

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' e ORGANIZZAZIONE - PIAO 2024-2026

PREMESSA

I riferimenti normativi

L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha introdotto l'obbligo, per le pubbliche amministrazioni, di adottare entro il 31 gennaio di ogni anno il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Il Piano ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione con cui, in precedenza, si sono confrontate le amministrazioni pubbliche nella programmazione della propria attività. La norma richiama espressamente le discipline di settore e, in particolare, il D.Lgs. n. 150/2009, in materia di performance, e la Legge n. 190/2012, in materia di prevenzione della corruzione ad indicare che i principi di riferimento dei rispetti piani, i cui contenuti confluiscono nel PIAO, continueranno a governarne i contenuti.

Il Piano ha durata triennale ma viene aggiornato annualmente.

Il contenuto e lo schema tipo del PIAO sono stati definiti con il DM del 30 giugno 2022 n.132 mentre con il DPR n. 81 del 30 giugno 2022 -che ne ha approvato il Regolamento- è stata prevista la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione:

- Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, c. 2, D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165;
- Piano della performance, di cui all'art. 10, c. 1, lett. a) e c. 1-ter, D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
- Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a), legge 6 novembre 2012, n. 190;
- Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, c. 1, legge 7 agosto 2015, n. 124;
- Piano di azioni positive, di cui all'art. 48, c. 1, D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198.

Le opportunità che l'ente …. deve cogliere

Con il PIAO si avvia un significativo tentativo di disegno organico del sistema pianificatorio nelle amministrazioni pubbliche che ha il merito di aver evidenziato la molteplicità di strumenti di programmazione spesso non dialogantitra loro ed altrettanto spesso, per certi aspetti, sovrapposti. Inoltre il PIAO ha avuto il merito di porre in primo piano l'elemento fondamentale della valutazione del valore generato: deve esserci univocità di fine tra i processi egli effetti che i meccanismi di programmazione e di pianificazione sono in grado di generare in modo che sia possibile delineare ed anche monitorare il filo conduttore comune tra i diversi ambiti di programmazione.

Il legame logico tra gli elementi del PIAO è rappresentato dalla figura sotto riportata, dove:



- **le leve** rappresentano i fattori che alimentano l'azione amministrativa e ne consentono il corretto esplicarsi nel tempo;

- **gli elementi di garanzia** (PTPCT e Piano Organizzativo del Lavoro Agile) costituiscono le funzioni a salvaguardia del Valore Pubblico, sia in termini di correttezza dell'azione amministrativa sia di miglioramento e semplificazione delle modalità lavorative per l'erogazione dei servizi;
- **il Valore Pubblico** rappresenta la proposizione di valore, cioè ciò che l'ente intende offrire al contesto di riferimento e che ne qualifica l'azione amministrativa e le "politiche".

SEZIONE 1: SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Di seguito i principali dati caratteristici di inquadramento dell'ente.

Ente:	Comune di Massa
Indirizzo:	Via Porta Fabbrica, 1
Sito internet:	http://www.comune.massa.ms.it/
Telefono:	+ 39 0585 4901
Email PEC:	comune.massa@postacert.toscana.it
Codice fiscale:	00181760455
Partita IVA:	00181760455
Codice Ausa:	
Facebook:	
Twitter:	

SEZIONE2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Il PIAO può essere definito come "la mappa in dettaglio" dei percorsi che, dai punti di partenza delle Linee programmatiche di mandato e del DUP, l'Amministrazione ha individuato per raggiungere la meta del benessere reale della collettività amministrata, declinato nei vari ambiti economici, sociali, ambientali, culturali, assistenziali ecc-, passando attraverso le strade principali degli obiettivi strategici ed operativi, per scendere, in maniera sempre più incisiva sul territorio, attraverso le vie degli obiettivi gestionali. Pietre miliari dei percorsi sono gli indicatori di performance che "segnano" l'andamento delle tappe -fasi- raggiunte e gli eventuali aggiustamenti di rotta di fronte a imprevisti che costringono ad una deviazione.

Detto altrimenti, il PIAO rappresenta il piano di attività e azioni operative concrete, definite annualmente negli obiettivi gestionali -o di performance- che la Giunta comunale si da in coerenza ai documenti di programmazione strategica e finanziaria adottati, alle Mission del PNRR, alle politiche nazionali ed/o europee per il miglioramento del benessere di cittadini, imprese e più in generale stakeholders, in quanto idonee a creare **Valore pubblico** nel territorio comunale .

Il documento, partendo quindi dalle strategie definite dagli strumenti di programmazione per la creazione di Valore pubblico ***(Sottosezione Valore pubblico)***, delinea da un lato gli obiettivi operativi e gli indicatori di performance in termini di efficienza e di efficacia ***(Sottosezione Performance)*** anche con riferimento alle azioni per favorire le pari opportunità, la più efficace gestione dei rischi corruttivi nonché quelle a garanzia della trasparenza collegate al PTPCT, quali azioni necessarie a preservare il Valore pubblico***(Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza)***.

Il raggiungimento degli obiettivi è in funzione anche della disponibilità e qualità di *capitale umano* ed è in relazione all'assetto organizzativo, come analizzato nella *Sezione 3. Organizzazione e Capitale umano.* In tale sezione, dopo aver evidenziato le caratteristiche e la composizione della struttura organizzativa, oggetto nel corso del quinquennio di ben cinque riorganizzazioni (*Sottosezione - Struttura organizzativa)* verranno prese in considerazione le strategie e le azioni legate alle modalità di lavoro adottate, in particolare del lavoro agile che, introdotto quale strumento per contenere la diffusione della pandemia da covid, si è palesato strumento efficace anche per supportare le esigenze di gestione del tempo lavorativo in situazioni di disagio e/o complessità familiare (*Sottosezione - Piano Organizzativo del Lavoro Agile)***.**

Le strategie di gestione del capitale umano, definite con il Piano Triennale dei fabbisogni del personale 2024-2026 *(***Sottosezione - Piano triennale dei fabbisogni di personale)**, hanno tenuto conto sia delle dinamiche di turn-over, che della necessità di acquisire nuove professionalità per supportare efficacemente le azioni programmate.

In tale contesto si inseriscono anche le **azioni formative del personale,** finalizzate al potenziamento e riqualificazione delle competenze tecniche e trasversali delle risorse umane che potrà usufruire di percorsi individuali di carriera maggiormente basati sul merito che non peculiarmente sui titoli di studio, come recentemente previsto dalla Circolare del 28/11/2023 del Ministro della Funzione pubblica Zangrillo

Gli obiettivi e le azioni descritte nelle diverse sottosezioni del presente Piano saranno oggetto di **monitoraggio** da parte dei soggetti competenti indicati dalla normativa vigente in materia di performance (Nucleo di valutazione), attività di prevenzione dei rischi corruttivi e trasparenza (Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza - RPCT) nonché dalle apposite strutture organizzative deputate ai controlli interni oltre che dai dirigenti in relazione alle responsabilità affidate.

2.1 Sottosezione di programmazione: Valore Pubblico

La sezione Valore Pubblicointende rappresentare una selezione delle priorità strategiche che l'ente individua per caratterizzare la propria azione amministrativa.Rappresenta la selezione delle priorità strategiche definite nel DUP che l'ente intende perseguire con la propria attività gestionale.

In rapporto all DUP 2024-2026 dove sono rappresentate, nei Programmi e Missioni, tutte le attività che giustificano gli investimenti del triennio di competenza in relazione al programma di mandato, la sottosezione Valore Pubblico esplicita la sintesi di quanto l'Amministrazione ritiene essere motivo di particolare qualificazione delle scelte gestionali che vengono messe in campo.

Se è vero che "il Valore Pubblico non s'inventa ma si progetta" nel senso che non può essere il frutto di una contingenza fortunata o casuale ma il risultato di un processo razionalmente e pragmaticamente progettato, governato e controllato, l'Amministrazione insediatasi a giugno e pragmaticamente progettato, governato e controllato, l'Amministrazione insediatasi a giugno 2023 ha pensato ed individuato il proprio "piano dei valori" in continuità con gli obiettivi che si era data nel quinquennio precedente, partendo proprio dai problemi e dalle opportunità che già si erano evidenziati; valore pubblico quindi come finalità ma anche strumento di crescita per la classe politica che deve imparare ad utilizzare le risorse economiche e produttive in modo compatibile con l'aumento del livello di soddisfazione sociale: facendo leva sul proprio patrimonio intangibile.

Partendo dalla propria "vision della città e del territorio", la governance dell'ente ha individuato il "concreto incremento del benessere dei cittadini che intende garantire" negli obiettivi strategici di medio e lungo termine inseriti nel DUP. Tali obiettivi e le relative azioni sono riportati accanto a ciascun obiettivo gestionale inserito nella sottosezione Performance. Quelli di seguito riportati sono solo alcuni esempi estrapolati dalle aree ritenute di maggior interesse da parte dell'Amministrazione

Principali obiettivi estrapolati dalle Linee programmatiche di mandato	Valore pubblico sotteso	Obiettivi strategici
Creare una forte sinergia tra un turismo balneare consolidato, da migliorare, ed altre forme di turismo, quali quello culturale, storico rurale, e quindi "esperienziale".	Aumento della visibilità del territorio durante tutto l'anno mediante la valorizzazione della biodiversità con ricaduta positiva sulle attività commerciali e ricettive	Dotare la zona costiera di punti informativi e cartellonistica che permettano ai villeggianti di scoprire anche i luoghi dell'entroterra di interesse storico e paesaggistico Promozione di iniziative di qualità volte ad accompagnare in maniera itinerante i turisti dalla zona di costa all'entroterra massese. Mettere in atto azioni volte a valorizzare turisticamente il Parco delle Alpi Apuane con particolare riguardo a siti di interesse quali Orto Botanico e Percorsi naturalistici e turismo lento che permettono di immergersi completamente nell'ecosistema Turistico esperienziale Tutelare la balneazione con mantenimento degli standard qualitativi dell'acqua e dei servizi ai fini del mantenimento del riconoscimento della Bandiera Blu e Santuario Pelagos.
		Dare avvio al bando di gara per

Recuperare le strutture che qualificano e caratterizzano la Città anche sotto il profilo dell'offerta turistico - commerciale - culturale	Valorizzazione degli edifici e degli eventi/luoghi che "identificano" Massa quale meta turistica da scegliere	riqualificare l'infrastruttura aeroportuale, in relazione al progetto inteso a meglio valorizzare l'area, onde ottenere un ritorno economico e turistico oltre a mantenere i servizi essenziali già in essere Reperire un'area per la realizzazione di spazi a complemento della futura Cittadella dello Sport, che possano accogliere competizioni anche internazionali di vari sport creando una struttura con velodromo omologato U.C.I. e piste di atletica d'avanguardia, studiati appositamente per il ciclismo e la corsa nell'ottica di sviluppare gli atleti del futuro Proseguire e concludere il progetto di ristrutturazione e riqualificazione della Piscina comunale Continuare a far crescere l'evento principale "Premio Mercurio d'Argento" e l'evento letterario "Lungomare da Leggere" prevedendo ulteriori appuntamenti durante l'anno Tutelare e preservare gli ambiti relativi alle Colonie ponendo in essere tutte le attività volte a sostenere investimenti pubblici e privati che comporteranno un vantaggio per il turismo legato alla Partaccia oltreché per la tutela ambientale di una parte fondamentale della nostra costa, che dovrà essere il punto di forza dello sviluppo economico e turistico dei prossimi anni.
Economia ed ambiente, ambiti da coniugare nel rispetto delle esigenze del territorio e dei cittadini	Cercare il giusto equilibrio tra l'attività estrattiva e la tutela dell'ambiente e del paesaggio	Difendere gli interessi del nostro territorio nell'iter che porterà la Regione Toscana ad approvare il nuovo Piano Regionale delle cave Attenzionare il processo di pulizia e stasamento dei canali di scolo delle acque bianche su tutto il territorio, da monti a mare Aggiornare il Piano del Verde, strumento urbanistico integrativo della pianificazione generale, al fine di censire le aree verdi del territorio

		Aderire alla “Banca nazionale delle terre agricole” al fine di agevolare l'imprenditoria giovanile che abbia interesse nel recupero dei terreni incolti, facendo in modo che il recupero dei terreni contribuisca a diminuire il rischio idrogeologico del nostro territorio.
Riorganizzare e valorizzare gli esercizi di somministrazione di bevande e cibi, sia in sede fissa che ambulante, mediante una nuova regolamentazione che miri a privilegiare qualità, tipicità ecc	Valorizzazione dei prodotti locali Rilancio del centro storico con apertura di nuovi punti ricettivi diversificati Sostegno alle Start-Up, favorendo anche l’idea di una città smart.	Mettere in pratica il nuovo regolamento sull'imposta di soggiorno e condividere con le associazioni di categoria le destinazioni del gettito derivato dall'imposta, che sarà a disposizione del settore turismo comunale per interventi di decoro, informazione, comunicazione e miglioramento dell'offerta territoriale Rivisitare le regole e i contributi per le nuove attività ricettive. Adottare il regolamento per la valorizzazione del commercio in modo tale da poter rilanciare le attività produttive e commerciali di tutto il territorio, attraverso agevolazioni fiscali e contributi comunali a fondo perduto, rivolte in particolar modo all’imprenditoria giovanile per combatterne la disoccupazione Valorizzare le sagre e gli eventi enogastronomici, anche in virtù del registro “Deco”, in termini di qualità e tipicità in armonia con gli esercizi commerciali con sede fissa.
Sviluppo e qualificazione dei servizi alla persona disabile, agli anziani ed alla famiglia". Diffondere la cultura del rispetto della donna Promuovere politiche di sostegno alle esigenze familiari, abitative, sociali di giovani, anziani e famiglie economicamente svantaggiate.	Rendere la città più inclusiva e vivibile da parte di tutti i cittadini Restituire spazi aggregativi alla città per giovani, anziani e sedi di associazioni a carattere sociale	Appoggiare i progetti del “Dopo di Noi” ed in particolare con le risorse del PNRR realizzare un'ulteriore struttura di accoglienza all'interno della colonia Ugo Pisa. Continuare le convenzioni con il Centro Antiviolenza per la gestione dei 3 appartamenti. Organizzare eventi a tema per la giornata internazionale contro la violenza sulle donne e quella dei diritti delle donne, anche di parità lavorativa e salariale, per sensibilizzare la cittadinanza su queste problematiche Creare almeno 3 aule studio polifunzionali munite di postazioni informatizzate, da realizzarsi attraverso spazi resi disponibili sul territorio dal Comune tramite convenzioni con privati Avviare il Forum Giovani già istituito per consentire la partecipazione attiva dei

		giovani nelle decisioni dell'Amministrazione comunale, sulla base di un dialogo proficuo e duraturo.
Tutelare la salute dei cittadini mediante la "Farmacia dei Servizi al Cittadino"	Creare un'identità unica del servizio farmacie nei confronti dell'utenza e fornire uno standard di servizi omogenei alla collettività di riferimento .	
Implementare la digitalizzazione di tutti i servizi rivolti al cittadino al fine di semplificare le procedure, e di favorire la comunicazione tra gli uffici e i cittadini.	Rendere il cittadino sempre più partecipe dei processi decisionali e amministrativi pubblici e per comunicare in modo efficace il valore delle proprie azioni.	Facilitare lo scambio delle informazioni all'interno dell'Ente per rendere più efficace e tempestiva la comunicazione diretta all'esterno, verso il cittadino / utente Riattivare la rete dei Referenti della comunicazione per meglio veicolare le informazioni dai vari settori e servizi al personale addetto di Urp e Stampa Predisporre l'integrazione della Piattaforma nazionale per la gestione delle targhe associate al Cude, per dare modo ai disabili in possesso di tesserino di poter entrare nelle ztl comunali senza bisogno di comunicazioni all'Ente Revisionare il Regolamento comunale sulla comunicazione e trasparenza al fine di adeguarlo alla recente riorganizzazione di Uffici e Servizi

Obiettivo Strategico :	2023.1.01 - Sostenere le persone fragili

Responsabile :	TONELLI STEFANO	Resp. Politico:	Assessore Francesco Mangiaracina		
Anno dal:	2024	Anno al:	2028	Stakeholder:	cittadini indigenti, Enti del Terzo Settore

Anno	Valore pubblico di partenza	Valore pubblico atteso	Valore pubblico creato
2024	100,00	100,00	0,00

Dimensione	Indicatore	Natura	Peso	Baseline	Target	Risultato ottenuto	Fonte
	N. soggetti del terzo settore in rete con il Comune	Positivo	100	4	4	0,00	

Obiettivo Strategico :	2023.1.02 - Promuovere politiche giovanili

Responsabile :	TONELLI STEFANO	Resp. Politico:	Assesore Garau Giorgia		
Anno dal:	2024	Anno al:	2028	Stakeholder:	giovani. Enti del Terzo Settore

Anno	Valore pubblico di partenza	Valore pubblico atteso	Valore pubblico creato
2024	100,00	100,00	0,00

Dimensione	Indicatore	Natura	Peso	Baseline	Target	Risultato ottenuto	Fonte
	Centri di aggregazione per giovani potenziati e/ o rinnovati	Positivo	100	1	1	0,00	attivazione di un centro di aggregazione giovani

Obiettivo Strategico :	2023.1.03 - Sostegno alle famiglie con disagio sociale

Responsabile :	TONELLI STEFANO	Resp. Politico:	Assessore Francesco Mangiaracina		
Anno dal:	2024	Anno al:	2028	Stakeholder:	famiglie in disagio sociale

Anno	Valore pubblico di partenza	Valore pubblico atteso	Valore pubblico creato
2024	100,00	100,00	0,00

Dimensione	Indicatore	Natura	Peso	Baseline	Target	Risultato ottenuto	Fonte
	Diminuzione numero nuclei familiari in condizioni di fragilità	Positivo	100	1	1	0,00	Sostenere, nelle famiglie con disagio sociale, i progetti volti a favorire la genitorialità al fine di mantenere i minori nella famiglia d'origine

Obiettivo Strategico :	**2023.1.04 - Politiche di sostegno a favore della popolazione anziana**				
Responsabile :	TONELLI STEFANO	**Resp. Politico:**	Assessore Francesco Mangiaracina		
Anno dal:	2024	**Anno al:**	2028	**Stakeholder:**	persone anziane, Enti del Terzo Settore

Anno	Valore pubblico di partenza	Valore pubblico atteso	Valore pubblico creato
2024	0,00	0,00	0,00

Dimensione	Indicatore	Natura	Peso	Baseline	Target	Risultato ottenuto	Fonte
	Fondi di finanziamento reperiti da soggetti esterni all'Amministrazione	Positivo	100	0	0	0,00	

Obiettivo Strategico :	**2023.1.05 - Rendere la città più inclusiva e vivibile da parte di tutti i cittadini.**				
Responsabile :	TONELLI STEFANO	**Resp. Politico:**	Assessore Francesco Mangiaracina		
Anno dal:	2024	**Anno al:**	2028	**Stakeholder:**	Persone con disabilità - Enti del Terzo Settore

Anno	Valore pubblico di partenza	Valore pubblico atteso	Valore pubblico creato
2024	100,00	100,00	0,00

Dimensione	Indicatore	Natura	Peso	Baseline	Target	Risultato ottenuto	Fonte
disabili	Diminuzione accesso dei disabili agli uffici comunali non dedicati	Negativo	100	-5	-5	0,00	

Obiettivo Strategico :	**2023.1.06 - Rimuovere gli ostacoli che limitano di fatto la libertà e la parità tra i generi**				
Responsabile :	TONELLI STEFANO	**Resp. Politico:**	Assessore Francesco Mangiaracina		
Anno dal:	2024	**Anno al:**	2028	**Stakeholder:**	donne vittime di violenza - Enti terzo settore

Anno	Valore pubblico di partenza	Valore pubblico atteso	Valore pubblico creato
2024	100,00	100,00	0,00

Dimensione	Indicatore	Natura	Peso	Baseline	Target	Risultato ottenuto	Fonte
	Campagna informativa su Tv locali, quotidiani locali, sito web comunale dei servizi offerti alle donne vittime di violenza	Positivo	100	4	4	0,00	

Obiettivo Strategico :	**2023.1.07 - Contrastare il problema delle dipendenze patologiche**				
Responsabile :	TONELLI STEFANO	**Resp. Politico:**	Assessore Francesco MAngiaracina		
Anno dal:	2024	**Anno al:**	2028	**Stakeholder:**	

Anno	Valore pubblico di partenza	Valore pubblico atteso	Valore pubblico creato
2024	100,00	100,00	0,00

Dimensione	Indicatore	Natura	Peso	Baseline	Target	Risultato ottenuto	Fonte
	Diminuzione numero richieste interventi per recupero soggetti affetti da comportamenti compulsivi o sostanze che creano dipendenza	Negativo	100	-2	-2	0,00	

Obiettivo Strategico :	2023.1.08 - Rafforzare le politiche dell'Amministrazione per garantire il diritto all'abitare

Responsabile :	TONELLI STEFANO	Resp. Politico:	Assessore Francesco Mangiaracina		
Anno dal:	2024	Anno al:	2028	Stakeholder:	cittadini in emergenza abitativa - cittadini singoli e nuclei familiari in cerca di alloggio nel mercato privato ERP

Anno	Valore pubblico di partenza	Valore pubblico atteso	Valore pubblico creato
2024	0,00	0,00	0,00

Dimensione	Indicatore	Natura	Peso	Baseline	Target	Risultato ottenuto	Fonte
	Aumento alloggi da destinare ad emergenza abitativa	Positivo	100	0	0	0,00	

Obiettivo Strategico :	2023.2.1 - Individuare il giusto equilibrio tra l'attività estrattiva e la tutela dell'ambiente e del paesaggio

Responsabile :	TONARELLI MAURIZIO	Resp. Politico:	Pianificazione, Attività estrattive e cave, TPL - Assessore Alice Rossetti		
Anno dal:	2024	Anno al:	2028	Stakeholder:	Attività produttive, Associazioni di categoria, Associazioni di tutela ambientale

Anno	Valore pubblico di partenza	Valore pubblico atteso	Valore pubblico creato
2024	0,00	0,00	0,00

Dimensione	Indicatore	Natura	Peso	Baseline	Target	Risultato ottenuto	Fonte
	Mantenimento numero attuali cave attive	Positivo	100	0	0	0,00	

Obiettivo Strategico :	**2023.3.1 - Salvaguardia e messa in sicurezza del territorio a livello idrogeologico, ambientale e dei particolari microambienti presenti sul territorio.**

Responsabile :	TONARELLI MAURIZIO	Resp. Politico:	Pianificazione, Attività estrattive e cave, TPL - Assessore Alice Rossetti		
Anno dal:	2024	Anno al:	2028	Stakeholder:	Attività produttive, Associazioni di categoria, Associazioni di tutela ambientale

Anno	Valore pubblico di partenza	Valore pubblico atteso	Valore pubblico creato
2024	0,00	0,00	0,00

Dimensione	Indicatore	Natura	Peso	Baseline	Target	Risultato ottenuto	Fonte
	Incremento controlli per la sicurezza delle escavazioni	Positivo	100	0	0	0,00	

Obiettivo Strategico :	**2023.3.3 - Introduzione di una forma di pensione integrativa comunale per i lavoratori del comparto estrattivo: valutazioni e stime**

Responsabile :	TONARELLI MAURIZIO	Resp. Politico:	Pianificazione, Attività estrattive e cave, TPL - Assessore Alice Rossetti		
Anno dal:	2024	Anno al:	2028	Stakeholder:	Associazioni di categoria, sindacati

Anno	Valore pubblico di partenza	Valore pubblico atteso	Valore pubblico creato
2024	0,00	0,00	0,00

Dimensione	Indicatore	Natura	Peso	Baseline	Target	Risultato ottenuto	Fonte
	Miglioramento trattamento economico pensionati ex lavoratori marmo	Positivo	100	0	0	0,00	

Obiettivo Strategico :	2023.4.3 - Sviluppare la promozione e la valorizzazione della destinazione turistica, in sinergia con le azioni dell'Ambito Turistico Riviera Apuana, puntando sulle eccellenze di un territorio multiprodotto.

Responsabile :	BENETTI SIMONA	Resp. Politico:	Assessore Giorgia Garau		
Anno dal:	2023	Anno al:	2028	Stakeholder:	stakeholder categoria comparto turismo

Anno	Valore pubblico di partenza	Valore pubblico atteso	Valore pubblico creato
2024	0,00	100,00	0,00

Dimensione	Indicatore	Natura	Peso	Baseline	Target	Risultato ottenuto	Fonte
	Progetti condivisi	Positivo	100	0	3	0,00	

Obiettivo Strategico :	2023.4.4 - Realizzare una città dello sport e per lo sport per incentivare la pratica sportiva sul territorio

Responsabile :	BENETTI SIMONA	Resp. Politico:	Assessore Roberto Acerbo		
Anno dal:	2023	Anno al:	2028	Stakeholder:	associazioni/società sportive, cittadini, federazioni

Anno	Valore pubblico di partenza	Valore pubblico atteso	Valore pubblico creato
2024	0,00	300,00	0,00

Dimensione	Indicatore	Natura	Peso	Baseline	Target	Risultato ottenuto	Fonte
	Progetti condivisi	Positivo	100	0	2	0,00	
	Eventi sportivi a carattere nazionale organizzati	Positivo	100	0	6	0,00	
	Impianti sportivi: numero strutture	Positivo	100	0	10	0,00	

Obiettivo Strategico :	2023.4.6 - Città della cultura: valorizzazione dei luoghi culturali, delle tradizioni e delle arti

Responsabile :	BENETTI SIMONA	Resp. Politico:	assessore Monica Bertoneri		
Anno dal:	2023	Anno al:	2028	Stakeholder:	cittadinanza, associazioni Culturali, organizzatori di eventi

Anno	Valore pubblico di partenza	Valore pubblico atteso	Valore pubblico creato
2024	0,00	50,00	0,00

Dimensione	Indicatore	Natura	Peso	Baseline	Target	Risultato ottenuto	Fonte
	N. nuovi spazi recuperati alle pratiche culturali	Positivo	50	0	2	0,00	
	N. eventi organizzati in collaborazione con centri culturali	Positivo	50	0	0	0,00	

Obiettivo Strategico :	**2023.5.01 - Sviluppare una cultura della valutazione svincolata dal concetto di "controllo" inteso in senso "negativo" e che valorizzi la crescita dei dipendenti mediante un approccio "positivo" alle criticità .**

Responsabile :	NOBILE ROBERTO	Resp. Politico:	Basteri Matteo		
Anno dal:	2024	Anno al:	2028	Stakeholder:	Dipendenti dell'Ente.

Anno	Valore pubblico di partenza	Valore pubblico atteso	Valore pubblico creato
2024	12,50	100,00	0,00

Dimensione	Indicatore	Natura	Peso	Baseline	Target	Risultato ottenuto	Fonte
	Diminuzione richieste di accesso agli atti per le schede di valutazione	Negativo	50	0	1	0,00	
	Diminuzione ricorsi alle schede di valutazione da parte dei dirigenti	Negativo	50	4	1	0,00	

Obiettivo Strategico :	**2023.5.1 - Piano della formazione del personale comunale: investire sulle risorse umane per accrescerne le competenze e migliorare la funzionalità dei servizi**

Responsabile :	TONARELLI MAURIZIO	Resp. Politico:	Attività produttive, Innovazione tecnologica, politiche comunitarie, Risorse umane e organizzazione, Partecipazione e Trasparenza - Assessore Andrea Cella		
Anno dal:	2024	Anno al:	2028	Stakeholder:	Dipendenti dell'Ente

Anno	Valore pubblico di partenza	Valore pubblico atteso	Valore pubblico creato
2024	0,00	0,00	0,00

Dimensione	Indicatore	Natura	Peso	Baseline	Target	Risultato ottenuto	Fonte
	Implementazione portale formazione	Positivo	100	0	0	0,00	

Obiettivo Strategico :	**2023.5.2 - Un buon clima organizzativo: condizione ed incentivo alla produttività dell'Ente**				
Responsabile :	TONARELLI MAURIZIO	**Resp. Politico:**	Attività produttive, Innovazione tecnologica, politiche comunitarie, Risorse umane e organizzazione, Partecipazione e Trasparenza - Assessore Andrea Cella		
Anno dal:	2024	**Anno al:**	2028	**Stakeholder:**	Dipendenti dell'Ente

Anno	Valore pubblico di partenza	Valore pubblico atteso	Valore pubblico creato
2024	0,00	0,00	0,00

Dimensione	Indicatore	Natura	Peso	Baseline	Target	Risultato ottenuto	Fonte
	N. interventi mirati a migliorare il clima organizzativo	Positivo	100	0	0	0,00	

Obiettivo Strategico :	**2023.5.3 - Consolidare le entrate comunali**				
Responsabile :	TONARELLI MAURIZIO	**Resp. Politico:**	Bilancio, Finanze, Partecipazioni e Tributi, Patrimonio - Assessore Marco Mercanti		
Anno dal:	2024	**Anno al:**	2028	**Stakeholder:**	Utenza, Attività produttive, Associazioni di categoria

Anno	Valore pubblico di partenza	Valore pubblico atteso	Valore pubblico creato
2024	0,00	100,00	0,00

Dimensione	Indicatore	Natura	Peso	Baseline	Target	Risultato ottenuto	Fonte
Attivazione servizi tributi on line	Servizi on line attivati	Positivo	100	0	1	0,00	

2.2 Sottosezione di programmazione: Performance

Tale ambito programmatico è predisposto secondo le logiche di performance management, di cui al Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. E' finalizzato, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia i cui esiti dovranno essere rendicontati nella relazione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b), del predetto decreto legislativo.

Di seguito viene rappresentato l'Albero della Performance che evidenzia il collegamento tra le Strategie-Obiettivi Generali e gli obiettivi specifici assegnati alle singole strutture dell'ente.

Il Piano della Performance contiene sia gli obiettivi che discendono dalla strategia e dall'esplicitazione del Valore Pubblico dell'ente sia quelli che nascono dalle esigenze di garantire il funzionamento e la mission istituzionale dell'ente. Entrambe queste componenti costituiscono le fonti per la individuazione degli obiettivi di performance che l'ente intende realizzare.

L'ente si dota anche di un set di indicatori di misura della performance per il funzionamento dei processi e delle attività correnti, in modo da poter consentire la valorizzazione del mantenimento dei livelli di performance attesi e da garantire nei confronti della comunità di riferimento.

L'albero della performance dell'ente così come il quadro complessivo degli obiettivi esecutivi assegnati a ciscun Responsabile di Settore, costituenti il PDO -Piano dettagliato degli obiettivi- verranno allegati al presente PIAO. Nel PDO i singoli obiettivi sono espansi in apposite schede di rappresentazione.

SETTORE:	**SEGRETERIA GENERALE**	**RESP. SETTORE:**	**NOBILE ROBERTO**
Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.5 - UN'AMMINISTRAZIONE LEAN:SI PUO'FARE		
Obiettivo Strategico	2023.5.01 - Sviluppare una cultura della valutazione svincolata dal concetto di "controllo" inteso in senso "negativo" e che valorizzi la crescita dei dipendenti mediante un approccio "positivo" alle criticità .		
Obiettivo Operativo	2023.5.02 - Garantire una formazione costante sui documenti di programmazione dell'ente.		
Titolo	2023.5.02_0001 - ADEMPIMENTI GDPR.		
U.O.	SEGRETERIA GENERALE	**Resp. Obiettivo esecutivo**	NOBILE ROBERTO
Descrizione	L'obiettivo è finalizzato a mantenere aggiornati i documenti previsti dal nuovo Regolamento europeo in materia di Protezione dei dati Personali n. 679/2016 – GDPR, nonché ottemperare alle indicazioni del RPD/ DPO dell'Ente. Sono stati elaborati e successivamente approvati, sia il Registro dei trattamenti che il Piano di protezione dei dati, attraverso l'inserimento dei dati sull'apposita piattaforma software. A seguito del cambio di DPO e dell'applicativo di gestione, è compito principale dei Dirigenti inserire e mantenere aggiornati i dati ed i documenti relativi alla propria struttura necessari all'elaborazione del registro dei trattamenti (delegati, responsabili esterni, trattamenti e relativo registro e qualunque altro dato e documento richiesto dalla piattaforma), provvedendo altresì ad attuare tutte le indicazioni del RPD/ DPO.		
Risultati attesi	l'obiettivo è finalizzato a dare piena attuazione al Nuovo Regolamento UE n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali – GDPR.		
Operatori coinvolti	TARABELLA BRUNO, DALLE LUCHE MASSIMO, DELLA PINA FERNANDO, TONARELLI MAURIZIO, TONELLI STEFANO, BENETTI SIMONA, VITALI GIULIANO, BONI FABRIZIO		

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.5.02_000101 - Attività da svolgere				01/01/2024	31/12/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
Aggiornamento annuale Piano di protezione dei dati	2024-12	1,00	0,00		

Obiettivo esecutivo	
Area Strategica	2023.5 - UN'AMMINISTRAZIONE LEAN:SI PUO'FARE

Obiettivo Strategico	2023.5.01 - Sviluppare una cultura della valutazione svincolata dal concetto di “controllo” inteso in senso “negativo” e che valorizzi la crescita dei dipendenti mediante un approccio “positivo” alle criticità .		
Obiettivo Operativo	2023.5.02 - Garantire una formazione costante sui documenti di programmazione dell'ente.		
Titolo	2023.5.02_0002 - APPLICAZIONE, VERIFICA E MONITORAGGIO DELLE MISURE DI PREVENZIONE SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE 2.3: RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA PIAO 2024-2026		
Tipologia PIAO	Performance - Risultato		
U.O.	SEGRETERIA GENERALE	**Resp. Obiettivo esecutivo**	NOBILE ROBERTO
Descrizione	La sezione anticorruzione del PIAO rappresenta il documento fondamentale per la definizione della strategia di prevenzione all’interno di ciascuna amministrazione. Ha natura programmatica ed è strettamente connessa con la programmazione strategica. Il PIAO riunisce, nelle diverse sezioni, la programmazione dell’Ente necessaria a produrre valore pubblico. Le sezioni devono pertanto essere coordinate al fine di giungere agli stessi obiettivi. E’ necessario pertanto individuare, all’interno del PDO, un obiettivo annuale volto all’applicazione ragionata ed efficace delle previsioni della legge 190/2012 e del decreto legislativo n. 33/2013 e s.m.i., che coinvolga, a vario titolo, tutta la struttura organizzativa. I Dirigenti sono tenuti a collaborare con il RPCT e la sua struttura di supporto alla predisposizione dell’aggiornamento annuale della sezione del Piano; sono direttamente responsabili dell’attuazione delle misure contenute nello stesso – sia generali che specifiche. I dipendenti sono tenuti a collaborare attivamente all’applicazione delle norme in materia di prevenzione della corruzione e dell’illegalità,ciascuno in relazione alla propria categoria professionale di appartenenza, e a fornire il proprio contributo all’applicazione delle disposizioni in materia di trasparenza. Oltre all’applicazione delle misure di prevenzione della corruzione, i Dirigenti sono appunto chiamati agli adempimenti previsti dal d.lgs. n. 33/2013 e dalle normative specifiche in tema di trasparenza; a questo fine devono monitorare costantemente la sezione Amministrazione trasparente del sito comunale per tenerne aggiornati i contenuti, sulla base della tabella degli obblighi di pubblicazione allegata al PIAO. Per i Dirigenti il raggiungimento dei target previsti dagli indicatori individuati è oggetto di valutazione da parte del Nucleo, con attribuzione del relativo punteggio, come previsto dal sistema di valutazione; analoga valutazione è prevista per il personale.		
Risultati attesi	Diffondere la cultura della prevenzione e della lotta alla corruzione, nonché della trasparenza, come modus agendi degli uffici pubblici		
Operatori coinvolti	TARABELLA BRUNO, BENETTI SIMONA, DALLE LUCHE MASSIMO, DELLA PINA FERNANDO, TONARELLI MAURIZIO, TONELLI STEFANO, VITALI GIULIANO, BONI FABRIZIO		

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.5.02_000201 - Attività da svolgere				01/01/2024	31/12/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
Attuazione misure anticorruzione e trasparenza	2024-12	0,00	0,00		

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.5 - UN'AMMINISTRAZIONE LEAN:SI PUO'FARE		
Obiettivo Strategico	2023.5.01 - Sviluppare una cultura della valutazione svincolata dal concetto di “controllo” inteso in senso “negativo” e che valorizzi la crescita dei dipendenti mediante un approccio “positivo” alle criticità .		
Obiettivo Operativo	2023.5.02 - Garantire una formazione costante sui documenti di programmazione dell'ente.		
Titolo	2023.5.02_0003 - ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL SEGRETARIO GENERALE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA. CONTROLLI INTERNI E PROCESSI TRASVERSALI. ATTUAZIONE GDPR.		
U.O.	SEGRETERIA GENERALE	**Resp. Obiettivo esecutivo**	NOBILE ROBERTO
Descrizione	Il PTPCT, come confluito nel PIAO, prevede che il RPCT si avvalga di una struttura con funzioni di supporto, composta da personale di altri uffici, al quale possono essere attribuite anche responsabilità procedimentali. L'individuazione dei componenti della struttura di supporto spetta al RPCT, che la esercita autonomamente, su base fiduciaria, compatibilmente con la disponibilità di risorse umane, previa verifica della insussistenza di cause di incompatibilità. Alla struttura in essere, modificata dal Segretario generale con atto n. 755 del 1/4/2021, sono attribuite le funzioni di supporto alle attività poste direttamente in capo allo stesso nell'ambito delle attività di programmazione e controllo dell'Ente, secondo le specifiche indicate nella stessa determinazione. In particolare la struttura collabora: - alla redazione della proposta annuale di aggiornamento della Sottosezione di programmazione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza - del PIAO, attraverso l’ elaborazione della bozza di testo e l’implementazione/modifica dei dati inseriti nel software in uso. L’attività, nel dettaglio, consiste: nell’aggiornamento della parte generale della sottosezione ed in particolare del contesto esterno (ricerca, lettura dei documenti pubblicati nel corso dell’anno aventi ad oggetto l’analisi dei dati economici, sociali e		

	report sulla criminalità, ed estrapolazione dei dati riferibili al territorio), del contesto interno, degli esiti dei controlli e del monitoraggio; nella verifica, in collaborazione con i Dirigenti o loro delegati, della mappatura dei processi, dei relativi rischi e misure previste; nella verifica e inserimento degli indicatori di efficacia delle misure; nella predisposizione dell'avviso per il recepimento di suggerimenti e contributi da parte dei cittadini/stakeholders; - all'attività di ausilio ai Dirigenti ed al RPCT in fase di monitoraggio di attuazione delle misure contenute nel Piano; - all'effettuazione dei controlli interni, di norma a cadenza semestrale, attraverso le seguenti fasi: predisposizione della proposta di Piano delle verifiche annuale; estrapolazione degli atti dei Dirigenti rientranti nelle categorie di quelli da verificare; estrazione casuale dei provvedimenti da sottoporre a controllo; esame degli atti in riunioni congiunte dirette dal Segretario generale, sulla base della check list approvate e compilazione delle relative schede di controllo; inserimento dei risultati del controllo nel software in uso; predisposizione della bozza di relazione sui controlli; - alle verifiche trimestrali della sezione amministrazione trasparente con segnalazione al RPCT degli eventuali inadempimenti; - al supporto operativo in materia di trattamento dei dati personali attraverso "l'utente referente" della relativa piattaforma software ed i contatti con il DPO .
Risultati attesi	Garantire l'efficace applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza nonché favorire un miglioramento nella redazione degli atti attraverso il sistema dei controlli interni. Attuare il GDPR
Operatori coinvolti	ALBERTI ILARIA, BERTILORENZI MARIA GIOVANNA, LAZZINI SIMONA, DALLE MURA FRANCO

Fase Operativa :	**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.5.02_000301 - Attività da svolgere	01/01/2024	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Consuntivo	Note
Redazione proposta di aggiornamento annuale del Piao.2.3 Rischi corruttivi e trasparenza	2024-12	1,00	0,00	
Verifiche trimestrali della sezione amministrazione trasparente	2024-12	4,00	0,00	

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.5 - UN'AMMINISTRAZIONE LEAN:SI PUO'FARE		
Obiettivo Strategico	2023.5.01 - Sviluppare una cultura della valutazione svincolata dal concetto di "controllo" inteso in senso "negativo" e che valorizzi la crescita dei dipendenti mediante un approccio "positivo" alle criticità .		
Obiettivo Operativo	2023.5.02 - Garantire una formazione costante sui documenti di programmazione dell'ente.		
Titolo	2023.5.02_0004 - ISTRUTTORIA, MONITORAGGIO E REPORTING SUGLI ATTI DELLA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E GESTIONALE.ATTIVITÀ DI SUPPORTO ED ISTRUTTORIA AL NDV SULLA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE		
Tipologia PIAO	Performance - Risultato		
U.O.	SEGRETERIA GENERALE	**Resp. Obiettivo esecutivo**	NOBILE ROBERTO
Descrizione	Il Servizio programmazione e controllo svolge il ruolo di cabina di regia per quanto concerne i processi di pianificazione strategica e programmazione gestionale dell'ente, con particolare riguardo all'elaborazione e coordinamento del DUP, del PIAO e, relativamente gli esiti del controllo strategico e di gestione, all'elaborazione dei report semestrali/annuali, alla Relazione sulla Performance, al Referto sui controlli interni da inviarsi alla Corte dei Conti. Svolge inoltre attività di assistenza, supporto ed istruttoria al NdV relativamente ai referti sullo stato di avanzamento degli obiettivi, sul loro grado di raggiungimento finale, sull'elaborazione delle schede individuali di valutazione e, ove attivata, alla eventuale fase conciliativa. L'attività di assistenza, oltre che nella redazione dei verbali delle sedute, si esplica principalmente nel coordinamento delle varie attività cui sono tenuti i dirigenti rispetto alle fasi previste dal Regolamento sulla performance, negli imput alle stesse soprattutto in caso di ritardi o difficoltà nella loro chiusura. Documenti principali di riscontro di questa precipua attività sono: - elaborazione della proposta di Referto sul primo stato di avanzamento degli obiettivi - la proposta del referto finale -dopo il 31/12 dell'anno d riferimento- che implica la verifica il grado di raggiungimento degli obiettivi, la richiesta eventuali integrazioni in caso non siano stati forniti adeguati elementi di supporto all'istruttoria; - la compilazione delle schede dei dirigenti anche rispetto alla valutazione dei comportamenti organizzativi e la loro trasmissione al Sindaco ed agli interessati; - la predisposizione del decreto sindacale di approvazione delle valutazioni finali delle performance dei dirigenti; - assistenza nella eventuale fase conciliativa qualora vengano presentati al Sindaco reclami contro le schede definitive da parte dei dirigenti. La risorsa assegnata al Servizio svolge anche assistenza e monitoraggio e controllo sugli obiettivi trasversali		

	presidiati dalla Segreteria generale.
Risultati attesi	Mettere l'Amministrazione e i dirigenti, attraverso un efficace gestione degli strumenti di pianificazione strategica e gestionale, in grado di acquisire le informazioni utili ad orientare al meglio la propria attività programmando strategie misurabili in termini di impatti ottenuti tramite performance organizzative ed individuali efficienti ed efficaci tenuto conto dello stato di salute delle risorse dell'Ente
Operatori coinvolti	DOMENICHETTI MORENA

Fase Operativa :	**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.5.02_000401 - Attività di istruttoria, monitoraggio e reporting sugli atti di pianificazione strategica e gestionale; attività di supporto ed istruttoria al NdV sulla valutazione della perfomance.	01/01/2024	31/12/2024

Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**
Invio nei termini Referto sui Controlli Interni	2024-12	2,00	0,00	
Elaborazione Relazione sulla Performance	2024-06	1,00	0,00	
Report infrannuale stato avanzamento obiettivi PDO	2024-12	1,00	0,00	

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.5 - UN'AMMINISTRAZIONE LEAN:SI PUO'FARE		
Obiettivo Strategico	2023.5.01 - Sviluppare una cultura della valutazione svincolata dal concetto di "controllo" inteso in senso "negativo" e che valorizzi la crescita dei dipendenti mediante un approccio "positivo" alle criticità .		
Obiettivo Operativo	2023.5.02 - Garantire una formazione costante sui documenti di programmazione dell'ente.		
Titolo	2023.5.02_0005 - DEFINIZIONE ITER ELABORAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE		
Tipologia PIAO	Performance - Miglioramento		
U.O.	SEGRETERIA GENERALE	**Resp. Obiettivo esecutivo**	NOBILE ROBERTO
Descrizione	La riforma delle norme contabili (D. Lgs. 118/2011) ha introdotto il DUP quale documento di programmazione generale che pur essendo un documento contabile, fornisce anche una lettura descrittiva del contesto esterno ed interno in cui opera l'ente. L'importanza del Documento Unico di Programmazione risulta evidente se si considera che, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. L'approvazione del DUP entro il termine normativamente previsto risponde all'esigenza fondamentale di verificare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, di adottare eventualmente correttivi all'azione di governo e sulla base di questi, impostare la pianificazione finanziaria triennale in termini di risultati conseguiti ed obiettivi strategici predefiniti. Permette di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. L'obiettivo mira a pianificare le attività da porre in essere per pervenire alla approvazione del DUP da parte della Giunta ed all'invio al Consiglio comunale entro il 31/07/2024. Il suo contenuto consiste nella predisposizione, da parte del Servizio programmazione e controllo, di una timeline cui dovranno attenersi gli attori coinvolti nel processo di definizione del Dup in modo da rispettare la scadenza prevista del 31/07/2024 per l'approvazione da parte della Giunta comunale. L'esigenza si manifesta in quanto l'ordinamento vigente disciplina la materia in modo estremamente vago e disorganico e le relative disposizioni, in gran parte generiche, si trovano disarticolate in più testi normativi diversi. A ciò si devono aggiungere le importanti novità derivanti dall'approvazione del nuovo Codice dei contatti di cui al D.Lgs. n. 36/2023 che hanno: -trasformato da biennale in triennale il programma di acquisto di beni, servizi e forniture (da inserire nella seconda parte insieme al programma delle opere pubbliche); -cambiato le soglie di riferimento per i due documenti, che sono fissate a 150.000 euro per i lavori e a 140.000 euro per beni, servizi e forniture; individuato gli schemi - all'allegato I.5 al D.Lgs. n. 36/2023- sulla base dei quali i documenti devono essere redatti		
Risultati attesi	Garantire all'Amministrazione una programmazione efficace delle azioni di governo ed un'adeguata allocazione delle risorse finanziarie nel rispetto del principio dell'unicità della programmazione.		
Operatori coinvolti	TARABELLA BRUNO, DALLE LUCHE MASSIMO, DELLA PINA FERNANDO, DOMENICHETTI MORENA, TONARELLI MAURIZIO, TONELLI STEFANO, BENETTI SIMONA, VITALI GIULIANO, BONI FABRIZIO		

Fase Operativa :	**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.5.02_000501 - Definizione degli step per la realizzazione dell'obiettivo	01/01/2024	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Consuntivo	Note
Predisposizione di un piano di lavoro temportale sull'iter di formazione del DUP	2024-07	100,00	0,00	

Fase Operativa :	Inizio Previsto:	Fine Prevista:
2023.5.02_000502 - Rispetto time-line	01/01/2024	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Consuntivo	Note
Rispetto termini conclusione delle fasi	2024-07	100,00	0,00	

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.5 - UN'AMMINISTRAZIONE LEAN:SI PUO'FARE		
Obiettivo Strategico	2023.5.5 - Realizzare un'amministrazione snella e vicina al cittadino		
Obiettivo Operativo	2023.5.5.3 - Un servizio più efficiente		
Titolo	2023.5.5.3_0009 - ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA SEGRETERIA GENERALE		
U.O.	SEGRETERIA GENERALE	**Resp. Obiettivo esecutivo**	NOBILE ROBERTO
Descrizione	a) Attività di supporto nella redazione e comunicazione delle direttive e circolari e nella stesura dei verbali delle conferenze dei dirigenti. L'attività prevista dall'obiettivo è finalizzata all'attività di supporto per e nell'organizzazione delle conferenze dei dirigenti prevedendo se necessario la stesura dei verbali degli incontri. b) Attività di supporto nelle relazioni sindacali. L'attività prevista dall'obiettivo è finalizzata all'attività di supporto nell'organizzazione delle incontri/ riunioni, ponendo in essere tutta una serie di attività propedeutiche e successive agli incontri, con particolare riferimento all'assistenza nella predisposizione dei documenti oggetto delle singole riunioni sindacali prevedendo se necessario l'aggiornamento dell'applicativo sulla pagine Intranet dell'Ente. I verbali delle riunioni, salvo eccezioni valutate e ritenute necessarie dal Segretario generale, seguiranno le indicazioni contenute nel CCCNL. c) Supporto attività di vidimazione dei Registri soci volontari di associazioni con sede nel Comune di Massa. L' attività prevista dall'obiettivo è finalizzata all'attività di supporto nella corretta vidimazione del registro che viene inizialmente consegnato dall'istante all'ufficio Protocollo dell'Ente unitamente all' istanza, in carta semplice, corredata da documento di identità. Completata l'attività di vidimazione, il Registro viene conservato in Segreteria e comunicato/concordato all'istante il giorno per il relativo ritiro. d) Invio telematico dei contratti dell'Ente . L' attività prevista dall'obiettivo si articola in : una prima fase antecedente alla effettiva redazione dell'atto, comportando la verifica della documentazione necessaria alla stessa attività di stipula sia agli uffici interni all'ente, sia agli operatori economici esterni. Terminata l'analisi della documentazione richiesta e trasmessa dagli uffici interni e quella richiesta e trasmessa dagli operatori economici esterni, segue completamento dell'iter relativo alla stipula, registrazione e trascrizione degli atti unitamente alla loro conservazione a norma di legge. L'attività di verifica e supporto è rivolta sia al Segretario generale, sia agli uffici interni all'Ente sia in caso di intervento di un Notaio esterno.		
Risultati attesi	Garantire lo svolgimento di servizi essenziali per il buon funzionamento della Segretria generale		
Operatori coinvolti	LAZZINI SIMONA, MATTEI SARA, DOMENICHETTI MORENA		

Fase Operativa :	Inizio Previsto:	Fine Prevista:
2023.5.5.3_000901 - Svolgimento attività	01/01/2024	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Consuntivo	Note
Supporto nella predisposizione delle scritture private ed eventuale registrazione.	2024-12	10,00	0,00	
Stesura contratti di trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà immobili aree Peep	2024-12	10,00	0,00	

SETTORE:	SETTORE EDILIZIA PRIVATA -SUAP- AMBIENTE - PATRIMONIO	RESP. SETTORE:	DELLA PINA FERNANDO

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.2 - L'AMBIENTE SOSTENIBILE: UNA SFIDA ED UN'OPPORTUNITA'.		
Obiettivo Strategico	2023.2.2 - Cercare il giusto equilibrio tra la tutela ambientale ed il paesaggio.		
Obiettivo Operativo	2023.2.2.1 - Salvaguardare l'ambiente in generale e i microambienti particolari presenti sul territorio.		
Titolo	2023.2.2.1_0002 - MONITORAGGIO DELLE ACQUE DEI CORSI D'ACQUA		
U.O.	SETTORE EDILIZIA PRIVATA -SUAP-AMBIENTE -PATRIMONIO	**Resp. Obiettivo esecutivo**	DELLA PINA FERNANDO
Descrizione	L'obiettivo proposto per l'anno 2024 consiste nella tutela dall'inquinamento la matrice acque superficiali e di migliorare la balneabilità delle "Acque di Balneazione" prospicienti le foci. Le azioni poste in essere nell'anno 2024 sono finalizzate a: - monitorare l'inquinamento marino, durante la stagione della balneazione (aprile/settembre) derivante dalla presenza di reflui urbani (escherichia coli ed enterococchi) nel Fosso del Lavello a monte e a valle dei relativi impianti di depurazione e del Fosso Magliano; - monitorare il reticolo idraulico comunale al fine di individuare ed eliminare scarichi abusivi di acque reflue provenienti da insediamenti residenziali e industriali, oltre ad attivare tutte le azioni per la loro regolarizzazione; Nell'ambito dei controlli sugli scarichi abusivi, con particolare riferimento al periodo di apertura della stagione balneare (dal 01 aprile-al 30 settembre), saranno effettuate analisi periodiche, con cadenza quindicinale, al fine di accertare la qualità dei corsi d'acqua, rispetto alla presenza di escherichia coli ed enterococchi, che rappresentano gli indicatori di un inquinamento batteriologico. Nel 2024 il periodo di monitoraggio verrà esteso anche al Fosso Magliano, alla cui foce sono stati rilevati superamenti dei parametri afferenti alla balneazione. Tali analisi saranno effettuate con particolare attenzione, anche alla luce delle problematiche rilevate negli anni precedenti, lungo il Fosso del Lavello, a monte e a valle degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane Lavello 1 e 2, nei seguenti punti: - ponte in corrispondenza di CERMEC; - ponte via Massa Avenza (a valle immissione scarico Lavello 2); - accesso Lavello 1 (a valle immissione scarico Lavello 1); - ponte via delle Pinete. Nel Fosso Magliano le analisi saranno effettuate in corrispondenza dei 5 immissari principali. Verranno inoltre effettuati all'occorenza i campionamenti in corrispondenza dell'acqua di balneazione nei punti di prelievo, coincidenti alle rispettive "Acque di balneazione", denominati Campeggi Ovest e Marina di Massa di Levante e Rochi di Ponente, al fine di verificare eventuali correlazioni con le situazioni rilevate lungo i corsi d'acqua. I parametri microbiologici e chimici controllati sono come detto 2: escherichia coli e enterococchi, che rappresentano indicatori di un inquinamento batteriologico di tipo fecale. I controlli saranno ripetuti almeno 12 volte, ogni 15 giorni nel periodo compreso tra Aprile e Settembre in 12 diversi punti di prelievo, per un totale complessivo di numero 144 controlli, certificati dagli esiti delle analisi effettuate sui 2 parametri microbiologici e chimici sopra indicati. Dalla proposizione di tali azioni di monitoraggio e controllo è attesa una maggiore tempestività nella eliminazione di possibile fonti di inquinamento del Fosso del Lavello e, da questo, del tratto di mare in prossimità dei Campeggi, nonchè del Fosso Magliano e, da questo, del tratto di mare in prossimità di Marina di Massa di Levante e Ronchi di Pinente All'interno dei corsi d'acqua si rinvengono sversi di acque reflue provenienti da insediamenti residenziali e industriali. In particolare per quanto riguarda le aree residenziali sarà richiesta la collaborazione di GAIA S.p.A. per l'individuazione e la regolarizzazione degli scarichi attraverso il loro collegamento con la pubblica fognatura o con la realizzazione di impianti di depurazione domestici fosse settiche tipo "Imhoff". L'attività prevede la seguente procedura per l'accertamento degli scarichi di acque reflue: - per quelli di tipo domestico si procederà a verificare la tipologia del sistema di depurazione adottato e, in collaborazione con GAIA S.p.A., si provvederà a verificare se sia stato rispettato l'obbligo di allaccio alla pubblica fognatura. Se presente la sola fossa settica regolare verranno richiesti al cittadino i formulari di svuotamento (esiste un obbligo regolamentare di effettuare almeno uno svuotamento nell'anno solare). Nel caso in cui non esista un sistema di depurazione adeguato si procederà alla emissione di diffide/ ordinanze, con cui ordinare la realizzazione di un sistema di depurazione adeguato, previa richiesta di autorizzazione allo scarico in acque superficiali (emessa per competenza dal Comune), o il collegamento alla fognatura nera pubblica se, dal sopralluogo di GAIA, la residenza risulti allacciabile; - per quelli di tipo industriale/artigianale si procederà alla verifica delle autorizzazioni allo scarico, il cui rilascio è di competenza Regione, e, in collaborazione con ARPAT, si procederà a verificare la qualità del refluo rilasciato nei corsi d'acqua superficiali.		
Risultati attesi	Tutelare dall'inquinamento la matrice acque superficiali e di migliorare la balneabilità delle "Acque di Balneazione" prospicienti le foci		
Operatori coinvolti	FAGGIONI DAVIDE, FIALDINI SIMONE, BASTERI GIACOMO, COLORETTI BARBARA, CORDIVIOLA GIUSEPPE, PUCCI ANNA, ROMAGNOLI CINZIA, ROSSI MASSIMO, SANTUCCI PAOLO, DEL BERGIOLO GIACOMO, LENCIONI PRIMINO		

Fase Operativa :	Inizio Previsto:	Fine Prevista:
2023.2.2.1_000201 - MONITORAGGIO DELLE ACQUE DEI CORSI D'ACQUA	01/01/2024	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Consuntivo	Note
N. controlli effettuati e risultanti da documentazione ufficiale	2024-12	144,00	0,00	
N. Parametri microbiologici e chimici controllati - D.Lgs. 31/2001 dell'acqua del territorio	2024-12	2,00	0,00	

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.3 - IL TERRITORIO SICURO E PROTETTO: LA BASE DA CUI RIPARTIRE.		
Obiettivo Strategico	2023.3.2 - Portre attenzione all'edilizia.		
Obiettivo Operativo	2023.3.2.6 - Regolare l'attuale situazione dei c.d. dehors nel rispetto della normativa di settore.		
Titolo	2023.3.2.6_0001 - AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE		
U.O.	SETTORE EDILIZIA PRIVATA -SUAP-AMBIENTE -PATRIMONIO	**Resp. Obiettivo esecutivo**	DELLA PINA FERNANDO
Descrizione	Con Delibera di Consiglio comunale n° 91 del 28/10/2022 è stato approvato il nuovo Regolamento edilizio comunale, al fine di adeguarlo allo schema tipo e alle direttive espresse nella deliberazione di Giunta regionale 21 maggio 2018, n. 524. A poco più di un anno di distanza è emersa la necessità di apportare alcuni aggiornamenti e modifiche migliorative. Dette modifiche risultano, altresì, preparatorie alla revisione dela regolamentazione dei cd dehors. L'obiettivo si articola in due fasi. 1° fase Nella prima fase verrà redatta una proposta di modifica/aggiornamento del Regolamento edilizio, da inviare al Consiglio comunale per l'approvazione. In detta fase si terrà conto dell'esperienza maturata dagli uffici nel corso di quest'anno di applicazione e dei suggerimenti e segnalazioni provenienti dai professionisti del settore, con particolare riferimento agli ordini professionali. 2° fase La seconda fase presuppone l'approvazione della proposta di modifica/aggiornamento da parte del Consiglio comunale e sarà imperniata sull'informazione agli operatori dell'edilizia e all'utenza in generale. L'attività degli uffici consisterà, principalmente, nella redazione di slides esplicative, con tanto di schematizzazione grafica, delle principali casistiche di applicazione del regolamento edilizio. Seguirà la pubblicazione sul sito internet del Comune di Massa. Il target prefissato è la pubblicazione di di n° 5 slides.		
Risultati attesi	Rendere il Regolamento edilizio comunale più aderente alle esigenze dell'attività edilizia		
Operatori coinvolti	GIANARDI NADIA, GIANFRANCHI VINICIO, GRASSI SILVIO, CILURZO FABIO, LAZZINI ROBERTA, MARGINESI GIUSEPPE, NICOLINI CLAUDIO, PELLEGRINI MARCO, PELLEGRINI PAOLA, SANFILIPPO CERASO GIANFRANCO, VIGNALI GIANLUCA, DELLA BONA LUCA, VAIRA DANIELA, ZOLLINI PAOLO		

Fase Operativa :	Inizio Previsto:	Fine Prevista:
2023.3.2.6_000101 - REDAZIONE DI PROPOSTA DI MODIFICA DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE	01/01/2024	30/06/2024

Indicatore	Tempo	Target	Consuntivo	Note
Redazione ed invio proposta di deliberazione all'organo competente	2024-06	1,00	0,00	entro il 15/12/2024

Fase Operativa :	Inizio Previsto:	Fine Prevista:
2023.3.2.6_000102 - Pubblicazioni di slide esplicative sul sito internet del comune	01/01/2024	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Consuntivo	Note
N. pubblicazioni	2024-12	5,00	0,00	

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.5 - UN'AMMINISTRAZIONE LEAN:SI PUO'FARE		
Obiettivo Strategico	2023.5.12 - Favorire la flessibilità del bilancio come strumento di previsione nel rispetto delle regole di pareggio e degli equilibri finanziari		
Obiettivo Operativo	2023.5.12.2 - Controlli sull'andamento gestionale del bilancio		
Titolo	2023.5.12.2_0009 - RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO		
U.O.	SETTORE EDILIZIA PRIVATA -SUAP-AMBIENTE -PATRIMONIO	**Resp. Obiettivo esecutivo**	DELLA PINA FERNANDO

Descrizione	L'art. 4-bis del DL 13/2023 prevede che le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento. Ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Il pagamento delle fatture deve avvenire nei termini e nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs n. 231/2002. La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento e' effettuata dal competente organo di controllo di regolarita' amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni PCC. La misurazione avverrà a livello di Ente con il dato elaborato dal MEF – PCC.
Risultati attesi	Rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni normative e di conseguenza non applicazioni delle sanzioni previste dalla L. 145/2018., stabilendo la percentuale di retribuzione di risultato in caso di mancato raggiungimento pari al 30%.
Operatori coinvolti	DELLA PINA FERNANDO

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.5.12.2_000901 - Rispetto dei tempi di pagamento				01/01/2024	31/12/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
Ritardo annuale dei pagamenti	2024-12	0,00	0,00		

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.5 - UN'AMMINISTRAZIONE LEAN:SI PUO'FARE		
Obiettivo Strategico	2023.5.12 - Favorire la flessibilità del bilancio come strumento di previsione nel rispetto delle regole di pareggio e degli equilibri finanziari		
Obiettivo Operativo	2023.5.12.2 - Controlli sull'andamento gestionale del bilancio		
Titolo	2023.5.12.2_0010 - ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE ASSEGNATE		
U.O.	SETTORE EDILIZIA PRIVATA -SUAP-AMBIENTE -PATRIMONIO	**Resp. Obiettivo esecutivo**	DELLA PINA FERNANDO
Descrizione	L'obiettivo, continuando quanto già riproposti negli anni passati, mira a migliorare l'attività dei settori mediante una costante attività di verifica dello stato di accertamento delle entrate. In particolare per le risorse che prevedono il supporto della Società partecipata MASTER SRL è necessario uno stretto collegamento tra Settori e Partecipata in tutte le fasi dell'entrata (Previsione- Accertamento – Riscossione – Rendicontazione – Recupero coattivo). Ciascun settore è tenuto a monitorare con continuità le entrate presidiate e ad interfacciarsi con la Società per coordinare le attività da porre in essere. Sono previste tre verifiche infrannuali al 30 aprile, 30 giugno e 31 ottobre. Entro tali date dovrà essere inviata al Servizio Finanziario una relazione che illustri l'attività posta in essere con il contenuto minimo di seguito dettagliato: - risorsa attribuita con il PEG; - importo accertato alla data della relazione; -importo incassato alla data della relazione; - analisi delle attività di accertamento già effettuate (anche mediante il supporto della Società) e delle attività che dovranno essere effettuate nel prosieguo dell'esercizio; - stima della congruità della previsione e indicazioni delle variazioni in più o in meno da apportare alle risorse previsionali attribuite.		
Risultati attesi	Garantire l'utilizzo più efficiente delle risorse finanziarie e conseguentemente la salvaguardia degli equilibri di bilancio.		
Operatori coinvolti	DELLA PINA FERNANDO		

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.5.12.2_001001 - Attività di accertamento delle entrate assegnate				01/01/2024	31/12/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
Monitoraggio infrannuale delle entrate con il contenuto minimo previsto	2024-12	3,00	0,00		

Obiettivo esecutivo	
Area Strategica	2023.5 - UN'AMMINISTRAZIONE LEAN:SI PUO'FARE

Obiettivo Strategico	2023.5.12 - Favorire la flessibilità del bilancio come strumento di previsione nel rispetto delle regole di pareggio e degli equilibri finanziari		
Obiettivo Operativo	2023.5.12.2 - Controlli sull'andamento gestionale del bilancio		
Titolo	2023.5.12.2_0011 - AZZERAMENTO STOCK DEL DEBITO COMMERCIALE		
U.O.	SETTORE EDILIZIA PRIVATA -SUAP-AMBIENTE -PATRIMONIO	**Resp. Obiettivo esecutivo**	DELLA PINA FERNANDO
Descrizione	La Legge Finanziaria 2019 ha disciplinato le misure a garanzia del rispetto dei tempi di pagamento dei debiti di natura commerciale da parte delle pubbliche amministrazioni, considerate condizioni necessarie per un esito favorevole della procedura di infrazione rivolta dalla UE all'Italia. Più recentemente anche all'interno del PNRR il rispetto dei tempi di pagamento è inserito all'interno degli interventi funzionali a garantire l'attuazione del piano nel suo complesso. Parallelamente, e per la stessa finalità, è necessario ridurre l'eventuale stock di debito scaduto e non pagato nei tempi previsti dalla normativa, per non incorrere nelle sanzioni introdotte dalla L. 145/2018, legge che prevede l'obbligatorietà dello stanziamento a Bilancio di un Fondo di Garanzia finanziato da entrate correnti e destinato a contrarre la capacità di spesa corrente. In continuità con l'obiettivo già attuato negli anni precedenti, anche quest'anno è stato previsto che ciascun Dirigente debba operare per l'azzeramento dello stock del debito commerciale di competenza del Settore, monitorando la situazione e ponendo in essere tutte le azioni utili a tal fine.		
Risultati attesi	Garantire il pagamento delle fatture entro i termini previsti dalla norma ed azzeramento del debito residuo ancora in essere.		
Operatori coinvolti	DELLA PINA FERNANDO		

Fase Operativa :	**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.5.12.2_001101 - Azzeramento Stock del Debito Commerciale	01/01/2024	31/12/2024

Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**
Azzeramento dello stock del debito commerciale alla data del 31/12 dell'anno precedente a quello in corso	2024-12	100,00	0,00	

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.5 - UN'AMMINISTRAZIONE LEAN:SI PUO'FARE		
Obiettivo Strategico	2023.5.4 - Porre attenzione alle entrate comunali per la manutenzione/sviluppo del patrimonio comunale e l'erogazione dei servizi		
Obiettivo Operativo	2023.5.4.1 - Continuare l'opera del recupero dell'evasione fiscale, in collaborazione con la società partecipata Master Srl		
Titolo	2023.5.4.1_0001 - RECUPERO CANONI ED INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE SENZA TITOLO MEDIANTE AVVISI BONARI E DI ACCERTAMENTO PATRIMONIALE		
U.O.	SETTORE EDILIZIA PRIVATA -SUAP-AMBIENTE -PATRIMONIO	**Resp. Obiettivo esecutivo**	DELLA PINA FERNANDO
Descrizione	Nell'ambito dell'attività di ricognizione degli immobili comunali volta a verificare i soggetti che, a vario titolo, li utilizzano sulla base di contratti di concessione, locazione, comodato, saranno richieste a Master srl le schede contabili dei soggetti utilizzatori per verificare la regolarità dei pagamenti. In caso di morosità, l'ufficio predisporrà ed invierà gli avvisi bonari propedeutici all'emissione degli avvisi di accertamento patrimoniale, così come previsto dal Regolamento per la riscossione coattiva delle entrate comunali approvato con Delibera del C.C. n. 158/2020.		
Risultati attesi	Verifica delle entrate patrimoniali con particolare riferimento al recupero dell'evasione relative ai canoni e alle indennità di occupazione senza titolo conseguenti all'utilizzo di immobile comunali		
Operatori coinvolti	FRUZZETTI MIRKO, GIROLAMI CAMILLA, PELLICCIA GIUSEPPE, POLETTI CHIARA, MATTEI SARA, ROLLA FRANCESCA, VENNAI ALESSANDRO		

Fase Operativa :	**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.5.4.1_000101 - Recupero canoni ed indennità di occupazione senza titolo mediante avvisi bonari e di accertamento patrimoniale	01/01/2024	31/12/2024

Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**
N. atti predisposti	2024-12	65,00	0,00	

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.6 - IL LAVORO LOCALE: LA GRANDE SFIDA.		
Obiettivo Strategico	2023.6.1 - Cogliere ogni opportunità di sviluppo sostenibile del territorio che possa creare nuovi posti di lavoro		
Obiettivo Operativo	2023.6.1.2 - Studiare ulteriori miglioramenti ai mercati settimanali cittadini e alle manifestazioni di commercio ambulante in genere, guardando sia agli operatori professionisti che ai non professionisti.		
Titolo	2023.6.1.2_0001 - ATTUAZIONE DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2023, N. 214 - LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA 2024. PERFEZIONAMENTO DELLA PROCEDURA DI RILASCIO DELLE CONCESSIONI DEI POSTEGGI FUORI MERCATO		
U.O.	SETTORE EDILIZIA PRIVATA -SUAP-AMBIENTE -PATRIMONIO	**Resp. Obiettivo esecutivo**	DELLA PINA FERNANDO
Descrizione	Nel Comune di Massa sono previsti 25 posteggi fuori mercato appartenenti sia al settore alimentare che non alimentare per la verifica dei quali nell'anno 2023 si è proceduto ad attuare unitamente al Comando di Polizia Municipale una ricognizione sui posteggi dalla quale è emerso che gli stessi sono risultati conformi al regolamento del commercio sulle aree pubbliche ed in linea con quanto disposto dall'A.C. L'obiettivo ha lo scopo di definire, nelle more del riordino della materia e in vista del Decreti Ministeriali che saranno adottati entro il mese di marzo 2024, sulla base dell'art 11 comma 5 della legge 214/2023, le procedure di rinnovo delle concessioni in scadenza al 31/12/2020, iniziate in attuazione dell'articolo 181, comma 4-bis, del D.L.34/2020 come convertito dalla L.77/2020, e non ancora ultimate al 30/12/2023. Si ritiene necessario verificare per ogni singola impresa per la quale era stato avviato il procedimento di rilascio della concessione, mediante accesso al portale telematico Inail/Inps, la regolarità contributiva, nonché effettuare i controlli sui requisiti morali attraverso il controllo del Casellario giudiziale e verificare sulla Banca dati della Prefettura, ai sensi D. Lgs 159/2011, la rispondenza delle imprese alle disposizioni di cui sull'antimafia. Una volta effettuati i controlli si procederà al rilascio dei titoli per ogni posteggio in regola sulla base di quanto previsto dall'articolo 181, comma 4-bis, del D.L.34/2020 – L.77/2020, dal D.M. 25 novembre 2020 con le linee guida attuative e dalle relative delibere regionali. Qualora entro tale termine non siano pervenute le risposte da parte degli Enti terzi entro il 30/06/2024, le concessioni si intendono comunque rinnovate per espressa disposizione di legge per cui si procederà comunque al rilascio del titolo d'ufficio riservandosi di intervenire in autotutela ai sensi dell'articolo 21-nonies L.241/1990, in caso di successivo accertamento dell'originaria mancanza dei requisiti prescritti.		
Risultati attesi	Definire la consistenza delle attività del commercio sulle aree pubbliche mediante posteggio al fine di attuare la ricognizione dei posteggi fuori mercato come attività preparatoria dei bandi pubblici.		
Operatori coinvolti	FAILLA LARA, ANGELI GIOVANNI, BORRI DIEGO, BORZONI STEFANO, BUFFA GIULIANA, DALLE LUCHE LUIGI, MONTELEONE MASSIMILIANO, PADRONI FEDERICA, PUCCI STEFANO, VANELLI KATIA, CHERUBINI ROBERTO		

Fase Operativa :	**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.6.1.2_000101 - Attuazione disposizioni della legge 30 dicembre 2023, n. 214 - Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2024. Perfezionamento della procedura di rilascio delle concessioni dei posteggi fuori	01/01/2024	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Consuntivo	Note
Controlli effettuati / numero operatori del demanio marittimo e commerciale	2024-12	100,00	0,00	
N. atti sanzionatori adottati su n. pratiche non in possesso dei nrequisiti	2024-12	100,00	0,00	

Progetto di miglioramento			
Area Strategica	2023.2 - L'AMBIENTE SOSTENIBILE: UNA SFIDA ED UN'OPPORTUNITA'.		
Obiettivo Strategico	2023.2.2 - Cercare il giusto equilibrio tra la tutela ambientale ed il paesaggio.		
Obiettivo Operativo	2023.2.2.1 - Salvaguardare l'ambiente in generale e i microambienti particolari presenti sul territorio.		
Titolo	2023.2.2.1_0001 - MONITORAGGIO E RIMOZIONE DI RIFIUTI ABBANDONATI SUL TERRITORIO		
Tipologia PIAO	Performance - Miglioramento		
U.O.	SETTORE EDILIZIA PRIVATA -SUAP-AMBIENTE -PATRIMONIO	**Resp. Progetto di miglioramento**	DELLA PINA FERNANDO
Descrizione	L'obiettivo proposto per l'anno 2024 consiste nella proposizione e promozione di azioni incisive per la tutela delle matrici ambientali, con particolare riferimento alle matrici suolo e sottosuolo, da eventuali cause di inquinamento. Le azioni poste in essere nell'anno 2024 sono finalizzate a:		

	- monitorare lo stato delle coperture dei fabbricati in fibrocemento eternit, allo scopo di ridurne la consistenza complessiva, attraverso, anche, le incentivazioni previste dal Bando Amianto 2024; - monitorare il territorio comunale al fine di individuare e rimuovere le discariche abusive; - promozione di iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini sulle tematiche ambientali, con particolare riferimento alla corretta gestione dei rifiuti sul territorio. Nel territorio comunale sono ancora numerosi i fabbricati sia residenziali che industriali e artigianali che presentano coperture di “Eternit”, spesso in condizioni non idonee al loro mantenimento. L’attività di monitoraggio svolta prevede: - verifica delle particelle catastali interessate da coperture di eternit; - verifica dei proprietari attraverso visure storiche; - ricerca anagrafica dei proprietari delle particelle interessate; - sopralluoghi in campagna, anche in collaborazione con altri organi di controllo; - comunicazione di avvio di procedimento e diffida al proprietario con la quale viene richiesto il la rimozione o il monitoraggio della copertura. In quest’ultimo caso è richiesta al cittadino una relazione, a firma di tecnico specializzato, che dovrà essere inviata anche ad ASL, con indicate le eventuali prescrizioni da adottare; - nel caso non venga ottemperata la diffida, le richieste vengono formalizzate con Ordinanza Dirigenziale; - nel caso di inottemperanza di quanto disposto nella Ordinanza viene richiesta dalla Polizia Municipale, su indicazione del Servizio Ambiente, sanzione e successivamente vengono trasmesse alla A.G. le Ordinanze con il provvedimento sanzionatorio. L’attività di controllo, monitoraggio è accompagnata da misure di incentivazione attraverso il “Bando Pubblico per l'assegnazione di contributi a fondo perduto per la promozione di interventi di rimozione e smaltimento dell'amianto da manufatti, fabbricati ed edifici civili, annessi agricoli, produttivi e commerciali”. Nell’anno 2024, a fronte della esperienza maturata, il regolamento del bando verrà parzialmente riformato e aggiornato, al fine di rendere maggiormente efficaci le misure di incentivazione. Il territorio comunale e, in particolar modo, le viabilità periferiche sono oggetto di frequenti e continui abbandoni incontrollati di rifiuti pericolosi (amianto, oli minerali, solventi ecc.) ed ingombranti (elettrodomestici, materassi e mobilio vario), che possono anche determinare situazioni di pericolo e determinano situazioni di degrado per l’igiene e la salute pubblica. L’obiettivo si propone proseguire e intensificare l’attività di monitoraggio sul territorio al fine di individuare ed eliminare prontamente situazioni di degrado determinate dall'abbandono dei rifiuti, attivando altresì azioni tese a scoraggiare tale pratica. Tale attività di monitoraggio del territorio si concretizza attraverso l'affidamento ad ASMIU di servizi aggiuntivi quali: - spazzamento relativo a viabilità non inserite nel Contratto di Servizio; - rimozione di discariche abusive; - interventi di derattizzazione e dezanzarizzazione. L'attività di monitoraggio sarà svolta dando corso anche alle segnalazioni dei cittadini acquisite attraverso varie fonti: e-mail, lettera, attraverso Massa Inter@ttiva, email, contatto telefonico. Nel caso in cui gli abbandoni di rifiuti interessino aree private l’attività di accertamento comprenderà: - verifica delle particelle catastali interessate; - verifica dei proprietari attraverso visure storiche; - ricerca anagrafica dei proprietari delle particelle interessate;- sopralluoghi in campagna, anche in collaborazione con altri organi di controllo e di Polizia Giudiziaria; - comunicazione di avvio di procedimento e diffida al proprietario; - ordinanza per la rimozione dei rifiuti nel caso non venga ottemperata la diffida; - nel caso di inottemperanza viene richiesta dalla Polizia Municipale, su indicazione del Servizio Ambiente, la sanzione con successiva segnalazione alla Procura del contravventore; - eventuale intervento in danno da parte del Comune di Massa, in caso di inerzia del destinatario della diffida e/o ordinanza. Infine si ritiene importante la promozione di iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini, sulle tematiche ambientali, con particolare riferimento alla corretta gestione dei rifiuti sul territorio. Tali iniziative potranno essere organizzate anche in collaborazione con associazioni e scuole, che riceveranno oltre che il patrocinio comunale anche il supporto logistico, attraverso l’Azienda ASMIU.
Risultati attesi	Tutelare dall’inquinamento le matrici suolo e sottosuolo
Operatori coinvolti	FAGGIONI DAVIDE, FIALDINI SIMONE, BASTERI GIACOMO, COLORETTI BARBARA, CORDIVIOLA GIUSEPPE, PUCCI ANNA, ROMAGNOLI CINZIA, ROSSI MASSIMO, SANTUCCI PAOLO, DEL BERGIOLO GIACOMO, LENCIONI PRIMINO

Fase Operativa :	**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.2.2.1_000101 - Interventi di rimozione dei rifiuti abbandonati	01/01/2024	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Consuntivo	Note
Interventi di monitoraggio effettuati sulle segnalazioni pervenute	2024-12	100,00	0,00	

Progetto di miglioramento	
Area Strategica	2023.3 - IL TERRITORIO SICURO E PROTETTO: LA BASE DA CUI RIPARTIRE.
Obiettivo Strategico	2023.3.2 - Portre attenzione all'edilizia.

Obiettivo Operativo	2023.3.2.1 - Procedere alla progressiva digitalizzazione degli archivi del settore Edilizia		
Titolo	2023.3.2.1_0001 - DIGITALIZZAZIONE DELLE PRATICHE DI AGIBILITÀ PRESENTI NEGLI ARCHIVI DEL SETTORE EDILIZIA		
Tipologia PIAO	Performance - Miglioramento		
U.O.	SETTORE EDILIZIA PRIVATA -SUAP-AMBIENTE -PATRIMONIO	**Resp. Progetto di miglioramento**	DELLA PINA FERNANDO
Descrizione	L'archivio delle agibilità, collocate presso il servizio edilizia, sito al V piano del palazzo comunale, conserva le agibilità a partire dagli inzi del 900 ad oggi. La forma cartacea presenta l'inconveniente di rallentare l'efficienza della ricerca delle pratiche stesse e il soddisfacimento delle istanze di accesso e di accelerare l'usura dei fascicoli più risalenti nel tempo, che mostrano evidenti segni di degrado. L'obiettivo si propone di scannerizzare le pratiche di agibilità, a partire da quelle più risalenti nel tempo, e di inserirle in una cartella condivisa raggiungibile dal PC di ciascun dipendente interessato alla gestione di questo tipo di pratiche, con miglioramento dei tempi degli accessi del pubblico a tali documenti. Il target previsto è l'inserimento di 1.000 titoli di agibilità scannerizzati nella cartella condivisa		
Risultati attesi	Scannerizzazione delle agibilità rilasciate in cartaceo, al fine di migliorare il soddisfacimento delle istanze di accesso da parte dell'utenza		
Operatori coinvolti	GIANARDI NADIA, GIANFRANCHI VINICIO, GRASSI SILVIO, CILURZO FABIO, LAZZINI ROBERTA, MARGINESI GIUSEPPE, NICOLINI CLAUDIO, PELLEGRINI MARCO, PELLEGRINI PAOLA, SANFILIPPO CERASO GIANFRANCO, VIGNALI GIANLUCA, DELLA BONA LUCA, VAIRA DANIELA, ZOLLINI PAOLO		

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.3.2.1_000101 - Digitalizzazione delle pratiche di agibilità				01/01/2024	31/12/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
Atti digitalizzato	2024-12	1.000,00	0,00		

Progetto di miglioramento			
Area Strategica	2023.5 - UN'AMMINISTRAZIONE LEAN:SI PUO'FARE		
Obiettivo Strategico	2023.5.4 - Porre attenzione alle entrate comunali per la manutenzione/sviluppo del patrimonio comunale e l'erogazione dei servizi		
Obiettivo Operativo	2023.5.4.2 - Predisposizione regolamenti comunali per affrancazione di livelli e per gestione entrate patrimoniali		
Titolo	2023.5.4.2_0001 - ADEGUAMENTO REGOLAMENTI AFFERENTI LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE		
Tipologia PIAO	Performance - Miglioramento		
U.O.	SETTORE EDILIZIA PRIVATA -SUAP-AMBIENTE -PATRIMONIO	**Resp. Progetto di miglioramento**	DELLA PINA FERNANDO
Descrizione	Il Servizio Patrimonio intende predisporre le bozze di due regolamenti comunali, che saranno sottoposte all'attenzione dell'amministrazione comunale per la loro approvazione: -Ø un primo per la disciplina del procedimento di affrancazione degli immobili comunali gravati da livello/ enfiteusi, in linea con quanto già sperimentato da altre realtà dell'area vasta. Il regolamento disporrà in relazione ai requisiti, alle formalità documentali, alle tempistiche e ai costi di detto procedimento. -Ø secondo, in materia di entrate patrimoniali, dovrà sostituire il precedente, ormai datato e precedente alle numerose riforme in tema di contabilità degli enti locali, contribuendo a fornire un inquadramento più chiaro delle attività in tema di gestione delle entrate patrimoniali pubbliche e di riscossione coattiva.		
Risultati attesi	Dotare l'Ente di regolamenti che consentano una gestione più efficiente del patrimonio immobiliare dell'ente, sia relativamente alla gestione onerosa di livelli/enfiteusi e affrancazioni, sia adeguando il datato regolamento delle entrate patrimoniali, con particolare riferimento alla materia della riscossione coattiva. Si tratta di atti normativi rilevanti, che consentendo di soddisfare tanto esigenze di pubblicità e trasparenza nei confronti dell'utenza quanto esigenze di buon andamento, imparzialità e speditezza dell'azione amministrativa.		
Operatori coinvolti	FRUZZETTI MIRKO, GIROLAMI CAMILLA, PELLICCIA GIUSEPPE, POLETTI CHIARA, MATTEI SARA, ROLLA FRANCESCA, VENNAI ALESSANDRO		

Fase Operativa :	**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.5.4.2_000101 - Adeguamento regolamenti afferenti la gestione del Patrimonio immobiliare comunale	01/01/2024	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Consuntivo	Note
Redazione proposta di Regolamento	2024-12	2,00	0,00	

Progetto di miglioramento			
Area Strategica	2023.6 - IL LAVORO LOCALE: LA GRANDE SFIDA.		
Obiettivo Strategico	2023.6.1 - Cogliere ogni opportunità di sviluppo sostenibile del territorio che possa creare nuovi posti di lavoro		
Obiettivo Operativo	2023.6.1.11 - Valorizzare le sagre e gli eventi enogastronomici, anche in virtù del registro “Deco”, in termini di qualità e tipicità in armonia con gli esercizi commerciali con sede fissa.		
Titolo	2023.6.1.11_0001 - MODIFICA REGOLAMENTO DE.CO		
Tipologia PIAO	Performance - Miglioramento		
U.O.	SETTORE EDILIZIA PRIVATA -SUAP-AMBIENTE -PATRIMONIO	**Resp. Progetto di miglioramento**	DELLA PINA FERNANDO
Descrizione	Nell’anno 2017 il Comune si è dotato di uno strumento utile per la tutela e la valorizzazione delle attività agroalimentari tradizionali locali che costituiscono una risorsa di sicuro valore economico,culturale e turistico .Con l’adozione del Regolamento sulle De.Co il Comune ha individuato tra i propri fini istituzionali, ai sensi dell’art. 3 del T.U. delle leggi sugli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n.267 ed ai sensi del vigente Statuto Comunale, l'assunzione di opportune iniziative dirette a sostenere e tutelare il patrimonio di tradizioni, cognizioni ed esperienze, relative alle attività agro-alimentari e gastronomiche, volte alla produzione e preparazione di quei prodotti e di quelle specialità locali, che, essendo tipiche di Massa, rappresentano un vanto del territorio comunale e sono quindi meritevoli di essere valorizzate. Il percorso avviato con l’adozione del regolamento ha portato al riconoscimento di molti prodotti e ricette tipiche che sono stai inserito nell’Albo dei prodotti De.co del Comune. La prima attuazione del regolamento ha tuttavia evidenziato la necessità di integrare lo stesso in ottica di miglioramento e di specificare le attività e gli strumenti previsti per la valorizzazione dei prodotti. L’obiettivo si pone pertanto lo scopo di migliorare il regolamento e di attuare le modiche necessarie a renderlo uno strumento duttile per favorire la conoscenza del prodotto all’interno del territorio, negli esercizi di somministrazione e di commercio in sede fissa e su aree pubbliche. Le modifiche al regolamento saranno previamente valutate in sede di concertazione con le Associazioni di categoria del comparto agricolo al fine di individuare i settori agro-alimentari locali che necessitano di valorizzazione. Una volta concertate, le modifiche saranno inviate al Consiglio Comunale per l’approvazione.		
Risultati attesi	Valorizzare attraverso il prodotto locale la conoscenza del territorio comunale e le sue tradizioni in un’ottica di sviluppo economico dell’interno comune.		
Operatori coinvolti	FAILLA LARA, ANGELI GIOVANNI, BORRI DIEGO, BORZONI STEFANO, BUFFA GIULIANA, DALLE LUCHE LUIGI, MONTELEONE MASSIMILIANO, PADRONI FEDERICA, PUCCI STEFANO, VANELLI KATIA, CHERUBINI ROBERTO		

Fase Operativa :	Inizio Previsto:	Fine Prevista:
2023.6.1.11_000101 - Modifica del regolamento De.Co	01/01/2024	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Consuntivo	Note
Redazione proposta di Regolamento	2024-12	1,00	0,00	ENTRO IL 15 12 2024

SETTORE:	SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE	RESP. SETTORE:	BONI FABRIZIO

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.3 - IL TERRITORIO SICURO E PROTETTO: LA BASE DA CUI RIPARTIRE.		
Obiettivo Strategico	2023.3.10 - Continuare la rivalorizzazione delle piazze e dei luoghi di incontro della cittadinanza.		
Obiettivo Operativo	2023.3.10.1 - Colmare tutti gli interventi che ancora necessitano di cura e attenzione.		
Titolo	2023.3.10.1_0001 - PIANO OPERATIVO - AVVIO DEL PROCEDIMENTO.		
U.O.	SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE	**Resp. Obiettivo esecutivo**	BONI FABRIZIO
Descrizione	L'Obiettivo riguarda la composizione degli elaborati necessari all'avvio del procedimento del P.O., ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 65/2014. L'Obiettivo si ritiene completato con la trasmissione alla Giunta Comunale della proposta di deliberazione.		
Risultati attesi	L'obiettivo si completa con l'inoltro della proposta di deliberazione alla Giunta Comunale.		
Operatori coinvolti	FRANCESCONI STEFANO, BORGHINI STEFANO, TONARELLI LORENZO, RATTI MATTEO ADRIANO		

Fase Operativa :	Inizio Previsto:	Fine Prevista:
2023.3.10.1_000101 - Piano Operativo - Avvio del procedimento.	01/01/2024	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Consuntivo	Note
Redazione ed invio proposta di deliberazione all'organo competente	2024-12	1,00	0,00	

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.3 - IL TERRITORIO SICURO E PROTETTO: LA BASE DA CUI RIPARTIRE.		
Obiettivo Strategico	2023.3.10 - Continuare la rivalorizzazione delle piazze e dei luoghi di incontro della cittadinanza.		
Obiettivo Operativo	2023.3.10.1 - Colmare tutti gli interventi che ancora necessitano di cura e attenzione.		
Titolo	2023.3.10.1_0002 - PORRE ATTENZIONE ALLA SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI.		
U.O.	SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE	**Resp. Obiettivo esecutivo**	BONI FABRIZIO
Descrizione	L'obiettivo riguarda l'affidamento dei lavori di aggiornamento antincendio come da progetto presentato al Comando dei VVF e del relativo esame del progetto, per la presentazione della successiva SCIA antincendio. L'Obiettivo si intende concluso con l'attuazione dell'affidamento dei lavori di adeguamento anticendio.		
Risultati attesi	Affidare, entro il 30/09/2024, le attività di aggiornamento anticendio per un edicifio.		
Operatori coinvolti	FRUZZETTI ALICE, SODINI LUCA, BRANCALONI SAMUELE, MANCUSI MASSIMO, MANGIAPANE GIUSEPPE, MARIANI CARLO, RAVANI SILVIA, DATI STEFANO, VITALONI VIRGILIO, BELLUCCI NICOLA		

Fase Operativa :	Inizio Previsto:	Fine Prevista:
2023.3.10.1_000201 - Porre attenzione alla sicurezza degli edifici scolastici.	01/01/2024	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Consuntivo	Note
Inizio lavori per n.1 edificio scolastico entro il 30 09	2024-12	1,00	0,00	

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.3 - IL TERRITORIO SICURO E PROTETTO: LA BASE DA CUI RIPARTIRE.		
Obiettivo Strategico	2023.3.10 - Continuare la rivalorizzazione delle piazze e dei luoghi di incontro della cittadinanza.		
Obiettivo Operativo	2023.3.10.1 - Colmare tutti gli interventi che ancora necessitano di cura e attenzione.		
Titolo	2023.3.10.1_0004 - RAZIONALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE CON SUPPORTO GIURIDICO-AMMINISTRATIVO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA NUOVA NORMATIVA SUI CONTRATTI PUBBLICI E I RELATIVI SISTEMI DI MONITORAGGIO.		
U.O.	SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE	**Resp. Obiettivo esecutivo**	BONI FABRIZIO

Descrizione	L'obiettivo è finalizzato allo svolgimento delle attività di istruttoria, alla predisposizione dei procedimenti amministrativi di approvazione del Programma Triennale del Lavori Pubblici e dei relativi adeguamenti nonchè nel al supporto giuridico-amministrativo ai R.U.P. del settore nelle varie fasi delle procedure necessarie all'attuazione del Programma Triennale Lavori Pubblici. L'obiettivo si intende concluso con il miglioramento e la codificazione dei procedimenti amministrativi e giuridici di competenza con particolare riferimento alle recenti disposizioni legislative in materia di contratti pubblici e i relativi sistemi di monitoraggio.
Risultati attesi	Ottimizzare, riorganizzare e razionalizzare dei procedimenti amministrativi e giuridici di competenza.
Operatori coinvolti	STOCCHI MARIA RITA, ALBERTI CRISTINA, LATTANZI LUCILLA, MILANO SARA, COSTI ALDEMARA

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.3.10.1_000401 - Razionalizzazione delle procedure con supporto giuridico-amministrativo.				01/01/2024	31/12/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
Definizione iter di programmazion	2024-12	1,00	0,00		
Protocollo organizzazione gruooi di lavoro lavoro a supporto del RUP	2024-12	100,00	0,00		

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.3 - IL TERRITORIO SICURO E PROTETTO: LA BASE DA CUI RIPARTIRE.		
Obiettivo Strategico	2023.3.10 - Continuare la rivalorizzazione delle piazze e dei luoghi di incontro della cittadinanza.		
Obiettivo Operativo	2023.3.10.1 - Colmare tutti gli interventi che ancora necessitano di cura e attenzione.		
Titolo	2023.3.10.1_0005 - PIANI INDIVIDUALI DI FORMAZIONE PER I DIPENDENTI DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI - ASSETTO DEL TERRITORIO - PROTEZIONE CIVILE.		
U.O.	SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE	**Resp. Obiettivo esecutivo**	BONI FABRIZIO
Descrizione	La direttiva del Ministro della Funzione Pubblica Zangrillo del 28/11/2023 in materia di misurazione e valutazione della performance individuale, ha identificato nella “promozione della formazione e, in particolare, della partecipazione attiva dei dipendenti alle iniziative di sviluppo delle competenze” un obiettivo specifico dei dirigenti. In particolare la partecipazione ai percorsi formativi deve tendere a sviluppare le competenze trasversali, in coerenza con esiti dell’annuale valutazione della performance. Il presente obiettivo ha come contenuto la definizione di piani formativi per specifici target o gruppi di dipendenti finalizzati a sviluppare competenze trasversali articolate in 4 aree: “Capire il contesto pubblico”, “Interagire nel contesto pubblico” “Realizzare il valore pubblico” “Gestire le risorse”. Verrà data priorità alla formazione prevista all’interno del Piano formativo del Comune e da quella fruibile attraverso la piattaforma Syllabus, nonchè dalle altre piattaforme che forniscono percorsi formativi di gratuiti, con rilascio di attestazioni finali sulla conclusione del percorso -come IFEL, Anutel ecc-, in particolare su tematiche connesse ai processi di transizione digitale, ecologica e amministrativa finalizzati a creare una cultura comune all’interno dell’ente.		
Risultati attesi	Sviluppare la cultura del personale quale strumento di crescita dell’efficienza e del valore pubblico dei servizi erogati.		
Operatori coinvolti	BONI FABRIZIO		

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.3.10.1_000501 - Piani individuali di formazione per i dipendenti del Settore Lavori Pubblici - Assetto del Territorio - Protezione Civile.				01/01/2024	31/12/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
Implementazione contenuto formativo del portale "Corsi on line"	2024-12	100,00	0,00		

Obiettivo esecutivo	
Area Strategica	2023.3 - IL TERRITORIO SICURO E PROTETTO: LA BASE DA CUI RIPARTIRE.
Obiettivo Strategico	2023.3.11 - Recuperare le strutture che qualificano e caratterizzano la Città anche sotto il profilo dell’offerta turistico - commerciale - culturale.
Obiettivo Operativo	2023.3.11.1 - Avvio dell'iter progettuale per la definizione del progetto di fattibilità tecnico economica del mercatino della Partaccia.

Titolo	2023.3.11.1_0001 - ISTRUTTORIA PAESAGGISTICA SU PROGETTI LEGATI AD OPERE PUBBLICHE.		
U.O.	SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE	**Resp. Obiettivo esecutivo**	BONI FABRIZIO
Descrizione	L'obiettivo è finalizzato all'avvio dell'iter per la concessione delle paesaggistiche legati ai progetti delle opere pubbliche. In modo particolare mira ad impostare una nuova procedura che riduca i tempi del processo delle autorizzazione paesaggistiche rispetto ai tempi indicati dalla normativa vigente. L'obiettivo si ritiene concluso con il rilascio delle paesaggistiche riguardanti le proposte dei lavori pubblici.		
Risultati attesi	Impostare un nuovo procedimento che riduca i tempi dell'iter delle autorizzazione paesaggistiche rispetto ai tempi previsti dalla Legge.		
Operatori coinvolti	FRUZZETTI ALICE, GIACOMELLI NICOLA, ANDREANI LUCA, CATTANEO MARINA, TAVARINI DAVIDE, ZOPPI FABIO		

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.3.11.1_000101 - Istruttoria paesaggistica su progetti legati ad opere pubbliche.				01/01/2024	31/12/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
Attivazione impostazioni procedurali nuove	2024-12	1,00	0,00		

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.3 - IL TERRITORIO SICURO E PROTETTO: LA BASE DA CUI RIPARTIRE.		
Obiettivo Strategico	2023.3.12 - Riqualificare gli impianti sportivi		
Obiettivo Operativo	2023.3.12.1 - Effettuare investimenti sulla manutenzione ed il recupero delle strutture sportive presenti nei quartieri: esecuzione dei lavori presso il campo da calcio frazione Forno.		
Titolo	2023.3.12.1_0001 - INVESTIMENTI SULLA MANUTENZIONE ED IL RECUPERO DELLE STRUTTURE SPORTIVE NEI QUARTIERI: ESECUZIONE LAVORI PRESSO IL CAMPO DA CALCIO FRAZIONE FORNO - AVVIO PROCEDURE DI GARA AFFIDAMENTO LAVORI.		
U.O.	SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE	**Resp. Obiettivo esecutivo**	BONI FABRIZIO
Descrizione	L'obiettivo consiste nel dare inizio al procedimento di gara riguardante l'affidamento deile prestazioni lavorative inerenti le strutture sportive. L'obiettivo si intende concluso con la realizzazione della determinazione a contrarre la procedura di gara.		
Risultati attesi	Attuazione, entro il 30/09/2024, della determinazione a contrarre il procedimento di gara.		
Operatori coinvolti	FRUZZETTI ALICE, SODINI LUCA, BRANCALONI SAMUELE, BELLUCCI NICOLA, VITALONI VIRGILIO		

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.3.12.1_000101 - Investimenti sulla manutenzione ed il recupero delle strutture sportive nei quartieri: esecuzione dei lavori presso il campo da calcio frazione Forno - Avvio procedure di gara affidamento.				01/01/2024	31/12/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
Adozione determina a contrarre entro il 30 09	2024-11	273,00	0,00		

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.3 - IL TERRITORIO SICURO E PROTETTO: LA BASE DA CUI RIPARTIRE.		
Obiettivo Strategico	2023.3.13 - Creare una forte sinergia tra un turismo balneare consolidato, da migliorare, ed altre forme di turismo, quali il turismo culturale, storico e rurale, e quindi "esperienziale".		
Obiettivo Operativo	2023.3.13.1 - Ristrutturare, nella zona di costa, le aree verdi e gli arredi urbani.		
Titolo	2023.3.13.1_0001 - PAAV PIANO DEGLI ARENILI E DEI VIALI A MARE - ADOZIONE.		
U.O.	SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE	**Resp. Obiettivo esecutivo**	BONI FABRIZIO
Descrizione	L'Obiettivo è finalizzato alla revisione e all'aggiornamento della documentazione occorrente per l'adozione del PAAV. L'Obiettivo si ritiene raggiunto con la redazione della proposta di deliberazione e la trasmissione della stessa al Consiglio Comunale entro il 15/12/2024.		
Risultati attesi	Redazione della proposta di deliberazione con l'inoltro della stessa al Consiglio Comunale entro il		

	15/12/2024.
Operatori coinvolti	FRANCESCONI STEFANO, BORGHINI STEFANO, CATTANEO MARINA, TAVARINI DAVIDE, TONARELLI LORENZO, RATTI MATTEO ADRIANO

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.3.13.1_000101 - PAAV Piano degli Arenili e dei Viali a mare - Adozione.				01/01/2024	31/12/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
Redazione ed invio proposta di deliberazione all'organo competente	2024-12	1,00	0,00		

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.3 - IL TERRITORIO SICURO E PROTETTO: LA BASE DA CUI RIPARTIRE.		
Obiettivo Strategico	2023.3.13 - Creare una forte sinergia tra un turismo balneare consolidato, da migliorare, ed altre forme di turismo, quali il turismo culturale, storico e rurale, e quindi “esperienziale".		
Obiettivo Operativo	2023.3.13.1 - Ristrutturare, nella zona di costa, le aree verdi e gli arredi urbani.		
Titolo	2023.3.13.1_0002 - POTENZIAMENTO ATTREZZATURE LUDICHE E MANUFATTI DELLE AREE VERDI E INCREMENTO DEL DECORO E SICUREZZA DI PIANTE.		
U.O.	SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE	**Resp. Obiettivo esecutivo**	BONI FABRIZIO
Descrizione	L’obiettivo consiste nel proseguire il perfezionamento dei parametri di qualità del verde pubblico e dei manufatti delle aree verdi pubbliche, mediante attività lavorative di manutenzione ordinaria/ straordinaria. L’obiettivo si intende raggiunto con la realizzazione della gestione dei parchi cittadini.		
Risultati attesi	Ottimizzazione dei criteri di qualità del verde pubblico e dei manufatti delle aree verdi pubbliche.		
Operatori coinvolti	FONTANA LEONARDO, FRUZZETTI LORENZO, ANGELONI CARLO CESARE, BERTOZZI MASSIMO, BRANCALONI SAMUELE, MUSSI GABRIELE, UZZO MARCO, LIONTI MARCO, ANTOLA ANFREA		

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.3.13.1_000201 - Potenziamento attrezzature ludiche e manufatti delle aree verdi e incremento del decoro e sicurezza di piante.				01/01/2024	31/12/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
Affidamento lavori wentro il 31 12	2024-12	1,00	0,00		

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.3 - IL TERRITORIO SICURO E PROTETTO: LA BASE DA CUI RIPARTIRE.		
Obiettivo Strategico	2023.3.14 - Cogliere ogni opportunità di sviluppo sostenibile del territorio che possa creare nuovi posti di lavoro.		
Obiettivo Operativo	2023.3.14.1 - Valorizzare le zone artigianali come l’area ex Ges-co.		
Titolo	2023.3.14.1_0001 - PIANO STRUTTURALE - FASE PRELIMINARE DI VAS.		
U.O.	SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE	**Resp. Obiettivo esecutivo**	BONI FABRIZIO
Descrizione	L’Obiettivo è finalizzato alla realizzazione della fase successiva all’avvio del procedimento di formazione del piano strutturale, corrispondente con la fase preliminare di VAS di cui all’art. 23 della Legge n. 10 del 2010. L’Obiettivo si intende raggiunto con il completamento delle consultazioni di cui al comma 3 dello stesso articolo.		
Risultati attesi	L’obiettivo prevede il completamento delle consultazioni di cui al comma 3 dell'articolo 23 della Legge n. 10 del 2010.		
Operatori coinvolti	FRANCESCONI STEFANO, BORGHINI STEFANO, CATTANEO MARINA, TONARELLI LORENZO, TAVARINI DAVIDE, RATTI MATTEO ADRIANO		

Fase Operativa :	**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.3.14.1_000101 - Piano strutturale - Fase preliminare di VAS.	01/01/2024	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Consuntivo	Note
Avvio della procedura di VAS -Valutazione ambientale strategica-	2024-12	1,00	0,00	

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.3 - IL TERRITORIO SICURO E PROTETTO: LA BASE DA CUI RIPARTIRE.		
Obiettivo Strategico	2023.3.1 - Salvaguardia e messa in sicurezza del territorio a livello idrogeologico, ambientale e dei particolari microambienti presenti sul territorio.		
Obiettivo Operativo	2023.3.2 - Proseguire l'opera di monitoraggio del reticolo idraulico.		
Titolo	2023.3.2_0002 - IMPLEMENTAZIONE SISTEMA DI MONITORAGGIO PROTEZIONE CIVILE		
U.O.	SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE	**Resp. Obiettivo esecutivo**	BONI FABRIZIO
Descrizione	L'Obiettivo è finalizzato all'impianto di una nuova telecamere sul Torrente Ricortola al fine del monitoraggio del livello idrometrico. L'obiettivo si intende raggiunto con l'installazione della Telecamera idrometrica sul Torrente Ricortola in prossimità dell'attraversamento idraulico di Via Sottoricortola.		
Risultati attesi	L'obiettivo prevede l'impianto della Telecamera idrometrica, entro il 31/10/2024, sul Torrente Ricortola in prossimità del passaggio idraulico di Via Sottoricortola.		
Operatori coinvolti	BERTONERI GIOVANNI, BERTOZZI MASSIMO, SANZENI MATTEO		

Fase Operativa :	Inizio Previsto:	Fine Prevista:
2023.3.2_000201 - Implementazione sistema di monitoraggio Protezione Civile	01/01/2024	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Consuntivo	Note
Installazione nuova telecamera entro il 31 10	2024-10	304,00	0,00	

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.3 - IL TERRITORIO SICURO E PROTETTO: LA BASE DA CUI RIPARTIRE.		
Obiettivo Strategico	2023.3.6 - Gestire al meglio le eventuali emergenze del territorio.		
Obiettivo Operativo	2023.3.6.1 - Continuare ad investire nella cultura della prevenzione del rischio per gestire al meglio le eventuali emergenze del territorio.		
Titolo	2023.3.6.1_0001 - INCREMENTARE LE RISORSE PER IL SETTORE DELLA PROTEZIONE CIVILE E DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO.		
U.O.	SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE	**Resp. Obiettivo esecutivo**	BONI FABRIZIO
Descrizione	L'obiettivo è finalizzato alla sottoscrizione degli accordi di convenzione con le Associazioni di Volontariato. L'obiettivo si intende concluso con la firma degli schemi di convenzione da parte di tali Associazioni.		
Risultati attesi	L'obiettivo prevede la firma degli accordi di convenzione da parte delle Associaizoni di Volontariato.		
Operatori coinvolti	BERTONERI GIOVANNI, BERTOZZI MASSIMO, SANZENI MATTEO		

Fase Operativa :	Inizio Previsto:	Fine Prevista:
2023.3.6.1_000101 - Incrementare le risorse per il settore della Protezione Civile e delle associazioni di volontariato	01/01/2024	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Consuntivo	Note
Sottoscrizione Convenzione/Accordo	2024-12	1,00	0,00	

Obiettivo esecutivo	
Area Strategica	2023.3 - IL TERRITORIO SICURO E PROTETTO: LA BASE DA CUI RIPARTIRE.
Obiettivo Strategico	2023.3.6 - Gestire al meglio le eventuali emergenze del territorio.
Obiettivo Operativo	2023.3.6.2 - Incrementare le risorse per il settore della Protezione Civile e delle associazioni di volontariato
Titolo	2023.3.6.2_0001 - RENDERE OPERATIVO IL SISTEMA DI RADIOCOMUNICAZIONE.

U.O.	SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE	**Resp. Obiettivo esecutivo**	BONI FABRIZIO
Descrizione	L'obiettivo è finalizzato a proseguire con la fornitura delle apparecchiature radio nonchè a renderle operative. L'obiettivo si intende raggiunto con l'installazione del nuovo ponte radio unitamente alla fornitura degli apparati.		
Risultati attesi	L'obiettivo prevede l'installazione del nuovo ponte radio unitamente alla fornitura degli apparati.		
Operatori coinvolti	BERTONERI GIOVANNI, BERTOZZI MASSIMO, SANZENI MATTEO		

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.3.6.2_000101 - Rendere operativo il sistema di Radiocomunicazione.				01/01/2024	31/12/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
Attivazione nuova frequenza radio	2024-12	1,00	0,00		

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.3 - IL TERRITORIO SICURO E PROTETTO: LA BASE DA CUI RIPARTIRE.		
Obiettivo Strategico	2023.3.6 - Gestire al meglio le eventuali emergenze del territorio.		
Obiettivo Operativo	2023.3.6.4 - Potenziare il sistema di Allerta, attraverso le utenze mobili e l'uso di canali comunicativi social o di app.		
Titolo	2023.3.6.4_0001 - MANTENERE EFFICIENTE IL SISTEMA DI ALLERTAMENTO.		
U.O.	SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE	**Resp. Obiettivo esecutivo**	BONI FABRIZIO
Descrizione	L'obiettivo riguarda l'affidamento a società che sia in grado di gestire chiamate multiple in tempi brevi e che disponga di un sistema di allertamento efficace. L'obiettivo si intende raggiunto con la stipulazione di determinazione dirigenziale di impegno di spesa a favore di un operatore che garantisca il servizio di allertamento 365 giorni l'anno h24.		
Risultati attesi	Realizzazione, entro il 30/09/2024, del procedimento di impegno di spesa a favore di un operatore che garantisca il servizio di allertamento efficace e valido.		
Operatori coinvolti	SANZENI MATTEO, VITALONI VIRGILIO		

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.3.6.4_000101 - Mantenere efficiente il sistema di allertamento				01/01/2024	31/12/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
Sottoscrizione Convenzione/Accordo	2024-12	1,00	0,00		

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.3 - IL TERRITORIO SICURO E PROTETTO: LA BASE DA CUI RIPARTIRE.		
Obiettivo Strategico	2023.3.8 - Migliorare lo stato delle strade.		
Obiettivo Operativo	2023.3.8.1 - Proseguire nel piano della manutenzione straordinaria delle strade.		
Titolo	2023.3.8.1_0001 - REALIZZAZIONE NUOVI ASFALTI.		
U.O.	SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE	**Resp. Obiettivo esecutivo**	BONI FABRIZIO
Descrizione	L'obiettivo consiste nel portare avanti il piano della manutenzione straordinaria delle strade mediante il ripristino di pavimentazioni stradali deteriorate/danneggiate. L'obiettivo si intende raggiunto con l'affidamento dei lavori a ditta specializzata.		
Risultati attesi	L'obiettivo prevede l'affidamento dei lavori ad operatore qualificato.		
Operatori coinvolti	FONTANA LEONARDO, FRUZZETTI LORENZO, ANGELONI CARLO CESARE, BERTONERI GIOVANNI, BRANCALONI SAMUELE, MIGNANI PAOLO, UZZO MARCO, VITALONI VIRGILIO, LIONTI MARCO, ANTOLA ANFREA		

Fase Operativa :	**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.3.8.1_000101 - Realizzazione nuovi asfalti.	01/01/2024	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Consuntivo	Note
Fine lavori opere individuate dalla Giunta entro il 31 12	2024-12	1,00	0,00	

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.3 - IL TERRITORIO SICURO E PROTETTO: LA BASE DA CUI RIPARTIRE.		
Obiettivo Strategico	2023.3.8 - Migliorare lo stato delle strade.		
Obiettivo Operativo	2023.3.8.2 - Proseguire nel piano della manutenzione ordinaria delle strade.		
Titolo	2023.3.8.2_0001 - RILASCIO AUTORIZZAZIONI MANOMISSIONE STRADALE AI SENSI DEL VIGENTE DISCIPLINARE.		
U.O.	SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE	**Resp. Obiettivo esecutivo**	BONI FABRIZIO
Descrizione	L'obiettivo consiste nella concessione delle autorizzazioni per le manomissioni che riguardano il patrimonio destinato a strade come dalla normativa prevista dal Comune di Massa nei casi di tali manomissioni. L'obiettivo si intende raggiunto al rilascio delle autorizzazioni per le suddette manomissioni.		
Risultati attesi	Rilascio, entro il 31/12/2024, delle richieste autorizzazioni autorizzabili presentate al 31/10/2024.		
Operatori coinvolti	FONTANA LEONARDO, FRUZZETTI LORENZO, ANGELONI CARLO CESARE, BERTONERI GIOVANNI, BRANCALONI SAMUELE, MIGNANI PAOLO, UZZO MARCO, LIONTI MARCO, ANTOLA ANFREA		

Fase Operativa :	Inizio Previsto:	Fine Prevista:
2023.3.8.2_000101 - Rilascio autorizzazioni manomissione stradale ai sensi del vigente disciplinare.	01/01/2024	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Consuntivo	Note
Evasione pratiche presentate entro il 31 10 e rilascibili entro il 31 12	2024-12	10,00	0,00	

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.5 - UN'AMMINISTRAZIONE LEAN:SI PUO'FARE		
Obiettivo Strategico	2023.5.12 - Favorire la flessibilità del bilancio come strumento di previsione nel rispetto delle regole di pareggio e degli equilibri finanziari		
Obiettivo Operativo	2023.5.12.2 - Controlli sull'andamento gestionale del bilancio		
Titolo	2023.5.12.2_0012 - AZZERAMENTO STOCK DEL DEBITO COMMERCIALE.		
U.O.	SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE	**Resp. Obiettivo esecutivo**	BONI FABRIZIO
Descrizione	La Legge Finanziaria 2019 ha disciplinato le misure a garanzia del rispetto dei tempi di pagamento dei debiti di natura commerciale da parte delle pubbliche amministrazioni, considerate condizioni necessarie per un esito favorevole della procedura di infrazione rivolta dalla UE all'Italia. Più recentemente anche all'interno del PNRR il rispetto dei tempi di pagamento è inserito all'interno degli interventi funzionali a garantire l'attuazione del piano nel suo complesso. Parallelamente, e per la stessa finalità, è necessario ridurre l'eventuale stock di debito scaduto e non pagato nei tempi previsti dalla normativa, per non incorrere nelle sanzioni introdotte dalla L. 145/2018, legge che prevede l'obbligatorietà dello stanziamento a Bilancio di un Fondo di Garanzia finanziato da entrate correnti e destinato a contrarre la capacità di spesa corrente. In continuità con l'obiettivo già attuato negli anni precedenti, anche quest'anno è stato previsto che ciascun Dirigente debba operare per l'azzeramento dello stock del debito commerciale di competenza del Settore, monitorando la situazione e ponendo in essere tutte le azioni utili a tal fine.		
Risultati attesi	Garantire il pagamento delle fatture entro i termini previsti dalla norma ed azzeramento del debito residuo ancora in essere.		
Operatori coinvolti	BONI FABRIZIO		

Fase Operativa :	Inizio Previsto:	Fine Prevista:
2023.5.12.2_001201 - Azzeramento Stock del Debito Commerciale.	01/01/2024	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Consuntivo	Note
Azzeramento dello stock del debito commerciale alla data del 31/12 dell'anno precedente a quello in corso	2024-12	100,00	0,00	

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.5 - UN'AMMINISTRAZIONE LEAN:SI PUO'FARE		
Obiettivo Strategico	2023.5.12 - Favorire la flessibilità del bilancio come strumento di previsione nel rispetto delle regole di pareggio e degli equilibri finanziari		
Obiettivo Operativo	2023.5.12.2 - Controlli sull'andamento gestionale del bilancio		
Titolo	2023.5.12.2_0013 - RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO.		
U.O.	SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE	**Resp. Obiettivo esecutivo**	BONI FABRIZIO
Descrizione	L'art. 4-bis del DL 13/2023 prevede che le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento. Ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Il pagamento delle fatture deve avvenire nei termini e nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs n. 231/2002. La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento e' effettuata dal competente organo di controllo di regolarita' amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni PCC. La misurazione avverrà a livello di Ente con il dato elaborato dal MEF – PCC.		
Risultati attesi	Rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni normative e di conseguenza non applicazioni delle sanzioni previste dalla L. 145/2018., stabilendo la percentuale di retribuzione di risultato in caso di mancato raggiungimento pari al 30%.		
Operatori coinvolti	BONI FABRIZIO		

Fase Operativa :	Inizio Previsto:	Fine Prevista:
2023.5.12.2_001301 - Rispetto dei tempi di pagamento.	01/01/2024	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Consuntivo	Note
Ritardo annuale dei pagamenti	2024-12	0,00	0,00	

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.5 - UN'AMMINISTRAZIONE LEAN:SI PUO'FARE		
Obiettivo Strategico	2023.5.12 - Favorire la flessibilità del bilancio come strumento di previsione nel rispetto delle regole di pareggio e degli equilibri finanziari		
Obiettivo Operativo	2023.5.12.2 - Controlli sull'andamento gestionale del bilancio		
Titolo	2023.5.12.2_0026 - ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE ASSEGNATE.		
U.O.	SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE	**Resp. Obiettivo esecutivo**	BONI FABRIZIO
Descrizione	L'obiettivo, continuando quanto già riproposti negli anni passati, mira a migliorare l'attività dei settori mediante una costante attività di verifica dello stato di accertamento delle entrate. In particolare per le risorse che prevedono il supporto della Società partecipata MASTER SRL è necessario uno stretto collegamento tra Settori e Partecipata in tutte le fasi dell'entrata (Previsione- Accertamento – Riscossione – Rendicontazione – Recupero coattivo). Ciascun settore è tenuto a monitorare con continuità le entrate presidiate e ad interfacciarsi con la Società per coordinare le attività da porre in essere. Sono previste tre verifiche infrannuali al 30 aprile, 30 giugno e 31 ottobre. Entro tali date dovrà essere inviata al Servizio Finanziario una relazione che illustri l'attività posta in essere con il contenuto minimo di seguito dettagliato: - risorsa attribuita con il PEG; - importo accertato alla data della relazione; -importo incassato alla data della relazione; - analisi delle attività di accertamento già effettuate (anche mediante il supporto della Società) e delle attività che dovranno essere effettuate nel prosieguo dell'esercizio; - stima della congruità della previsione e indicazioni delle variazioni in più o in meno da apportare alle		

	risorse previsionali attribuite.
Risultati attesi	Garantire l'utilizzo più efficiente delle risorse finanziarie e conseguentemente la salvaguardia degli equilibri di bilancio.
Operatori coinvolti	BONI FABRIZIO

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.5.12.2_002601 - Attività di accertamento delle entrate assegnate.				01/01/2024	31/12/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
Monitoraggio infrannuale delle entrate con il contenuto minimo previsto	2024-12	3,00	0,00		

Progetto di miglioramento			
Area Strategica	2023.3 - IL TERRITORIO SICURO E PROTETTO: LA BASE DA CUI RIPARTIRE.		
Obiettivo Strategico	2023.3.10 - Continuare la rivalorizzazione delle piazze e dei luoghi di incontro della cittadinanza.		
Obiettivo Operativo	2023.3.10.1 - Colmare tutti gli interventi che ancora necessitano di cura e attenzione.		
Titolo	2023.3.10.1_0003 - AGGIORNAMENTO DEL MOSAICO CATASTALE DEL 1999 RESTITUITO SULLA BASE DELLA CARTA TECNICA REGIONALE IN SCALA 1:2000.		
Tipologia PIAO	Performance - Miglioramento		
U.O.	SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE	**Resp. Progetto di miglioramento**	BONI FABRIZIO
Descrizione	L'obiettivo è finalizzato alla restituzione in ambiente GIS degli aggiornamenti delle mappe catastali utilizzando quale base di riferimento la carta tecnica regionale in scala 1:2000. Il mosaico catastale è composto da n. 161 fogli di cui n. 11 aggiornati con l'obbiettivo dell'anno 2023.		
Risultati attesi	L'aggiornamento consentirà di avere un supporto tecnico aggiornato indispensabile per l'attività degli uffici tecnici comunali.		
Operatori coinvolti	FRANCESCONI STEFANO, BORGHINI STEFANO, TONARELLI LORENZO, RATTI MATTEO ADRIANO		

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.3.10.1_000301 - Aggiornamento del mosaico catastale del 1999 restituito sulla base della carta tecnica regionale in scala 1:2000.				01/01/2024	31/12/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
Numero pratiche-atti digitalizzati sul totale	2024-12	10,00	0,00		

SETTORE:	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE -TRAFFICO	RESP. SETTORE:	VITALI GIULIANO

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.3 - IL TERRITORIO SICURO E PROTETTO: LA BASE DA CUI RIPARTIRE.		
Obiettivo Strategico	2020.1.4 - Dotare la polizia municipale di sistemi di controllo per la guida sotto l'effetto di sostanze alteranti		
Obiettivo Operativo	2023.1.4 - Utilizzo di etilometro e di ulteriori dispositivi per i controlli per la guida sotto effetto di sostanze alteranti		
Titolo	2023.1.4_0001 - MAGGIORE VIGILANZA E CONTROLLI DEL RISPETTO DELLE NORMATIVE IN AMBITO STRADALE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA - "SAF'IR EVOLUTION" L'ETILOMETRO DI ULTIMA GENERAZIONE		
Tipologia PIAO	Performance - Risultato		
U.O.	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE - TRAFFICO	**Resp. Obiettivo esecutivo**	VITALI GIULIANO
Descrizione	Con l'acquisto di un nuovo etilometro, si conferma l'impegno nella vigilanza e nel controllo del rispetto delle normative in ambito stradale e della sicurezza pubblica. L'etilometro in questione, di marca Safir, è omologato come etilometro probatorio, portatile, veloce, preciso ed affidabile, rappresentando un passo significativo per migliorare le attività di Polizia locale. Si chiama "Saf'ir Evolution" il nuovo etilometro in dotazione alla Polizia Municipale di Massa. Preciso ed affidabile, lo strumento di ultima generazione, è veloce e portatile, grazie ad una pratica valigetta. Dalla sua accensione sono necessari poco meno di 90 secondi per la prima misurazione ed una piccola stampante bluetooth produce automaticamente uno stampato della misurazione effettuata.		
Operatori coinvolti	GUANI CHIARA, GASSANI MATTEO, BENASSI CRISTIANO, CUMOLI ALBERTO, MANNUCCI MARCO, SANTELLI VALERIO, GATTI LORENZO, GIORGIERI MARCELLO, BALDI SIMONA, CONTI DAMIANO, MENCHELLI SAMUEL, PUCCI DAVIDE, DEL MORETTO LUCA, VANELLI DAVIDE, VIGNALI ALDO, BONVICINI NICCOLO', SAVINO GIOVANNI		

Fase Operativa :	Inizio Previsto:	Fine Prevista:
2023.1.4_000101 - 30 servizi mirati alla prevenzione e alla maggiore sicurezza sulle strade con l'utilizzo dell'etilometro Safir	01/01/2024	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Consuntivo	Note
N. controlli effettuati e risultanti da documentazione ufficiale	2024-12	30,00	0,00	

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.3 - IL TERRITORIO SICURO E PROTETTO: LA BASE DA CUI RIPARTIRE.		
Obiettivo Strategico	2023.1.5 - Migliorare i controlli in punti sensibili ai fini del contrasto dell'alta velocità con ogni strumento a disposizione e previsto dalle norme vigenti per tutelare l'incolumità degli utenti della strada		
Obiettivo Operativo	2023.1.5 - Maggiori controlli per il contrasto dell'alta velocità - con 50 servizi con strumentazione elettronica TRUCAM		
Titolo	2023.1.5_0001 - SICUREZZA SULLE STRADE E MAGGIOR RISPETTO DEL LIMITI DI VELOCITÀ CON L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONE TRUCAM AD ALTA DEFINIZIONE		
Tipologia PIAO	Performance - Risultato		
U.O.	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE - TRAFFICO	**Resp. Obiettivo esecutivo**	VITALI GIULIANO
Descrizione	L'obiettivo dei maggior controlli che la strumentazione eletronica TRUCAM è prettamente quella di assolvere ad una funzione di deterrenza e di richiamare gli utenti al rispetto dei limiti di velocità. Come Amministrazione riteniamo una priorità la sicurezza sulle strade e pensiamo che strumenti di questo tipo possano consentire di dare risposte a questa che risulta essere un'esigenza molto sentita dalla comunità. La finalità è quindi legata a perseguire una maggiore sicurezza nelle vie della città e a far rispettare le regole previste dal codice della strada e dei limiti di velocità identificati. Il TruCam: un "occhio" elettronico che è, a tutti gli effetti, l'evoluzione degli attuali autovelox, se non addirittura molto di più. Il dispositivo tiene sotto controllo la velocità di marcia e, insieme a essa, l'interno dell'abitacolo dei veicoli al duplice scopo di catturare eventuali violazioni alle norme vigenti e garantire più sicurezza.		
Operatori coinvolti	GUIDUGLI RICCARDO, FRUZZETTI SILVANO, GASSANI MATTEO, GAZZARRI ROBERTA, ADDIS PAOLA, ATTUONI FRANCESCA, BELLE' FABRIZIO, BENASSI CRISTIANO, BIAGIONI MARIA CRISTINA, CECCARELLI ANDREA, COLLE FRANCESCA, CUMOLI ALBERTO, LENZETTI SARA, MANNUCCI MARCO, MARIANI SILVANA, SANTELLI VALERIO, GATTI LORENZO, BALDI SIMONA, CONTI DAMIANO, MENCHELLI SAMUEL, PUCCI		

	DAVIDE, DEL MORETTO LUCA, TOGNINI SIMONE, VANELLI DAVIDE, VIGNALI ALDO, VITA LEONARDO, SAVINO GIOVANNI

Fase Operativa :	**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.1.5_000101 - Maggiori controlli per il contrasto dell'alta velocità con 50 servizi con strumentazione elettronica TRUCAM	01/01/2024	31/12/2024

Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**
N. controlli effettuati e risultanti da documentazione ufficiale	2024-12	50,00	0,00	

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.1 - LA CITTA' CON AL CENTRO LE PERSONE:LA MISSION		
Obiettivo Strategico	2023.1.7 - Istituire presidi fissi nel centro di Marina di Massa, quantomeno nel periodo estivo anche in zona Partaccia		
Obiettivo Operativo	2023.1.7 - Istituzione di un distaccamento a Marina periodo 1 Luglio - 30 Ottobre e di un distaccamento in zona partaccia dal 1 Luglio - 30 Agosto		
Titolo	2023.1.7_0001 - ISTITUZIONE DI UN DISTACCAMENTO A MARINA PERIODO 1 LUGLIO - 30 OTTOBRE E DI UN DISTACCAMENTO IN ZONA PARTACCIA DAL 1 LUGLIO - 30 AGOSTO		
Tipologia PIAO	Performance - Risultato		
U.O.	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE - TRAFFICO	**Resp. Obiettivo esecutivo**	VITALI GIULIANO
Descrizione	Un progetto di rafforzamento delle polizie municipali per destinare operatori al servizio di prossimità: una particolare modalità operativa per rendere la polizia municipale più prossima ai cittadini; non è più il cittadino che deve recarsi al Comando per denunciare, per lamentare, per chiedere o sollecitare un intervento, ma è l'Agente che si muove sul territorio, parlando con i cittadini, comprendendo le loro problematiche ed intervenendo per risolvere addirittura prima che tale necessità emerga, anticipandola prima che queste si manifesti. I punti fondamentali del modello sono l'avvicinamento fra polizia e cittadini, l'adattamento della organizzazione della polizia alla realtà locale ed alle problematiche riscontrate sul territorio, l'aumentata attenzione alle aspettative del cittadino nel campo della sicurezza, ed infine la possibilità di collaborare con il cittadino stesso per aumentare la sicurezza della città, rendendolo materialmente partecipe nel raggiungimento della propria sicurezza oggettiva e soggettiva.Assicura la vigilanza dei parchi e giardini pubblici del territorio di competenza finalizzata ad impedire comportamenti contrari alla sicurezza e al decoro al fine di garantirne una serena fruizione. Cura l'attività di vigilanza sul decoro. Cura la tutela e la salvaguardia del patrimonio storico – monumentale prevenendo, per quanto possibile, azioni vandaliche ed usi impropri. Concorre nelle attività di repressione del commercio abusivo su aree pubbliche e sulle zone adiacenti il pontile e limitrofe.		
Operatori coinvolti	GUIDUGLI RICCARDO, GULOTTA ROBERTA, HACKAJ SADRITA, ESCHINI FRANCESCA, FORNESI FRANCESCO, FRUZZETTI SILVANO, GAMBINI ROBERTO, GIANFRANCESCHI MITA, TARABELLA ALICIA, ADDIS PAOLA, ARDITO FLORA, TASSI SILVIA, BATTISTINI MARCO, BELLE' FABRIZIO, BELLI SAMUELE, BERTUGLIA SILVANA ANTONIETTA, BIAGIONI MARIA CRISTINA, BONACOSCIA TIZIANO, CARUSO VINCENZO, CECCARELLI ANDREA, CERUTTI ALMO GIAMPIERO, COPPA ALESSANDRA, D'ADDIO LUIGI, LENZETTI SARA, LORI PIER GIORGIO, MANFREDI CHIARA, PARODI GIADA, PARON ANDREA, PIERETTI MARIA GRAZIA, RICCIARDI MARIO, SARTINI ALDO, CELI SARA, CRAPANZANO LAURA, VITALONI ALESSIO, VANNUCCI VANESSA, DOLFI VALERIA, VALESI ANTONIO, VECCHIONE ELEONORA, ZUCCONI ANDREA, TORACCA ANDREA , GIGANTINO MIRIAM, PELLEGRINI LARRY		

Fase Operativa :	**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.1.7_000101 - Istituzione di un distaccamento a Marina periodo 1 Luglio - 30 Ottobre e di un distaccamento in zona partaccia dal 1 Luglio - 30 Agosto	01/01/2024	31/12/2024

Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**
Attivazione nuovo sportello/servizio	2024-12	2,00	0,00	apertura di 2 distaccamenti di Polizia Municipale a marina di Massa e Partaccia
Num controlli previsti come servizio di prossimità	2024-12	300,00	0,00	numero di controlli previsti

Obiettivo esecutivo	
Area Strategica	2023.3 - IL TERRITORIO SICURO E PROTETTO: LA BASE DA CUI RIPARTIRE.
Obiettivo Strategico	2020.1.3 - Implementare il turno notturno annuale della Polizia Municipale

Obiettivo Operativo	2023.3.1 - aumentare la sicurezza sulle strade mediante il rafforzamento del servizio con l'attivazione di almeno 100 servizi serali/notturni		
Titolo	2023.3.1_0002 - AUMENTARE LA SICUREZZA SULLE STRADE MEDIANTE IL RAFFORZAMENTO DEL SERVIZIO CON L'ATTIVAZIONE DI ALMENO 100 SERVIZI SERALI/NOTTURNI		
Tipologia PIAO	Performance - Risultato		
U.O.	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE - TRAFFICO	**Resp. Obiettivo esecutivo**	VITALI GIULIANO
Descrizione	PROGETTO OBBIETTIVO PER L'ESTENSIONE ORARIO DEL SERVIZIO DI VIGILANZA DALLE ORE 19:00 ALLE ORE 01:00 ANNO 2024 Relazione introduttiva: Il progetto di vigilanza urbana per l'anno 2024, nasce dell'esigenza di fornire alla Comunità di Massa un bene prezioso e di alto profilo come la Sicurezza. Negli ultimi anni, amministratori locali e operatori di Polizia Locale si sono trovati a fronteggiare emergenze legate alla tutela del proprio territorio e realizzare così progetti che contemplino la sicurezza urbana, come servizio irrinunciabile da fornire alla cittadinanza. Il rapido e repentino mutamento della società in cui viviamo impone agli enti locali di intervenire con coraggio nel settore della vigilanza, qualificando ancor più il servizio di Polizia Locale come collante tra le istanze del cittadino e la pubblica Amministrazione. Il progetto di controllo del territorio, proposto, persegue l'ambizioso obbiettivo di dare credibilità al servizio di Polizia Locale della Città di Massa. Tanto più il servizio sarà credibile agli occhi dell'utenza, tanto maggiore sarà l'apprezzamento che perverrà dalla popolazione. Il progetto si pone l'obbiettivo di raggiungere i seguenti risultati: 1. Di garantire la presenza della Polizia Locale nelle fasce orarie serali e notturne, non coperte dal servizio ordinario estendendo la presenza del personale oltre le ore 19.00, durante le diverse giornate della settimana ed in particolar modo nelle giornate di Venerdì e Sabato; 2. Di garantire la presenza durante manifestazioni pubbliche di rilevante interesse per la comunità; 3. Di garantire controlli coordinati e mirati in tema di contrasto ai furti in appartamento, danneggiamenti a beni pubblici e privati in sinergia con altre Forze di Polizia dello Stato e in modo particolare con la Questura di Massa , Comando Compagnia Carabinieri di Massa Carrara e Polizia Stradale di Massa. 4. Di garantire controlli stradali a contrasto della guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, alcoliche e circolazione di veicoli senza copertura Assicurativa o che superano i limiti di velocità 5. Controllo piste ciclopedonali e parchi; 6. Controllo della Zona a Traffico Limitato 7. Di rispondere all'esigenze operative dei diversi assessorati, in un ottica di piena e proficua collaborazione, tendenti a raggiungere gli obbiettivi programmatici fissati dell'Amministrazione Comunale. 8. Presenza e controllo lungo le vie cittadine al fine di contrastare e prevenire fenomeni degenerativi della Movida notturna sia all'interno del Centro storico che in Località Marina di Massa;		
Risultati attesi	Sicurezza della circolazione.		
Operatori coinvolti	GUANI CHIARA, HACKAJ SADRITA, FORNESI FRANCESCO, GAMBINI ROBERTO, GASSANI MATTEO, GAZZARRI ROBERTA, GIANFRANCESCHI MITA, TARABELLA ALICIA, ADDIS PAOLA, ARDITO FLORA, TASSI SILVIA, ATTUONI FRANCESCA, BATTISTINI MARCO, BELLI SAMUELE, BENASSI CRISTIANO, BERTUGLIA SILVANA ANTONIETTA, BONACOSCIA TIZIANO, CARUSO VINCENZO, COLLE FRANCESCA, CUMOLI ALBERTO, LANDUCCI PIETRO, LENZETTI SARA, MANFREDI CHIARA, MANNUCCI MARCO, MARIANI SILVANA, PARODI GIADA, POGGI RICCARDO, SANTELLI VALERIO, GATTI LORENZO, GIORGIERI MARCELLO, BALDI SIMONA, CONTI DAMIANO, CRAPANZANO LAURA, MENCHELLI SAMUEL, PUCCI DAVIDE, VITALONI ALESSIO, VANNUCCI VANESSA, DEL MORETTO LUCA, TOGNINI SIMONE, VALESI ANTONIO, VANELLI DAVIDE, VIGNALI ALDO, VITA LEONARDO, ZUCCONI ANDREA, BONVICINI NICCOLO', TORACCA ANDREA , GIGANTINO MIRIAM, SAVINO GIOVANNI, PELLEGRINI LARRY		

Fase Operativa :	**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.3.1_000201 - Implementare il turno notturno annuale della Polizia Municipale	01/01/2024	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Consuntivo	Note
Numero pattuglie serali attivate	2024-12	100,00	0,00	previsione numerica pattuglie serali = 100
Num veicoli fermati e controllati	2024-12	200,00	0,00	numero veicoli fermati e controllati = 200
Num persone sottoposte ad accerytamento tasso etilometrico	2024-12	30,00	0,00	
Num Veicoli sottoposti ad accertamento della Velocità	2024-12	0,30	0,00	
Num Veicoli sottoposti ad accertamento di polizia stradale per osservanza obblighi copertura assicurativa e revisione	2024-12	0,50	0,00	

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.5 - UN'AMMINISTRAZIONE LEAN:SI PUO'FARE		
Obiettivo Strategico	2023.5.12 - Favorire la flessibilità del bilancio come strumento di previsione nel rispetto delle regole di pareggio e degli equilibri finanziari		
Obiettivo Operativo	2023.5.12.2 - Controlli sull'andamento gestionale del bilancio		
Titolo	2023.5.12.2_0023 - RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO		
Tipologia PIAO	Performance - Risultato		
U.O.	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE - TRAFFICO	**Resp. Obiettivo esecutivo**	VITALI GIULIANO
Descrizione	L'art. 4-bis del DL 13/2023 prevede che le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento. Ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Il pagamento delle fatture deve avvenire nei termini e nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs n. 231/2002. La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento e' effettuata dal competente organo di controllo di regolarita' amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni PCC. La misurazione avverrà a livello di Ente con il dato elaborato dal MEF – PCC.		
Operatori coinvolti	VITALI GIULIANO		

Fase Operativa :	**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.5.12.2_002301 - Monitorare costantemente il flusso di fatture elettroniche ricevute dal Settore	01/01/2024	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Consuntivo	Note
Ritardo annuale dei pagamenti	2024-12	0,00	0,00	obiettivo al 31-12 di un risuktato inferiore o uguale a zero

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.5 - UN'AMMINISTRAZIONE LEAN:SI PUO'FARE		
Obiettivo Strategico	2023.5.12 - Favorire la flessibilità del bilancio come strumento di previsione nel rispetto delle regole di pareggio e degli equilibri finanziari		
Obiettivo Operativo	2023.5.12.2 - Controlli sull'andamento gestionale del bilancio		
Titolo	2023.5.12.2_0024 - AZZERAMENTO STOCK DEBITO COMMERCIALE AL 31 12 2024		
Tipologia PIAO	Performance - Risultato		
U.O.	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE - TRAFFICO	**Resp. Obiettivo esecutivo**	VITALI GIULIANO
Descrizione	La Legge Finanziaria 2019 ha disciplinato le misure a garanzia del rispetto dei tempi di pagamento dei debiti di natura commerciale da parte delle pubbliche amministrazioni, considerate condizioni necessarie per un esito favorevole della procedura di infrazione rivolta dalla UE all'Italia. Più recentemente anche all'interno del PNRR il rispetto dei tempi di pagamento è inserito all'interno degli interventi funzionali a garantire l'attuazione del piano nel suo complesso. Parallelamente, e per la stessa finalità, è necessario ridurre l'eventuale stock di debito scaduto e non pagato nei tempi previsti dalla normativa, per non incorrere nelle sanzioni introdotte dalla L. 145/2018, legge che prevede l'obbligatorietà dello stanziamento a Bilancio di un Fondo di Garanzia finanziato da entrate correnti e destinato a contrarre la capacità di spesa corrente. In continuità con l'obiettivo già attuato negli anni precedenti, anche quest'anno è stato previsto che ciascun Dirigente debba operare per l'azzeramento dello stock del debito commerciale di competenza del Settore, monitorando la situazione e ponendo in essere tutte le azioni utili a tal fine.		
Operatori coinvolti	VITALI GIULIANO		

Fase Operativa :	**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.5.12.2_002401 - Azzerare lo stock del debito commerciale scaduto e non pagato alla data del 31-12-2024	01/01/2024	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Consuntivo	Note
Azzeramento dello stock del debito commerciale alla data del 31/12 dell'anno precedente a quello in corso	2024-12	0,00	0,00	azzeramento = target al 31-12 importo debito pari a zero

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.5 - UN'AMMINISTRAZIONE LEAN:SI PUO'FARE		
Obiettivo Strategico	2023.5.12 - Favorire la flessibilità del bilancio come strumento di previsione nel rispetto delle regole di pareggio e degli equilibri finanziari		
Obiettivo Operativo	2023.5.12.2 - Controlli sull'andamento gestionale del bilancio		
Titolo	2023.5.12.2_0025 - ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE ASSEGNATE		
Tipologia PIAO	Performance - Risultato		
U.O.	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE - TRAFFICO	**Resp. Obiettivo esecutivo**	VITALI GIULIANO
Descrizione	L'obiettivo, continuando quanto già riproposti negli anni passati, mira a migliorare l'attività dei settori mediante una costante attività di verifica dello stato di accertamento delle entrate. In particolare per le risorse che prevedono il supporto della Società partecipata MASTER SRL è necessario uno stretto collegamento tra Settori e Partecipata in tutte le fasi dell'entrata (Previsione- Accertamento – Riscossione – Rendicontazione – Recupero coattivo). Ciascun settore è tenuto a monitorare con continuità le entrate presidiate e ad interfacciarsi con la Società per coordinare le attività da porre in essere. Sono previste tre verifiche infrannuali al 30 aprile, 30 giugno e 31 ottobre. Entro tali date dovrà essere inviata al Servizio Finanziario una relazione che illustri l'attività posta in essere con il contenuto minimo di seguito dettagliato: - risorsa attribuita con il PEG; - importo accertato alla data della relazione; -importo incassato alla data della relazione; - analisi delle attività di accertamento già effettuate (anche mediante il supporto della Società) e delle attività che dovranno essere effettuate nel prosieguo dell'esercizio; - stima della congruità della previsione e indicazioni delle variazioni in più o in meno da apportare alle risorse previsionali attribuite.		
Operatori coinvolti	VITALI GIULIANO		

Fase Operativa :	Inizio Previsto:	Fine Prevista:
2023.5.12.2_002501 - Attività di accertamento delle entrate assegnate	01/01/2024	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Consuntivo	Note
Monitoraggio infrannuale delle entrate con il contenuto minimo previsto	2024-12	3,00	0,00	effettuazione dei 3 report previsti

SETTORE:	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLA COLLETTIVITA'	RESP. SETTORE:	BENETTI SIMONA

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.4 - CULTURA ED ISTRUZIONE: LE CARTE PER RILANCIARE IL FUTURO.		
Obiettivo Strategico	2023.4.3 - Sviluppare la promozione e la valorizzazione della destinazione turistica, in sinergia con le azioni dell'Ambito Turistico Riviera Apuana, puntando sulle eccellenze di un territorio multiprodotto.		
Obiettivo Operativo	2023.4.3.1 - Sviluppare azioni e progetti a supporto della promozione e della commercializzazione dei prodotti tradizionali e di quelli emergenti		
Titolo	2023.4.3.1_0001 - QUALIFICAZIONE E PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA DELLA “RIVIERA APUANA”		
Tipologia PIAO	Performance - Miglioramento		
U.O.	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLA COLLETTIVITA'	**Resp. Obiettivo esecutivo**	BENETTI SIMONA
Descrizione	Per accrescere l’attrattività e competitività della destinazione “Riviera Apuana” è prioritario finalizzare il percorso di costruzione del prodotto turistico ed avviare l’attività di promozione e commercializzazione dell’offerta. L’azione di coordinamento si realizza attraverso il coinvolgimento diretto degli Operatori, facilitando l'evoluzione e la qualificazione della rete territoriale e dell’offerta con un processo che si sviluppa dall'interno. Si prevede di valorizzare esperienze e prodotti turistici dedicati a temi di particolare richiamo per il territorio, che ne esaltino le peculiarità per renderlo distintivo e attrattivo per il mercato, quali bike, trekking e cammini, Lab esperienziali focalizzati su artigianato artistico ed enogastronomia. All’attività di valorizzazione e organizzazione dell’offerta turistica della destinazione fa seguito un’attività mirata a sostenerne la promozione e commercializzazione in collaborazione con Toscana Promozione Turistica e con l’ausilio della DMC individuata dall’Ambito. Si prevede di realizzare, in particolare, attività a supporto delle iniziative promosse dall’Agenzia Regionale, quali presentazioni della destinazione in occasione di eventi B2B e partecipazione ad eventi di settore nazionali ed internazionali, quali manifestazioni fieristiche e/o Workshop. In tali occasioni saranno presentate a pubblico ed operatori le proposte turistiche di destinazione strutturate attraverso la DMC dell’Ambito.		
Risultati attesi	Rafforzare le relazioni interne all’offerta turistica della destinazione, favorendo tra gli operatori occasioni strutturate di confronto e networking; tra gli operaori Far acquisire maggiore visibilità all’offerta stessa attraverso la partecipazione ad iniziative promosse dall’Agenzia regionale e a saloni fieristici di particolare interesse per il territorio; Agevolare la creazione di nuove opportunità commerciali attraverso l’incremento di contatti con il pubblico e con T.O. specializzati per aree prodotto, mercati, esperienze.		
Operatori coinvolti	PUCCI PIERA, RICCI NADIA, ZACCAGNA LAURA, VITALONI PAOLA		

Fase Operativa :	Inizio Previsto:	Fine Prevista:
2023.4.3.1_000101 - Progettazione e organizzazione delle iniziative	01/01/2024	31/05/2024

Indicatore	Tempo	Target	Consuntivo	Note
Implementazione nuovo processo	2024-06	1,00	0,00	

Fase Operativa :	Inizio Previsto:	Fine Prevista:
2023.4.3.1_000102 - Realizzazione delle iniziative, rendicontazione e monitoraggio	01/07/2024	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Consuntivo	Note
Conclusione del processo	2024-12	1,00	0,00	

Obiettivo esecutivo	
Area Strategica	2023.4 - CULTURA ED ISTRUZIONE: LE CARTE PER RILANCIARE IL FUTURO.
Obiettivo Strategico	2023.4.4 - Realizzare una città dello sport e per lo sport per incentivare la pratica sportiva sul territorio
Obiettivo Operativo	2023.4.4.3 - Miglioramento e Valorizzazione delle strutture sportive
Titolo	2023.4.4.3_0001 - AVVIARE PROCEDURA PER GESTIONE ESTERNALIZZATA DEL PALAZZETTO DELLO SPORT PER MIGLIORARNE L'EFFICIENZA
Tipologia PIAO	Performance - Miglioramento

U.O.	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLA COLLETTIVITA'	**Resp. Obiettivo esecutivo**	BENETTI SIMONA
Descrizione	Lo scopo di una gestione esternalizzata della struttura di proprietà comunale si identifica con la volontà di mettere in atto un miglior utilizzo del palazzetto dal punto di vista sportivo e di aggregazione. Tutto ciò attraverso l'incentivazione dell'aggregazione giovanile, con la valorizzazione della cultura dello sport, dello spirito di gruppo e di squadra, grazie ai molti sport che possono essere praticati all'interno della struttura. Tale obiettivo consentirebbe all'Amministrazione di poter risparmiare in termini di costi di gestione oltre a poter garantire a chi pratica sport una gestione più attenta e qualificata oltre che un maggior rispetto e valorizzazione della struttura.		
Risultati attesi	Garantire un miglioramento della qualità nei servizi erogati alle associazioni sportive e agli atleti che utilizzano l'impianto sportivo		
Operatori coinvolti	STAGNARO AGNESE, PIERONI LAURA		

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.4.4.3_000101 - Analisi del contesto				01/01/2024	31/05/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
Implementazione nuovo processo	2024-06	1,00	0,00		

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.4.4.3_000102 - Predisposizione documentazione amministrativa				01/01/2024	30/09/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
Conclusione del processo	2024-09	1,00	0,00	predisposizione determinazione a contrarre entro il 30/09	

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.4 - CULTURA ED ISTRUZIONE: LE CARTE PER RILANCIARE IL FUTURO.		
Obiettivo Strategico	2023.4.5 - Politiche di miglioramento della gestione dei servizi prima infanzia, di sviluppo del sistema integrato ed interventi finalizzati a garantire l'effettività del diritto allo studio.		
Obiettivo Operativo	2023.4.5.1 - Rafforzare la rete dei Servizi Educativi Prima Infanzia anche attraverso lo sviluppo del sistema integrato pubblico/privato ai fini della qualità educativa complessiva.		
Titolo	2023.4.5.1_0001 - RIELABORAZIONE DEL PROGETTO PEDAGOGICO		
Tipologia PIAO	Performance - Miglioramento		
U.O.	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLA COLLETTIVITA'	**Resp. Obiettivo esecutivo**	BENETTI SIMONA
Descrizione	Il progetto pedagogico è il documento generale in cui vengono esplicitati i modelli culturali di riferimento, i valori, gli orientamenti e le finalità pedagogiche a cui si riferisce il progetto educativo, organizzativo e gestionale del servizio. Rappresenta un metodo di lavoro intenzionale che rende consapevole l'attività educativa. Per essere attuato e per la specificità dei contenuti richiede la collaborazione e la condivisione di tutti coloro che sono chiamati a realizzarlo ovvero del personale educativo e del coordinamento pedagogico . Il progetto pedagogico descrive il contesto che accoglie il servizio, i tratti storici che lo caratterizzano espone la cornice teorica di riferimento, l'idea di bambino, il ruolo degli educatori, l'organizzazione dell'ambiente; esplicita le linee di raccordo con le altre istituzioni presenti sul territorio, la relazione con le famiglie. Possono individuarsi pertanto le seguenti caratteristiche specifiche: - non entra nel dettaglio rispetto ai tempi e ai modi di realizzazione ed è soggetto ad aggiornamento periodico; è reso "pubblico", dovrà dunque essere pubblicato sul sito istituzionale dell'ente e pertanto è una precisa assunzione di responsabilità verso l'esterno.		
Risultati attesi	Esplicitare il quadro dei riferimenti teorici e le buone pratiche da cui derivano il benessere e la crescita psicofisica dei bambini che frequentano il nido. Favorire lo sviluppo delle potenzialità dei "giovanissimi cittadini" quali risorse per tutta la collettività ed il territorio.		
Operatori coinvolti	IACONO VALENTINA, FURIA FRANCESCA, ANNUNZIATO CATERINA, ANTONIOLI MAURA, ANTONIOLI SOFIA, BALDINI FRANCESCA, BALLONI CARLA, BARACHINI MICHELA, BERNUCCI TIZIANA, BIGINI CHIARA, BOGGI PAOLA, BONACOSCIA ELENA, BONACOSCIA AGNESE, BONDIELLI GISELLA, BUFFONI CHIARA, COLAJANNI JULKA PAOLA, DAL TORRIONE MARINA, LUPOLI FRANCESCA, MATTEUCCI BARBARA, MUSETTINI LAURA, NOTARI PAOLA, PERLA DANIELA, PIAZZA SUSANNA, PIDALA' GABRIELLA, PIERETTI LINDA, POLI ALESSANDRA, GIUSTI SERENA, DENTELLI CRISTIANA, TILOTTA MARIAGRAZIA, TONARELLI SARA, TONAZZINI LUCIA, TROMBELLA FEDERICA, UGOLETTI BARBARA, VECCI VALENTINA, NASTASI GIULIA		

Fase Operativa :	**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**

2023.4.5.1_000101 - Costituzione dei gruppi di lavoro e attività propedeutiche alla stesura				01/01/2024	30/06/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
Implementazione nuovo processo	2024-06	1,00	0,00		

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.4.5.1_000102 - Organizzazione del lavoro e stesura del documento				01/01/2024	30/11/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
Conclusione del processo	2024-11	1,00	0,00		

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.4 - CULTURA ED ISTRUZIONE: LE CARTE PER RILANCIARE IL FUTURO.		
Obiettivo Strategico	2023.4.5 - Politiche di miglioramento della gestione dei servizi prima infanzia, di sviluppo del sistema integrato ed interventi finalizzati a garantire l'effettività del diritto allo studio.		
Obiettivo Operativo	2023.4.5.1 - Rafforzare la rete dei Servizi Educativi Prima Infanzia anche attraverso lo sviluppo del sistema integrato pubblico/privato ai fini della qualità educativa complessiva.		
Titolo	2023.4.5.1_0003 - DISCIPLINARE PER ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI MENSA, ATTUAZIONE DELLE AZIONI.		
Tipologia PIAO	Performance - Miglioramento		
U.O.	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLA COLLETTIVITA'	**Resp. Obiettivo esecutivo**	BENETTI SIMONA
Descrizione	L'obiettivo globale del servizio di ristorazione è quello di fornire un pasto appropriato in un contesto adeguato secondo una visione sistemica della qualità. Coerentemente con il Regolamento Comunale per il Diritto allo Studio, pertanto, in ogni plesso e in ogni nido di infanzia deve essere istituita una commissione mensa quale organismo di rappresentanza e di tutela degli utenti del servizio di refezione, deputato al controllo e alla verifica della qualità del servizio. Le Commissioni Mensa svolgono un ruolo di collegamento tra l'utenza e il Servizio di Ristorazione Scolastica, collaborano nel monitoraggio della gradibilità dei pasti e delle modalità di erogazione del servizio, facendosi carico di riportare i suggerimenti e i reclami che pervengono dall'utenza stessa. Nel 2024 ci si pone l'obiettivo di elaborare una apposita disposizione o disciplinare che definisca la costituzione e la composizione delle Commissioni Mensa e il loro funzionamento e di predisporre le azioni per l'anno scolastico 2024/2025 con la collaborazione e la partecipazione delle Scuole coinvolte nel servizio e dei genitori che verranno scelti come membri.		
Risultati attesi	Individuare modalità/metodologie per l'attivazione e il funzionamento delle commissioni mensa		
Operatori coinvolti	FIALDINI DOMENICO, GRAZIANI MARIA CRISTINA, BARACHINI VALERIA, BARUFFETTI FRANCESCA, MARCHI MASSIMO, MORONI LISA, BARUFFETTI STEFANIA, NARI ILARIA, NICOLINI NINA, DENTELLI CRISTIANA, TUGUI LENUTA DELIA, NARI ANDREA		

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.4.5.1_000301 - Analisi del contesto				01/01/2024	31/05/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
Implementazione nuovo processo	2024-05	1,00	0,00		

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.4.5.1_000302 - Elaborazione disciplinare funzionamento commissioni mensa				01/01/2024	31/10/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
Conclusione del processo	2024-10	1,00	0,00		

Obiettivo esecutivo	
Area Strategica	2023.4 - CULTURA ED ISTRUZIONE: LE CARTE PER RILANCIARE IL FUTURO.
Obiettivo Strategico	2023.4.6 - Città della cultura: valorizzazione dei luoghi culturali, delle tradizioni e delle arti
Obiettivo Operativo	2023.4.6.1 - Valorizzazione del sistema bibliotecario e museale e delle tradizioni
Titolo	2023.4.6.1_0001 - CONSOLIDAMENTO DEI RISULTATI RAGGIUNTI E RAFFORZAMENTO DELLE INIZIATIVE CULTURALI DELLA BIBLIOTECA CIVICA S. GIAMPAOLI AL DI FUORI DEL COMPITO ISTITUZIONALE

Tipologia PIAO	Performance - Risultato		
U.O.	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLA COLLETTIVITA'	**Resp. Obiettivo esecutivo**	BENETTI SIMONA
Descrizione	La Biblioteca civica offre ai cittadini servizi quali la consultazione, il prestito, il prestito interbibliotecario, il reference specializzato, il servizio di Biblioteca digitale MediaLibraryOnline, il servizio di Internet Point e wi-fi, la consultazione di giornali e riviste in cartaceo ed elettronico. Oltre a questa attività 'ordinaria' in continua crescita ed evoluzione, la Biblioteca da tempo organizza e propone varie iniziative di promozione alla lettura diversificandole per età e per tipologia dei destinatari. Questo obiettivo intende continuare a consolidare questa attività di promozione alla lettura che ha valso alla città la qualifica di Città che legge dal 2020 in avanti, senza interruzione di continuità. In particolare saranno realizzate le seguenti iniziative nel corso del 2024: - Laboratori Nati Per Leggere per la fascia d'età 0-6 anni: 2 incontri mensili, esclusi i mesi estivi; - Corso per operatrici/ori e volontarie/i Nati per Leggere che operano nel territorio provinciale da realizzarsi parte in modalità online e parte in presenza, organizzato in collaborazione con la Re.Pro.Bi. (rete bibliotecaria provinciale); - Laboratori di lettura per bambini di età dai 5 ai 10 anni in collaborazione con associazioni e centri del territorio (es. Laboratori Yoga con il centro Quita.mente, laboratorio sulle emozioni con il Centro Itinera, ecc.); - Per le scuole del territorio di ogni ordine e grado su prenotazione: Visite guidate, laboratori sulla storia di Massa con le foto dell'archivio fotografico della Sezione Locale, laboratori sulla nascita del libro antico con le edizioni del Fondo Antico, laboratori "bibliotecari in erba", circoli di lettura su specifiche tematiche; - "Biblioteca a Teatro": presenza di uno stand con una bibliografia selezionata di libri attinenti allo spettacolo in programma durante la stagione teatrale; - #bibliotecafuoriporta, 2. Edizione 2024: 6-7 incontri di presentazioni librarie proposti nel periodo estivo (luglio e agosto) in vari luoghi della città: dalla costa alla montagna; - Organizzazione e gestione del Concorso letterario "Liberi di scrivere", 3. Edizione, a.s. 2023-2024, rivolto alle scuole del territorio, con cerimonia di premiazione da svolgersi a maggio 2024; - Circolo di lettura "Il libro della domenica" in collaborazione con Associazione Briciole: presentazioni di libri da realizzarsi una volta al mese da ottobre ad aprile; - Incontri di biblioterapia creativa in collaborazione con Centro Anfass Odisseo.		
Risultati attesi	Miglioramento della qualità del servizio erogato e offerta multi servizio rispetto a quello istituzionale		
Operatori coinvolti	BOSCHETTI PATRIZIA, CATTOLICO MARIA GABRIELLA, DAL PORTO SUSANNA, LAZZINI ADRIANA, NANI PIER PAOLO, PANFIETTI BRUNO, RATTI OLIVIA, SACCHETTI ROSSELLA, SARTINI CARLO, SOLDANO SILVANO		

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.4.6.1_000101 - Promozione alla lettura Inverno-primavera				01/01/2024	30/06/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
Numero di rassegne realizzate	2024-06	15,00	0,00		

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.4.6.1_000102 - Promozione alla lettura Estate-autunno				01/07/2024	31/12/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
Numero di rassegne realizzate	2024-12	15,00	0,00		

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.4 - CULTURA ED ISTRUZIONE: LE CARTE PER RILANCIARE IL FUTURO.		
Obiettivo Strategico	2023.4.6 - Città della cultura: valorizzazione dei luoghi culturali, delle tradizioni e delle arti		
Obiettivo Operativo	2023.4.6.4 - Valorizzare, migliorare ed incrementare l'offerta proposta nei Teatri cittadini per accrescere la sensibilità culturale della città		
Titolo	2023.4.6.4_0001 - TEATRO DEI SERVI: RIDEFINIZIONE DELL'IDENTITÀ CULTURALE DELLO SPAZIO VALORIZZANDONE LE POTENZIALITÀ DI POLO MULTIDISCIPLINARE		
Tipologia PIAO	Performance - Miglioramento		
U.O.	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLA COLLETTIVITA'	**Resp. Obiettivo esecutivo**	BENETTI SIMONA
Descrizione	Valorizzare le potenzialità del Teatro dei Servi: oggi dopo una fase che lo ha visto protagonista con la chiusura quinquennale di teatro Guglielmi, il teatro è tornato al suo ruolo gregario. Il tentativo di renderlo partecipe della mission del teatro grande non sempre ha portato i frutti attesi per questo si rende quindi oggi necessario costruire per questo luogo una specifica identità che lo inserisca quale protagonista nel		

	contesto dei luoghi della cultura cittadini. Ecco quindi la volontà di non utilizzarlo solo quale luogo di teatro ma di sperimentarne il potenziale rendendolo una location culturale multidisciplinare. Primo passo di questo progetto sarà l'ampliamento del prodotto culturale della sala mediante la destinazione anche a cinema: un cinema che dovrà essere in grado di offrire alla cittadinanza ed agli appassionati una programmazione variegata e in grado di soddisfare i vari e diversi pubblici. Spettacoli d'Essay, cinema internazionale di nicchia, proiezioni destinate alle scuole, approfondimenti e comparazioni con le opere in scena al Guglilemi, cinema a di animazione una programmazione a tutto tondo che possa saper offrire a fianco al più classico evento teatrale una nuova linfa alla struttura che merita di essere valorizzata. Da tempo infatti il centro città soffre il venir meno di una sala cinematografica che invece nel passato aveva rappresentato un polo aggregatore importante, ecco quindi la volontà nel creare uno spazio destinato a più eventi anche di colmare un bisogno della cittadinanza e ampliare il ventaglio dell'offerta culturale in centro.
Risultati attesi	Al termine della procedura di affidamento si rappresenta la possibilità di cominciare a ridefinire le potenzialità del Teatro cittadino verso un'offerta multidisciplinare, tramite una prima programmazione cinematografica che si collocherà all'incirca nel periodo natalizio 2024 che si affiancherà al più consueto uso teatrale dello spazio. I risultati naturalmente si svilupperanno su più annualità perché il lavoro di promozione e di ridefinizione non possono produrre i loro effetti in un breve periodo.
Operatori coinvolti	GIANNACCINI DONATELLA, BELLOTTI MARTINA, OZIOSO SILVIA, PUCCI PIERA, GALLI SIMONE

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.4.6.4_000101 - Predisposizione della documentazione inerente la procedura di affidamento				01/01/2024	30/06/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
Implementazione nuovo processo	2024-06	1,00	0,00		

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.4.6.4_000102 - Affidamento del servizio complessivo di gestione della sala				01/07/2024	30/09/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
"Affidamento della gestione entro il 30/09"	2024-09	274,00	0,00		

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.5 - UN'AMMINISTRAZIONE LEAN:SI PUO'FARE		
Obiettivo Strategico	2023.5.12 - Favorire la flessibilità del bilancio come strumento di previsione nel rispetto delle regole di pareggio e degli equilibri finanziari		
Obiettivo Operativo	2023.5.12.2 - Controlli sull'andamento gestionale del bilancio		
Titolo	2023.5.12.2_0020 - ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE ASSEGNATE		
Tipologia PIAO	Performance - Risultato		
U.O.	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLA COLLETTIVITA'	**Resp. Obiettivo esecutivo**	BENETTI SIMONA
Descrizione	L'obiettivo, continuando quanto già riproposti negli anni passati, mira a migliorare l'attività dei settori mediante una costante attività di verifica dello stato di accertamento delle entrate. In particolare per le risorse che prevedono il supporto della Società partecipata MASTER SRL è necessario uno stretto collegamento tra Settori e Partecipata in tutte le fasi dell'entrata (Previsione- Accertamento – Riscossione – Rendicontazione – Recupero coattivo). Ciascun settore è tenuto a monitorare con continuità le entrate presidiate e ad interfacciarsi con la Società per coordinare le attività da porre in essere. Sono previste tre verifiche infrannuali al 30 aprile, 30 giugno e 31 ottobre. Entro tali date dovrà essere inviata al Servizio Finanziario una relazione che illustri l'attività posta in essere con il contenuto minimo di seguito dettagliato: - risorsa attribuita con il PEG; - importo accertato alla data della relazione; -importo incassato alla data della relazione; - analisi delle attività di accertamento già effettuate (anche mediante il supporto della Società) e delle attività che dovranno essere effettuate nel prosieguo dell'esercizio; - stima della congruità della previsione e indicazioni delle variazioni in più o in meno da apportare alle risorse previsionali attribuite.		
Risultati attesi	Garantire l'utilizzo più efficiente delle risorse finanziarie e conseguentemente la salvaguardia degli equilibri di bilancio.		
Operatori coinvolti	BENETTI SIMONA		

Fase Operativa :	**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**

2023.5.12.2_002001 - Verifica stato di accertamento delle entrate				01/01/2024	31/12/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
Monitoraggio infrannuale delle entrate con il contenuto minimo previsto	2024-12	3,00	0,00		

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.5 - UN'AMMINISTRAZIONE LEAN:SI PUO'FARE		
Obiettivo Strategico	2023.5.12 - Favorire la flessibilità del bilancio come strumento di previsione nel rispetto delle regole di pareggio e degli equilibri finanziari		
Obiettivo Operativo	2023.5.12.2 - Controlli sull'andamento gestionale del bilancio		
Titolo	2023.5.12.2_0021 - RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO		
Tipologia PIAO	Performance - Risultato		
U.O.	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLA COLLETTIVITA'	**Resp. Obiettivo esecutivo**	BENETTI SIMONA
Descrizione	L'art. 4-bis del DL 13/2023 prevede che le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento. Ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Il pagamento delle fatture deve avvenire nei termini e nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs n. 231/2002. La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento e' effettuata dal competente organo di controllo di regolarita' amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni PCC. La misurazione avverrà a livello di Ente con il dato elaborato dal MEF – PCC.		
Risultati attesi	Rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni normative e di conseguenza non applicazioni delle sanzioni previste dalla L. 145/2018., stabilendo la percentuale di retribuzione di risultato in caso di mancato raggiungimento pari al 30%.		
Operatori coinvolti	BENETTI SIMONA		

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.5.12.2_002101 - Reportistica delle attività				01/01/2024	31/12/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
Ritardo annuale dei pagamenti	2024-12	0,00	0,00	<=0 (minore od uguale a zero)	

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.5 - UN'AMMINISTRAZIONE LEAN:SI PUO'FARE		
Obiettivo Strategico	2023.5.12 - Favorire la flessibilità del bilancio come strumento di previsione nel rispetto delle regole di pareggio e degli equilibri finanziari		
Obiettivo Operativo	2023.5.12.2 - Controlli sull'andamento gestionale del bilancio		
Titolo	2023.5.12.2_0022 - AZZERAMENTO STOCK DEL DEBITO COMMERCIALE		
Tipologia PIAO	Performance - Risultato		
U.O.	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLA COLLETTIVITA'	**Resp. Obiettivo esecutivo**	BENETTI SIMONA
Descrizione	La Legge Finanziaria 2019 ha disciplinato le misure a garanzia del rispetto dei tempi di pagamento dei debiti di natura commerciale da parte delle pubbliche amministrazioni, considerate condizioni necessarie per un esito favorevole della procedura di infrazione rivolta dalla UE all'Italia. Più recentemente anche all'interno del PNRR il rispetto dei tempi di pagamento è inserito all'interno degli interventi funzionali a garantire l'attuazione del piano nel suo complesso. Parallelamente, e per la stessa finalità, è necessario ridurre l'eventuale stock di debito scaduto e non pagato nei tempi previsti dalla normativa, per non incorrere nelle sanzioni introdotte dalla L. 145/2018, legge che prevede l'obbligatorietà dello stanziamento a Bilancio di un Fondo di Garanzia finanziato da entrate correnti e destinato a contrarre la capacità di spesa corrente. In continuità con l'obiettivo già attuato negli anni precedenti, anche quest'anno è stato previsto che ciascun Dirigente debba operare per l'azzeramento dello stock del debito commerciale di competenza del Settore, monitorando la situazione e ponendo in essere tutte le azioni utili		

	a tal fine.
Risultati attesi	Garantire il pagamento delle fatture entro i termini previsti dalla norma ed azzeramento del debito residuo ancora in essere.
Operatori coinvolti	BENETTI SIMONA

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.5.12.2_002201 - Analisi situazione ed azzeramento stock				01/01/2024	31/12/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
Azzeramento dello stock del debito commerciale alla data del 31/12 dell'anno precedente a quello in corso	2024-12	100,00	0,00	Azzeramento dello stock del debito commerciale alla data del 31/12 dell'anno precedente a quello in corso = 100% (ossia azzeramento del debito)	

Progetto di miglioramento			
Area Strategica	2023.4 - CULTURA ED ISTRUZIONE: LE CARTE PER RILANCIARE IL FUTURO.		
Obiettivo Strategico	2023.4.5 - Politiche di miglioramento della gestione dei servizi prima infanzia, di sviluppo del sistema integrato ed interventi finalizzati a garantire l'effettività del diritto allo studio.		
Obiettivo Operativo	2023.4.5.1 - Rafforzare la rete dei Servizi Educativi Prima Infanzia anche attraverso lo sviluppo del sistema integrato pubblico/privato ai fini della qualità educativa complessiva.		
Titolo	2023.4.5.1_0002 - STESURA PROTOCOLLO PER I MENU PERSONALIZZATI IN CASI DI CERTIFICAZIONI MEDICHE PER PATOLOGIE TEMPORANEO PERMANENTI NELLE SCUOLE E NEI NIDI INTERESSATI DAL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA.		
Tipologia PIAO	Performance - Miglioramento		
U.O.	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLA COLLETTIVITA'	**Resp. Progetto di miglioramento**	BENETTI SIMONA
Descrizione	L'obiettivo mira a migliorare e ridefinire un modus operandi tra i soggetti coinvolti (Comune, ASL Gestore refezione scolastica, bambini/ragazzi e famiglie) al fine di attualizzare e ridefinire le procedure di produzione e somministrazione delle diete individualizzate e/o speciali nelle scuole e nei nidi del territorio. L'obiettivo globale del servizio di ristorazione è quello di fornire un pasto appropriato in un contesto adeguato secondo una visione sistemica della qualità. In tal senso, le finalità e le strategie di organizzazione di un servizio di ristorazione scolastica devono ispirarsi a una consapevole ed efficace politica di qualità totale che tenga conto, tra l'altro, di una differenziazione del menù in relazione alla tipologia e necessità degli utenti. Gli attori protagonisti che entrano nell'ambito delle competenze correlate alla ristorazione scolastica sono: • il Comune; • il Gestore del servizio di ristorazione; • l'Azienda Sanitaria Locale; • l'Utenza (bambini e loro familiari); • le Istituzioni scolastiche. Nell'ambito della ristorazione scolastica sono da prevedere sostituzioni di alimenti per bambini che richiedono pasti diversi per particolari esigenze cliniche. Le diete speciali devono essere formulate da personale esperto su prescrizione medica per mantenere l'adeguatezza nutrizionale ed educativa dei menù in uso nelle scuole e nei nidi. Le diete speciali riguardano: - intolleranze e allergie (latte, uovo, ecc.) con indicazioni degli alimenti permessi e di quelli da evitare così come riportato nella letteratura scientifica; - celiachia con indicazioni circa gli alimenti da evitare e da sostituire con l'uso esclusivo di prodotti privi di glutine e con specifiche indicazioni sulla preparazione e cottura di questi alimenti; particolari patologie quali ad esempio nefropatie croniche, diabete, dislipidemie, ecc. Vi è la necessità pertanto di attaulizzare e ridefinire la procedura con la stesura di un nuovo protocollo operativo per la definizione delle modalità di accesso al servizio di ristorazione da parte dei bambini/ragazzi che necessitano di diete speciali per motivi sanitari, compresa l'anafilassi da allergie alimentari. La stesura del disciplinare dovrà pertanto essere condivisa con i soggetti portatori di interesse come elecanti sopra, tra cui il gestore del servizio mensa per cui è in corso una procedura di gara per il nuovo affidamento sia per l'erogazione del servizio che per la ristrutturazione degli spazi dedicati alla mensa all'interno degli istituti scolastici coinvolti.		
Risultati attesi	Miglioramento della qualità del servizio erogato		
Operatori coinvolti	IACONO VALENTINA, FIALDINI DOMENICO, FURIA FRANCESCA, GRAZIANI MARIA CRISTINA, ANNUNZIATO CATERINA, ANTONIOLI MAURA, ANTONIOLI SOFIA, BALDINI FRANCESCA, BALLONI CARLA, BARACHINI MICHELA, BARACHINI VALERIA, BARUFFETTI FRANCESCA, BERNUCCI TIZIANA, BIGINI CHIARA, BOGGI PAOLA, BONACOSCIA ELENA, BONACOSCIA AGNESE, BONDIELLI GISELLA, BUFFONI CHIARA, COLAJANNI JULKA PAOLA, DAL TORRIONE MARINA, LUPOLI FRANCESCA, MARCHI MASSIMO, MATTEUCCI BARBARA, MORONI LISA, MUSETTINI LAURA, NOTARI PAOLA, PERLA DANIELA, PIAZZA SUSANNA, PIDALA' GABRIELLA, PIERETTI LINDA, POLI ALESSANDRA, GIUSTI SERENA, BARUFFETTI STEFANIA, NARI ILARIA, NICOLINI NINA,		

	DENTELLI CRISTIANA, TILOTTA MARIAGRAZIA, TONARELLI SARA, TONAZZINI LUCIA, TROMBELLA FEDERICA, UGOLETTI BARBARA, VECCI VALENTINA, NASTASI GIULIA, TUGUI LENUTA DELIA, NARI ANDREA

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.4.5.1_000201 - Predisposizone protocollo				01/01/2024	31/12/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
Redazione proposta di Regolamento	2024-10	1,00	0,00	per Regolamento si intende Protocollo non essendo presente nella attuale batteria un indicatore maggiormante conforme	

Progetto di miglioramento			
Area Strategica	2023.4 - CULTURA ED ISTRUZIONE: LE CARTE PER RILANCIARE IL FUTURO.		
Obiettivo Strategico	2023.4.5 - Politiche di miglioramento della gestione dei servizi prima infanzia, di sviluppo del sistema integrato ed interventi finalizzati a garantire l'effettività del diritto allo studio.		
Obiettivo Operativo	2023.4.5.1 - Rafforzare la rete dei Servizi Educativi Prima Infanzia anche attraverso lo sviluppo del sistema integrato pubblico/privato ai fini della qualità educativa complessiva.		
Titolo	2023.4.5.1_0004 - COORDINAMENTO PEDAGOGICO ZONALE E COORDINAMENTO EDUCAZIONE E SCUOLA ZONALE		
Tipologia PIAO	Performance - Miglioramento		
U.O.	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLA COLLETTIVITA'	**Resp. Progetto di miglioramento**	BENETTI SIMONA
Descrizione	Ai sensi della D.G.R. n. 251 del 20/03/2017 - "L.R. n. 32/2002, art.6 ter, Criteri generali per il funzionamento delle Conferenze Zonali per l'Educazione e l'istruzione di cui alla D.G.R. n. 584/2016, sono disciplinati gli organismi tecnici di Coordinamento Pedagogico Gestionale zonale e di Educazione e Scuola Zonali. I Coordinamenti suddetti sono due delle finalità da inserirsi obbligatoriamente nei Progetti Educativi Zonali. Le funzioni di Coordinamento Pedagogico zonale devono essere svolte dai soggetti in possesso dei titoli di studio di cui all'art.15 del Regolamento Regionale in materia dei Servizi educativi per la Prima Infanzia D.P.G.R. 41/R/2013. Le funzioni di Coordinamento Educazione e Scuola sono svolte dai soggetti con competenze specifiche in ambito pedagogico/didattico. I coordinamenti pedagogici dell'art.8 del reg. 41R/2013 delle conferenze zonali hanno un fondamentale ruolo organizzativo e sono il collegamento tra la Regione Toscana, il gruppo di ricerca e i soggetti territoriali dei servizi e delle scuole. Promuovono e organizzano la formazione zonale permanente del personale operante nei servizi ne coordinano la realizzazione operativa (analisi del fabbisogno territoriale, piano formativo zonale, comunicazione, iscrizioni, sedi, attestati), dello svolgimento dei test (formulazione, individuazione sezioni e classi) e della pratica di lettura, monitorando il buon andamento generale del progetto. Tutto questo nell'ambito di quanto previsto dalla programmazione e progettazione educativa territoriale Integrata). Le funzioni da esercitare da parte del Coordinamento Pedagogico Zonale sono, a titolo esemplificativo, le seguenti: supportare la Conferenza Zonale nella programmazione degli interventi ai servizi educativi della zona Apuane anche attraverso l'analisi di dati, dei costi e del sistema tariffario dei servizi, applicare strumenti per la valutazione e la crescita della qualità dei servizi; effettuare la lettura, elaborazione e interpretazione dei dati statistici e realizzare analisi dei bisogni e criticità; promuovere la formazione permanente del personale operante nei servizi della zona nel quadro di una programmazione zonale annuale e continuativa; Definire principi omogenei a livello zonale per l'adozione dei regolamenti comunali, con particolare riferimento ai criteri di accesso ai servizi e ai sistemi tariffari; supportare e promuovere l'innovazione, la sperimentazione e la qualificazione dei servizi, anche attraverso l'analisi della documentazione e lo scambio e il confronto fra le esperienze dei diversi territori;promuovere la continuità educativa zonale da zero a sei anni assicurando il confronto con operatori e referenti della scuola dell'infanzia;curare relazioni con soggetti del sistema (è raccordo operativo); realizzare il monitoraggio degli interventi e verifica dei risultati -implementare banche dati e flussi informativi; relazionarsi strettamente con gli altri due organismi tecnici zonali; è punto di riferimento e presidio territoriale in materia. Il Coordinamento Educazione Scuola assicura l'integrazione degli interventi in ambito scolastico ed educativo mediante il raccordo tra i diversi soggetti coinvolti dal sistema (istituzionali e non)e attraverso il funzionamento di appositi tavoli tecnici/gruppi di lavoro ai quali partecipano i soggetti medesimi. Supporta sul piano tecnico la Conferenza per la formulazione della programmazione unitaria zonale degli interventi, a partire dall'analisi dei bisogni territoriali, basata anche sull'esame, elaborazione e interpretazione dei dati statistici di contesto messi a disposizione dalla Regione Toscana mediante l'Osservatorio regionale educazione e istruzione e da altre fonti. A titolo esemplificativo i temi vanno dal contrasto della dispersione scolastica, inclusione della disabilità, integrazione interculturale, dimensionamento della rete scolastica ai servizi di supporto alla scuola, educazione non formale di giovani e adolescenti ed educazione degli adulti. Le competenze, le funzioni e le caratteristiche dell'organismo di coordinamento gestionale e pedagogico zonale e di Educazione e Scuola sono descritte dalla D.G.R. n. 251/2017 e nel regolamento della Conferenza Zonale per l'Istruzione e l'Educazione della		

	Zona Apuane. Costituzione dei Coordinamenti: le linee guida 2012 -2013 della Regione Toscana hanno previsto la costituzione del Coordinamento Gestionale e Pedagogico Zonale; in esecuzione degli indirizzi regionali la Conferenza Zonale per l'Istruzione della Zona Apuane ha svolto l'attività istruttoria ai fini di deliberarne l'istituzione ai sensi dell'articolo 10, comma 4 del Regolamento regionale allora vigente, e approvare una convenzione tra i tre Comuni ai sensi degli artt. 30 e 98 del D.Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali" (Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 27/2012 del Comune di Carrara, n. 59/2012 del Comune di Massa e n. 77/2012 del Comune di Montignoso). I criteri emanati dalla Giunta Regionale per il funzionamento delle Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione e per la loro organizzazione, di cui alle D.G.R. n. 584/2016 e n. 251/2017, inoltre, hanno previsto come necessario il Coordinamento Educazione e Scuola. Nei suddetti "criteri" si afferma che "L'attenzione alle modalità organizzative delle Zone da parte della Regione Toscana non è di natura meramente formale, ma è finalizzata a perseguire (…) obiettivi di natura sostanziale. Diviene sempre più evidente, infatti, come un'adeguata e stabile organizzazione della Zona sia il veicolo imprescindibile per dare solidità e continuità alla programmazione sul territorio e per perseguire la qualità e l'efficacia degli interventi messi in campo". Formazione congiunta educatori e docenti scuola infanzia e Azione a regia regionale dedicata alla lettura ad alta voce a tutti gli ordini di scuola: dette azioni educative si effettuano nella Zona Apuane e rivestono carattere prioritario all'interno del PEZ, da condursi in via obbligatoria mediante la destinazione di una quota delle risorse attribuite a ciascuna zona secondo la percentuale specificata nelle Linee guida medesime. La Conferenza della Zona Apuane, verificate le competenze professionali, ha inteso avvalersi di personale di fiducia interno alle amministrazioni per il funzionamento del Coordinamento Pedagogico Gestionale zonale e del Coordinamento Educazione e Scuola zonale. Pertanto non si è fatto ricorso a strutture esterne di supporto tecnico specialistiche, quali ad esempio i CRED a cui sarebbero state indirizzate le risorse stanziate dalla Regione. Per finanziarie le spese sostenute dagli Enti, la Regione stanzia delle risorse finanziarie regionali di finanziamento dei Coordinamenti pedagogici zonali e dei Coordinamenti Educazione e Scuola zonali approvati dalla conferenza, quali contributi per la copertura della spesa del personale che svolge le funzioni suddette. All'interno dei finanziamenti relativi alla Programmazione Educativa Territoriale Integrata per il funzionamento dei suddetti coordinamenti risultano ammissibili le spese derivanti da tutte le possibili modalità compreso, ovviamente, l'avvalersi di personale interno alle amministrazioni in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento Regionale. Si precisa che la Corte dei Conti in sede consultiva (Corte conti Campania/248/2017/PAR) ritiene ammissibile l'incremento del trattamento accessorio ai sensi dell'ex art. 15 comma 5 CCNL 1999, ora art. 65 comma 3 CCNL 2018, transitando dal fondo sul trattamento accessorio del personale, al concorrere dei requisiti dell' aggiuntività e della straordinarietà degli incarichi ai dipendenti, del vincolo di destinazione qualificato e predeterminato, dell'etero-finanziamento e dell'incremento quali-quantitativo dei servizi connesso a prestazioni di soggetti individuati o individuabili specificamente documentabili, è possibile erogare a dipendenti dell'Ente degli incentivi per l'attività svolta. Pertanto, tali incentivi non rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, a condizione che siano congruamente predeterminati nel loro ammontare e siano diretti ad incentivare l'impiego pertinente, effettivo e comprovabile di specifiche unità lavorative in mansioni supplettive rispetto all'attività istituzionale di competenza.
Risultati attesi	Rafforzamento e miglioramento dell'integrazione a livello di zona tra i soggetti istituzionali e gli interventi. Rafforzamento delle Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione che la Regione Toscana ha attuato attraverso la sinergia tra le D.G.R. n. 584/2016 e n. 251/2017 che dettano i criteri per il funzionamento delle Conferenze e per la loro organizzazione; portare a sistema la programmazione, l'impegno e l'intervento dei diversi soggetti che operano nell'ambito dell'istruzione e dell'educazione;miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi mediante la programmazione, integrazione, sinergia, rispondenza ai bisogni effettivi, qualità, continuità e verifica.
Operatori coinvolti	NICOLINI NINA

Fase Operativa :	**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.4.5.1_000401 - Attvità e azioni di coordinamento pedagogico zonale e coordinamento Educazione Scuola zonale	01/01/2024	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Consuntivo	Note
Realizzazione Coordinamento PEZ e Coordinamento Educazione e Scuola	2024-06	1,00	0,00	
	2024-12	1,00	0,00	

Progetto di miglioramento	
Area Strategica	2023.4 - CULTURA ED ISTRUZIONE: LE CARTE PER RILANCIARE IL FUTURO.
Obiettivo Strategico	2023.4.6 - Città della cultura: valorizzazione dei luoghi culturali, delle tradizioni e delle arti
Obiettivo Operativo	2023.4.6.1 - Valorizzazione del sistema bibliotecario e museale e delle tradizioni

Titolo	2023.4.6.1_0003 - MIGLIORARE LE STRATEGIE COMUNICATIVE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE		
Tipologia PIAO	Performance - Miglioramento		
U.O.	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLA COLLETTIVITA'	**Resp. Progetto di miglioramento**	BENETTI SIMONA
Descrizione	Per le biblioteche di ente locale la comunicazione riveste un ruolo fondamentale sia a scopi conoscitivi che promozionali. E' fondamentale estendere la conoscenza sui servizi e le attività della biblioteca al più ampio numero di cittadini possibile affinché cresca il numero degli utenti e si sviluppino dinamiche di fidelizzazione e fruizione a 360 gradi. La Biblioteca già da molto tempo utilizza i social per presentare le proprie attività e i propri servizi: in particolare ha da quasi 10 anni una pagina Facebook, da circa 2 anni un profilo Instagram, da qualche anno una playlist all'interno del canale Youtube del Comune di Massa, dall'anno scoroso un canale Telegram ed è stato infine inaugurato il Podcast della Biblioteca con la pubblicazione di una prima intervista. All'uso di questi canali si affianca la predisposizione di note stampe, newsletter, locandine ecc. in occasione di specifiche eventi, oltre all'aggiornamento dei siti istituzionali di riferimento che sono quello del Comune e quello della rete Bibliotecaria Provinciale con il Catalogo: https://reprobi.erasmo.it/ Dunque un'attività molto intensa e variegata che va seguita quotidianamente con i dovuti aggiornamenti e novità.		
Risultati attesi	Questo obiettivo ha come fine quello di continuare ad implementare l'uso dei canali comunicativi già attivi, puntando ad una comunicazione sempre più efficace e puntuale della Biblioteca		
Operatori coinvolti	BOSCHETTI PATRIZIA, CATTOLICO MARIA GABRIELLA, DAL PORTO SUSANNA, LAZZINI ADRIANA, NANI PIER PAOLO, PANFIETTI BRUNO, RATTI OLIVIA, SACCHETTI ROSSELLA, SARTINI CARLO, SOLDANO SILVANO		

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.4.6.1_000301 - Comunicazione iniziative, attività e servizi Inverno-Primavera				01/01/2024	31/12/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
N° comunicati e note stampa	2024-06	15,00	0,00	Comprende: post/articoli/locandine/ interviste pubblicate	

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.4.6.1_000302 - Comunicazione iniziative, attività e servizi Estate-Autunno				01/01/2024	31/12/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
N° comunicati e note stampa	2024-12	15,00	0,00	Comprende: post/articoli/locandine/ interviste pubblicate	

Progetto di miglioramento			
Area Strategica	2023.4 - CULTURA ED ISTRUZIONE: LE CARTE PER RILANCIARE IL FUTURO.		
Obiettivo Strategico	2023.4.6 - Città della cultura: valorizzazione dei luoghi culturali, delle tradizioni e delle arti		
Obiettivo Operativo	2023.4.6.2 - Città della cultura attraverso la valorizzazione dei luoghi culturali: sostenere il consolidamento di palcoscenici diffusi e migliorare la qualità dell'offerta culturale		
Titolo	2023.4.6.2_0001 - AGGIORNARE E UNIFORMARE L'INTERA MODULISTICA DEL SETTORE		
Tipologia PIAO	Performance - Miglioramento		
U.O.	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLA COLLETTIVITA'	**Resp. Progetto di miglioramento**	BENETTI SIMONA
Descrizione	La necessità di chiarezza e trasparenza verso l'utente esterno, verso il cittadino rende indispensabile l'utilizzo di modelli chiari e sintetici in grado di essere compresi facilmente dall'utenza. Spesso però la modulistica dell'Ente soffre di vetustà e di mancati aggiornamenti, si rende quindi necessaria una rivisitazione complessiva di tutti quei documenti funzionali all'utenza i quali dovranno essere resi chiari semplici ed omogenei. La stratificazione continua del complesso degli atti amministrativi, le modifiche regolamentari, l'acquisizione di abitudini operative da parte dei dipendenti alle volte possono far perdere di vista il livello di chiarezza della modulistica negli uffici nel dialogo con il cittadino. L'utilizzo di modelli definiti nel tempo infatti rende semplice al dipendete la comprensione di quanto necessario ma non sempre tale chiarezza permane nel tempo da parte di chi si approccia ad effettuare richieste alla PA. E' quindi indispensabile ogni tot di tempo riprendere in mano i modelli, verificarne la completezza, il livello di aggiornamento delle informazioni contenute e quindi valutare la loro necessità di ammodernamento al fine di garantire sempre trasparenza, chiarezza, semplicità dell'accesso del cittadino ai servizi erogati dalla PA.		
Risultati attesi	Migliorare la qaulità del servizio erogato dal settore		

Operatori coinvolti	GIANNACCINI DONATELLA, PIERONI LAURA, RICCI NADIA, GALLI SIMONE, ZACCAGNA LAURA, VITALONI PAOLA

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.4.6.2_000101 - Raccolta e censimento di tutta la modulistica del Settore				01/01/2024	31/12/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
Aggiornamento modulistica entro il 30/09 e pubblicazione in Amministrazione trasparente	2024-12	274,00	0,00		

Progetto di miglioramento			
Area Strategica	2023.4 - CULTURA ED ISTRUZIONE: LE CARTE PER RILANCIARE IL FUTURO.		
Obiettivo Strategico	2023.4.6 - Città della cultura: valorizzazione dei luoghi culturali, delle tradizioni e delle arti		
Obiettivo Operativo	2023.4.6.2 - Città della cultura attraverso la valorizzazione dei luoghi culturali: sostenere il consolidamento di palcoscenici diffusi e migliorare la qualità dell'offerta culturale		
Titolo	2023.4.6.2_0002 - STRUTTURARE UN GRUPPO DI LAVORO TRASVERSALE TRA I SERVIZI DI COMPETENZA QUALE SUPPORTO OPERATIVO ALLA DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI APPROVVIGIONAMENTO ALLA LUCE DELLA NUOVA NORMATIVA		
Tipologia PIAO	Performance - Miglioramento		
U.O.	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLA COLLETTIVITA'	**Resp. Progetto di miglioramento**	BENETTI SIMONA
Descrizione	La necessità di formazione continua su vari campi del dipendente pubblico, l'evoluzione normativa e digitale che ha per oggetto la pubblica amministrazione rende necessario il continuo confronto tra lavoratori nell'ottica di un continuo miglioramento dell'efficacia dell'azione ammnistrativa. Inoltre la dimensione della condivisione si anella formazione che nelle scelte operativa aumenta il benessere aziendale con conseguente miglioramento dei risultati produttivi del personale. L'evoluzione continua della normativa della PA, oltre al continuo ampliamento degli strumenti digitali funzionali ai servizi da questa erogati, la modifica e l'aggiornamento continuo di portali di interoperabilità, di software operativi, piattaforme di approvvigionamento rende fondamentale la formazione continua del dipendete pubblico, soggetto principale, operativo nel concreto, dell'applicazione delle norme e dei programmi digitali. Ma il dipendete pubblico non può essere visto come un soggetto del tutto avulso dal contesto sociale nel quale opera ed i colleghi si rivelano sempre più spesso fonti importantissime di confronto e collaborazione. Ecco allora l'utilità di creare un gruppo di lavoro trasversale che possa affrontare problematiche normative di carattere generale e condividere metodologie e pratiche premianti derivanti dall'esperienza. Verranno quindi promossi, nell'ambito di realizzazione di questo obiettivo, incontri di formazione comune, riunioni, confronti sulle procedure operative in corso e sulle normative come anche sulle scelte operative di procedure al fine di adottare una linea operativa comune e complessiva del Settore.		
Risultati attesi	Creazione di un gruppo permanente di lavoro sulle nuove normative, sulle procedure di affidamento e sull'utilizzo delle complesso delle strumentazioni digitali messe a disposizione del Ministero e dall'Ente		
Operatori coinvolti	STAGNARO AGNESE, BELLOTTI MARTINA, LAZZINI ADRIANA, OZIOSO SILVIA, PUCCI PIERA, NARI ILARIA		

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.4.6.2_000201 - Costituzione del gruppo di lavoro e definizione livelli di competenza				01/01/2024	31/12/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
Incontri gruppo tecnico	2024-05	5,00	0,00		

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.4.6.2_000202 - Definizione di un protocollo operativo comune per lo svolgimento delle procedure di affidamento/ di gara e delle eventuali ulteriori problematiche operative emerse – approfondimento e formazione				01/01/2024	31/12/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
Redazione proposta di Regolamento	2024-12	1,00	0,00	anzichè Regolamento leggasi Protocollo poichè non esiste nella attuale batteria un indicatore maggiormente aderente	

SETTORE:	SETTORE SERVIZI FINANZIARI E PARTECIPATE- SERVIZI INFORMATIVI - FARMACIE	RESP. SETTORE:	TARABELLA BRUNO

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.5 - UN'AMMINISTRAZIONE LEAN:SI PUO'FARE		
Obiettivo Strategico	2023.5.1 - Piano della formazione del personale comunale: investire sulle risorse umane per accrescerne le competenze e migliorare la funzionalità dei servizi		
Obiettivo Operativo	2023.5.1.1 - Sistema della formazione come strumento ordinario di accrescimento costante del personale, e di specializzazione per profili specifici funzionali al raggiungimento degli obiettivi		
Titolo	2023.5.1.1_0002 - FORMAZIONE DIPENDENTI		
U.O.	SETTORE SERVIZI FINANZIARI E PARTECIPATE- SERVIZI INFORMATIVI - FARMACIE	**Resp. Obiettivo esecutivo**	TARABELLA BRUNO
Descrizione	La direttiva del Ministro della Funzione Pubblica Zangrillo del 28/11/2023 in materia di misurazione e valutazione della performance individuale, ha identificato nella “promozione della formazione e, in particolare, della partecipazione attiva dei dipendenti alle iniziative di sviluppo delle competenze” un obiettivo specifico dei dirigenti. In particolare la partecipazione ai percorsi formativi deve tendere a sviluppare le competenze trasversali, in coerenza con esiti dell’annuale valutazione della performance. La definizione dei fabbisogni formativi effettivi del personale, sulla base del percorso delineato dalla Direttiva, implica che si parta dalla verifica delle competenze dei dipendenti – attuata attraverso la piattaforma Syllabus e gli incontri con gli stessi – e dagli obiettivi indicati nel PNRR. Nelle more dell’attuazione di tale percorso, il presente obiettivo non può che realizzarsi attraverso l’individuazione del 25% del personale assegnato (così come previsto dalla Circolare della Funzione pubblica) che partecipa, per almeno 24 ore annue, alle attività di formazione previste all’interno del Piano formativo del Comune e di quelle fruibili attraverso la piattaforma Syllabus, nonché delle altre piattaforme che forniscono percorsi formativi gratuiti, con rilascio di attestazioni finali sulla conclusione del percorso stesso - come IFEL, Anutel, ecc. -, in particolare su tematiche connesse ai processi di transizione digitale, ecologica e amministrativa. Nei piani formativi sono previste n. 6 ore di formazione per i referenti del portale Strategic PA.		
Risultati attesi	Sviluppare la cultura del personale quale strumento di crescita dell’efficienza e del valore pubblico dei servizi erogati		
Operatori coinvolti	TARABELLA BRUNO		

Fase Operativa :	Inizio Previsto:	Fine Prevista:
2023.5.1.1_000201 - monitoraggio	01/01/2024	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Consuntivo	Note
Fascicoli formativi individuali attivati	2024-12	100,00	0,00	

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.5 - UN'AMMINISTRAZIONE LEAN:SI PUO'FARE		
Obiettivo Strategico	2023.5.10 - Trasformazione digitale		
Obiettivo Operativo	2023.5.10.1 - Ampliamento servizi on line		
Titolo	2023.5.10.1_0001 - MESSA IN OPERA DI UN GRUPPO ELETTROGENO PER GARANTIRE IL SERVIZIO H24 ED AMMODERNAMENTO DELLE POSTAZIONI DI LAVORO		
U.O.	SETTORE SERVIZI FINANZIARI E PARTECIPATE- SERVIZI INFORMATIVI - FARMACIE	**Resp. Obiettivo esecutivo**	TARABELLA BRUNO
Descrizione	Per quanto riguarda il generatore verrà predisposta la cabina al piano interrato e verrà installato, da parte della ditta, il generatore stesso, integrato con il sistema di fornitura elettrica del palazzo comunale. Verrà poi collegata e configurata la linea elettrica dedicata alla sala macchine ubicata al IV piano ed eseguite le prove di blackout per verificare l’effettivo subentro, nei tempi necessari, del gruppo elettrogeno. Una volta superati i test verrà messo a regime e verranno riprogrammati i sistemi ups che stanno a valle dello stesso. Parallelamente l’ammodernamento dei personal computer sarà effettuato progressivamente andando prima ad individuare le postazioni che ne hanno più bisogno (il criterio sarà quello della dotazione hw e della vetustà) e provvedendo alla migrazione dei dati dai vecchi pc a quelli nuovi, opportunamente configurati in funzione dei profili degli utenti utilizzatori degli stessi.		
Risultati attesi	Ridurre a zero le interruzioni di servizio degli apparati e server della sala ced; Evitare criticità dovute al non corretto spegnimento dei sistemi ;		

	Fornire gli uffici di personal computer di ultima generazione per garantire prestazioni adeguate alla sempre crescente richiesta delle applicazioni cloud.
Operatori coinvolti	GIGLI ALESSANDRO, MOSTI GIUSEPPE, NICOLINI GIOVANNI MARCO, DE RANIERI RITA, DELLA BIANCHINA GIANNI

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.5.10.1_000101 - Messa in opera di un gruppo elettrogeno per garantire il servizio h24 ed ammodernamento delle postazioni di lavoro				01/01/2024	31/12/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
Messa in opera di un gruppo elettrogeno entro mil 30/11	2024-12	1,00	0,00		

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.5 - UN'AMMINISTRAZIONE LEAN:SI PUO'FARE		
Obiettivo Strategico	2023.5.10 - Trasformazione digitale		
Obiettivo Operativo	2023.5.10.1 - Ampliamento servizi on line		
Titolo	2023.5.10.1_0002 - SVILUPPO DI SERVIZI ON LINE PER I CITTADINI		
U.O.	SETTORE SERVIZI FINANZIARI E PARTECIPATE- SERVIZI INFORMATIVI - FARMACIE	**Resp. Obiettivo esecutivo**	TARABELLA BRUNO
Descrizione	-Sviluppo di un nuovo servizio digitale per la presentazione online delle istanze, relative all'area dei Servizi Scolastici, per l'iscrizione ai nidi estivi 2024 . -Sviluppo di un nuovo servizio digitale per la presentazione online delle istanze, relative all'area dei Servizi Scolastici, per l'incentivo economico individuale Pacchetto Scuola 2024. -Sviluppo di un nuovo servizio digitale per la presentazione online delle istanze, relative all'area dei Servizi Sociali, per l'iscrizione ai centri estivi Estate Ragazzi 2024 Attraverso l'utilizzo di procedure guidate e accessibili i cittadini potranno completare il procedimento in maniera telematica, dall'inoltro dell'istanza all'emissione e notifica del provvedimento finale, avere la possibilità di verificare in qualsiasi momento lo stato di lavorazione della propria pratica, conoscere il responsabile del procedimento.. Grazie alla compilazione on line dell'istanza, l'ufficio preposto si ritroverà prodotti e protocollati automaticamente i documenti che attualmente vengono compilati a mano dal richiedente e consegnati all'operatore manualmente oppure attraverso PEC/Posta Elettronica con un notevole risparmio in termini di tempo e di aumento dell'efficienza.		
Risultati attesi	Migliorare e aumentare la trasparenza verso i cittadini Proseguire il processo di dematerializzare dei procedimenti amministrativi dell'Ente. in un ottica di semplificazione e di "digital first" (innanzitutto digitale) Aumentare l'efficienza e l'efficacia degli uffici nella gestione del procedimenti amministrativi		
Operatori coinvolti	GIUSTI GIANNI, CHERUBINI STEFANO, DALLE MURA FRANCO, DE MASI ROBERTO		

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.5.10.1_000201 - Sviluppo di servizi on line per i cittadini				01/01/2024	30/11/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
Nuovi servizi on line realizzati nell'anno	2024-12	3,00	0,00	N. nuovi servizi on line realizzati nell'anno	

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.5 - UN'AMMINISTRAZIONE LEAN:SI PUO'FARE		
Obiettivo Strategico	2023.5.10 - Trasformazione digitale		
Obiettivo Operativo	2023.5.10.1 - Ampliamento servizi on line		
Titolo	2023.5.10.1_0003 - ACCESSIBILITA'		
U.O.	SETTORE SERVIZI FINANZIARI E PARTECIPATE- SERVIZI INFORMATIVI - FARMACIE	**Resp. Obiettivo esecutivo**	TARABELLA BRUNO
Descrizione	I requisiti della UNI CEI EN 301549:2021 si applicano nei casi in cui i soggetti destinatari della norma eroghino i propri servizi o forniscano informazioni mediante applicazioni disponibili all'utenza generalista		

	o sulla propria rete intranet o, ancora, su supporti utilizzabili anche su dispositivi non collegati in rete. Nel caso del sito internet web, denominato "rete civica", obiettivo dell'ente è quello di raggiungere la conformità prevista dal livello "AA" delle c.d. Web Content Accessibility Guidelines (WCAG 2.1) che, di fatto, è coincidente con quanto previsto dalla norma UNI CEI EN 301549:2021. È bene tenere a mente che le Linee Guida AgID si riferiscono ad ogni singola pagina web disponibile su un determinato sito, non al sito in quanto tale. Sul sito dovranno essere disponibili i link alla dichiarazione di accessibilità e un form che consenta ai visitatori di segnalare eventuali pagine non conformi al dettato normativo. È fatto obbligo ai soggetti erogatori di rilasciare e aggiornare, entro il 23 settembre di ogni anno, una dichiarazione di accessibilità dei siti web e delle applicazioni di cui sono titolari. La dichiarazione sarà linkata nel footer del sito web . I contenuti della dichiarazione sarà frutto di un'autovalutazione sulla base di quanto precedentemente accennato e di una verifica tramite gli strumenti automatizzati messi a disposizione di AGID. Ove non sia possibile in alcun modo fornire una o più informazioni secondo le modalità previste dalle Linee Guida, è opportuno renderle disponibili in altro formato.
Risultati attesi	Ridisegno del sito web e di tutte le pagine, secondo i criteri previsti.
Operatori coinvolti	TARABELLA BRUNO

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.5.10.1_000301 - Accessibilita'				01/01/2024	31/12/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
Ristrutturazione contenuti sito web istituzionale	2024-12	85,00	0,00	Raggiungimento di almeno l'85% di accessibilità di tutte le pagine del sito web, misurabile dagli strumenti messi a disposizione da AGID	

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.5 - UN'AMMINISTRAZIONE LEAN:SI PUO'FARE		
Obiettivo Strategico	2023.5.11 - La farmacia comunale come centro di erogazione di servizi al cittadino		
Obiettivo Operativo	2023.5.11.1 - implementazione servizi farmacie comunali		
Titolo	2023.5.11.1_0001 - POTENZIAMENTO SERVIZI AL CITTADINO ED EFFICIENTAMENTO ATTIVITÀ GESTIONALE		
U.O.	SETTORE SERVIZI FINANZIARI E PARTECIPATE- SERVIZI INFORMATIVI - FARMACIE	**Resp. Obiettivo esecutivo**	TARABELLA BRUNO
Descrizione	Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, Nutrizione adeguata e Salute sono da considerarsi correlati l'una all'altra. Una dieta corretta è un validissimo strumento di prevenzione per molte malattie, mentre una alimentazione squilibrata o scorretta può generare condizioni di disordine o vere e proprie patologie che risultano, in molti casi, addirittura mortali. I farmacisti, con la loro professionalità, rivestono un ruolo fondamentale nell'educare la popolazione all'adozione di corretti stili di vita e sana alimentazione. Il farmacista, in questo periodo in cui i medici di famiglia sono pochi e con troppi pazienti, diventa un punto di riferimento per la clientela anche per consigli e supporto in ambiti specialistici. Per attuare l'obiettivo il personale delle farmacie frequenterà corsi di approfondimento sulle più importanti patologie metaboliche legate all'alimentazione: Ipertensione, Ipercolesterolemia, Iperglicemia e Disturbi gastrointestinali e predisporrà 4 brochure, ciascuno su uno dei quattro argomenti indicati. In merito all'efficientamento dell'attività gestionale ci si pone come obiettivo la riduzione della quantità di farmaci e parafarmaci scaduti, che andrebbero smaltiti attraverso diversi accorgimenti che ciascuna farmacia metterà in essere. Il personale eseguirà controlli per generi di farmaci e parafarmaci, secondo l'archiviazione impostata dal software,così da evidenziare le scadenze più ravvicinate. Il personale esporrà, i prodotti tre mesi prima della scadenza, eventualmente con una riduzione di prezzo, per invogliare l'acquisto e ridurre così la possibile giacenza oltre la data di scadenza. Per ridurre ulteriormente gli scaduti saranno resi a magazzino i prodotti a bassa rotazione. L'obiettivo sarà la riduzione della spesa per lo smaltimento degli scaduti.		
Risultati attesi	1)Tutelare l'ambiente riducendo le spese di smaltimento. 2) Contribuire alla diffusione di stili di vita sani educando ad un corretto approccio con il cibo.		
Operatori coinvolti	FRUZZETTI VALERIA, GIANNELLI ALESSANDRO, GOICH GIOIA, GRASSI BENIAMINO, SEPPIA MANOLA, ANTONIOTTI ALESSIA, BALLONI SIMONA, BERTONERI CLAUDIA, BOTTICI GIACOMO, BUGLIANI ANDREA, BUONOCORE SARA, CUSUMANO FRANCESCA, LORIERI VANESSA SARA, MONFRONI ERICA, NERI LUCA, PALMIERI MANOLA, PIAZZA MARINA, PIZZI TIZIANA, SANTINI STEFANO, GRASSI VALENTINA, MONFRONI ANDREA, DEL BECARO CATERINA, VATTERONI LAURA, FIASELLA FABIOLA, NICOLINI PATRIZIA		

Fase Operativa :	**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**

2023.5.11.1_000101 - Potenziamento servizi al cittadino ed efficientamento attività gestionale			01/01/2024	31/12/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**
N. campagne informative/pubblicitarie realizzate	2024-11	4,00	0,00	
Riduzione dei parafarmaci scaduti rspetto all'anno precedente	2024-11	-5,00	0,00	riduzione della spesa del 5% rispetto a quella sostenuta nel 2023 per lo smaltimento degli scaduti

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.5 - UN'AMMINISTRAZIONE LEAN:SI PUO'FARE		
Obiettivo Strategico	2023.5.12 - Favorire la flessibilità del bilancio come strumento di previsione nel rispetto delle regole di pareggio e degli equilibri finanziari		
Obiettivo Operativo	2023.5.12.2 - Controlli sull'andamento gestionale del bilancio		
Titolo	2023.5.12.2_0001 - ULTERIORE RIDUZIONE DEI TEMPI DI ACCETTAZIONE DELLE FATTURE ELETTRONICHE PROPEDEUTICO AL MIGLIORAMENTO DELL'INDICATORE DI RITARDO ANNUALE DEI PAGAMENTI.		
U.O.	SETTORE SERVIZI FINANZIARI E PARTECIPATE- SERVIZI INFORMATIVI - FARMACIE	**Resp. Obiettivo esecutivo**	TARABELLA BRUNO
Descrizione	Il Settore Servizi Finanziari riceve e gestisce per tutto l'Ente le Fatture Elettroniche trasmesse dai fornitori per il tramite di SDI-AEntrate (unico codice di fatturazione per l'Ente). Durante l'anno 2023 sono stati "processati" circa 10.000 documenti (fatture, note di debito e note di credito) ed è pertanto evidente, trattandosi di numeri elevati, di come sia fondamentale ridurre al minimo i tempi di accettazione ed assegnazione alla U.O. competente per l'effettuazione dei successivi provvedimenti di liquidazione. L'obiettivo quindi, in continuità con quanto già proposto nel 2021, 2022 e 2023 punta a ridurre ulteriormente il tempo di assegnazione (in giorni) dei documenti, portandolo ad un dato finale medio di 3 giorni (di calendario). L'impegno, anche in funzione dell'elevato numero di documenti ricevuti, consiste in una verifica giornaliera e costante durante tutto l'arco dell'anno, diretta ad esaminare anche la correttezza formale, fiscale, normativa e contabile dei documenti ricevuti. L'assegnazione alle diverse U.O. entro 3 giorni (di calendario) dal ricevimento, permetterà agli uffici dell'Ente di avere tutto il tempo necessario per predisporre i provvedimenti di liquidazione di competenza nonché, da parte del Servizio Finanziario, di emettere il successivo mandato di pagamento entro la scadenza prevista dal D.Lgs 231/2002 (30 giorni). Tale target medio da raggiungere rappresenta, in virtù dell'esperienza avvenuta negli anni scorsi, il limite minimo fisiologico sotto al quale non è possibile "scendere" tenendo conto della settimana lavorativa dell'Ente che è strutturata su cinque giorni di lavoro. Il mancato rispetto dei tempi previsti per il pagamento delle Fatture Elettroniche, comporterebbe per l'Ente un peggioramento dell'Indicatore di Ritardo annuale dei Pagamenti con le eventuali sanzioni previste dalla L. 148/2018 (accantonamento percentuale ad un Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali finanziato da entrate correnti e destinato a contrarre la capacità di impegno di spesa da parte dell'Ente). Inoltre all'interno del PNRR per l'Italia è prevista la riforma 1.11 "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" che comporta il conseguimento di specifici obiettivi di performance, fissati nell'ambito di un cronoprogramma di attuazione, fra i quali il raggiungimento del rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla normativa nazionale ed europea entro il quarto trimestre 2024, con conferma nel 2025 (nuove scadenze). Occorre inoltre tenere presente le disposizioni introdotte dall'art. 4-bis c. 2 del DL 13/2023 convertito in L. 41/2023 che stabilisce nei confronti dei Dirigenti, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento collegati alla retribuzione di risultato, nonché le indicazioni al riguardo dettagliate nella Circolare 1-2024 del MEF-RGS. Inoltre, durante l'anno 2024 verrà effettuato, con il supporto della software-house del programma di contabilità, uno studio volto a re-ingegnerizzare il flusso relativo agli atti di liquidazione (che al momento sono ancora di tipo cartaceo e quindi circolano da ufficio ad ufficio in maniera non tracciata) in modo da renderlo "elettronico" e tracciato al fine di ridurre ulteriormente il tempo tra ricevimento fattura ed emissione del mandato con definizione sequenziale di tutte le tempistiche. L'eventuale completamento di questa procedura, studiata ad hoc e calata nella realtà lavorativa dell'Ente, permetterebbe di integrare anche il flusso di conservazione dei documenti elettronici relativi ai pagamenti che a quel punto, risulterebbe completo (fattura, atto di liquidazione, documenti a corredo ed obbligatori per il pagamento, mandato, quietanza del Tesoriere)		
Risultati attesi	Riduzione dei tempi di assegnazione delle fatture elettroniche ricevute alle U.O. di competenza e contestuale riduzione dei tempi di pagamento delle stesse al fine del mantenimento dell'Indicatore di Ritardo Annuale dei Pagamenti con un valore pari od inferiore allo zero.		
Operatori coinvolti	FANTINI CINZIA, FAZZI ALESSANDRO, FRANCINI FEDERICO, GIANNETTI BARBARA, CHELOTTI ANTONELLA, LAZZINI PAOLA, MAZZONI CATIA, MINERVINI ANNA GRAZIA, ORFANO ANNA, PAOLINI RINA, RAVEGGI SILVIA, ROSINI MARIA ALESSANDRA, DAZZI ELENA		

Fase Operativa :	**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.5.12.2_000101 - Ulteriore riduzione dei tempi di accettazione delle Fatture Elettroniche propedeutico al miglioramento dell'Indicatore di Ritardo Annuale dei Pagamenti.	01/01/2024	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Consuntivo	Note
Tempo medio di assegnazione delle fatture elettroniche ricevute nell'anno (= -)	2024-12	3,00	0,00	tempo medio di assegnazione delle fatture elettroniche ricevute alle singole U.O. (al numeratore la sommatoria del numero dei giorni intercorsi tra ricevimento della fattura ed assegnazione alla singola U.O./al denominatore il numero totale delle fatture ricevute ed assegnate) inferiore od uguale a 3 (giorni).

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.5 - UN'AMMINISTRAZIONE LEAN:SI PUO'FARE		
Obiettivo Strategico	2023.5.12 - Favorire la flessibilità del bilancio come strumento di previsione nel rispetto delle regole di pareggio e degli equilibri finanziari		
Obiettivo Operativo	2023.5.12.2 - Controlli sull'andamento gestionale del bilancio		
Titolo	2023.5.12.2_0002 - DIGITALIZZAZIONE ARCHIVIO ECONOMATO (OBIETTIVO BIENNALE)		
U.O.	SETTORE SERVIZI FINANZIARI E PARTECIPATE- SERVIZI INFORMATIVI - FARMACIE	**Resp. Obiettivo esecutivo**	TARABELLA BRUNO
Descrizione	Dato atto che durante gli anni è stata archiviata in faldoni e cartelle una quantità rilevante di documenti analogici relativi alle pratiche seguite dall'ufficio economato determinando difficoltà nella ricerca degli stessi, soprattutto per i soggetti che non hanno materialmente provveduto alla sistemazione della pratica, si ritiene necessario riorganizzare l'archiviazione dei fascicoli per rendere la loro ricerca sistematica, semplice ed usufruibile a tutti. L'obiettivo attua le previsioni del DECRETO LEGISLATIVO 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale) che all'art.2 fissa le finalità e ambito di applicazione stabilendo che "Lo Stato, le Regioni e le autonomie locali assicurano la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale e si organizzano ed agiscono a tale fine utilizzando con le modalità più appropriate e nel modo più adeguato al soddisfacimento degli interessi degli utenti le tecnologie dell'informazione e della comunicazione." Vista la grande quantità di documenti da analizzare è stata effettuata una verifica preliminare sui fascicoli che ha portato all'individuazione di 70 faldoni di rilevante interesse da digitalizzare. L'obiettivo verrà sviluppato negli anni 2024 e 2025 procedendo con la digitalizzazione dei singoli documenti contenuti nei faldoni e la conservazione dei file generati in formato pdf su supporto informatico in base agli anni di competenza e alla tipologia di attività svolta. La digitalizzazione avverrà scansionando i documenti analogici più recenti e ritenuti di maggior interesse. Le cartelle e i faldoni contenenti documenti e pratiche particolarmente datati ,oltre a quelli esaminati e scansionati, saranno poi trasportati nel locale magazzino.		
Risultati attesi	La conservazione dei documenti in formato digitale deve consentire un più semplice accesso alle informazioni da parte di ogni soggetto interessato.		
Operatori coinvolti	GIANI ALESSANDRO, CECCOPIERI FABRIZIO, MARTINI ALESSANDRO, MASSA SERGIO, REMAGGI SIMONA		

Fase Operativa :	Inizio Previsto:	Fine Prevista:
2023.5.12.2_000201 - Digitalizzazione archivio economato	01/01/2024	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Consuntivo	Note
Numero pratiche-atti digitalizzati sul totale	2024-12	50,00	0,00	per il primo anno 35 faldoni (50%) per il secondo anno 35 faldoni (50%)

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.5 - UN'AMMINISTRAZIONE LEAN:SI PUO'FARE		
Obiettivo Strategico	2023.5.12 - Favorire la flessibilità del bilancio come strumento di previsione nel rispetto delle regole di pareggio e degli equilibri finanziari		
Obiettivo Operativo	2023.5.12.2 - Controlli sull'andamento gestionale del bilancio		
Titolo	2023.5.12.2_0003 - VERIFICA STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE DELLE ENTRATE ASSEGNATE SECONDO GLI STEP RIPORTATI NELLA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO		
U.O.	SETTORE SERVIZI FINANZIARI E PARTECIPATE- SERVIZI INFORMATIVI	**Resp. Obiettivo esecutivo**	TARABELLA BRUNO

	- FARMACIE		
Descrizione	L'obiettivo, continuando quanto già riproposti negli anni passati, mira a migliorare l'attività dei settori mediante una costante attività di verifica dello stato di accertamento delle entrate. In particolare per le risorse che prevedono il supporto della Società partecipata MASTER SRL è necessario uno stretto collegamento tra Settori e Partecipata in tutte le fasi dell'entrata (Previsione- Accertamento – Riscossione – Rendicontazione – Recupero coattivo). Ciascun settore è tenuto a monitorare con continuità le entrate presidiate e ad interfacciarsi con la Società per coordinare le attività da porre in essere. Sono previste tre verifiche infrannuali al 30 aprile, 30 giugno e 31 ottobre. Entro tali date dovrà essere inviata al Servizio Finanziario una relazione che illustri l'attività posta in essere con il contenuto minimo di seguito dettagliato: - risorsa attribuita con il PEG; - importo accertato alla data della relazione; -importo incassato alla data della relazione; - analisi delle attività di accertamento già effettuate (anche mediante il supporto della Società) e delle attività che dovranno essere effettuate nel prosieguo dell'esercizio; - stima della congruità della previsione e indicazioni delle variazioni in più o in meno da apportare alle risorse previsionali attribuite.		
Risultati attesi	Garantire l'utilizzo più efficiente delle risorse finanziarie e conseguentemente la salvaguardia degli equilibri di bilancio.		
Operatori coinvolti	TARABELLA BRUNO		

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.5.12.2_000301 - Attività di accertamento delle entrate assegnate				01/01/2024	31/12/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
Monitoraggio infrannuale delle entrate con il contenuto minimo previsto	2024-12	3,00	0,00	effettuazione dei tre report previsti	

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.5 - UN'AMMINISTRAZIONE LEAN:SI PUO'FARE		
Obiettivo Strategico	2023.5.12 - Favorire la flessibilità del bilancio come strumento di previsione nel rispetto delle regole di pareggio e degli equilibri finanziari		
Obiettivo Operativo	2023.5.12.2 - Controlli sull'andamento gestionale del bilancio		
Titolo	2023.5.12.2_0004 - RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO		
U.O.	SETTORE SERVIZI FINANZIARI E PARTECIPATE- SERVIZI INFORMATIVI - FARMACIE	**Resp. Obiettivo esecutivo**	TARABELLA BRUNO
Descrizione	L'art. 4-bis del DL 13/2023 prevede che le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento. Ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Il pagamento delle fatture deve avvenire nei termini e nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs n. 231/2002. La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento e' effettuata dal competente organo di controllo di regolarita' amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni PCC. La misurazione avverrà a livello di Ente con il dato elaborato dal MEF – PCC.		
Risultati attesi	Rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni normative e di conseguenza non applicazioni delle sanzioni previste dalla L. 145/2018., stabilendo la percentuale di retribuzione di risultato in caso di mancato raggiungimento pari al 30%.		
Operatori coinvolti	TARABELLA BRUNO		

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.5.12.2_000401 - Rispetto dei tempi di pagamento				01/01/2024	31/12/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
Ritardo annuale dei pagamenti	2024-12	0,00	0,00	Obiettivo al 31-12 di un risultato in giorni inferiore od uguale a zero	

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.5 - UN'AMMINISTRAZIONE LEAN:SI PUO'FARE		
Obiettivo Strategico	2023.5.12 - Favorire la flessibilità del bilancio come strumento di previsione nel rispetto delle regole di pareggio e degli equilibri finanziari		
Obiettivo Operativo	2023.5.12.2 - Controlli sull'andamento gestionale del bilancio		
Titolo	2023.5.12.2_0005 - AZZERAMENTO STOCK DEL DEBITO COMMERCIALE		
U.O.	SETTORE SERVIZI FINANZIARI E PARTECIPATE- SERVIZI INFORMATIVI - FARMACIE	**Resp. Obiettivo esecutivo**	TARABELLA BRUNO
Descrizione	La Legge Finanziaria 2019 ha disciplinato le misure a garanzia del rispetto dei tempi di pagamento dei debiti di natura commerciale da parte delle pubbliche amministrazioni, considerate condizioni necessarie per un esito favorevole della procedura di infrazione rivolta dalla UE all'Italia. Più recentemente anche all'interno del PNRR il rispetto dei tempi di pagamento è inserito all'interno degli interventi funzionali a garantire l'attuazione del piano nel suo complesso. Parallelamente, e per la stessa finalità, è necessario ridurre l'eventuale stock di debito scaduto e non pagato nei tempi previsti dalla normativa, per non incorrere nelle sanzioni introdotte dalla L. 145/2018, legge che prevede l'obbligatorietà dello stanziamento a Bilancio di un Fondo di Garanzia finanziato da entrate correnti e destinato a contrarre la capacità di spesa corrente. In continuità con l'obiettivo già attuato negli anni precedenti, anche quest'anno è stato previsto che ciascun Dirigente debba operare per l'azzeramento dello stock del debito commerciale di competenza del Settore, monitorando la situazione e ponendo in essere tutte le azioni utili a tal fine.		
Risultati attesi	Garantire il pagamento delle fatture entro i termini previsti dalla norma ed azzeramento del debito residuo ancora in essere.		
Operatori coinvolti	TARABELLA BRUNO		

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.5.12.2_000501 - Azzeramento Stock del Debito Commerciale				01/01/2024	31/12/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
Azzeramento dello stock del debito commerciale alla data del 31/12 dell'anno precedente a quello in corso	2024-12	0,00	0,00	azzeramento = target al 31-12 importo debito pari a zero	

Progetto di miglioramento			
Area Strategica	2023.5 - UN'AMMINISTRAZIONE LEAN:SI PUO'FARE		
Obiettivo Strategico	2023.5.10 - Trasformazione digitale		
Obiettivo Operativo	2023.5.10.2 - Assicurare la continuità operativa dei servizi, potenziare l'infrastruttura interna e di rete e quella per il collegamento ad internet.		
Titolo	2023.5.10.2_0001 - PER UN'AMMINISTRAZIONE DI QUALITÀ: MIGLIORAMENTO COMPETENZE DIGITALI DELLE COMPETENZE SULLE PROCEDURE INTERNE		
Tipologia PIAO	Performance - Miglioramento		
U.O.	SETTORE SERVIZI FINANZIARI E PARTECIPATE- SERVIZI INFORMATIVI - FARMACIE	**Resp. Progetto di miglioramento**	TARABELLA BRUNO
Descrizione	Un uso ampio e pervasivo delle tecnologie digitali nei processi operativi della pubblica amministrazione e nella gestione dei rapporti con cittadini e imprese rappresenta una importante opportunità di crescita economica per il Paese, oltre ad assicurare maggiore trasparenza del sistema pubblico e qualità dei servizi erogati. Il progetto, al fine di accrescere la propensione complessiva al cambiamento e all'innovazione nella pubblica amministrazione, intende rafforzare le competenze digitali di base dei dipendenti dell'Ente e diffondere una visione comune sui temi della cittadinanza digitale, dell'e-government e dell'open government. In particolare saranno definiti alcuni interventi coerenti con le Linee/Indicazioni Strategiche e Operative del Programma nazionale per la cultura, la formazione e le competenze digitali, promosse da AgID quali: - un modello di riferimento contenente un set minimo di competenze digitali trasversali richieste a un dipendente pubblico - interventi formativi predisposti dal personale del Settore Servizi finanziari e informativi, Partecipate destinati a tutti i settori dell'Ente sulla base di una rilevazione strutturata e omogenea dei gap formativi in ambito digitale. Considerato il perdurare delle limitazioni alle attività in presenza post emergenza Coronavirus che hanno imposto il distanziamento, l'obiettivo di miglioramento verrà perseguito mediante l'utilizzo del Portale della Formazione Digitale. Il portale interamente progettato e realizzato dai Sistemi Informativi è accessibile da qualunque PC del Comune, senza l'ausilio di installazioni complicate, consultabile al bisogno, flessibile ed implementabile in futuro. Il		

	Portale della Formazione Digitale, organizzato per macro-temi raccoglie in modo sistematico le voci relative ad un determinato argomento, organizzandole secondo schemi logici che ne facilitano la navigazione. In esso sono inserite schede tecniche, risposte a domande frequenti sull'uso dei programmi ed approfondimenti tematici. La struttura del portale è semplice ed intuitiva: in alto ed in basso gli argomenti trattati, cliccando su essi vengono visualizzate le schede tematiche contenenti le informazioni tecniche relative all'argomento trattato e le informazioni ritenute interessanti, perché rispondenti al bisogno formativo espresso frequentemente dai dipendenti. Ciò a cui si aspira è di ampliare il Portale di informazioni facendolo diventare una sorta di "cassetta degli attrezzi", un kit ricco di strumenti, aperto a nuove implementazioni. Nel corso del presente esercizio verranno implementati i contenuti già offerti anche in relazione ai fabbisogni emersi durante l'utilizzo degli ultimi due anni. Verranno altresì implementate due nuove funzionalità: i questionari sulla customer satisfaction che saranno gestiti direttamente sul portale ed i test di autovalutazione, in indispensabili per il riscontro sulle competenze acquisite, anch'essi predisposti direttamente sul portale.
Risultati attesi	Il progetto, al fine di accrescere la propensione complessiva al cambiamento e all'innovazione nella pubblica amministrazione, intende rafforzare le competenze digitali di base dei dipendenti dell'Ente e diffondere una visione
Operatori coinvolti	FAZZI ALESSANDRO, FRANCINI FEDERICO, GIANI ALESSANDRO, GIANNETTI BARBARA, GIGLI ALESSANDRO, GIUSTI GIANNI, CECCOPIERI FABRIZIO, CHELOTTI ANTONELLA, MARTINI ALESSANDRO, MASSA SERGIO, MAZZONI CATIA, MINERVINI ANNA GRAZIA, MOSTI GIUSEPPE, NICOLINI GIOVANNI MARCO, PAOLINI RINA, REMAGGI SIMONA, CHERUBINI STEFANO, DALLE MURA FRANCO, DE MASI ROBERTO, DE RANIERI RITA, DELLA BIANCHINA GIANNI, DOMENICHETTI MORENA, DAZZI ELENA

Fase Operativa :	**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.5.10.2_000101 - Per un'Amministrazione di qualità: Miglioramento competenze digitali delle competenze sulle procedure interne	01/01/2024	31/12/2024

Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**
Implementazione contenuto formativo del portale "Corsi on line"	2024-12	2,00	0,00	implementazione

Progetto di miglioramento			
Area Strategica	2023.5 - UN'AMMINISTRAZIONE LEAN:SI PUO'FARE		
Obiettivo Strategico	2023.5.11 - La farmacia comunale come centro di erogazione di servizi al cittadino		
Obiettivo Operativo	2023.5.11.1 - implementazione servizi farmacie comunali		
Titolo	2023.5.11.1_0002 - SEMPLIFICAZIONE E SNELLIMENTO DELLE PROCEDURE DI GESTIONE DELLE FARMACIE COMUNALI DI MASSA		
Tipologia PIAO	Performance - Miglioramento		
U.O.	SETTORE SERVIZI FINANZIARI E PARTECIPATE- SERVIZI INFORMATIVI - FARMACIE	**Resp. Progetto di miglioramento**	TARABELLA BRUNO
Descrizione	Le Farmacie Comunali di Massa effettuano gli acquisti di farmaci e parafarmaci attraverso i fornitori individuati attraverso la gara Cispel. Il pagamento anticipato rispetto ai 30 giorni porterà il vantaggio di una ulteriore scontistica pari allo 0,20% .L'obiettivo è quello di effettuare i pagamenti prima di 30 giorni in modo da implementare lo sconto. Per quanto concerne gli acquisti di farmaci e parafarmaci effettuati fuori gara Cispel l'obiettivo è quello di ottimizzare tutte le fasi che precedono la liquidazione della fattura. Le fatture dei fornitori ,superato il Sistema di Interscambio della Agenzia delle Entrate, se in possesso di tutti i requisiti previsti ,vengono accettate dall'ufficio preposto e assegnate alla Farmacia di competenza dove il direttore coadiuvato dai farmacisti collaboratori e collaboratori tecnici provvede a verificare che quanto dichiarato in fattura corrisponda all'ordine inserito nel gestionale sia per quanto riguarda le quantità e la scontistica concordata col fornitore. Ad esito positivo della verifica si elabora un elenco riepilogativo delle fatture che possono essere liquidate. L'ufficio competente, dopo le opportune verifiche, provvede alla elaborazione della distinta di liquidazione che viene inviata all'ufficio mandati.		
Risultati attesi	Migliorare l'efficienza del servizio ed risparmiare risorse economiche		
Operatori coinvolti	FRUZZETTI VALERIA, GOICH GIOIA, GRASSI BENIAMINO, SEPPIA MANOLA, ANTONIOTTI ALESSIA, BALLONI SIMONA, BERTONERI CLAUDIA, BOTTICI GIACOMO, BUGLIANI ANDREA, BUONOCORE SARA, CUSUMANO FRANCESCA, LAZZINI PAOLA, LORIERI VANESSA SARA, MONFRONI ERICA, NERI LUCA, ORFANO ANNA, PALMIERI MANOLA, PIAZZA MARINA, PIZZI TIZIANA, RAVEGGI SILVIA, ROSINI MARIA ALESSANDRA, SANTINI STEFANO, GRASSI VALENTINA, MONFRONI ANDREA, DEL BECARO CATERINA, VATTERONI LAURA, FIASELLA FABIOLA, NICOLINI PATRIZIA, GIANNELLI ALESSANDRO		

Fase Operativa :	**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.5.11.1_000201 - Semplificazione e snellimento delle procedure di gestione delle Farmacie Comunali di Massa	01/01/2024	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Consuntivo	Note
Economie recuperate su fatturato annuo	2024-12	7.500,00	0,00	

SETTORE:	SETTORE SERVIZI di STAFF E GENERALI	RESP. SETTORE:	DALLE LUCHE MASSIMO

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.5 - UN'AMMINISTRAZIONE LEAN:SI PUO'FARE		
Obiettivo Strategico	2023.5.12 - Favorire la flessibilità del bilancio come strumento di previsione nel rispetto delle regole di pareggio e degli equilibri finanziari		
Obiettivo Operativo	2023.5.12.2 - Controlli sull'andamento gestionale del bilancio		
Titolo	2023.5.12.2_0006 - RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO		
Tipologia PIAO	Performance - Risultato		
U.O.	SETTORE SERVIZI di STAFF E GENERALI	**Resp. Obiettivo esecutivo**	DALLE LUCHE MASSIMO
Descrizione	L'art. 4-bis del DL 13/2023 prevede che le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento. Ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Il pagamento delle fatture deve avvenire nei termini e nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs n. 231/2002. La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento e' effettuata dal competente organo di controllo di regolarita' amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni PCC. La misurazione avverrà a livello di Ente con il dato elaborato dal MEF – PCC.		
Risultati attesi	Rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni normative e di conseguenza non applicazioni delle sanzioni previste dalla L. 145/2018., stabilendo la percentuale di retribuzione di risultato in caso di mancato raggiungimento pari al 30%.		
Operatori coinvolti	DALLE LUCHE MASSIMO		

Fase Operativa :	Inizio Previsto:	Fine Prevista:
2023.5.12.2_000601 - Rispetto dei tempi di pagamento	01/01/2024	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Consuntivo	Note
Ritardo annuale dei pagamenti	2024-12	0,00	0,00	

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.5 - UN'AMMINISTRAZIONE LEAN:SI PUO'FARE		
Obiettivo Strategico	2023.5.12 - Favorire la flessibilità del bilancio come strumento di previsione nel rispetto delle regole di pareggio e degli equilibri finanziari		
Obiettivo Operativo	2023.5.12.2 - Controlli sull'andamento gestionale del bilancio		
Titolo	2023.5.12.2_0007 - ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE ASSEGNATE		
Tipologia PIAO	Performance - Risultato		
U.O.	SETTORE SERVIZI di STAFF E GENERALI	**Resp. Obiettivo esecutivo**	DALLE LUCHE MASSIMO
Descrizione	L'obiettivo, continuando quanto già riproposti negli anni passati, mira a migliorare l'attività dei settori mediante una costante attività di verifica dello stato di accertamento delle entrate. In particolare per le risorse che prevedono il supporto della Società partecipata MASTER SRL è necessario uno stretto collegamento tra Settori e Partecipata in tutte le fasi dell'entrata (Previsione- Accertamento – Riscossione – Rendicontazione – Recupero coattivo). Ciascun settore è tenuto a monitorare con continuità le entrate presidiate e ad interfacciarsi con la Società per coordinare le attività da porre in essere. Sono previste tre verifiche infrannuali al 30 aprile, 30 giugno e 31 ottobre. Entro tali date dovrà essere inviata al Servizio Finanziario una relazione che illustri l'attività posta in essere con il contenuto minimo di seguito dettagliato: - risorsa attribuita con il PEG; - importo accertato alla data della relazione; -importo incassato alla data della relazione; - analisi delle attività di accertamento già effettuate (anche mediante il supporto della Società) e delle attività che dovranno essere effettuate nel prosieguo dell'esercizio; - stima della congruità della previsione e indicazioni delle variazioni in più o in meno da apportare alle risorse previsionali attribuite.		

Risultati attesi	Garantire l'utilizzo più efficiente delle risorse finanziarie e conseguentemente la salvaguardia degli equilibri di bilancio.
Operatori coinvolti	DALLE LUCHE MASSIMO

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.5.12.2_000701 - Attività di accertamento delle entrate assegnate				01/01/2024	31/12/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
Monitoraggio infrannuale delle entrate con il contenuto minimo previsto	2024-12	3,00	0,00		

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.5 - UN'AMMINISTRAZIONE LEAN:SI PUO'FARE		
Obiettivo Strategico	2023.5.12 - Favorire la flessibilità del bilancio come strumento di previsione nel rispetto delle regole di pareggio e degli equilibri finanziari		
Obiettivo Operativo	2023.5.12.2 - Controlli sull'andamento gestionale del bilancio		
Titolo	2023.5.12.2_0008 - AZZERAMENTO STOCK DEL DEBITO COMMERCIALE		
Tipologia PIAO	Performance - Risultato		
U.O.	SETTORE SERVIZI di STAFF E GENERALI	**Resp. Obiettivo esecutivo**	DALLE LUCHE MASSIMO
Descrizione	La Legge Finanziaria 2019 ha disciplinato le misure a garanzia del rispetto dei tempi di pagamento dei debiti di natura commerciale da parte delle pubbliche amministrazioni, considerate condizioni necessarie per un esito favorevole della procedura di infrazione rivolta dalla UE all'Italia. Più recentemente anche all'interno del PNRR il rispetto dei tempi di pagamento è inserito all'interno degli interventi funzionali a garantire l'attuazione del piano nel suo complesso. Parallelamente, e per la stessa finalità, è necessario ridurre l'eventuale stock di debito scaduto e non pagato nei tempi previsti dalla normativa, per non incorrere nelle sanzioni introdotte dalla L. 145/2018, legge che prevede l'obbligatorietà dello stanziamento a Bilancio di un Fondo di Garanzia finanziato da entrate correnti e destinato a contrarre la capacità di spesa corrente. In continuità con l'obiettivo già attuato negli anni precedenti, anche quest'anno è stato previsto che ciascun Dirigente debba operare per l'azzeramento dello stock del debito commerciale di competenza del Settore, monitorando la situazione e ponendo in essere tutte le azioni utili a tal fine.		
Risultati attesi	Garantire il pagamento delle fatture entro i termini previsti dalla norma ed azzeramento del debito residuo ancora in essere.		
Operatori coinvolti	DALLE LUCHE MASSIMO		

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.5.12.2_000801 - Azzeramento Stock del Debito Commerciale				01/01/2024	31/12/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
Azzeramento dello stock del debito commerciale alla data del 31/12 dell'anno precedente a quello in corso	2024-12	100,00	0,00		

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.5 - UN'AMMINISTRAZIONE LEAN:SI PUO'FARE		
Obiettivo Strategico	2023.5.5 - Realizzare un'amministrazione snella e vicina al cittadino		
Obiettivo Operativo	2023.5.5.1 - Una comunicazione efficace		
Titolo	2023.5.5.1_0001 - PROMUOVERE E CONSOLIDARE LA PRESENZA DEL COMUNE SUI SOCIAL MEDIA PIÙ DIFFUSI E REGOLAMENTARE LE ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE		
Tipologia PIAO	Performance - Risultato		
U.O.	SETTORE SERVIZI di STAFF E GENERALI	**Resp. Obiettivo esecutivo**	DALLE LUCHE MASSIMO
Descrizione	L'obiettivo si propone di diffondere la conoscenza dei servizi e delle attività del Comune attraverso l'utilizzo dei canali informativi e social istituzionali implementando la presenza del Comune di Massa sui		

	social media più diffusi e utilizzati, oltre alla pagina ufficiale fecebook, già attiva e seguita da diversi anni, anche su Istagram e Youtube. Si intende mettere a sistema il processo di riorganizzazione e ristrutturazione degli uffici deputati alla comunicazione istituzionale (Urp e Stampa) che si è prodotto con il passaggio al nuovo portale istituzionale proponendo pertanto l'adozione di un Regolamento comunale per l'informazione e la comunicazione istituzionale che formalizzi processi di cooperazione tra uffici e settori, favorisca la circolazione delle informazioni e, di conseguenza, la conoscenza e la partecipazione dei cittadini ai procedimenti ed ai processi amministrativi.
Risultati attesi	Facilitare la conoscenza delle attività e servizi della pubblica amministrazione sviluppando un sistema di comunicazione integrata tra i tradizionali e i nuovi canali digitali con l'utilizzo anche dei social media più noti e diffusi.
Operatori coinvolti	GUIDUGLI STEFANIA, BARDINI SABRINA, LORI DANIELA, PICCINI ELENA, RICCI ANTONIOLI GIULIA, GAMBINI GIANNI, FIORENTINI SIMONE

Fase Operativa :	**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.5.5.1_000101 - Promuovere e consolidare la presenza del Comune sui social media più diffusi e regolamentare le attività di informazione e comunicazione istituzionale	01/01/2024	31/12/2024

Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**
Redazione proposta di Regolamento	2024-12	1,00	0,00	

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.5 - UN'AMMINISTRAZIONE LEAN:SI PUO'FARE		
Obiettivo Strategico	2023.5.5 - Realizzare un'amministrazione snella e vicina al cittadino		
Obiettivo Operativo	2023.5.5.2 - Semplificare il rapporto tra PA e cittadini		
Titolo	2023.5.5.2_0001 - SUPPORTO ALL'ATTIVITÀ DEGLI ORGANI DI GOVERNO ED AL SEGRETARIO COMUNALE. REDAZIONE PROPOSTA REGOLAMENTAZIONE IN MATERIA DI CERIMONIALE		
Tipologia PIAO	Performance - Miglioramento		
U.O.	SETTORE SERVIZI di STAFF E GENERALI	**Resp. Obiettivo esecutivo**	DALLE LUCHE MASSIMO
Descrizione	L'ufficio di segreteria si occupa di fornire supporto all'attività del Sindaco. In particolare: - gestisce l'agenda giornaliera delle attività, sia in relazione ai rapporti istituzionali e di gestione, che con i cittadini ed i portatori di interesse; - gestisce la posta in entrata e uscita, sia tramite protocollo che via e-mail; - svolge attività di supporto per la partecipazione alle cerimonie civili, religiose e militari di carattere istituzionale, nonché alle funzioni di rappresentanza; - predispone gli atti amministrativi e documenti a rilevanza interna o esterna (delibere, ordinanze, decreti del sindaco) e di gestione di rapporti con soggetti o enti esterni, nonché le deleghe; - gestisce i procedimenti per la nomina dei rappresentanti del Comune di Massa presso Enti, Aziende e Istituzioni; - acquista, cura e custodisce gli omaggi di rappresentanza; - collabora con il Dirigente del Settore alla predisposizione degli obiettivi ed al monitoraggio, sia degli obiettivi stessi, che dell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione; - collabora con il Segretario generale nell'esercizio dei controlli interni, prevenzione della corruzione e trattamento dei dati personali ed in altre attività di sua competenza. L'attività di rappresentanza riveste un'importanza strategica per garantire buone relazioni con le istituzioni del territorio, con quelle sovraordinate e con i partner internazionali. Al fine di esercitare al meglio la funzione, sarebbe opportuno disciplinare le norme, i principi, i compiti e le regole concernenti la vita di rappresentanza del comune, le manifestazioni pubbliche, le visite ufficiali, le cerimonie e tutte le attività che comportano l'applicazione di regole di cerimoniale, con l'intento di assicurare uno svolgimento ordinato e consono all'immagine dell'ente. Sarebbe inoltre opportuno regolamentare ulteriori aspetti comunque correlati al cerimoniale quali ad esempio: esposizione delle bandiere; proclamazione del "lutto cittadino"; utilizzo dello stemma e del gonfalone comunale, che non sono attualmente disciplinati. Infatti, con riferimento all'uso ed alla riproduzione dello stemma, del gonfalone, della fascia e della coccarda, lo Statuto comunale fa rinvio ad apposito regolamento che non è mai stato approvato.		
Risultati attesi	Migliorare l'esercizio della funzione di rappresentanza		
Operatori coinvolti	ALBERTI ILARIA, CATELANI ANNA, CONTI DOMENICO		

Fase Operativa :	**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.5.5.2_000101 - Supporto all'attività degli Organi di Governo ed al Segretario comunale. Redazione proposta regolamentazione in materia di cerimoniale.	01/01/2024	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Consuntivo	Note
Redazione proposta di Regolamento	2024-09	1,00	0,00	Redazione proposta entro il 30/9

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.5 - UN'AMMINISTRAZIONE LEAN:SI PUO'FARE		
Obiettivo Strategico	2023.5.5 - Realizzare un'amministrazione snella e vicina al cittadino		
Obiettivo Operativo	2023.5.5.2 - Semplificare il rapporto tra PA e cittadini		
Titolo	2023.5.5.2_0002 - APPALTI PUBBLICI E NUOVO CODICE		
Tipologia PIAO	Performance - Miglioramento		
U.O.	SETTORE SERVIZI di STAFF E GENERALI	**Resp. Obiettivo esecutivo**	DALLE LUCHE MASSIMO
Descrizione	Dopo una attività di ricerca, studio e approfondimento delle principali novità e criticità emerse nelle procedure di approvvigionamento, recependo anche le indicazioni e i desiderata degli altri uffici dell'Ente, organizzare le conseguenti considerazioni/conclusioni pratico-operative in brevi promemoria, quali utili e convenienti strumenti di aggiornamento continuo nella delicata materia dei contratti pubblici.		
Operatori coinvolti	GIORGI MARIA		

Fase Operativa :	Inizio Previsto:	Fine Prevista:
2023.5.5.2_000201 - APPALTI PUBBLICI E NUOVO CODICE	01/01/2024	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Consuntivo	Note
N. documenti predisposti	2024-12	3,00	0,00	

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.5 - UN'AMMINISTRAZIONE LEAN:SI PUO'FARE		
Obiettivo Strategico	2023.5.5 - Realizzare un'amministrazione snella e vicina al cittadino		
Obiettivo Operativo	2023.5.5.3 - Un servizio più efficiente		
Titolo	2023.5.5.3_0001 - PREDISPOSIZIONE PIANO ESUMAZIONI		
Tipologia PIAO	Performance - Risultato		
U.O.	SETTORE SERVIZI di STAFF E GENERALI	**Resp. Obiettivo esecutivo**	DALLE LUCHE MASSIMO
Descrizione	Nei cimiteri urbani di Mirteto e Turano è necessario programmare anzitempo l'attività di esumazione per garantire la rotazione delle sepolture. Nel caso specifico si ritiene di dover procedere alla esumazione dei campi n. 6 del cimitero di Turano e n. 8 del cimitero di Mirteto, campi di grandi dimensioni (circa 150 defunti inumati per ognuno). La pianificazione delle predette esumazioni richiede un lavoro preparatorio di carattere amministrativo che vede impegnato l'intero Servizio e consistente in: - Verifica con utilizzo della nuova e vecchia anagrafe della popolazione dell'esatta corrispondenza delle date di nascita e morte dei defunti interessati; - Ricerca anagrafica dei dati dei famigliari per l'invio degli avvisi di esumazione; - Predisposizione elenchi con data delle operazioni.		
Risultati attesi	Predisposizione di un piano di esumazione dei campi n. 6 del cimitero di Turano e n. 8		
Operatori coinvolti	GUSMEROLI ALDINA, ATTOLINI TIZIANA, LUPETTI MARIA CRISTINA, PASQUALINI GIOVANNI, BERTONERI STEFANIA, CUCINOTTA ELEONORA, DELLA BONA VILMA		

Fase Operativa :	Inizio Previsto:	Fine Prevista:
2023.5.5.3_000101 - Predisposizione piano esumazioni	01/01/2024	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Consuntivo	Note
Atti/documenti redatti per esumazioni -	2024-12	1,00	0,00	

Obiettivo esecutivo	
Area Strategica	2023.5 - UN'AMMINISTRAZIONE LEAN:SI PUO'FARE

Obiettivo Strategico	2023.5.5 - Realizzare un'amministrazione snella e vicina al cittadino		
Obiettivo Operativo	2023.5.5.3 - Un servizio più efficiente		
Titolo	2023.5.5.3_0002 - SEMPLIFICAZIONE ATTIVITÀ DEI SERVIZI DEMOGRAFICI E MIGLIORE OFFERTA DI SERVIZI ALLA CITTADINANZA		
Tipologia PIAO	Performance - Miglioramento		
U.O.	SETTORE SERVIZI di STAFF E GENERALI	**Resp. Obiettivo esecutivo**	DALLE LUCHE MASSIMO
Descrizione	L'Anagrafe per il 2024 si pone come obiettivo l'eliminazione delle carte di identità cartacee rilasciate nell'anno 2011, in totale 8646, dopo aver verificato per ciascuna l'avvenuto inserimento nel sistema gestionale adottato dall'Ente (PA Digitale). La procedura di archiviazione, scarto e distruzione della documentazione cartacea deve avvenire ai sensi dell'art. 74 del DPR 2 ottobre 1911, n. 1163. La distruzione progressiva dei documenti cartacei ancora in giacenza nei locali dell'Anagrafe consentirà di ottimizzare gli spazi e i tempi di lavoro, a vantaggio del servizio all'utenza. Per lo Stato Civile verrà realizzato un sistema brevettato di conservazione protetta di tutti i registri (nascita, matrimonio, cittadinanza, morte e unioni civili), disposti in ordine cronologico, dal 1852 fino al 2023. La loro riunione in contenitori mobili con funzione di preservazione, consentirà di salvaguardarne il deterioramento nel tempo e di ottimizzare i tempi di ricerca dei dati in essi contenuti,un tempo conservati in locali diversi. Il cittadino potrà ricevere in tempi molto più brevi ogni certificazione o altro atto conseguente alla consultazione di ogni tipo di registro. L'Ufficio Elettorale infine è chiamato quest'anno alla preparazione delle Elezioni Europee, seguendone ogni fase fino alla conclusione, conformemente alla normativa vigente.		
Risultati attesi	Miglioramento del metodo di lavoro degli Uffici Demografici		
Operatori coinvolti	FORNESI LAURA, FOTI TONIA SALVINA, BERTUCCELLI GIANLUCA, LANESE PAOLA FRANCA, MANNELLA ROSSANA, MOCHI ANNA RITA, PUCCI CELESTINA, SANTONI MARIA CRISTINA, GIANNONI SIMONA, CECCARELLI BRUNO, DELLA PINA ALESSANDRO, TONLAZZERINI CHIARA, VIVOLI STEFANO, ZINI GIOVANNI, ANTONIOLI MARIA		

Fase Operativa :	**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.5.5.3_000201 - Semplificazione attività dei Servizi Demografici e migliore offerta di Servizi alla cittadinanza	01/01/2024	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Consuntivo	Note
Numero pratiche-atti digitalizzati sul totale	2024-12	8.500,00	0,00	
Riordino registri stato civile	2024-12	1,00	0,00	
Esoletamento attività inerenti elezioni	2024-12	1,00	0,00	

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.5 - UN'AMMINISTRAZIONE LEAN:SI PUO'FARE		
Obiettivo Strategico	2023.5.5 - Realizzare un'amministrazione snella e vicina al cittadino		
Obiettivo Operativo	2023.5.5.3 - Un servizio più efficiente		
Titolo	2023.5.5.3_0004 - DIGITALIZZAZIONE ATTI UFFICIO NOTIFICHE		
Tipologia PIAO	Performance - Risultato		
U.O.	SETTORE SERVIZI di STAFF E GENERALI	**Resp. Obiettivo esecutivo**	DALLE LUCHE MASSIMO
Descrizione	Prosecuzione delle modalità già adottate in merito alla digitalizzazione come modalità essenziale per l'archiviazione nel programma URBI degli atti relativi all'anno 2020 riguardanti l'art. 140 del C.p.c.. L'obiettivo è l'eliminazione delle archiviazioni cartacee degli Atti Notificati.		
Risultati attesi	Il risultato atteso è l'eliminazione progressiva delle archiviazioni cartacee degli Atti Notificati.		
Operatori coinvolti	ANDREAZZOLI LUCIANA, MILANI FABIO, GIANFRANCESCHI DANIELA, TELARA LORENZO, VITALONI FERNANDO		

Fase Operativa :	**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.5.5.3_000401 - Digitalizzazione atti ufficio notifiche	01/01/2024	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Consuntivo	Note
Atti digitalizzato	2024-12	550,00	0,00	

Indicatore	Tempo	Target	Consuntivo	Note

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.5 - UN'AMMINISTRAZIONE LEAN:SI PUO'FARE		
Obiettivo Strategico	2023.5.5 - Realizzare un'amministrazione snella e vicina al cittadino		
Obiettivo Operativo	2023.5.5.3 - Un servizio più efficiente		
Titolo	2023.5.5.3_0005 - CONSULENZA E ASSISTENZA AGLI UFFICI. DIGITALIZZAZIONE PRATICHE CONTENZIOSO.		
Tipologia PIAO	Performance - Digitalizzazione		
U.O.	SETTORE SERVIZI di STAFF E GENERALI	**Resp. Obiettivo esecutivo**	DALLE LUCHE MASSIMO
Descrizione	L'Avvocatura fornisce consulenza tecnico-giuridica agli uffici e assistenza ai dirigenti per eventuali atti di autotutela ovvero per fasi precontenziose, con particolare riguardo alla gestione delle procedure di negoziazione assistita e di mediazione avanti gli Organismi autorizzati. L'Avvocatura inserisce nel programma di gestione informatizzata delle pratiche contenziose anche gli atti in formato digitale redatti nei vari giudizi in difesa dell'Ente, anche al fine di avere a disposizione un quadro complessivo dell'attività svolta di facile e snella consultazione.		
Risultati attesi	Assicurare agli uffici l'adeguata consulenza tecnico-giuridica e l'assistenza in fasi di autotutela o precontenziose. Potenziare l'informatizzazione dell'attività dell'Avvocatura anche al fine di disporre in modo immediato degli atti redatti nello svolgimento dell'attività defensionale.		
Operatori coinvolti	COLTELLI BARBARA, PANESI FRANCESCA, PELLEGRINI MANUELA		

Fase Operativa :	Inizio Previsto:	Fine Prevista:
2023.5.5.3_000501 - Consulenza e assistenza agli uffici. Digitalizzazione pratiche contenzioso.	01/01/2024	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Consuntivo	Note
Consulenzeze-pareri richiesti/consulenze-pareri evasi	2024-12	0,00	0,00	
Atti digitalizzati/atti redatti o pervenuti	2024-12	100,00	0,00	

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.5 - UN'AMMINISTRAZIONE LEAN:SI PUO'FARE		
Obiettivo Strategico	2023.5.5 - Realizzare un'amministrazione snella e vicina al cittadino		
Obiettivo Operativo	2023.5.5.3 - Un servizio più efficiente		
Titolo	2023.5.5.3_0006 - SVILUPPO ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALL'ORGANO CONSILIARE		
Tipologia PIAO	Performance - Digitalizzazione		
U.O.	SETTORE SERVIZI di STAFF E GENERALI	**Resp. Obiettivo esecutivo**	DALLE LUCHE MASSIMO
Descrizione	L'ufficio Segreteria della Presidenza del Consiglio Comunale cura tutte le attività connesse all'organo consiliare costituendo un punto di riferimento anche per le attività proprie dei singoli Consiglieri Comunali nonché delle Commissioni Consiliari. In aggiunta all'attività ordinaria sarà sviluppato il supporto tecnico-giuridico agli organi consiliari per la formazione di atti istruttori e deliberativi nonché alla Presidenza del Consiglio comunale e ai singoli Consiglieri al fine di agevolare l'espletamento del mandato, attraverso anche: l'acquisizione delle interpellanze/interrogazioni, mozioni e risoluzioni; successiva predisposizione della proposta di deliberazione; trasmissione agli Organi/Settori di competenza.		
Risultati attesi	L'obiettivo è garantire la tempestiva acquisizione, predisposizione e trasmissione delle proposte di deliberazione alle Commissioni Consiliari (nel caso di atti tecnici per i quali è necessaria l'espressione del parere) o agli Assessorati di competenza (nel caso di interpellanze/interrogazioni per le quali è necessaria la risposta).		
Operatori coinvolti	FARICELLI SIMONA, BERTILORENZI MARIA GIOVANNA, BRUSCHI RENATO, LAZZINI ANNA, MOSCHETTI FABIO, BELLANO MICHELA		

Fase Operativa :	Inizio Previsto:	Fine Prevista:
2023.5.5.3_000601 - Sviluppo attività di supporto all'Organo consiliare	01/01/2024	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Consuntivo	Note
Atti digitalizzati/atti redatti o pervenuti	2024-12	100,00	0,00	

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.5 - UN'AMMINISTRAZIONE LEAN:SI PUO'FARE		
Obiettivo Strategico	2023.5.5 - Realizzare un'amministrazione snella e vicina al cittadino		
Obiettivo Operativo	2023.5.5.3 - Un servizio più efficiente		
Titolo	2023.5.5.3_0007 - REDAZIONE DEL MANUALE DI GESTIONE DEL PROTOCOLLO INFORMATICO, DEI FLUSSI DOCUMENTALI E DEGLI ARCHIVI		
Tipologia PIAO	Performance - Digitalizzazione		
U.O.	SETTORE SERVIZI di STAFF E GENERALI	**Resp. Obiettivo esecutivo**	DALLE LUCHE MASSIMO
Descrizione	Il manuale di gestione documentale costituisce lo strumento operativo che descrive e disciplina il sistema di produzione e di gestione documenti. Il sistema documentale dell'Ente è composto da: • archivio corrente, documentazione relativa ad affari in corso di trattazione; • archivio di deposito, documentazione relativa ad affari esauriti, non più occorrente alla trattazione degli affari in corso, che riveste comunque una valenza giuridico–amministrativa, non ancora destinata, previe le opportune operazioni di selezione e scarto, alla conservazione permanente; • archivio storico, il complesso di documenti relativi ad affari esauriti da almeno quaranta anni, che rivestono una valenza storico-culturale, destinati alla conservazione permanente e consultabili da parte del pubblico. Il manuale sovraintende alla gestione dell'archivio corrente. Il manuale è costituito dall'insieme delle regole tecniche ed organizzative per l'attuazione del protocollo informatico e la gestione del flusso documentale e, in particolare, disciplina le attività di formazione, protocollazione, registrazione, classificazione, fascicolazione, gestione, archiviazione e conservazione dei documenti su qualsiasi supporto formati, considerate come flusso di lavorazione degli stessi.		
Risultati attesi	Migliorare la gestione e la conservazione dei documenti comunali.		
Operatori coinvolti	SORBELLO MARIA STELLA, BIAVA FRANCESCA VITTORIA, CECCARELLI LUISA, MOSTI SILVIA		

Fase Operativa :	Inizio Previsto:	Fine Prevista:
2023.5.5.3_000701 - Redazione del Manuale di Gestione del Protocollo Informatico, dei Flussi Documentali e degli Archivi	01/01/2024	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Consuntivo	Note
Predisposizione proposta di revisione Manuale gestione documentale	2024-06	1,00	0,00	Predisposizione proposta entro il 30/6

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.5 - UN'AMMINISTRAZIONE LEAN:SI PUO'FARE		
Obiettivo Strategico	2023.5.5 - Realizzare un'amministrazione snella e vicina al cittadino		
Obiettivo Operativo	2023.5.5.3 - Un servizio più efficiente		
Titolo	2023.5.5.3_0008 - CONVENZIONE CON CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO TOSCANA (CESVOT)		
Tipologia PIAO	Performance - Miglioramento		
U.O.	SETTORE SERVIZI di STAFF E GENERALI	**Resp. Obiettivo esecutivo**	DALLE LUCHE MASSIMO
Descrizione	Il Codice del Terzo Settore ha previsto l'istituzione di un registro unico nazionale la cui gestione è demandata alle regioni che si avvalgono, nell'attività istruttoria, dei comuni capoluogo per le iscrizioni, revisione e cancellazioni dei soggetti interessati. Pertanto, in considerazione dell'attività amministrativa specialistica richiesta dalla normativa vigente e dell'esiguità dell'organico assegnato all'ufficio, si rende opportuno attivare una convenzione con il CESVOT per garantire un supporto continuativo nella gestione del RUNTS nella gestone dei rapporti con gli Enti del Codice del Terzo Settore, migliorandone l'efficienza.Il finanziamento di tale convenzione è a carico del bilancio regionale che ha già stanziato le somme necessarie.		
Risultati attesi	Miglioramento del servizio a favore degli Enti del Terzo Settore.		

Operatori coinvolti	BIAGI ROSALIA

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.5.5.3_000801 - Convenzione con Centro Servizi Volontariato Toscana (CESVOT)				01/01/2024	31/12/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
Sottoscrizione Convenzione/Accordo	2024-05	1,00	0,00	Convenzione da sottoscrivere entro il 31/05/2024	

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.5 - UN'AMMINISTRAZIONE LEAN:SI PUO'FARE		
Obiettivo Strategico	2023.5.6 - Intercettare nuove risorse finanziarie		
Obiettivo Operativo	2023.5.6.1 - Incrementare le risorse finanziarie dell'Ente		
Titolo	2023.5.6.1_0001 - IMPLEMENTARE E RAFFORZARE L'UFFICIO PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI PUBBLICI		
Tipologia PIAO	Performance - Risultato		
U.O.	SETTORE SERVIZI di STAFF E GENERALI	**Resp. Obiettivo esecutivo**	DALLE LUCHE MASSIMO
Descrizione	Con riferimento ai fondi della coesione 2021-2027, nel corso del 2024 entrano nel vivo i programmi di lavoro dei Programmi di competenza della Regione Toscana, con la pubblicazione di alcuni fra i principali bandi. Si prospetta quindi la possibilità, da parte del Comune di Massa, di perseguire varie opportunità di interesse rispetto alle funzioni ed alle politiche dell'Ente: prevenzione sismica, efficentamento energetico degli edifici pubblici, costituzione di comunità energetiche rinnovabili, sostegno agli interventi di inclusione sociale, ecc… In merito al PNRR, come stabilito dalla DGC n. 8 del 25.01.2023, l'ufficio fornirà il proprio supporto, con particolare riferimento all'implementazione della piattaforma Regis, alla messa in atto degli interventi in capo al settore LLPP. Si tratta di un obiettivo di fondamentale importanza per l'Ente. Alla fine del mese di maggio pv scadranno, inoltre, i termini per la presentazione della candidature in risposta alla seconda call del programma Interreg Italia-Francia Marittimo (la più importante del periodo dal punto di vista della dimensione finanziaria), che contiene alcune priorità di interesse dell'Ente (economia circolare, sviluppo territoriale, politica costiera, gestione rifiuti, ecc…). Verranno costantemente monitorate, infine, anche le linee di finanziamento che afferiscono ai bilanci dei Ministeri e della Regione Toscana (per es. Fondo della Montagna).		
Risultati attesi	Garantire il rispetto delle scadenze amministrativa fissate per la gestione e rendicontazione degli interventi finanziati dal PNRR, consolidare la capacità dell'Ente di intercettare risorse pubbliche per il perseguimento degli obiettivi di mandato dell'AC.		
Operatori coinvolti	BONATI MASSIMO, RIFORMETTI STEFANIA, ANTOLA ALESSANDRA		

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.5.6.1_000101 - Implementare e rafforzare l'ufficio per l'accesso ai finanziamenti pubblici				01/01/2024	31/12/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
N. istanze/candidature presentate su bandi e avvisi in qualità di capofila o partner	2024-12	9,00	0,00		

Progetto di miglioramento			
Area Strategica	2023.5 - UN'AMMINISTRAZIONE LEAN:SI PUO'FARE		
Obiettivo Strategico	2023.5.5 - Realizzare un'amministrazione snella e vicina al cittadino		
Obiettivo Operativo	2023.5.5.3 - Un servizio più efficiente		
Titolo	2023.5.5.3_0003 - CENSIMENTO CONCESSIONI LOCULI CIMITERO TURANO		
Tipologia PIAO	Performance - Miglioramento		
U.O.	SETTORE SERVIZI di STAFF E GENERALI	**Resp. Progetto di miglioramento**	DALLE LUCHE MASSIMO
Descrizione	Le serie di loculi prese in considerazione sono state concesse nel periodo 1969 – 1973 e sono in scadenza essendo trascorso il periodo previsto di anni 50, salvo che i concessionari, o loro aventi causa, non intendano procedere al rinnovo per altri dieci anni, ai sensi del vigente regolamento. Per effettuare il censimento, i Servizi cimiteriali prevedono nell'anno 2024, di predisporre gli atti		

	propedeutici che consistono in: -Ricerca atti per verifica nominativo concessionario e data scadenza atto concessorio -Predisposizione elenco loculi da estumulare e da estumulare e/o rinnovare
Risultati attesi	Rendere disponibili o procedere al rinnovo delle concessioni in scadenza.
Operatori coinvolti	GUSMEROLI ALDINA, ATTOLINI TIZIANA, LUPETTI MARIA CRISTINA, PASQUALINI GIOVANNI, BERTONERI STEFANIA, CUCINOTTA ELEONORA, DELLA BONA VILMA

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.5.5.3_000301 - Censimento concessioni loculi cimitero Turano				01/01/2024	31/12/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
Predisposizione elenco	2024-12	0,00	0,00		

Progetto di miglioramento			
Area Strategica	2023.5 - UN'AMMINISTRAZIONE LEAN:SI PUO'FARE		
Obiettivo Strategico	2023.5.6 - Intercettare nuove risorse finanziarie		
Obiettivo Operativo	2023.5.6.1 - Incrementare le risorse finanziarie dell'Ente		
Titolo	2023.5.6.1_0002 - GESTIONE E RENDICONTAZIONE DI PROGETTI A FINANZIAMENTO PUBBLICO		
Tipologia PIAO	Performance - Miglioramento		
U.O.	SETTORE SERVIZI di STAFF E GENERALI	**Resp. Progetto di miglioramento**	DALLE LUCHE MASSIMO
Descrizione	L'Ufficio Politiche comunitarie e Finanziamenti pubblici del Comune di Massa è stato istituito con la DGC 45/2019 e le sue funzioni sono state meglio dettagliate con l'Atto di indirizzo della Giunta 283/2019. Funzioni proprie dell'Ufficio sono le seguenti: 1.monitorare le opportunità di finanziamento, in coerenza con gli obiettivi di mandato dell'A.C.; 2.sottoporre dette opportunità agli organi di governo dell'Ente, con i quali selezionare le linee di interesse; 3.coordinare la presentazione dei dossier di candidatura. Poiché l'obiettivo del presente progetto è quello di specializzare la struttura anche sotto il profilo gestionale, fattore assolutamente determinante per il buon esito interventi finanziati, la proposta è quella di incentivare dal punto di vista economico le figure facenti parte lo staff dell'Ufficio (M.Bonati, A.Antola, S.Riformetti) che seguiranno le attività progettuali in termini di gestione operativa delle stesse, funzione che non rientra fra degli quelle individuate come di competenza ordinaria dell'Ufficio medesimo. L'incentivo: -non è rivolto alla generalità del personale dipendente, ma è esclusivamente destinato alle figure che seguono le attività progettuali in termini di gestione operativa delle stesse, funzione che non rientra fra quelle declinate come di competenza ordinaria dell'Ufficio; - è etero finanziato e pertanto non grava in alcun modo sul bilancio dell'Ente; -viene ripartito, solo a seguito di approvazione del progetto da parte degli organi competenti e relativa comunicazione di finanziamento; - non verrà attribuito in caso di mancata erogazione delle risorse. Il finanziamento della somma per incentivi avverrà utilizzando, ove presenti, le risorse previste nel quadro economico dei progetti alla voce di costo "risorse umane". La somma stabilita, quale incentivo al personale, nelle deliberazioni di Giunta Comunale di approvazione dei vari progetti, è ripartita tra i dipendenti secondo i seguenti criteri. 1. L'incentivo viene ripartito, solo a seguito di comunicazione di finanziamento da parte dell'organo competente, esclusivamente al personale che ha svolto le attività che di seguito vengono elencate in via esemplificativa: - coordinamento, organizzazione, lancio del progetto; - monitoraggio, gestione amministrativo-finanziaria, rendicontazione. 2. La destinazione del compenso ai dipendenti coinvolti nella realizzazione del progetto dovrà essere determinata in base ad una valutazione, da parte del dirigente competente, della performance individuale del dipendente partecipante al progetto, misurata sulla base dell'impegno professionale dedicato e dei risultati conseguiti. 3. La liquidazione sarà effettuata mediante atto dirigenziale a seguito delle comunicazioni, da parte degli organi competenti, di erogazione delle risorse e di approvazione delle rendicontazioni di spesa.		
Operatori coinvolti	BONATI MASSIMO, RIFORMETTI STEFANIA, ANTOLA ALESSANDRA		

Fase Operativa :	**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.5.6.1_000201 - Gestione e rendicontazione di progetti a finanziamento pubblico	01/01/2024	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Consuntivo	Note
Approvazione delle rendicontazioni finali dei progetti da parte degli Enti finanziatori.	2024-12	1,00	0,00	

SETTORE:	SETTORE SOCIALE ED EDILIZIA SOCIALE	RESP. SETTORE:	TONELLI STEFANO

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.1 - LA CITTA' CON AL CENTRO LE PERSONE:LA MISSION		
Obiettivo Strategico	2023.1.02 - Promuovere politiche giovanili		
Obiettivo Operativo	2023.1.01.02.01 - Attivazione Centro Educativo Aggregativo per giovani		
Titolo	2023.1.01.02.01_0001 - ATTIVAZIONE DI UN CENTRO EDUCATIVO AGGREGATIVO (C.E.A.) PER GIOVANI		
U.O.	SETTORE SOCIALE ED EDILIZIA SOCIALE	**Resp. Obiettivo esecutivo**	TONELLI STEFANO
Descrizione	L'obiettivo in argomento riguarda l'attivazione del C.E.A. del Casone, in collaborazione con Enti del Terzo Settore, quale luogo di aggregazione per bambini, adolescenti e giovani fino a 21 anni di età, con attività diversificate e modalità appropriate al target d'età, in un'ottica di inclusione sociale, di tutela del benessere psico-fisico e di lotta alla povertà educativa e all'emarginazione sociale e lavorativa. L'intervento di cui trattasi sarà realizzato per mezzo di risorse comunali finalizzate alla gestione del Centro; si attingeranno altresì alle risorse riconosciute dai progetti presentati alla Regione Toscana di cui al Decreto Direttoriale RT n. 18278/2023 per la riqualificazione dell'immobile e alla Fondazione Marmo per l'allestimento di un'aula multimediale – polifunzionale e inclusiva, di un'area reception e un area break a valere sul "Bando Erogazioni Contributi 2024".		
Risultati attesi	Attivazione del Centro Educativo Aggregativo del Casone		
Operatori coinvolti	BRAMBILLA FEDERICA, TREVISAN MICHELE		

Fase Operativa :	Inizio Previsto:	Fine Prevista:
2023.1.01.02.01_000101 - Attivazione Centro Educativo Aggregativo per minori	01/01/2024	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Consuntivo	Note
Sottoscrizione Convenzione/Accordo	2024-12	1,00	0,00	individuazione ETS per gestione CEA e stipula convenzione

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.1 - LA CITTA' CON AL CENTRO LE PERSONE:LA MISSION		
Obiettivo Strategico	2023.1.01 - Sostenere le persone fragili		
Obiettivo Operativo	2023.1.01.02 - Erogazione contributi alle famiglie indigenti per sostenere le spese veterinarie dei loro animali di affezione		
Titolo	2023.1.01.02_0001 - ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI ECONOMICI A RIMBORSO DI SPESE SOSTENUTE NELL'ANNO 2023 PER GLI ANIMALI D'AFFEZIONE (CANE, GATTO) A FAVORE DELLE FAMIGLIE IN CONDIZIONI DI DISAGIO ECONOMICO		
U.O.	SETTORE SOCIALE ED EDILIZIA SOCIALE	**Resp. Obiettivo esecutivo**	TONELLI STEFANO
Descrizione	La compagnia di animali domestici genera benefici fisici e psicologici nella famiglia di cui fanno parte, aiuta i bambini nella crescita, gli anziani nel movimento e nell'umore e indistintamente tutti per la compagnia. Il mantenimento presso la propria abitazione di un animale domestico è un prezioso supporto in particolare per le persone sole e per gli anziani per i quali il cane e il gatto possono rappresentare l'unica compagnia e ragione di conforto psicologico. Tuttavia l'attuale scenario economico internazionale, l'aumento dei costi delle utenze domestiche e del "costo della vita", rendono difficile per le famiglie con problematiche di natura economica sostenere le spese relative all'assistenza e alle cure del proprio animale d'affezione (cane, gatto). L'impossibilità di mantenere il proprio animale domestico da parte di cittadini con problematiche economiche può determinare l'abbandono dello stesso animale e l'incremento del fenomeno del "randagismo" o la richiesta di ricovero presso il Canile Comunale con conseguente aggravio di spese di gestione per le strutture pubbliche e disagio per l'animale stesso. Si rende pertanto opportuno erogare nell'anno 2024 un contributo economico a favore dei nuclei familiari in condizioni di disagio economico quale rimborso delle spese sostenute per gli animali d'affezione (cane, gatto).		
Risultati attesi	Erogazione del contributo alle famiglie in condizioni di disagio economico al fine di scongiurare l'abbandono dell'animale domestico e l'incremento del fenomeno del "randagismo" o la richiesta di ricovero presso il Canile Comunale con conseguente aggravio di spese di gestione per le strutture pubbliche e conseguente disagio per l'animale stesso.		
Operatori coinvolti	BERNARDI BENEDETTA		

Fase Operativa :	Inizio Previsto:	Fine Prevista:

2023.1.01.02_000101 - erogazione del contributo economico a favore dei nuclei familiari in condizioni di disagio economico quale rimborso delle spese sostenute per gli animali d'affezione (cane, gatto)	01/01/2024	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Consuntivo	Note
% utenti presi in carico sul totale delle richieste presentate	2024-12	100,00	0,00	erogazione dei contributi a tutti gli ammessi alla graduatoria definitiva

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.1 - LA CITTA' CON AL CENTRO LE PERSONE:LA MISSION		
Obiettivo Strategico	2023.1.01 - Sostenere le persone fragili		
Obiettivo Operativo	2023.1.01 - Progetto Tavolo Solidale		
Titolo	2023.1.01_0002 - PROGETTO TAVOLO SOLIDALE		
U.O.	SETTORE SOCIALE ED EDILIZIA SOCIALE	**Resp. Obiettivo esecutivo**	TONELLI STEFANO
Descrizione	Nell'ambito della rete dei servizi di contrasto alla povertà, il Servizio Sociale intende avviare un tavolo di confronto permanente con gli ETS che consenta di rispondere ai diversi bisogni delle persone in situazione di fragilità sociale, anche in modo integrato, agevolando così la continuità del rapporto di collaborazione sussidiaria con gli ETS. Gli ETS sono infatti rappresentativi della "società solidale" e costituiscono sul territorio una rete capillare di vicinanza e solidarietà, sensibile alle esigenze che provengono dal tessuto sociale, in grado di mettere a disposizione dell'Ente pubblico sia preziosi dati informativi, sia un'importante capacità organizzativa e di intento.		
Risultati attesi	Svolgimento di riunioni periodiche con gli ETS al fine di creare un tavolo di confronto permanente e di collaborazione nel rispondere ai diversi bisogni delle persone che versano in una situazione di fragilità sociale		
Operatori coinvolti	BERNARDI BENEDETTA, MARCHI ANTONELLA		

Fase Operativa :	**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.1.01_000201 - PROGETTO TAVOLO SOLIDFALE	01/01/2024	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Consuntivo	Note
Richieste evase su quelle pervenute entro il 30 novembre	2024-06	1,00	0,00	svolgimento riunioni con gli ETS facenti parte del Tavolo Solidale ed evasione delle richieste emerse dalle riunioni
	2024-12	1,00	0,00	svolgimento riunioni con gli ETS facenti parte del Tavolo Solidale ed evasione delle richieste emerse dalle riunioni

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.1 - LA CITTA' CON AL CENTRO LE PERSONE:LA MISSION		
Obiettivo Strategico	2023.1.03 - Sostegno alle famiglie con disagio sociale		
Obiettivo Operativo	2023.1.03.01 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini		
Titolo	2023.1.03.01_0001 - SOSTEGNO ALLE CAPACITÀ GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITÀ DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI		
U.O.	SETTORE SOCIALE ED EDILIZIA SOCIALE	**Resp. Obiettivo esecutivo**	TONELLI STEFANO
Descrizione	Per il raggiungimento dell'obiettivo in argomento sono previste azioni mirate a promuovere l'attivazione di reti sociali formali ed informali e ridurre o evitare il rischio di allontanamento dei bambini/e ed adolescenti dal proprio nucleo familiare. Tali obiettivi sono divenuti ancor più centrali per gli effetti che la pandemia ha avuto sulla società in generale ed in particolare sui bambini/e e gli adolescenti, le cui famiglie rese più fragili da problematiche sociali ed economiche, si sono trovate ad affrontare nuove vulnerabilità. Tale obiettivo è finalizzato a rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e "nutriente", contrastando attivamente l'insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia di origine, tramite l'individuazione delle idonee azioni, di carattere preventivo che hanno come finalità l'accompagnamento non del solo bambino, ma dell'intero nucleo familiare in situazione di vulnerabilità, in		

	quanto consentono l'esercizio di una genitorialità positiva e responsabile e la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei bambini nel loro insieme. L'obiettivo sarà realizzato con risorse assegnate all'ATS (Ambito Territoriale Sociale) delle Apuane e derivanti dai fondi "Famiglia" e fondi PNRR Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento.
Risultati attesi	Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini
Operatori coinvolti	GIACCAI SARA , SERMATTEI INES, SIANI GIULIA, TAMBERI REBECCA, BERTOZZI FRANCESCA, MAZZONI ILARIA, PASQUI TIZIANA, TEANI MANUELA, BENEVENTO IRENE, PAOLICCHI LAURA, MIELE DOMENICA, MARCONI GRETA

Fase Operativa :	**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.1.03.01_000101 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	01/01/2024	31/12/2024

Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**
Famiglie prese in carico sulle famiglie previste dal progetto P.I.P.P.I (%)	2024-12	100,00	0,00	individuazione delle famiglie da coinvolgere per il sostegno delle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.1 - LA CITTA' CON AL CENTRO LE PERSONE:LA MISSION		
Obiettivo Strategico	2023.1.03 - Sostegno alle famiglie con disagio sociale		
Obiettivo Operativo	2023.1.03.02 - Percorsi a sostegno dei nuclei familiari, che oltre ad offrire un reddito minimo permettano una formazione professionale spendibile sul territorio		
Titolo	2023.1.03.02_0002 - VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE DEI BISOGNI DEL NUCLEO FAMILIARE BENEFICIARIO DELL'ASSEGNO DI INCLUSIONE (ADI) E ATTIVAZIONE PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITÀ (P.U.C.)		
U.O.	SETTORE SOCIALE ED EDILIZIA SOCIALE	**Resp. Obiettivo esecutivo**	TONELLI STEFANO
Descrizione	Con il presente obiettivo il Servizio Sociale Professionale effettuerà le valutazioni multidimensionali dei bisogni dei nuclei familiari beneficiari dell'AdI ai fini della presa in carico dei componenti con bisogni complessi, per l'attivazione degli eventuali sostegni e la sottoscrizione del patto per l'inclusione. Inoltre si provvederà ad attivare i PUC per le famiglie beneficiarie dell'AdI e individuate dal Servizio Sociale Professionale sulla base del patto di inclusione ovvero del Patto di Servizio sottoscritto. Lo svolgimento dei PUC sarà a titolo gratuito, non sarà assimilabile a una prestazione di lavoro subordinato o parasubordinato e non comporterà comunque l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego con le amministrazioni pubbliche così come definito dalla normativa di riferimento. I progetti dovranno essere individuati a partire dai bisogni e dalle esigenze della comunità, tenuto conto anche delle opportunità che le risposte a tali bisogni offrono in termini di empowerment delle persone coinvolte. I PUC rappresentano un'occasione di inclusione e crescita per i beneficiari e per la collettività: - per i beneficiari, perché i progetti saranno strutturati in coerenza con le competenze professionali del beneficiario, con quelle acquisite anche in altri contesti ed in base agli interessi e alle propensioni emerse nel corso dei colloqui sostenuti presso il Centro per l'impiego o presso il Servizio sociale del Comune; - per la collettività, perché i PUC dovranno essere individuati a partire dai bisogni e dalle esigenze della comunità locale e dovranno intendersi come complementari, a supporto e integrazione rispetto alle attività ordinariamente svolte dai Comuni e dagli Enti pubblici coinvolti.		
Risultati attesi	valutazione multidimensionale dei bisogni del nucleo familiare beneficiario dell'AdI (Assegno di Inclusione) al fine di sottoscrivere il patto di inclusione e definire il percorso personalizzato		
Operatori coinvolti	GIACCAI SARA , GIUSTI PAOLA, SIANI GIULIA, TAMBERI REBECCA, BERTOZZI FRANCESCA, BRAMBILLA FEDERICA, CECCHINI SIMONA, LUCARELLI SILIA, MARCHI ANTONELLA, MAZZONI ILARIA, PASQUI TIZIANA, TEANI MANUELA, BENEVENTO IRENE, PAOLICCHI LAURA, MIELE DOMENICA, MARCONI GRETA, MONTANO DEBORA		

Fase Operativa :	**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.1.03.02_000201 - Valutazione multidimensionale dei bisogni del nucleo familiare beneficiario dell'Assegno di Inclusione (AdI) e attivavazione Progetti Utili alla Collettività (P.U.C.)	01/01/2024	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Consuntivo	Note
Schede di Analisi Preliminare inserite in piattaforma GePI / domande accolte AdI pervenute entro ottobre	2024-10	1,00	0,00	Progetti personalizzati caricati in Piattaforma su domande accolte al 31/10/2024

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.1 - LA CITTA' CON AL CENTRO LE PERSONE:LA MISSION		
Obiettivo Strategico	2023.1.04 - Politiche di sostegno a favore della popolazione anziana		
Obiettivo Operativo	2023.1.04.01 - Esecuzione attività previste dalla Convenzione per l'esercizio delle funzioni di integrazione socio-sanitaria		
Titolo	2023.1.04.01_0001 - ESECUZIONE ATTIVITÀ PREVISTE DALLA CONVENZIONE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA		
U.O.	SETTORE SOCIALE ED EDILIZIA SOCIALE	**Resp. Obiettivo esecutivo**	TONELLI STEFANO
Descrizione	Con la stipula della Convenzione per l'esercizio delle funzioni di integrazione socio-sanitaria della Zona/ distretto Apuane si è reso necessario disporre il distacco funzionale, con decorrenza 1.1.2017, di n. 2 unità di personale comunale presso l'Azienda USL Toscana Nord-Ovest così come previsto dall'art. 70bis, comma 11 della LRT n. 40/2015 e s.m.i. Il personale distaccato, ai soli fini gestionali e per la durata della convenzione, mantiene il rapporto organico con il Comune e dipende funzionalmente dall'Azienda USL che gli assegna obiettivi specifici in relazione all'esecuzione delle attività attinenti l'esercizio della funzione e previste dalla Convenzione, compresa l'adozione dei provvedimenti amministrativi tra cui gli atti di gestione. Le attività sono esercitate sulla base della programmazione unitaria elaborata dal Responsabile di zona, coadiuvato dall'Ufficio di piano i cui componenti – messi a disposizione dai Comuni e dall'Azienda - sono designati dalla Conferenza zonale, che determina anche l'indirizzo politico. Il personale comunale distaccato ha pertanto l'obiettivo di collaborare all'esecuzione delle attività necessarie all'esercizio associato delle funzioni di integrazione socio-sanitaria relative all'area degli anziani non autosufficienti; tali attività sono definite nell'Allegato 1 - Piano-programma – della Convenzione sottoscritta. Gli obiettivi specifici sono pertanto attribuiti dall'Azienda sulla base della programmazione di cui sopra e comunicati all'Ente. L'Azienda provvede anche al monitoraggio dello stato di attuazione degli stessi ed al rendiconto finale della loro esecuzione, dandone conto al Comune. Il 23/12/2022 è stata sottoscritta la nuova Convenzione per l'esercizio delle funzioni di integrazione socio-sanitaria da parte dei componenti Conferenza Zonale integrata. La Convenzione è stata aggiornata secondo lo schema-tipo approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 886 del 30/08/2021 e che prevede la responsabilità della gestione in capo all'Azienda USL Nord-Ovest delle attività facenti parte dell'area degli anziani non autosufficienti e di alcuni servizi dell'area disabilità da attuarsi per mezzo anche del personale comunale in distacco funzionale presso ASL.		
Risultati attesi	Gestione in forma associata dell'area della non autosufficienza e della disabilità, garantendo alle persone anziane e disabili un livello assistenziale adeguato e rispondente alle loro necessità e a quelle delle famiglie che li assistono		
Operatori coinvolti	ORLANDO ANNA, VITI GIULIANA		

Fase Operativa :	Inizio Previsto:	Fine Prevista:
2023.1.04.01_000101 - Gestione area non- autosufficienza e disabilità ai sensi della Convenzione per l'esercizio delle funzioni di integrazione socio-sanitaria	01/01/2024	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Consuntivo	Note
Attivate concluse su attività assegnate ASL	2024-12	100,00	0,00	

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.1 - LA CITTA' CON AL CENTRO LE PERSONE:LA MISSION		
Obiettivo Strategico	2023.1.04 - Politiche di sostegno a favore della popolazione anziana		
Obiettivo Operativo	2023.1.04.02 - Attivazione centri ricreativi per anziani		
Titolo	2023.1.04.02_0001 - INDIVIDUAZIONE ENTI DEL TERZO SETTORE PER L'ORGANIZZAIONE E GESTIONE DEI CENTRI DI SOCIALIZZAZIONE PER ANZIANI		
U.O.	SETTORE SOCIALE ED EDILIZIA SOCIALE	**Resp. Obiettivo esecutivo**	TONELLI STEFANO
Descrizione	Il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione è un processo ineludibile che sta rimodellando gran parte degli assetti sociali ed economici, con conseguenze pervasive e trasversali che si riflettono		

	soprattutto nel welfare. Per governare un'evoluzione di questo tipo è essenziale un profondo mutamento culturale che si traduca operativamente in un approccio innovativo, capace di stimolare politiche mirate e organiche, in grado di affrontare il cambiamento della struttura per età della popolazione, trasformandolo da peso a risorsa e agendo in un'ottica di prevenire il decadimento cognitivo, cercando di mitigare le concause di detto declino, prima tra tutte l'emarginazione e l'isolamento sociale. Il soddisfacimento dei bisogni della popolazione ultrasessantacinquenne ha una ricaduta positiva sul benessere dell'intera famiglia, coinvolta strettamente nel percorso di cura dei propri soggetti più fragili. Con questo obiettivo si intendono attivare, in convenzione con Enti del Terzo Settore, i Centri socio ricreativi per anziani per rispondere concretamente a dette problematiche contenendo l'isolamento sociale, condizione pre-esistente e aggravata dalla pandemia, nell'esigenza di mantenere la propria autonomia e le proprie residue capacità. Per ottenere detti risultati si intendono mettere a disposizione degli spazi di socializzazione presso il "Centro socio culturale di Castagnetola" e il "Centro socio culturale di Marina di Massa", dove sia possibile l'incontro, sia generazionale che intergenerazionale e programmare attività ricreative.
Risultati attesi	Individuazione di Enti del Terzo Settore e stipula della Convenzione per l'organizzazione e la gestione del "Centro socio culturale di Castagnetola" e del "Centro socio culturale di Marina di Massa"
Operatori coinvolti	BERNARDI BENEDETTA, BRAMBILLA FEDERICA, MARCHI ANTONELLA

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.1.04.02_000101 - Individuazione Enti del Terzo Settore per l'organizzaione e gestione dei centri di socializzazione per anziani				01/01/2024	31/12/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
Sottoscrizione Convenzione/Accordo	2024-12	1,00	0,00	individuazione ETS con cui stipulare la convenzione per la gestione e organizzaione dei Centri di socializzazione per Anziani	

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.1 - LA CITTA' CON AL CENTRO LE PERSONE:LA MISSION		
Obiettivo Strategico	2023.1.04 - Politiche di sostegno a favore della popolazione anziana		
Obiettivo Operativo	2023.1.04.03 - Popolazione anziana- Organizzazione attività culturali e formative a favore e tutela della popolazione anziana		
Titolo	2023.1.04.03_0001 - PREVENZIONE E CONTRASTO DELLE TRUFFE AGLI ANZIANI		
U.O.	SETTORE SOCIALE ED EDILIZIA SOCIALE	**Resp. Obiettivo esecutivo**	TONELLI STEFANO
Descrizione	Con il presente obiettivo si intende realizzare iniziative di prevenzione, sensibilizzazione e contrasto dei reati in danno ai soggetti anziani mediante campagne di tipo informativo/divulgativo a favore della popolazione anziana utili a scongiurare eventuali situazioni di rischio truffe		
Risultati attesi	Realizzazione di campagne di tipo informativo/divulgativo alla popolazione anziana per scongiurare eventuali situazioni di rischio truffe		
Operatori coinvolti	BRAMBILLA FEDERICA		

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.1.04.03_000101 - Realizzazione di campagne di tipo informativo/divulgativo alla popolazione anziana per scongiurare eventuali situazioni di rischio truffe				01/01/2024	30/11/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
N. campagne informative/pubblicitarie realizzate	2024-11	2,00	0,00	n. iniziative realizzate	

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.1 - LA CITTA' CON AL CENTRO LE PERSONE:LA MISSION		
Obiettivo Strategico	2023.1.05 - Rendere la città più inclusiva e vivibile da parte di tutti i cittadini.		
Obiettivo Operativo	2023.1.05.01 - Implementare le attività della Consulta Comunale per le persone con disabilità		
Titolo	2023.1.05.01_0001 - APPORTO MODIFICHE AL REGOLAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE SULLA DISABILITÀ E VALUTAZIONE DI NUOVE ADESIONI DI ETS A SUPPORTO DELLA CONSULTA		
U.O.	SETTORE SOCIALE ED EDILIZIA	**Resp. Obiettivo esecutivo**	TONELLI STEFANO

	SOCIALE		
Descrizione	Al fine di consentire alla Consulta di svolgere al meglio le proprie attività, con il presente obiettivo si vuole apportare le modifiche al Regolamento che tengano conto delle disposizioni del Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 recante “Codice del Terzo Settore” nonché di una ulteriore fattispecie inerente la perdita della qualità di componente della Consulta. A seguito delle modifiche di cui sopra e della nomina dei due rappresentanti del Consiglio in seno alla Consulta Comunale sulla Disabilità previsti per l'anno in corso, si provvederà a supportare la Consulta sia dal punto di vista amministrativo, assegnando un segretario dipendente dei Servizi Sociali, che per quanto concerne la valutazione dei requisiti dei soggetti che richiederanno di aderire alla Consulta.		
Risultati attesi	Apporto modifiche al Regolamento della Consulta Comunale sulla Disabilità e valutazione di nuove adesioni di ETS a supporto della Consulta		
Operatori coinvolti	AMBROSINI CHIARA		

Fase Operativa :	**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.1.05.01_000101 - Apporto modifiche al Regolamento della Consulta Comunale sulla Disabilità e valutazione di nuove adesioni di ETS a supporto della Consulta	01/01/2024	31/12/2024

Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**
Valutazione richieste pervenute entro il 30 novembre	2024-06	0,00	0,00	Valutazione richieste pervenute entro il 30 novembre
	2024-12	1,00	0,00	Valutazione richieste pervenute entro il 30 novembre

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.1 - LA CITTA' CON AL CENTRO LE PERSONE:LA MISSION		
Obiettivo Strategico	2023.1.05 - Rendere la città più inclusiva e vivibile da parte di tutti i cittadini.		
Obiettivo Operativo	2023.1.05.03 - Mare senza Barriere		
Titolo	2023.1.05.03_0001 - REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "MARE SENZA BARRIERE"		
U.O.	SETTORE SOCIALE ED EDILIZIA SOCIALE	**Resp. Obiettivo esecutivo**	TONELLI STEFANO
Descrizione	L'obiettivo in argomento riguarda la realizzazione di una spiaggia inclusiva mediante la predisposizione di aree e spazi adeguati che garantiscano, alle persone con disabilità motoria, di godere di momenti di rilassamento e serenità. La spiaggia sarà dotata di tutte le attrezzature e dispositivi idonei a garantire la completa fruibilità degli spazi (passerella per l’accesso, area con pavimentazione idonea, lettini prendisole, 4 gazebo, sedie job, gioco attrezzato per bambini disabili). E’ prevista inoltre l’installazione di una passerella che facilita l’accesso al mare e che consente alle persone disabili di accedere all’acqua in completa autonomia (SeaTrac Tobea). L’intervento prevede la fornitura di beni e l’esecuzione di lavori. La fornitura di maggior rilevanza è la passerella che conduce al mare. L'intervento di cui trattasi sarà realizzato per mezzo delle risorse riconosciute dal progetto presentato alla Regione Toscana, approvato con Decreti Direttoriali RT n. 16569/2022 e n. 24670/2022, e a valere sul Fondo nazionale per l'inclusione delle persone con disabilità, di cui all’art. 34, comma 1, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41.		
Risultati attesi	Realizzazione del progetto "mare senza barriere"		
Operatori coinvolti	BRAMBILLA FEDERICA, MIGLIORI DEBORAH		

Fase Operativa :	**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.1.05.03_000101 - Realizzazione progetto "Mare senza barriere"	01/01/2024	30/06/2024

Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**
Attivazione spiaggia inclusiva	2024-06	1,00	0,00	realizzazione del percorso inclusivo progetto "Mare senza barriere" al 30/06

Obiettivo esecutivo	
Area Strategica	2023.1 - LA CITTA' CON AL CENTRO LE PERSONE:LA MISSION
Obiettivo Strategico	2023.1.05 - Rendere la città più inclusiva e vivibile da parte di tutti i cittadini.
Obiettivo Operativo	2023.1.05.04 - Realizzazione di parchi gioco accessibilli a tutti
Titolo	2023.1.05.04_0001 - REALIZZAZIONE DI UN PARCO GIOCHI ACCESSIBILE AI BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI.

U.O.	SETTORE SOCIALE ED EDILIZIA SOCIALE	**Resp. Obiettivo esecutivo**	TONELLI STEFANO
Descrizione	L'obiettivo in argomento riguarda la realizzazione di un parco giochi accessibile ai bambini diversamente abili con conseguente abbattimento di barriere architettoniche e cognitive creando così un'area giochi inclusiva e accessibile. L'intervento di cui trattasi sarà realizzato per mezzo delle risorse riconosciute dal progetto presentato alla Regione Toscana, approvato con Decreti Direttoriali RT n. 16569/2022 e n. 24670/2022, e a valere sul Fondo nazionale per l'inclusione delle persone con disabilità, di cui all'art. 34, comma 1, del Decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41.		
Risultati attesi	Realizzazione dell'area giochi inclusiva del parco pubblico sito in Piazza Pellerano		
Operatori coinvolti	BRAMBILLA FEDERICA, MIGLIORI DEBORAH		

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.1.05.04_000101 - Realizzazione di un parco giochi accessibile ai bambini diversamente abili.				01/01/2024	31/07/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
Collaudo e rendicontazione	2024-06	0,00	0,00	realizzazione del parco giochi inclusivo con rilascio certificazione e rendicontazione fondi ottenuti	
	2024-12	0,00	0,00	realizzazione del parco giochi inclusivo con rilascio certificazione e rendicontazione fondi ottenuti	

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.1 - LA CITTA' CON AL CENTRO LE PERSONE:LA MISSION		
Obiettivo Strategico	2023.1.06 - Rimuovere gli ostacoli che limitano di fatto la libertà e la parità tra i generi		
Obiettivo Operativo	2023.1.06.01 - Azioni di sensibilizzazione contro la violenza di genere		
Titolo	2023.1.06.01_0001 - AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE "STOP ALLA VIOLENZA"		
U.O.	SETTORE SOCIALE ED EDILIZIA SOCIALE	**Resp. Obiettivo esecutivo**	TONELLI STEFANO
Descrizione	L'obiettivo in argomento consiste nel creare il contenuto del link "Stop alla violenza", ossia la pagina internet del sito istituzionale del Comune di Massa dove si potranno trovare informazioni, in forma chiara e semplice, sulle tematiche legate alla violenza sulle donne, i riferimenti con il numero nazionale 1522, i numeri del centro antiviolenza D.U.N.A. (Donne Unite Nell'Antiviolenza) di Massa e il numero delle forze dell'ordine. Le informazioni saranno presenti sulla pagina del sito internet istituzionale in più lingue in modo che le donne presenti sul nostro territorio possano ricevere assistenza e informazione		
Risultati attesi	Realizzazione di una pagina internet all'interno del sito istituzionale del Comune di Massa dedicata e avente a tema "Stop alla violenza"		
Operatori coinvolti	PASQUI TIZIANA		

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.1.06.01_000101 - Realizzazione di una pagina internet all'interno del sito istituzionale del Comune di Massa dedicata e avente a tema "Stop alla violenza"				01/01/2024	30/11/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
Campagne sensibilizzazione e aggiornamento sito internet	2024-12	2,00	0,00	realizzazione pagina internet informativa avente a tema "Stop alla violenza" e campagne di sensibilizzazione	

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.1 - LA CITTA' CON AL CENTRO LE PERSONE:LA MISSION		
Obiettivo Strategico	2023.1.08 - Rafforzare le politiche dell'Amministrazione per garantire il diritto all'abitare		
Obiettivo Operativo	2023.1.08.01 - Studio e verifica modalità di attivazione dell'Agenzia sociale per la casa		
Titolo	2023.1.08.01_0001 - STUDIO E VERIFICA MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DELL'AGENZIA SOCIALE PER LA CASA		
U.O.	SETTORE SOCIALE ED EDILIZIA	**Resp. Obiettivo esecutivo**	TONELLI STEFANO

	SOCIALE		
Descrizione	L'Agenzia sociale per la casa è uno strumento di sostegno al soddisfacimento del bisogno abitativo delle fasce deboli della popolazione. Sono soggetti giuridici privati senza finalità di lucro, che operano per l'inserimento abitativo degli individui e nuclei familiari svantaggiati che non sono in grado di accedere alla locazione di alloggi alle condizioni di mercato. Con il presente obiettivo si intende analizzare la tematica del disagio abitativo e consentire un approfondimento da parte dell'Amministrazione comunale sull'utilità dell'Agenzia sociale per la casa nel contrastare l'emergenza abitativa. L'obiettivo in argomento è pertanto funzionale all'eventuale attivazione dell'Agenzia sociale per la casa da parte dell'Amministrazione comunale tenuto conto delle risorse finanziarie a disposizione.		
Risultati attesi	Studio sulla tematica del disagio abitativo con approfondimento sul ruolo dell'Agenzia sociale per la casa di cui alla L.R. 3-2-2015 n. 13		
Operatori coinvolti	CARRESI SILVIA, MARTINELLI MARTA, VECOLI SARA		

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.1.08.01_000101 - Studio sulla tematica del disagio abitativo con approfondimento sul ruolo dell'Agenzia sociale per la casa di cui alla L.R. 3-2-2015 n. 13				01/01/2024	30/11/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
Studio fattibilità dell'attivazione dell'Agenzia Sociale per la Casa	2024-12	0,00	0,00	predisposizione relazione per Amministrazione Comunale e verifica fattibilità	

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.5 - UN'AMMINISTRAZIONE LEAN:SI PUO'FARE		
Obiettivo Strategico	2023.5.1 - Piano della formazione del personale comunale: investire sulle risorse umane per accrescerne le competenze e migliorare la funzionalità dei servizi		
Obiettivo Operativo	2023.5.1.1 - Sistema della formazione come strumento ordinario di accrescimento costante del personale, e di specializzazione per profili specifici funzionali al raggiungimento degli obiettivi		
Titolo	2023.5.1.1_0003 - PIANI INDIVIDUALI DI FORMAZIONE PER I DIPENDENTI DEL SETTORE SERVIZI SOCIALE ED EDILIZIA SOCIALE		
U.O.	SETTORE SOCIALE ED EDILIZIA SOCIALE	**Resp. Obiettivo esecutivo**	TONELLI STEFANO
Descrizione	La direttiva del Ministro della Funzione Pubblica Zangrillo del 28/11/2023 in materia di misurazione e valutazione della performance individuale, ha identificato nella “promozione della formazione e, in particolare, della partecipazione attiva dei dipendenti alle iniziative di sviluppo delle competenze” un obiettivo specifico dei dirigenti. In particolare la partecipazione ai percorsi formativi deve tendere a sviluppare le competenze trasversali, in coerenza con esiti dell’annuale valutazione della performance. Il presente obiettivo ha come contenuto la definizione di un piano formativo specifico per il gruppo di dipendenti assegnati al Servizio Sociale Professionale (15 Assistenti Sociali e 1 Educatore) finalizzato a sviluppare competenze trasversali. Tali competenze trasversali sono da intendere come “il set di comportamenti organizzativi che rappresentano l’espressione delle capacità trasversali e delle attitudini individuali rilevanti per svolgere «con successo» il proprio ruolo” (DM 28/06/2023). Il ruolo non può limitarsi all’insieme delle conoscenze e delle competenze tecnico-specialistiche necessarie per svolgere specifici compiti lavorativi (il “cosa” deve essere fatto), al contrario deve considerare anche le dimensioni comportamentali di carattere trasversale, riferite cioè al “come” svolgere il lavoro in modo efficace nel contesto organizzativo e nelle relazioni interpersonali. Con il presente obiettivo si vuole sviluppare le competenze trasversali delle Assistenti Sociali nell’area “Interagire nel contesto pubblico” con particolare attenzione alla gestione delle emozioni per consentire al personale coinvolto di riconoscere le proprie emozioni e il loro effetto sulla vita lavorativa, fronteggiando le situazioni di pressione, difficoltà, crisi o incertezza con equilibrio e ridurre così gli eventuali impatti negativi sulla prestazione e sulle relazioni. Il percorso formativo in argomento tratta della “Supervisione del personale dei servizi sociali” e sarà organizzato nel rispetto di quanto previsto dalla scheda 2.7.2 titolata “Scheda LEPS Supervisione del personale dei servizi sociali” del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi sociali 2021-2023 e delle Linee Guida emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Tale percorso formativo si caratterizza come processo di supporto alla globalità dell’intervento professionale dell’operatore sociale, come accompagnamento di un processo di pensiero, di rivisitazione dell’azione professionale ed è strumento per sostenere e promuovere l’operatività complessa, coinvolgente, difficile degli operatori che contribuisce anche a prevenire fenomeni di burnout. Il percorso formativo in argomento si sviluppa altresì in un confronto di gruppo per analizzare con lucidità sia la dimensione emotiva, sia la dimensione metodologica dell’intervento professionale per ricollocarla in una dimensione corretta, con spirito critico e di ricerca. L’obiettivo primario del suddetto percorso formativo si identifica con il miglioramento della qualità delle		

	prassi degli assistenti sociali creando un ambiente di lavoro più stimolante ed una capacità di risposta ai bisogni del cittadino più efficiente. Le ore del percorso formativo da svolgersi nell'anno 2024 sono stimate in 58 ore.
Risultati attesi	Sviluppare la cultura del personale quale strumento di crescita dell'efficienza e del valore pubblico dei servizi erogati.
Operatori coinvolti	TONELLI STEFANO

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.5.1.1_000301 - Pianio individuale di formazione per i dipendenti del Servizio Sociale Professionale				01/01/2024	31/12/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
N. Sessioni formative	2024-12	1,00	0,00		

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.5 - UN'AMMINISTRAZIONE LEAN:SI PUO'FARE		
Obiettivo Strategico	2023.5.12 - Favorire la flessibilità del bilancio come strumento di previsione nel rispetto delle regole di pareggio e degli equilibri finanziari		
Obiettivo Operativo	2023.5.12.2 - Controlli sull'andamento gestionale del bilancio		
Titolo	2023.5.12.2_0014 - ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE ASSEGNATE		
U.O.	SETTORE SOCIALE ED EDILIZIA SOCIALE	**Resp. Obiettivo esecutivo**	TONELLI STEFANO
Descrizione	L'obiettivo, continuando quanto già riproposti negli anni passati, mira a migliorare l'attività dei settori mediante una costante attività di verifica dello stato di accertamento delle entrate. In particolare per le risorse che prevedono il supporto della Società partecipata MASTER SRL è necessario uno stretto collegamento tra Settori e Partecipata in tutte le fasi dell'entrata (Previsione- Accertamento – Riscossione – Rendicontazione – Recupero coattivo). Ciascun settore è tenuto a monitorare con continuità le entrate presidiate e ad interfacciarsi con la Società per coordinare le attività da porre in essere. Sono previste tre verifiche infrannuali al 30 aprile, 30 giugno e 31 ottobre. Entro tali date dovrà essere inviata al Servizio Finanziario una relazione che illustri l'attività posta in essere con il contenuto minimo di seguito dettagliato: - risorsa attribuita con il PEG; - importo accertato alla data della relazione; -importo incassato alla data della relazione; - analisi delle attività di accertamento già effettuate (anche mediante il supporto della Società) e delle attività che dovranno essere effettuate nel prosieguo dell'esercizio; - stima della congruità della previsione e indicazioni delle variazioni in più o in meno da apportare alle risorse previsionali attribuite.		
Risultati attesi	Garantire l'utilizzo più efficiente delle risorse finanziarie e conseguentemente la salvaguardia degli equilibri di bilancio.		
Operatori coinvolti	TONELLI STEFANO		

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.5.12.2_001401 - Attività di accertamento delle entrate assegnate				01/01/2024	31/12/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
Monitoraggio infrannuale delle entrate con il contenuto minimo previsto	2024-12	3,00	0,00	redazione tre relazioni	

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.5 - UN'AMMINISTRAZIONE LEAN:SI PUO'FARE		
Obiettivo Strategico	2023.5.12 - Favorire la flessibilità del bilancio come strumento di previsione nel rispetto delle regole di pareggio e degli equilibri finanziari		
Obiettivo Operativo	2023.5.12.2 - Controlli sull'andamento gestionale del bilancio		
Titolo	2023.5.12.2_0015 - AZZERAMENTO STOCK DEL DEBITO COMMERCIALE		
U.O.	SETTORE SOCIALE ED EDILIZIA SOCIALE	**Resp. Obiettivo esecutivo**	TONELLI STEFANO

Descrizione	La Legge Finanziaria 2019 ha disciplinato le misure a garanzia del rispetto dei tempi di pagamento dei debiti di natura commerciale da parte delle pubbliche amministrazioni, considerate condizioni necessarie per un esito favorevole della procedura di infrazione rivolta dalla UE all'Italia. Più recentemente anche all'interno del PNRR il rispetto dei tempi di pagamento è inserito all'interno degli interventi funzionali a garantire l'attuazione del piano nel suo complesso. Parallelamente, e per la stessa finalità, è necessario ridurre l'eventuale stock di debito scaduto e non pagato nei tempi previsti dalla normativa, per non incorrere nelle sanzioni introdotte dalla L. 145/2018, legge che prevede l'obbligatorietà dello stanziamento a Bilancio di un Fondo di Garanzia finanziato da entrate correnti e destinato a contrarre la capacità di spesa corrente. In continuità con l'obiettivo già attuato negli anni precedenti, anche quest'anno è stato previsto che ciascun Dirigente debba operare per l'azzeramento dello stock del debito commerciale di competenza del Settore, monitorando la situazione e ponendo in essere tutte le azioni utili a tal fine.
Risultati attesi	Garantire il pagamento delle fatture entro i termini previsti dalla norma ed azzeramento del debito residuo ancora in essere.
Operatori coinvolti	TONELLI STEFANO

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.5.12.2_001501 - Azzeramento Stock del Debito Commerciale				01/01/2024	31/12/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
Azzeramento dello stock del debito commerciale alla data del 31/12 dell'anno precedente a quello in corso	2024-12	1,00	0,00	verifica avvenuto azzeramento stock	

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.5 - UN'AMMINISTRAZIONE LEAN:SI PUO'FARE		
Obiettivo Strategico	2023.5.12 - Favorire la flessibilità del bilancio come strumento di previsione nel rispetto delle regole di pareggio e degli equilibri finanziari		
Obiettivo Operativo	2023.5.12.2 - Controlli sull'andamento gestionale del bilancio		
Titolo	2023.5.12.2_0016 - RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO		
U.O.	SETTORE SOCIALE ED EDILIZIA SOCIALE	**Resp. Obiettivo esecutivo**	TONELLI STEFANO
Descrizione	L'art. 4-bis del DL 13/2023 prevede che le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento. Ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Il pagamento delle fatture deve avvenire nei termini e nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs n. 231/2002. La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento e' effettuata dal competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni PCC. La misurazione avverrà a livello di Ente con il dato elaborato dal MEF – PCC.		
Risultati attesi	Rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni normative e di conseguenza non applicazioni delle sanzioni previste dalla L. 145/2018, stabilendo la percentuale di retribuzione di risultato in caso di mancato raggiungimento pari al 30%.		
Operatori coinvolti	TONELLI STEFANO		

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.5.12.2_001601 - Rispetto dei tempi di pagamento				01/01/2024	31/12/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
Ritardo annuale dei pagamenti	2024-06	1,00	0,00	Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti di cui alla L. 145/2018 elaborato dal MEF – PCC calcolato a livello di Ente <=0 (minore od uguale a zero)	

Indicatore	Tempo	Target	Consuntivo	Note
	2024-12	1,00	0,00	Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti di cui alla L. 145/2018 elaborato dal MEF – PCC calcolato a livello di Ente <=0 (minore od uguale a zero)

Progetto di miglioramento			
Area Strategica	2023.1 - LA CITTA' CON AL CENTRO LE PERSONE:LA MISSION		
Obiettivo Strategico	2023.1.03 - Sostegno alle famiglie con disagio sociale		
Obiettivo Operativo	2023.1.03.02 - Percorsi a sostegno dei nuclei familiari, che oltre ad offrire un reddito minimo permettano una formazione professionale spendibile sul territorio		
Titolo	2023.1.03.02_0001 - GESTIONE INFORMATIZZATA DEGLI INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO DEI SOGGETTI IN SITUAZIONE DI FRAGILITA' SOCIALE E PERCORSO FORMATIVO DI APPROFONDIMENTO OPERATIVO DELLA CARTELLA SOCIALE INFORMATI		
Tipologia PIAO	Performance - Miglioramento		
U.O.	SETTORE SOCIALE ED EDILIZIA SOCIALE	**Resp. Progetto di miglioramento**	TONELLI STEFANO
Descrizione	gestione degli strumenti informatici utili sia a livello professionale-operativo agli assistenti sociali, sia a livello amministrativo-gestionale per programmare e coordinare gli interventi sociali a sostegno dei soggetti fragili con svolgimento di un percorso formativo di approfondimento.		
Risultati attesi	gestione degli strumenti informatici utili sia a livello professionale-operativo agli assistenti sociali, sia a livello amministrativo-gestionale per programmare e coordinare gli interventi sociali a sostegno dei soggetti fragili con svolgimento di un percorso formativo di approfondimento.		
Operatori coinvolti	GIACCAI SARA , GIUSTI PAOLA, SERMATTEI INES, SIANI GIULIA, TAMBERI REBECCA, AMBROSINI CHIARA, BERNARDI BENEDETTA, BERTOZZI FRANCESCA, BRAMBILLA FEDERICA, CARRESI SILVIA, CECCHINI SIMONA, LUCARELLI SILIA, MARCHI ANTONELLA, MARTINELLI MARTA, MAZZONI ILARIA, MIGLIORI DEBORAH, PASQUI TIZIANA, TEANI MANUELA, TREVISAN MICHELE, BENEVENTO IRENE, VECOLI SARA, PAOLICCHI LAURA, MIELE DOMENICA, MARCONI GRETA, MONTANO DEBORA		

Fase Operativa :	Inizio Previsto:	Fine Prevista:
2023.1.03.02_000101 - gestione informatizzata degli interventi di sostegno economico dei soggetti in situazione di fragilita' sociale e percorso formativo di approfondimento operativo	01/01/2024	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Consuntivo	Note
Affinamento dell'applicativo e formazione	2024-12	1,00	0,00	

SETTORE:	SETTORE TRIBUTI -ATTIVITA' ESTRATTIVE- RISORSE UMANE	RESP. SETTORE:	TONARELLI MAURIZIO

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.2 - L'AMBIENTE SOSTENIBILE: UNA SFIDA ED UN'OPPORTUNITA'.		
Obiettivo Strategico	2023.2.1 - Individuare il giusto equilibrio tra l'attività estrattiva e la tutela dell'ambiente e del paesaggio		
Obiettivo Operativo	2023.2.1.1 - Attuazione Piani Attuativi di Bacino		
Titolo	2023.2.1.1_0001 - VERIFICA DEL RISPETTO DELLE AUTORIZZAZIONE RILASCIATE AI SENSI DELLA LEGGE R.T. N. 35/2015 - CONTROLLI NEI SITI DI CAVA		
U.O.	SETTORE TRIBUTI -ATTIVITA' ESTRATTIVE- RISORSE UMANE	**Resp. Obiettivo esecutivo**	TONARELLI MAURIZIO
Descrizione	Come sopra riportato, i controlli in cava da parte del Comune sono disciplinati dalla Legge regionale n° 35/2015 agli articoli 50 e 53 che di seguito si riportano: Art. 50 - Funzioni di polizia e vigilanza 1.I comuni, anche in forma associata, esercitano le funzioni amministrative in materia di vigilanza sull'applicazione delle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128(Norme di polizia delle miniere e delle cave), ivi comprese le cave di prestito, salvo quanto previsto ai commi 3 e 4. 2.I comuni esercitano altresì la vigilanza sull'attività dei siti estrattivi in ordine al rispetto dei contenuti e prescrizioni dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva, dell'autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico, nonché dell'autorizzazione ai fini del vincolo paesaggistico, e adotta i conseguenti provvedimenti. 3.Le funzioni di vigilanza sul rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori sono esercitate dalle aziende USL competenti per territorio. 4.Sono fatte salve le competenze degli enti parco previste dalla normativa vigente. 5.Il personale incaricato dei controlli può accedere al sito estrattivo e ai relativi impianti e richiedere i dati, le informazioni ed i documenti necessari per l'espletamento delle proprie funzioni, che il titolare dell'attività estrattiva è tenuto a mettere a disposizione. 5 bis.Qualora sulla base delle risultanze dei controlli sull'attività dei siti estrattivi, in ordine alrispetto dei contenuti e delle prescrizioni dell'autorizzazione, gli organi competenti all'attività di polizia e vigilanza riscontrino la necessità di integrare l'autorizzazione in conformità al quadro normativo di riferimento, i comuni, ove non sussistano gli estremi per la sospensione dell'attività, provvedono a recepire le integrazioni comunicando al titolare dell'attività estrattiva i tempi ed i modi previsti per l'adeguamento del sito.(76) 6.Per le attività di misura, monitoraggio e ispezione aventi ad oggetto lo stato delle componenti ambientali, delle pressioni e degli impatti, prodotti dall'attività estrattiva, i comuni possono avvalersi dell'ARPAT nelle forme e con le modalità previste dalla legge regionale 22 giugno 2009, n. 30(Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana "ARPAT"), ferme restando le attività istituzionali obbligatorie ivi previste. Art. 53 - Obblighi dei comuni 1.I comuni, entro il mese di marzo di ogni anno, inviano alla Giunta regionale le informazioni relative a: a) l'andamento delle attività estrattive nel territorio di competenza, indicando, anche ai fini statistici, le autorizzazioni, i titolari delle stesse e il loro recapito, nonché i volumi dei materiali estratti in ciascuna cava nell'anno precedente così come risultante dagli articoli 25 e 36. b) l'entità dei contributi di estrazione percepiti nell'anno precedente, specificando puntualmente la destinazione delle relative somme nel rispetto di quanto previsto all'articolo 27 e provvedendo al relativo versamento. 2.I comuni comunicano alla Regione trimestralmente i controlli effettuati e l'esito degli stessi; in assenza di comunicazioni i controlli si considerano non effettuati. I controlli di competenza del Comune, si affiancano ed implementano i Controlli di competenza regionale stabiliti dall'art. 51 delle stessa LRT 35/15 A seguito del riassetto del Servizio Cave e del potenziamento dei mezzi meccanici e dei DPI in dotazione allo stesso Servizio, a partire dal 2022 l'Ufficio è in grado di effettuare compiutamente tutta l'attività di controllo stabilita dai citati articoli di Legge. L'obiettivo di PIAO che il Servizio Attività Estrattive si prefigge di raggiungere per l'anno 2024 risulta pertanto essere quello di effettuare, in sinergia con le professionalità tecniche richieste dall'art 50 della LRT 35/15, l'attività di vigilanza e controllo di competenza secondo forme e tempi che verranno di seguito meglio esplicitati.		
Risultati attesi	La finalità dell'obiettivo per l'anno 2024 riguarda tutta l'attività di controllo per quanto di competenza del Servizio Attività Estrattive nei bacini estrattivi del Comune di Massa secondo quanto stabilito nei precedenti punti e con scadenziario da definirsi all'uopo.		
Operatori coinvolti	ANTONIOLI ANTONIO, MORESSA LUCA, TAVARINI DAVIDE		

Fase Operativa :	Inizio Previsto:	Fine Prevista:

2023.2.1.1_000101 - Sopralluoghi e controlli in cava da parte del Comune in applicazione della Legge Regione Toscana n. 35/2015				01/01/2024	31/12/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
Sopralluoghi eseguiti	2024-12	25,00	0,00		

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.2 - L'AMBIENTE SOSTENIBILE: UNA SFIDA ED UN'OPPORTUNITA'.		
Obiettivo Strategico	2023.2.1 - Individuare il giusto equilibrio tra l'attività estrattiva e la tutela dell'ambiente e del paesaggio		
Obiettivo Operativo	2023.2.1.1 - Attuazione Piani Attuativi di Bacino		
Titolo	2023.2.1.1_0002 - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE PROGETTO MONITORAGGIO E TRACCIABILITÀ MATERIALE LAPIDEO		
U.O.	SETTORE TRIBUTI -ATTIVITA' ESTRATTIVE- RISORSE UMANE	**Resp. Obiettivo esecutivo**	TONARELLI MAURIZIO
Descrizione	La Legge Regionale n° 35/2015 prevede, all'art 38 comma 5 che …" Il termine di scadenza dell'autorizzazione o della concessione di cui ai commi 3 e 4, può essere incrementato di ulteriori due anni, su domanda dell'interessato, per le imprese registrate ai sensi del reg. (CE) 1221/2009; inoltre può essere incrementato sino ad un massimo di complessivi venticinque anni, su domanda dell'interessato, e previa stipula di una convenzione con l'impegno alla lavorazione di almeno il 50 per cento del materiale da taglio nel sistema produttivo locale, da dimostrarsi mediante un sistema di tracciabilità del prodotto che dia garanzia effettiva e con l'eventuale impegno allo sviluppo di un progetto di interesse generale per il territorio che attraverso nuovi investimenti sia in grado di generare un impatto positivo sull'occupazione, sull'ambiente e sulle infrastrutture. ' Le disposizioni regolamentari stabilite dall'Art. 5 comma 3 del Regolamento Comunale Agri Marmiferi richiedono pertanto da parte del concessionario… ' un progetto di fattibilità tecnica ed economica contenente , tra l'altro… 'un sistema di monitoraggio obbligatorio, atto al controllo dei volumi estratti, da parte del titolare della Autorizzazione, tramite l'utilizzo del certificato digitale di ogni singolo elemento commerciale estratto (blocchi, semisquadrati ed informi) e del suo censimento nell'anagrafe pubblica abilitata dal Comune a tale servizio' ; L'art 16 dello stesso Regolamento prevede inoltre che …'dovrà essere prevista e garantita, dalla Convenzione sottoscritta, la facoltà per il Comune, di effettuare controlli a campione sulla veridicità delle caratteristiche dichiarate nel CHIP e/o nel Certificato Digitale e sull'effettiva destinazione dei blocchi comportando, ….'l'erronea compilazione dei certificati digitali, reiterata nel tempo, la decadenza della Concessione con riferimento al periodo di estensione, in presenza di più di 4 infrazioni verificate dagli Organi preposti ai controlli nell'arco di un anno. Per quanto sopra si rende necessario acquisire uno specifico programma di controllo atto a monitorare e tracciare tutti i materiali lapidei provenienti da ogni singola cava. I contenuti da richiedersi per tale programma, dovranno pertanto essere opportunamente disciplinati mediante: - la preventiva approvazione di specifiche Norme Tecniche di Attuazione; - la formulazione di paramentri che consentano di definire e classificare il materiale lapideo per qualità, tipologie e dimensioni.		
Risultati attesi	L'obiettivo PIAO che il Servizio Attività Estrattive si prefigge raggiungere per l'anno 2024 risulta pertanto essere quello di redigere e presentare all'Amministrazione le Norme Tecniche di Attuazione (e relativi parametri di classificazione) propedeutiche per la presentazione del progetto di monitoraggio e tracciabilità del materiale lapideo.		
Operatori coinvolti	ANTONIOLI ANTONIO, MORESSA LUCA, TAVARINI DAVIDE		

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.2.1.1_000201 - Redazione Norme Tecniche di Attuazione del Progetto di Monitoraggio e Tracciabilità del materiale lapideo				01/01/2024	31/12/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
Redazione e presentazione ipotesi di studio/ specifiche tecniche"	2024-12	1,00	0,00	ENTRO IL 30/09	

Obiettivo esecutivo	
Area Strategica	2023.2 - L'AMBIENTE SOSTENIBILE: UNA SFIDA ED UN'OPPORTUNITA'.
Obiettivo Strategico	2023.2.1 - Individuare il giusto equilibrio tra l'attività estrattiva e la tutela dell'ambiente e del paesaggio
Obiettivo Operativo	2023.2.1.2 - Monitoraggio e verifica contribuzione sul marmo
Titolo	

	2023.2.1.2_0001 - MONITORAGGIO ED EVENTUALE RIDERMINAZIONE DEI VALORI MEDI DI MERCATO PER TIPOLOGIA DEI MATERIALI DA TAGLIO PER USI ORNAMENTALI ESTRATTI DALLE SINGOLE CAVE - PREDISPOSIZIONE PROPOSTA DI G.C.		
U.O.	SETTORE TRIBUTI -ATTIVITA' ESTRATTIVE- RISORSE UMANE	**Resp. Obiettivo esecutivo**	TONARELLI MAURIZIO
Descrizione	Con atto di indirizzo n. 299 del 23/10/2018 la G.C. recepiva le risultanze del progetto di studio e ricerca dell'Università di Siena finalizzato alla determinazione dei valori medi di mercato dei marmi del Comune di Massa e che con successiva delibera di G.C, n, 381 del 28/12/2018 stabiliva gli importi per l'applicazione del contributo di estrazione regionale.ai sensi della LRT. 35/2015. Nello specifico l'art. 36 comma 1della LRT. 35/2015 dispone che il titolare dell'autorizzazione, per l'estrazione di materiali da taglio, versa al comune un contributo di estrazione rapportato alla quantità e qualità del materiale per usi ornamentali estratto, in applicazione degli importi stabiliti dal comune stesso, pari al 10% del valore medio di mercato del materiale. La stessa LRT. 35/2015 al comma 4 dell'art. 36 dispone che oltre al contributo di estrazione di cui sopra il concessionario è tenuto a corrispondere al comune anche il canone di concessione. L'entità delle somme dovute a titolo di contributo di estrazione per i materiali da taglio ed il canone di concessione per gli stessi materiali è fissato entro un limite del 15% del valore di mercato dei materiali medesimi. L'art. 14 del Regolamento Comunale degli Agri Marmiferi, approvato con Delibera di C.C. n. 219 del 04/12/2020, definisce in maniera dettagliata la procedura per la determinazione del valore medio di mercato a tonnellata dei materiali da taglio prodotti da ciscuna cava riferito a blocchi, semisquadrati e informi. Che i valori relativi al primo triennio 2019/2021 sono stati individuati dalla Giunta Comunale con Delibera n. 381 del 28/12/2018 e che alla scadenza del citato triennio dovranno essere oggetto di revisione da parte dell'Ente Comunale, sulla base dei dati effettivi che verranno forniti dagli organi del Comune (Pesa) e dei materiali effettivamente estratti e vagliati dai competenti uffici tecnici e/o consulenti all'uopo nominati. Lo stesso art. 14 del Regolamento Comunale degli Agri Marmiferi stabilisce che nella determinazione del valore medio di mercato per ogni singola cava sia sentiti anche i rappresentanti dei concessionari. I valori medi di mercato a tonnellata dei materiali da taglio individuati secondo il procedimento descritto, verranno inseriti all'interno delle schede merceologiche come individuate da apposito procedimento, al fine di ottenere per ciscuna cava il valore medio di mercato a tonnellata dei materiali da taglio, dato necessario per determinare il contributo di estrazione ai sensi dell'art. 36 della LRT. 35/2015 ed il canone di concessione ai sensi del Regolamento Comunale degli Agri Marmiferi. Con delibera di Giunta n° 38 del 01/02/2023 sono stati approvati i nuovi valori medi di mercato per il triennio 2023/2025 (secondo quanto previsto dall'art. 36 della LRT 35/15) atti a determinare il contributo di estrazione. Con la stessa delibera viene altresì stabilito che il valore medio così come sopra determinato deriverà da monitoraggio con cadenza annuale effettuato dall'ufficio cave con riserva, pertanto, di effettuare aggiornamenti tariffari di natura puntuale in conseguenza dell'eventuale ridefinizione delle rese e/o tipologie dei materiali estratti sulla scorta delle osservazioni formulate dai soggetti esercenti le cave.		
Risultati attesi	Monitoraggio annuale valori medi di mercato marmi presenti nelle cave di Massa al fine eventuale rideterminazione degli stessi tenendo conto delle caratteristiche intrinseche del marmo, della varietà merceologica, della forma del volume estratto e dell'eventuali presenza di difetti.		
Operatori coinvolti	ANTONIOLI ANTONIO, MORESSA LUCA, TAVARINI DAVIDE		

Fase Operativa :	**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.2.1.2_000101 - Monitoraggio ed eventuale riderminazione dei valori medi di mercato - Predisposizione proposta di Giunta Comunale	01/01/2024	31/12/2024

Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**
Redazione ed invio proposta di deliberazione all'organo competente	2024-12	1,00	0,00	
Numero incontri prepatarori	2024-12	1,00	0,00	
Revisione delle tariffe	2024-12	1,00	0,00	

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.2 - L'AMBIENTE SOSTENIBILE: UNA SFIDA ED UN'OPPORTUNITA'.		
Obiettivo Strategico	2023.2.1 - Individuare il giusto equilibrio tra l'attività estrattiva e la tutela dell'ambiente e del paesaggio		
Obiettivo Operativo	2023.2.1.2 - Monitoraggio e verifica contribuzione sul marmo		
Titolo	2023.2.1.2_0002 - PREDISPOSIZIONE STUDIO RELATIVO ALL'IPOTESI DI REVISIONE DEL CANONE CONCESSORIO DI CUI AGLI ARTT. 36 – 38 DELLA LEGGE R.T. N. 35/2015		
U.O.	SETTORE TRIBUTI -ATTIVITA'	**Resp. Obiettivo esecutivo**	TONARELLI MAURIZIO

	ESTRATTIVE- RISORSE UMANE		
Descrizione	L'art. 36 comma 1 della LRT. 35/2015 dispone che il titolare dell'autorizzazione, per l'estrazione di materiali da taglio, versa al Comune un contributo di estrazione rapportato alla quantità e qualità del materiale per usi ornamentali estratto, in applicazione degli importi stabiliti dal comune stesso, pari al 10% del valore medio di mercato del materiale. La stessa LRT. 35/2015 al comma 4 dell'art. 36 dispone che oltre al contributo di estrazione di cui sopra il concessionario è tenuto a corrispondere al Comune, in sede di gara, anche il canone di concessione. L'art. 38. della LRT 35/2015 stabilisce inoltre che 'Le concessioni rilasciate ai sensi del presente articolo determinano il canone concessorio commisurato al valore medio di mercato della tipologia dei materiali oggetto della concessione e alla stima della quantità di materiale da estrarre per la durata della concessione: il canone può essere oggetto di revisione in caso di modifica dei parametri di riferimento, nei casi e con le modalità previste dai regolamenti comunali'. L'entità delle somme dovute a titolo di contributo di estrazione per i materiali da taglio ed il canone di concessione per gli stessi materiali è fissato entro un limite del 15% del valore di mercato dei materiali medesimi. L'Art 12 del Regolemento Comunele degli Agri Marmiferi stabilisce quanto segue: "1. La Concessione e la sua esecuzione comportano la corresponsione a favore del Comune di un "canone annuo di Concessione" determinato in sede di procedura di evidenza pubblica per le nuove concessioni e, in caso di Concessioni e di Autorizzazioni esistenti al momento di entrata in vigore della L.R.T. n. 35/2015, i cui titolari abbiano attivato le procedure di proroga delle stesse, ai sensi dei commi 4, 5 e 6 dell'art. 38 della L.R.T. n. 35/2015, determinato nell'atto di rilascio della Concessione. Il canone concessorio rappresenta un'entrata di natura patrimoniale dovuta al Comune ed è priva di vincoli di destinazione. 2. Il canone posto a base di gara, e quello applicato in sede di proroga delle concessioni esistenti al momento di entrata in vigore della L.R.T. 35/2015, saranno commisurati al valore medio di mercato della tipologia dei materiali oggetto della Concessione determinato dal Comune di Massa con le modalità stabilite al successivo art. 14 del presente Regolamento ed alla stima della quantità del materiale da estrarre tenuto conto di quanto previsto dall'art. 36 comma 6 della L.R.T. 35/2015 in misura non inferiore al 3%. Per la stima delle quantità da estrarre si rimanda alla previsione dei P.A.B.E.. Per tutta la durata della Concessione il canone concessorio potrà essere oggetto di revisione in caso di modifica dei parametri di riferimento". In funzione di quanto sopra, l'obiettivo in questione prevede la redazione di un apposito studio da porre all'attenzione dell'Amministrazione riguardante l'ipotesi di revisione del canone di concessione, adeguandolo ai dettami delle LRT n. 35/15 e del PRC secondo i parametri indicati dal Regolamento Comunale degli Agri Marmiferi.		
Risultati attesi	Adeguare il canone concessorio vigente rendendolo più attinente a quanto previsto dal vigente Regolamento Comunale degli Agri Marmiferi		
Operatori coinvolti	ANTONIOLI ANTONIO, MORESSA LUCA, TAVARINI DAVIDE		

Fase Operativa :	**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.2.1.2_000201 - Predisposizione di uno studio di fattibilità per la revisione del Canone Concessorio di cui agli artt. 36-38 della Legge R.T. n. 35/2015	01/01/2024	31/12/2024

Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**
Redazione e presentazione ipotesi di studio/ specifiche tecniche"	2024-12	1,00	0,00	

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.5 - UN'AMMINISTRAZIONE LEAN:SI PUO'FARE		
Obiettivo Strategico	2023.5.1 - Piano della formazione del personale comunale: investire sulle risorse umane per accrescerne le competenze e migliorare la funzionalità dei servizi		
Obiettivo Operativo	2023.5.1.1 - Sistema della formazione come strumento ordinario di accrescimento costante del personale, e di specializzazione per profili specifici funzionali al raggiungimento degli obiettivi		
Titolo	2023.5.1.1_0001 - PIANI INDIVIDUALI DI FORMAZIONE PER I DIPENDENTI DEL SETTORE TRIBUTI - ATTIVITÀ ESTRATTIVE - RISORSE UMANE		
U.O.	SETTORE TRIBUTI -ATTIVITA' ESTRATTIVE- RISORSE UMANE	**Resp. Obiettivo esecutivo**	TONARELLI MAURIZIO
Descrizione	La direttiva del Ministro della Funzione Pubblica Zangrillo del 28/11/2023 in materia di misurazione e valutazione della performance individuale, ha identificato nella "promozione della formazione" e, in particolare, "la partecipazione attiva dei dipendenti alle iniziative di sviluppo delle competenze" un obiettivo specifico dei dirigenti. La partecipazione ai percorsi formativi deve tendere a sviluppare le competenze trasversali, in coerenza con esiti dell'annuale valutazione della performance. Il presente obiettivo ha come contenuto la definizione di piani formativi per specifici target o gruppi di dipendenti finalizzati a sviluppare competenze trasversali articolate in 4 aree:		

	- “Capire il contesto pubblico” - “Interagire nel contesto pubblico” - “Realizzare il valore pubblico” - “Gestire le risorse”. Verrà data priorità alla formazione prevista all’interno del Piano formativo dell'Ente e da quella fruibile attraverso la piattaforma Syllabus, nonchè dalle altre piattaforme che forniscono percorsi formativi gratuiti, con rilascio di attestazioni finali sulla conclusione del percorso -come IFEL, Anutel ecc-, con particolare attenzione alle tematiche connesse ai processi di transizione digitale, ecologica e amministrativa finalizzati a creare una cultura comune all’interno dell’ente.
Risultati attesi	Sviluppare la cultura del personale quale strumento di crescita dell’efficienza e del valore pubblico dei servizi erogati.
Operatori coinvolti	TONARELLI MAURIZIO

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.5.1.1_000101 - Predisposizione piani di formazione per gruppi di dipendenti				01/01/2024	31/12/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
Fascicoli formativi individuali attivati	2024-12	3,00	0,00		

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.5 - UN'AMMINISTRAZIONE LEAN:SI PUO'FARE		
Obiettivo Strategico	2023.5.12 - Favorire la flessibilità del bilancio come strumento di previsione nel rispetto delle regole di pareggio e degli equilibri finanziari		
Obiettivo Operativo	2023.5.12.2 - Controlli sull’andamento gestionale del bilancio		
Titolo	2023.5.12.2_0017 - ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE ASSEGNATE		
U.O.	SETTORE TRIBUTI -ATTIVITA' ESTRATTIVE- RISORSE UMANE	**Resp. Obiettivo esecutivo**	TONARELLI MAURIZIO
Descrizione	L’obiettivo, continuando quanto già riproposti negli anni passati, mira a migliorare l’attività dei settori mediante una costante attività di verifica dello stato di accertamento delle entrate. In particolare, per le risorse che prevedono il supporto della Società partecipata MASTER SRL è necessario uno stretto collegamento tra Settori e Partecipata in tutte le fasi dell’entrata (Previsione- Accertamento – Riscossione – Rendicontazione – Recupero coattivo). Ciascun settore è tenuto a monitorare con continuità le entrate presidiate e ad interfacciarsi con la Società per coordinare le attività da porre in essere. Sono previste tre verifiche infrannuali al 30 aprile, 30 giugno e 31 ottobre. Entro tali date dovrà essere inviata al Servizio Finanziario una relazione che illustri l’attività posta in essere con il contenuto minimo di seguito dettagliato: - risorsa attribuita con il PEG; - importo accertato alla data della relazione; -importo incassato alla data della relazione; - analisi delle attività di accertamento già effettuate (anche mediante il supporto della Società) e delle attività che dovranno essere effettuate nel prosieguo dell’esercizio; - stima della congruità della previsione e indicazioni delle variazioni in più o in meno da apportare alle risorse previsionali attribuite.		
Risultati attesi	Garantire l'utilizzo più efficiente delle risorse finanziarie e conseguentemente la salvaguardia degli equilibri di bilancio.		
Operatori coinvolti	TONARELLI MAURIZIO		

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.5.12.2_001701 - Attività di verifica stato di accertamento delle entrate				01/01/2024	31/12/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
Monitoraggio infrannuale delle entrate con il contenuto minimo previsto	2024-12	3,00	0,00		

Obiettivo esecutivo	
Area Strategica	2023.5 - UN'AMMINISTRAZIONE LEAN:SI PUO'FARE
Obiettivo Strategico	2023.5.12 - Favorire la flessibilità del bilancio come strumento di previsione nel rispetto delle regole di pareggio e degli equilibri finanziari

Obiettivo Operativo	2023.5.12.2 - Controlli sull'andamento gestionale del bilancio		
Titolo	2023.5.12.2_0018 - RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO		
U.O.	SETTORE TRIBUTI -ATTIVITA' ESTRATTIVE- RISORSE UMANE	**Resp. Obiettivo esecutivo**	TONARELLI MAURIZIO
Descrizione	L'art. 4-bis del DL 13/2023 prevede che le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento. Ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Il pagamento delle fatture deve avvenire nei termini e nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs n. 231/2002. La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento è effettuata dal competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni PCC. La misurazione avverrà a livello di Ente con il dato elaborato dal MEF – PCC.		
Risultati attesi	Rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni normative e di conseguenza non applicazioni delle sanzioni previste dalla L. 145/2018., stabilendo la percentuale di retribuzione di risultato in caso di mancato raggiungimento pari al 30%.		
Operatori coinvolti	TONARELLI MAURIZIO		

Fase Operativa :	**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.5.12.2_001801 - Rispetto dei tempi di pagamento	01/01/2024	31/12/2024

Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**
Ritardo annuale dei pagamenti	2024-12	100,00	0,00	Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti di cui alla L. 145/2018 elaborato dal MEF – PCC calcolato a livello di Ente <=0 (minore od uguale a zero)

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.5 - UN'AMMINISTRAZIONE LEAN:SI PUO'FARE		
Obiettivo Strategico	2023.5.12 - Favorire la flessibilità del bilancio come strumento di previsione nel rispetto delle regole di pareggio e degli equilibri finanziari		
Obiettivo Operativo	2023.5.12.2 - Controlli sull'andamento gestionale del bilancio		
Titolo	2023.5.12.2_0019 - AZZERAMENTO STOCK DEL DEBITO COMMERCIALE		
U.O.	SETTORE TRIBUTI -ATTIVITA' ESTRATTIVE- RISORSE UMANE	**Resp. Obiettivo esecutivo**	TONARELLI MAURIZIO
Descrizione	La Legge Finanziaria 2019 ha disciplinato le misure a garanzia del rispetto dei tempi di pagamento dei debiti di natura commerciale da parte delle pubbliche amministrazioni, considerate condizioni necessarie per un esito favorevole della procedura di infrazione rivolta dalla UE all'Italia. Più recentemente anche all'interno del PNRR il rispetto dei tempi di pagamento è inserito all'interno degli interventi funzionali a garantire l'attuazione del piano nel suo complesso. Parallelamente, e per la stessa finalità, è necessario ridurre l'eventuale stock di debito scaduto e non pagato nei tempi previsti dalla normativa, per non incorrere nelle sanzioni introdotte dalla L. 145/2018, legge che prevede l'obbligatorietà dello stanziamento a Bilancio di un Fondo di Garanzia finanziato da entrate correnti e destinato a contrarre la capacità di spesa corrente. In continuità con l'obiettivo già attuato negli anni precedenti, anche quest'anno è stato previsto che ciascun Dirigente debba operare per l'azzeramento dello stock del debito commerciale di competenza del Settore, monitorando la situazione e ponendo in essere tutte le azioni utili a tal fine.		
Risultati attesi	Garantire il pagamento delle fatture entro i termini previsti dalla norma ed azzeramento del debito residuo ancora in essere.		
Operatori coinvolti	TONARELLI MAURIZIO		

Fase Operativa :	**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.5.12.2_001901 - Monitoraggio andamento stock debito commerciale	01/01/2024	31/12/2024

Indicatore	Tempo	Target	Consuntivo	Note
Azzeramento dello stock del debito commerciale alla data del 31/12 dell'anno precedente a quello in corso	2024-12	100,00	0,00	Azzeramento dello stock del debito commerciale alla data del 31/12 dell'anno precedente a quello in corso = 100% (ossia azzeramento del debito)

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.5 - UN'AMMINISTRAZIONE LEAN:SI PUO'FARE		
Obiettivo Strategico	2023.5.2 - Un buon clima organizzativo: condizione ed incentivo alla produttività dell'Ente		
Obiettivo Operativo	2023.5.2.1 - Creare un buon clima organizzativo con azioni di integrazione, condivisione degli spazi e delle relazioni lavorative		
Titolo	2023.5.2.1_0002 - INGEGNERIZZAZIONE DEI PROCESSI DI LAVORO-INTEGRAZIONI INFORMAZIONI SULLA PIATTAFORMA URBI		
U.O.	SETTORE TRIBUTI -ATTIVITA' ESTRATTIVE- RISORSE UMANE	**Resp. Obiettivo esecutivo**	TONARELLI MAURIZIO
Descrizione	Nel corso dell'anno 2017, presso il Servizio Risorse Umane, è stato installato il programma per la gestione integrata del personale denominato Urbi-up da parte della ditta PAdigitale. L'esigenza, da parte dei Settore Sistemi Informativi, era scaturita dall'opportunità (tra l'altro condivisibile) di integrare le diverse procedure attualmente in uso alle varie U.O. appartenenti al Settore Sviluppo Risorse Umane, al fine di poter interagire all'interno di un solo database. Preliminarmente, era stata avviata la parte economica, che ha permesso, altresì, l'attivazione di una specifica sezione per consultare le informazioni economiche personali (busta paga, cud etc). Successivamente, all'inizio dell'anno 2020, è stato introdotto il modulo presenze assenze, che ha permesso, inoltre, di poter lavorare in regime di pandemia in modalità smart working, con l'attivazione di un'apposita sezione di rilevazione virtuale delle presenze. Contestualmente, inoltre, è stata avviata la sezione giuridica per poter registrare i movimenti di carriera. Quest'ultima sezione, tuttavia, è ad oggi ancora largamente inutilizzata dalla maggior parte degli addetti. In questa sezione del gestionale, infatti, è possibile intervenire e gestire diversi adempimenti: dalle trasferte alle visite mediche, la sezione infortuni, la parte formativa e quella dedicata alle abilitazioni/ titoli di studio posseduti dal personale dell'ente, la pianta organica per avere sempre a disposizione di tutti gli addetti la macchina organizzativa funzionale a qualsiasi adempimento richieda la sua consultazione, la gestione degli incarichi esterni, i procedimenti disciplinari, etc. Ecco che, alla luce di quanto sopra esposto, occorre un'attenta analisi interna indirizzata all'individuazione degli ambiti cui intervenire per migliorare le criticità e snellire i processi che ancora richiedono molteplici interventi degli operatori e ricorso alla trasmissione continua di dati e informazioni, all'interno dello stesso servizio, per la gestione delle pratiche riguardanti le risorse umane in dotazione. Allo stesso tempo, cogliendo l'opportunità che il processo di integrazione offre, è necessario ottimizzare anche l'uso della reportistica funzionale al rilascio dei vari certificati disponibili per la consultazione/ stampa, sia in area web, per i dipendenti dell'ente, sia per soggetti esterni richiedenti. FASI: Fase I-Studio analitico delle procedure da implementare: Prevede lo studio e l'individuazione delle criticità che ancora caratterizzano il sistema di gestione dei dati e la scelta delle sezioni del gestionale da sviluppare. 1.04.2024-31.05.2024 Fase II-Preparazione dei modelli e delle soluzioni: Prevede le attività di valutazione delle criticità emerse e lo studio delle adeguate soluzioni per risolverle attraverso la creazione di modelli standard, interventi sull'amministrazione di rete del software e formazione delle figure coinvolte nel processo. 1.06.2024-30.09.2024 Fase III-Verifica delle soluzione proposte e collaudo del sistema Prevede la verifica delle soluzione proposte (modelli per l'acquisizione dati, interrogazioni del database etc), l'attivazione di tutte le conseguenti procedure volte al completamento del progetto comprensive di valutazione, controllo e verifica del flusso di dati. 1.10.2024-31.12.2024		
Risultati attesi	L'obiettivo si prefigge di migliorare il metodo di acquisizioni delle informazioni/dati necessari che riguardano la gestione del personale attraverso l'utilizzo delle apposite sezioni del portale gestionale urbi attualmente in dotazione. L'attività principale consisterà nell'individuare i processi caratterizzati ancora da documentazioni prodotte in forma cartacea/file al fine di convertire le informazioni in flussi di dati disponibili nel database del software integrato di PAdigitale, gestionale attualmente in dotazione ai nostri uffici. Tale attività permetterà a tutti gli addetti del servizio di avere a disposizione un intero data base di dati necessari alla lavorazione delle pratiche, direttamente all'interno di un unico ambiente cloud,		

	raggiungibile da qualsiasi indirizzo I.P.
Operatori coinvolti	BABBONI MANUEL, MARONGIU ANGELA NATALIA, PARDINI PAOLA, REBUGHINI MARCO, SCROGLIERI MORENA, CAPUTO MARISA, MOSTI ANNA MARIA, BERTILORENZI JESSICA

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.5.2.1_000201 - Fase I-Studio analitico delle procedure da implementare				01/01/2024	31/05/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
Redazione e presentazione ipotesi di studio/ specifiche tecniche"	2024-05	1,00	0,00		

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.5.2.1_000202 - Fase II-Preparazione dei modelli e delle soluzioni				01/06/2024	30/09/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
Conclusione del processo	2024-09	1,00	0,00		

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.5.2.1_000203 - Fase III-Verifica delle soluzione proposte e collaudo del sistema				01/10/2024	31/12/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
Reingegnerizzazioni effettuate	2024-12	1,00	0,00		

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.5 - UN'AMMINISTRAZIONE LEAN:SI PUO'FARE		
Obiettivo Strategico	2023.5.3 - Consolidare le entrate comunali		
Obiettivo Operativo	2023.5.3.1 - Recupero evasione tributaria		
Titolo	2023.5.3.1_0001 - RECUPERO EVASIONE IMU E TARI		
Tipologia PIAO	Performance - Miglioramento		
U.O.	SETTORE TRIBUTI -ATTIVITA' ESTRATTIVE- RISORSE UMANE	**Resp. Obiettivo esecutivo**	TONARELLI MAURIZIO
Descrizione	Al fine del raggiungimento dell'obiettivo incentivante 2024 “Recupero evasione IMU e TARI”, il Servizio Tributi provvederà, in autonomia, a svolgere le seguenti specifiche attività in relazione all’IMU e TARI: - ai fini IMU, nell’ambito del più generale obiettivo di accorciare i tempi di riscossione teso a non lavorare più esclusivamente le posizioni relative all’anno di decadenza, si inizieranno a controllare le posizioni delle persone giuridiche relativamente ai mancati pagamenti dell’IMU anno 2020. Compito del Servizio sarà quello di estrapolare tutte le persone giuridiche il cui pagamento IMU 2020 non risulta regolare e procedere alla verifica puntuale di ciascuna controllando, tra l’altro, la sussistenza di eventuali diritti all’esenzione: si ricorda, infatti, che in tale anno, a causa della pandemia COVID 19, è stata emanata una normativa emergenziale che ha posto una serie di esclusioni dal pagamento dell’IMU per le persone giuridiche a determinate condizioni. Inoltre, il Servizio dovrà valutare, nell’ambito di questa tipologia di accertamenti, quali debbano rientrare nella casistica prevista dal nuovo articolo 6 bis dello Statuto dei diritti del contribuente (introdotto con il D.lgs 219/23 ed in vigore dal 18 gennaio del 2024); da questa valutazione potrà scaturire l’invito a dedurre nei confronti del contribuente sulla base di uno schema di avviso di accertamento che gli verrà recapitato e, successivamente, l’invio dell’avviso di accertamento vero e proprio verso quei contribuenti che non avranno dedotto nulla o le cui deduzioni non hanno convinto l’ufficio. Tutte le comunicazioni ai contribuenti verranno fatte, principalmente, mediante PEC (laddove esistenti e funzionanti) così da accorciare i tempi di notifica, renderli certi e ridurre i costi di postalizzazione. - ai fini TARI, l’attività del Servizio è volta a ricercare quegli immobili idonei alla produzione dei rifiuti ai quali non è agganciata alcuna dichiarazione, sia essa per utenza domestica o non domestica, con conseguente mancata iscrizione nella lista ordinaria dei contribuenti TARI. L’obiettivo consiste nell’allargamento della base imponibile TARI mediante l’iscrizione obbligatoria al servizio rifiuti a seguito dell’emissione dell’avviso di accertamento per omessa dichiarazione. Sotto questo punto di vista, la ricerca svolta dal Servizio Tributi si articola su due filoni: da un lato si procede a verificare quelle posizioni che scaturiscono da varie informative in possesso dell’Ufficio quali, ad esempio, la corrispondenza, il contraddittorio/contenzioso, il ricevimento dei contribuenti, l’incrocio di banche dati, la verifica dei dati catastali, in particolare verranno verificate le unità immobiliari dichiarate come strutture ricettive non professionali (es. locazioni brevi) e soggette all’imposta di soggiorno sé dichiarate ai fini TARI; dall’altro si procede attraverso l’individuazione e il controllo di un bacino di immobili più ristretto e mirato che,		

	potenzialmente, può permettere di trovare immobili non dichiarati: per l'anno 2024 questa seconda attività sarà incentrata sul controllo delle utenze presenti in Condomini situati nelle seguenti zone della Città: ZONA 1 individuata nel perimetro di Viale Roma- Viale Amerigo Vespucci - Via Lungofrigido di Levante – Via Modena e una ZONA 2 a Marina centro individuando alcuni condomini con un evidente numero di unità immobiliari che risultano maggiormente idonee al raggiungimento dello scopo. Come per l'IMU, il Servizio dovrà valutare se l'invio di questa tipologia di accertamenti debba rientrare nella casistica prevista dal nuovo articolo 6 bis dello Statuto dei diritti del contribuente (introdotto con il D.lgs 219/23 ed in vigore dal 18 gennaio del 2024); da questa valutazione scaturirà l'invito a dedurre nei confronti del contribuente sulla base di uno schema di avviso di accertamento che gli verrà recapitato e, successivamente l'invio dell'avviso di accertamento vero e proprio verso quei contribuenti che non avranno dedotto nulla o le cui deduzioni non hanno convinto l'ufficio.
Risultati attesi	La finalità dell'obiettivo 2024 è il perseguimento dell'equità contributiva da attuarsi attraverso l'accorciamento dei tempi di accertamento per quanto riguarda l'IMU e l'allargamento della base imponibile dei soggetti iscritti al servizio rifiuti per quanto riguarda la TARI.
Operatori coinvolti	BATTOLLA FRANCA, BERTOLI ELISABETTA, CECCHETTI NATASCIA, INGHIRAMI MASSIMO, RICCARDI VALERIA, TONGIANI DANIELE, VAGLI MATTEO

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.5.3.1_000101 - Recupero evasione IMU e TARI				01/01/2024	31/12/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
vERIFICA POSIZIONI TRIBUTARIE ESTRATTE	2024-12	0,00	0,00		
Emissione avvisi di accertamento su posizioni verificate	2024-12	0,00	0,00		

Obiettivo esecutivo			
Area Strategica	2023.5 - UN'AMMINISTRAZIONE LEAN:SI PUO'FARE		
Obiettivo Strategico	2023.5.3 - Consolidare le entrate comunali		
Obiettivo Operativo	2023.5.3.2 - Riduzione tempi di riscossione		
Titolo	2023.5.3.2_0001 - MIGLIORAMENTO DEI TEMPI DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E DELLA RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE DELL'ENTE		
Tipologia PIAO	Performance - Miglioramento		
U.O.	SETTORE TRIBUTI -ATTIVITA' ESTRATTIVE- RISORSE UMANE	**Resp. Obiettivo esecutivo**	TONARELLI MAURIZIO
Descrizione	Al fine del raggiungimento dell'obiettivo di PEG 2024, compito specifico del Servizio Tributi è fornire delle linee di indirizzo chiare ed univoche alla Società Master, nell'ambito delle competenze previste dal Disciplinare di servizio e monitorare la proficua esecuzione delle stesse. Tali linee di indirizzo, confluite nello specifico atto di Giunta sopra chiamate, sono: IMU/TASI Gestione e aggiornamento della Banca dati mediante: - Il caricamento di tutta la corrispondenza presentata dal Contribuente allo Sportello, Protocollo dell'Ente (previa assegnazione da parte del servizio Tributi) nel corrente anno; - L'acquisizione tempestiva dei flussi informatici dal portale Punto Fisco relativi alle riscossioni e loro importazione nel gestionale al fine di monitorare gli incassi e relativa rendicontazione; - L'acquisizione dei flussi informatici dal portale dell'ex Agenzia del Territorio relativi alle variazioni catastali, importazione variazioni della conservatoria ed importazione sul gestionale; Lavorazione di liste di contribuenti assegnate dal Servizio tributi per la predisposizione di avvisi di accertamento. Tale attività dovrà seguire un criterio di proficuità comparata attraverso l'istruzione delle posizioni di maggior valore, in via prioritaria, iniziando da quelle in cui la decadenza è più vicina. Successivamente si dovrà passare alla lavorazione delle posizioni di minor importanza economica osservando sempre come obiettivo primario quello di favorire la massima efficacia ed efficienza nell'assicurare il conseguimento delle entrate e, quindi, si raccomanda la graduazione delle istruttorie in ragione dell'importanza delle posizioni economiche nel ciclo produttivo aziendale. Laddove, nell'elaborazione delle posizioni assegnate, ci siano delle Aree fabbricabili, il valore da attribuire a queste ultime deve essere conforme a quanto sancito dalla Giurisprudenza tributaria per casi e zone analoghe, nonché alle specifiche indicazioni che l'Ufficio tributi può impartire o che ha già impartito negli anni precedenti; Lavorazione delle liste dei contribuenti assegnate dal Servizio tributi anche per l'annualità di imposta 2020 relativamente alle persone fisiche. Verifica puntuale del buon esito delle notifiche degli Avvisi di Accertamento spediti con Raccomandata A/R. Tale attività dovrà svolgersi anche attraverso la riproposizione della notifica per quegli Avvisi non andati a buon fine per i quali viene riscontrato un errore di indirizzo.		

	TARI Gestione di tutti i procedimenti amministrativi relativi alla TARI ordinaria sulla base degli standard di qualità previsti dalla Deliberazione n.15/22 di ARERA (c.d. TQRIF), nonché della Determinazione n. 167/2022 del Direttore Generale di ATO Toscana Costa di approvazione della Carta della Qualità unica del Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani con particolare riguardo a: - Dichiarazione di attivazione, cessazione e variazione del servizio; - Reclami, richieste scritte di informazioni e rettifica degli importi addebitati; - Punti di contatto con l'utente attraverso la predisposizione di sportelli fisici e on line, nonché di un servizio telefonico che rispetti i tempi di attesa; - Creazione database con registrazione dei contatti avuti da inviare ad ARERA entro 31 marzo di ogni anno; - Rispetto degli standard di qualità e trasparenza previsti dal III quadrante del TQRIF. Emissione degli Avvisi di accertamento per omesso pagamento relativo alla TARI ordinaria già oggetto di precedente sollecito (anni 2021 e 2022). Emissione dei Solleciti di pagamento per l'annualità TARI ordinaria 2023. Acquisizione dei flussi informatici dei pagamenti relativi alla TARI, loro importazione nel gestionale, monitoraggio degli incassi e relativa rendicontazione. Verifica puntuale del buon esito delle notifiche degli Avvisi di Accertamento spediti con Raccomandata A/R. Tale attività dovrà svolgersi anche attraverso la riproposizione della notifica per quegli Avvisi non andati a buon fine per i quali viene riscontrato un errore di indirizzo. Per IMU TARI e TASI - Verifica puntuale del buon esito delle notifiche degli Avvisi di Accertamento spediti con Raccomandata A/R. Tale attività dovrà svolgersi anche attraverso la riproposizione della notifica per quegli Avvisi non andati a buon fine per i quali viene riscontrato un errore di indirizzo. Per quanto riguarda la TARI il Servizio Tributi provvederà a svolgere le seguenti specifiche attività: - Si procederà all'emissione degli Avvisi di pagamento per Tari arretrata (c.d. avvisi suppletivi). Tale attività consiste nell'andare a recuperare quelle annualità tributarie intercorrenti tra quelle contenute in un Avviso di Accertamento per omessa/infedele dichiarazione e l'anno corrente. Il procedimento amministrativo consta di un duplice passaggio: in primo luogo è necessario notificare con atto avente data certa (PEC o Raccomandata A/R) un avviso di pagamento contenente la liquidazione dell'importo da pagare e il termine di scadenza; in caso di mancato pagamento di tale Avviso, non contestato dal contribuente e regolarmente notificato, verrà emanato un successivo Avviso di accertamento per omesso pagamento. Le annualità tributarie interessate sono il 2019 e il 2020 limitamamente a quegli avvisi di accertamento per anni 2017/2018 o 2018/2019 che sono stati emananti nel corso dell'anno 2023 e che, ovviamente, non potevano essere lavorate lo scorso anno. Per queste due tipologie obiettivo dell'ufficio è emettere entro l'anno sia l'avviso di pagamento che l'avviso di accertamento in caso di mancato pagamento. L'ufficio, in aggiunta, provvederà anche a mandare l'avviso di pagamento relativo all'annualità 2021. - Si procederà a raccogliere, verificare ed inviare gli avvisi di accertamento per omessa/infedele dichiarazione che la Società Master, sulla base di quanto previsto dal Piano operativo, dovrà creare nel Gestionale operativo Urbi a seguito dell'attività di sportello. Compito del Servizio sarà valutare, nell'ambito di questa tipologia di accertamenti, quali debbano rientrare nella casistica prevista dal nuovo articolo 6 bis dello Statuto dei diritti del contribuente (introdotto con il D.lgs 219/23 ed in vigore dal 18 gennaio del 2024); da questa valutazione potrà scaturire l'invito a dedurre nei confronti del contribuente sulla base di uno schema di avviso di accertamento che gli verrà recapitato e, successivamente, l'invio dell'avviso di accertamento vero e proprio verso quei contribuenti che non avranno dedotto nulla o le cui deduzioni non hanno convinto l'ufficio. In relazione all'Imposta di soggiorno si procederà alla verifica delle omesse dichiarazioni nonché degli omessi/tardivi versamenti da parte delle strutture ricettive, professionali e non, presenti sul territorio comunale per l'anno 2019. Nell'ambito della riduzione dei tempi di riscossione, per l'anno 2024 il Servizio ha in programma di procedere con le fasi successive previste dalla riforma della riscossione dei tributi degli enti locali prevista dalla Legge 27 dicembre 2019, n.160, in relazione agli avvisi di accertamento esecutivi emessi e divenuti definitivi nell'anno 2021 e 2022. In particolare, verranno inviati i solleciti di pagamento di cui al comma 795 della L.160/19 e verrà trasmesso ad Agenzia delle entrate il tracciato relativo ai solleciti risultati non pagati. A seguito dell'entrata in vigore dei D.lgs 219/23 e 220/2023, modifiche allo Statuto dei diritti del contribuente e disposizioni in materia di contenzioso tributario, l'ufficio dovrà procedere ad adeguare il proprio ordinamento interno alle novità introdotte con particolare riguardo all'art. 6 bis del nuovo Statuto dei diritti del contribuente che prevede l'introduzione del principio del contraddittorio durante il procedimento di emanazione di un avviso di accertamento.
Risultati attesi	La finalità dell'obiettivo 2024 è il perseguimento dell'equità contributiva da attuarsi attraverso la riduzione dei tempi di riscossione. In particolare, si sottolinea l'inizio di una attività di controllo inerente l'IMU tesa al superamento di un solo anno contributivo così da accelerare la riscossione. Lo stesso discorso vale anche per l'invio ad Agenzia delle Entrate riscossione di due annualità differenti di avvisi di accertamento esecutivi ex art. 1 comma 792 L.160/19. Per la TARI, tenuto conto anche di quanto fatto negli anni pregressi, si accorpano, di nuovo, due annualità quale invio di avvisi di accertamento per omesso pagamento così da rimanere soltanto l'anno passato come attività di sollecito da inviare e,

	successivamente, da accertare.
Operatori coinvolti	BATTOLLA FRANCA, BERTOLI ELISABETTA, CECCHETTI NATASCIA, INGHIRAMI MASSIMO, RICCARDI VALERIA, TONGIANI DANIELE, VAGLI MATTEO

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.5.3.2_000101 - Riduzione dei tempi di riscossione				01/01/2024	31/12/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
Avvisi di accertamento per omesso pagamento TARI ordinaria	2024-12	1,00	0,00		
Solleciti mancato pagamento TARI ordinaria	2024-06	0,00	0,00		
	2024-12	0,00	0,00		
Avvisi di pagamento TARI arretrata (c.d. avvisi suppletivi)	2024-12	1,00	0,00		
Emissione avvisi di accertamento su posizioni verificate	2024-12	1,00	0,00		

Fase Operativa :				**Inizio Previsto:**	**Fine Prevista:**
2023.5.3.2_000102 - Predisposizioni fasi successive all’emissione degli avvisi di accertamento esecutivi				01/01/2024	31/12/2024
Indicatore	**Tempo**	**Target**	**Consuntivo**	**Note**	
Inserimento portale Agenzia delle Entrate partite iscritte a ruolo	2024-12	1,00	0,00		

2.3 Sottosezione di programmazione: Rischi corruttivi e trasparenza

A seguito dell'entrata in vigore della legge n. 190/2012, recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione», tutte le pubbliche amministrazioni erano tenute ad adottare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC ora PTPCT), procedendo nel mese di gennaio al suo aggiornamento annuale nonché all'aggiornamento del Programma triennale della Trasparenza e dell'Integrità ricompreso nel Piano a seguito del processo di semplificazione in materia di trasparenza operato dal d.lgs. n. 97/2016.

L'art. 6 del d.l. n. 80/2021, convertito con l. 113/2021, ha introdotto l'obbligo di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione – PIAO -, all'interno del quale è confluito il PTPCT ovvero gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione. Il DPR n. 81 del 24 giugno 2022 - Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione -, ha infatti soppresso l'obbligo di approvazione del PTPCT in quanto assorbito in apposita sezione del PIAO.

Il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 24 giugno 2022 che definisce i contenuti del PIAO, ha stabilito che gli obiettivi di cui sopra sono definiti nella sezione 2 Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione, sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza.

La sottosezione, sulla base delle indicazioni del PNA, contiene:

1) la valutazione di impatto del contesto esterno, che evidenzia se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione opera possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi;

2) la valutazione di impatto del contesto interno, che evidenzia se lo scopo dell'ente o la sua struttura organizzativa possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo;

3) la mappatura dei processi, per individuare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con particolare attenzione ai processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico;

4) l'identificazione e valutazione dei rischi corruttivi, in funzione della programmazione da parte delle pubbliche amministrazioni delle misure previste dalla legge n . 190 del 2012 e di quelle specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati;

5) la progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio, privilegiando l'adozione di misure di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;

6) il monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure;

7) la programmazione dell'attuazione della trasparenza e il monitoraggio delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato, ai sensi del d.lgs. n. 33 del 2013.

La corruzione genera nei cittadini una minore fiducia nelle istituzioni politiche, induce le imprese ad effettuare minori investimenti in innovazione e ricerca con una riduzione della densità di forza lavoro innovativa (ricercatori), genera più contenzioso, contribuisce ad abbassare il livello medio di istruzione della popolazione favorendo nel contempo la fuga dei cervelli, facilita la penetrazione mafiosa e l'incremento dei reati ambientali.

L'adozione del Piano costituisce quindi per l'Ente un'importante occasione per l'affermazione del "buon amministrare" e per la diffusione della cultura della legalità e dell'integrità nel settore pubblico.

Il Comune di Massa con deliberazione n 122 del 15.04.2014 ha approvato il primo piano - PTPCT 2013- 2016. Ogni anno ha provveduto al suo aggiornamento entro i termini previsti dalla normativa. Tutti i Piani sono consultabili nell'apposita sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale - sotto sezione Disposizioni generali - Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

A decorrere dall'anno 2023 il PTPCT è confluito nell'apposita sezione del PIAO, consultabile al link https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1UR033.sto?DB_NAME=n201312&NodoSel=3.

La normativa citata nel presente Piano è consultabile al link https://www.normattiva.it.

I provvedimenti regolatori e le deliberazioni di ANAC sono reperibili sul sito istituzionale dell'Autorità www.anticorruzione.it.

OBIETTIVI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

In assenza di specifici obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza pertanto, la presente sezione del PIAO è elaborata sulla base dei seguenti indirizzi:

a) progressivo rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNRR e, più in generale, alla gestione degli appalti pubblici;

b) incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli stakeholder, sia interni che esterni;

c) miglioramento continuo della chiarezza e conoscibilità della sezione Amministrazione Trasparente, potenziando l'informatizzazione e l'organizzazione dei flussi informativi, la comunicazione interna e esterna e il livello di trasparenza del sito istituzionale;

d) sviluppo di una logica integrata tra trasparenza e anticorruzione, ciclo della performance e sistemi di controllo interni, mediante consolidamento del processo integrato di programmazione e monitoraggio, attraverso sistemi digitalizzati;

e) coordinamento della strategia di prevenzione della corruzione con quella di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.

GLI ATTORI DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

I soggetti che, a vario titolo, intervengono nel processo di prevenzione della corruzione sono diversi.

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il Sindaco, con decreto sindacale n. 93 del 29/8/2023, ha nominato il Segretario generale, Dott. Roberto Nobile, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

I compiti e le responsabilità sono indicate nella Legge n. 190/2012 e s.m.i. e nel presente piano.

La normativa, attesa la delicatezza del compito e l'effettiva responsabilità in capo al RPCT, stabilisce che tale soggetto sia dotato di risorse economiche ed umane adeguate per attuare le misure previste nel PIAO.

Il RPCT, se dotato di tutti gli strumenti necessari, può efficacemente promuovere e sviluppare con il supporto di tutti gli attori, anche se in tempi non brevi, una nuova cultura dell'etica e della legalità, unica chiave per combattere e sconfiggere la corruzione.

Dotare di una struttura organizzativa di supporto adeguata, per qualità di personale e per mezzi tecnici il RPCT sovente, tenuto conto dei continui tagli di risorse agli enti locali nonché delle incessanti restrizioni in materia di assunzioni di personale, è di difficile concretizzazione.

Il RPCT del Comune di Massa, si avvale pertanto di una struttura con funzioni di supporto, composta da personale di altri uffici, al quale possono essere attribuite anche responsabilità procedimentali. L'individuazione dei soggetti della struttura di supporto spetta al RPCT, che la esercita autonomamente, su base fiduciaria, compatibilmente con la disponibilità di risorse umane, previa verifica della insussistenza di cause di incompatibilità. I diversi Responsabili succedutisi nel tempo, si sono avvalsi di questa facoltà nominando un'apposita struttura di supporto composta da dipendenti dell'Ente assegnati anche ad altri Settori.

L'art. 6, comma 5 del Decreto del Ministro dell'Interno del 25 settembre 2015 (pubblicato sulla "G.U.R.I." – Parte I - n. 233 del 7 ottobre), concernente la "Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della Pubblica Amministrazione" prevede che nelle amministrazioni indicate all'art. 1, lett. h) del decreto, la persona individuata come "gestore" delle segnalazioni di operazioni sospette può coincidere con il Responsabile della prevenzione della corruzione, in una logica di continuità esistente fra i presidi anticorruzione e antiriciclaggio e l'utilità delle misure di prevenzione del riciclaggio a fini di contrasto della corruzione.

I DIRIGENTI

I Dirigenti dell'Ente sono individuati nel presente Piano quali "REFERENTI per l'attuazione del Piano Anticorruzione" con i seguenti compiti:

- provvedere alla mappatura e alla analisi dei processi rischiosi nonché alla mappatura e all'analisi degli eventi rischiosi;
- proporre misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti;
- provvedere al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nel settore a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione straordinaria del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva;
- fornire adeguata informazione e formazione ai dipendenti assegnati alla proprio settore in ordine all'osservanza e all'attuazione delle misure previste nel Piano, anche attraverso riunioni periodiche;
- attuare nelle strutture organizzative alle quali sono preposti, le prescrizioni contenute nel piano anticorruzione e vigilare sulla corretta e puntuale applicazione delle direttive fornite dal responsabile della prevenzione della corruzione, da parte di tutti i dipendenti assegnati alla propria struttura, dando immediata informazione al RPCT della conoscenza di fatti, attività o atti che si pongono in contrasto con le prescrizioni;
- fornire ogni tempestiva informazione o relazione richiesta dal responsabile della prevenzione della corruzione, entro e non oltre 10 giorni dalla richiesta, salvo in caso di urgenza. In questo ultimo caso l'informazione deve essere resa immediatamente;
- relazionarsi costantemente con il RPCT su tutti gli aspetti organizzativi e funzionali oggetto del presente Piano e segnalare allo stesso ogni esigenza di modifica dello stesso;
- assicurarsi, nell'esecuzione dei provvedimenti di propria competenza, che siano assolti gli obblighi della trasparenza;
- relazionare con cadenza periodica al Responsabile della prevenzione della corruzione;
- adempiere agli obblighi in materia di trasparenza in qualità di responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, dell'informazione e dei dati, ai sensi del d.lgs. n. 33/2013, nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali.

Gli ulteriori compiti sono indicati nelle specifiche parti della presente sezione.

I DIPENDENTI

I dipendenti dell'Ente, con riferimento alle rispettive funzioni e competenze, partecipano al processo di gestione del rischio ed hanno l' obbligo di osservare e dare attuazione alle misure previste nel presente Piano.

Il comportamento dei dipendenti, nell'espletamento dei relativi compiti e funzioni, deve essere improntato al pieno rispetto dei principi di imparzialità oggettiva (volta ad assicurare le condizioni organizzative che consentono scelte imparziali) e imparzialità soggettiva (volta a ridurre i casi di ascolto privilegiato di interessi particolari in conflitto con l'interesse generale).

L'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione costituiscono elemento di valutazione, con riferimento alla categoria di appartenenza.

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo di Valutazione svolge i seguenti compiti:

- partecipa al processo di gestione del rischio;
- tiene conto dei rischi e delle azioni inerenti alla prevenzione della corruzione nello svolgimento dei compiti ad esso attribuiti;
- svolge compiti propri connessi all'attività di prevenzione della corruzione nel settore della trasparenza amministrativa;
- esprime parere obbligatorio sul Codice di comportamento e sue modificazioni;
- verifica la coerenza degli obiettivi di performance con le prescrizioni in tema di prevenzione della corruzione e della trasparenza, contenute nel presente Piano.

RASA

L'Amministrazione comunale ha nominato il RASA con decreto sindacale n. 30/2014 del 30.3.2014 e successivamente ha provveduto alla sua sostituzione, in più occasioni, a seguito del pensionamento dei vari

Responsabili. L'attuale RASA è il Dott. Massimo Dalle Luche, nominato con decreto sindacale n. 110 del 12/9/2019.

IL PROCESSO DI AGGIORNAMENTO

Al fine di disegnare un'efficace strategia anticorruzione - in applicazione delle previsioni contenute nel PNA -, l'Ente, nella fase di elaborazione della presente sottosezione, ha realizzato una forma di consultazione per il coinvolgimento di cittadini ed organizzazioni portatrici di interessi collettivi. A seguito di tali consultazioni non sono pervenuti contributi per l'elaborazione dell' aggiornamento.

Il Nucleo di Valutazione è coinvolto con riferimento all'esame ed alla validazione degli obiettivi specifici in materia di prevenzione della corruzione contenuti nella sezione dedicata del PIAO.

Il processo di aggiornamento tiene conto che:

- la corruzione amministrativa, nozione più ampia di quella penale, rinvia a condotte sgradite all'ordinamento giuridico (conflitto di interessi; clientelismo; partigianeria; assenteismo; sprechi);

- taluni effetti possono essere sintomi di maladministration (ritardi nell'espletamento delle pratiche; scarsa attenzione alla domanda dei cittadini; mancato rispetto dell'orario di lavoro; trattare le persone senza il dovuto rispetto e gentilezza);

- le radici della corruzione, oltre ai fattori culturali, vanno individuate nella distorsione delle procedure decisionali (tempi lunghi; opacità; discrezionalità impropria; debolezza dei controlli);

- l'ingente flusso di denaro a disposizione, da una parte, e le deroghe alla legislazione ordinaria introdotte per esigenze di celerità della realizzazione degli interventi del PNRR, dall'altra, richiedono il rafforzamento dell'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione;

- la prevenzione della corruzione genera valore pubblico ed ha natura trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione istituzionale dell' amministrazione.

L'aggiornamento annuale 2024 si basa sugli esiti del monitoraggio dell'applicazione delle misure, sui risultati dei controlli interni, sul mutato contesto esterno ed interno, sulle indicazioni fornite dall'Autorità, nonché, per quanto riguarda sulla ridefinizione di alcuni rischi, misure ed indicatori, dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici".

INQUADRAMENTO DEL CONTESTO DELL'ANTICORRUZIONE

Nell'ottica della migliore applicazione del sistema anticorruzione auspicato dalla legge, da garantire attraverso l'adozione del presente Piano, è fase prioritaria e necessaria, per delineare il processo di gestione del rischio corruttivo, osservare il contesto di riferimento, nella sua più ampia accezione.

L'inquadramento del contesto presume un'attività di analisi e di sintesi della documentazione raccolta dalla quale è possibile far emergere ed astrarre le notizie ed i dati necessari a rilevare la possibilità che il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'Amministrazione, in virtù delle molteplici specificità dell'ambiente e delle dinamiche sociali, economiche e culturali esterne, ma anche delle caratteristiche organizzative interne. E' necessario quindi un esame critico ed oggettivo dei fatti e del contesto che possa contribuire alla definizione di misure adeguate a contrastare i rischi corruttivi a livello di Ente, attraverso la costruzione di un piano di prevenzione della corruzione tarato a misura, in termini di conoscenza e di operatività, ma fondato sui presupposti giuridici disegnati dalle norme, dal PNA e dalle indicazioni dell'Autorità. Maggiore è la contestualizzazione del Piano in fase di predisposizione, più efficace ne risulta l'operatività.

2.3.1 Valutazione dell'Impatto del contesto esterno

Si ritiene utile riportare alcuni dati relativi al Comune di Massa per analizzare il contesto esterno e l'ambiente nel quale l'Amministrazione opera.

Il Comune di Massa si estende su una superficie di circa 94,13 Km2, di cui 41,87 Km2 sono aree di pianura, pari al 44,5%, mentre le aree collinari e montane sono pari a 52,26 Km2 (55,5%). Si tratta di un territorio variegato, con una distribuzione della densità abitativa non distribuita in modo uniforme.

Il territorio comunale va dal crinale delle Alpi Apuane fino al mare, presentando una morfologia caratterizzata da tre zone ben distinte procedendo dal mare verso i monti: pianura, collina e montagna. La vicinanza dei monti e del mare rappresenta una peculiarità del territorio che ben poche zone d'Italia possono vantare e ciò rappresenta un polo di attrazione turistica soprattutto nel periodo estivo.

Un aspetto critico è invece rappresentato da problematiche idrogeologiche ancora diffuse su ampie porzioni di territorio, anche se parzialmente attenuate grazie a numerosi interventi eseguiti ed in corso di esecuzione.

La popolazione residente al 31 dicembre 2023, risulta di 66.987 unità tra cui 5.217 stranieri, suddivisa in 32.414 maschi (di cui 2.522 stranieri) e 34.573 femmine (di cui 2.695 straniere). Prosegue il trend di decrescita con una diminuzione complessiva, rispetto al 2022, di 648 unità, pari allo 0,95%. Cresce invece il numero di stranieri: + 128 unità. Le aree a maggior concentrazione della popolazione sono soprattutto quelle costiere, più urbanizzate, rispetto a quella delle frazioni collinari e montane. La densità della popolazione subisce variazioni stagionali collegate al turismo, soprattutto nella zona del litorale; in quest'area la popolazione nei mesi estivi, essenzialmente fra giugno e settembre, aumenta di centinaia o anche migliaia di unità, distribuite nelle strutture ricettive (alberghiere ed extra-alberghiere) e soprattutto nelle seconde case.

Il dato provvisorio dei flussi turistici del Comune di Massa 2023, per il periodo gennaio – ottobre, registra 848.892 presenze, tra italiani (645.452) e stranieri (203.440), tra movimenti alberghieri ed extra-alberghieri, per un totale di 185.744 arrivi (135.948 italiani e 49.796 stranieri). Per lo stesso periodo di riferimento, i dati definitivi 2022, registrano 889.451 presenze, tra italiani (708.226) e stranieri (181.315), tra movimenti alberghieri ed extra-alberghieri, per un totale di 200.872 (154.958 italiani e 45.914) arrivi.

Dal confronto dei dati 2022-2023, periodo gennaio – ottobre, si denota un leggero decremento dei flussi, sia in termini di presenze che di arrivi, con riferimento agli italiani mentre risultano in crescita gli stranieri. Da precisare che i flussi in esame potrebbero subire variazioni a seguito dell'implementazione dei dati definitivi.

In riferimento al livello di informatizzazione della popolazione regionale, secondo gli ultimi indicatori disponibili "I toscani e l'uso delle tecnologie informatiche, dati 2022", la percentuale di famiglie che si è dotata di accesso ad Internet è cresciuta a ritmi abbastanza sostenuti, arrivando ad un valore dell'84,3% per le famiglie toscane, con una connessione a banda larga fissa sono il 62,4%, superiore alla media nazionale che si attesta al 60,7%. La maggior parte delle famiglie che non hanno accesso ad Internet da casa indicano la mancanza di competenze come principale motivo del non utilizzo della Rete (54,9%) e circa un quarto non considera Internet uno strumento utile e interessante (24,4%). Sono ormai residuali le motivazioni di carattere economico legate all'alto costo dei collegamenti 7,5%) o degli strumenti necessari (5,9%). Nel 2022 più dei tre quarti delle persone di 6 anni e più hanno utilizzato internet negli ultimi 12 mesi (78,46%). La serie storica mostra, sia a livello nazionale che toscano,

un progressivo incremento degli internauti e la Toscana si è sempre posizionata al di sopra del livello medio nazionale.

L'indagine rivela che gli internauti hanno usato, negli ultimi 3 mesi del 2022, internet per:

- cercare informazioni su merci e servizi (61,5%);

- cercare informazioni sanitarie (57,3%);

- partecipare a social network (creare un profilo utente, postare messaggi o altro su Facebook, Twitter, ecc.) (60,1%);

- spedire o ricevere e-mail (78,4%);

- leggere giornali, informazioni, riviste online (62,0 %);

- giocare o scaricare giochi, immagini, film, musica (35,5%);

- cercare lavoro o mandare una richiesta di lavoro (12,2%);

- fare un corso online (21,2%);

- usare servizi bancari (54,2%);

- vendere merci o servizi (es. aste online, eBay) (16,1%).

Significativo il dato che riguarda le persone di 14 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 12 mesi per relazionarsi con i gestori dei Servizi pubblici e/o la Pubblica Amministrazione:

- ottenere informazioni (39,2% contro la media nazionale del 34,9%);

- scaricare moduli (58,7% contro la media nazionale del 58,5%).

Il Comune ha messo a disposizione dei cittadini molti servizi online, che hanno visto una considerevole implementazione nel corso del 2023 e sta attivando tutti gli strumenti informatici previsti dalla c.d. "transizione digitale", utilizzando anche i fondi PNRR. Dispone di canali social per rendere più immediata la comunicazione con i cittadini ed ha attivato un sistema di segnalazione/proposta.

Nel corso del 2022, nell'ambito delle attività volte a semplificare le interazioni dei cittadini con l'amministrazione comunale è stato attivato il servizio di "chatbot" automatizzato che permetterà ai cittadini di ottenere, 24 ore su 24, risposte alle domande più frequenti sui servizi comunali e sulle richieste di informazione a carattere generale.

Per quanto concerne la situazione economica, si fa riferimento al Rapporto economia Province di Lucca, Massa-Carrara e Pisa.

Si riscontra un rallentamento della dinamica di crescita delle imprese: sono diminuite le iscrizioni (1.062 in dodici mesi) e risultano incrementate le cessazioni (954 nell'anno). Il saldo imprenditoriale, pari a *108 unità pari a +0,5%, inferiore però sia a quello regionale che a quello medio nazionale (rispettivamente +0,6% e + 0,8%).

Crescono le società di capitali che hanno rilevato un deciso aumento nell'anno (+2,9%, +217 unità), mentre diminuiscono le imprese individuali e le società di persone.

Il lieve incremento rilevato per la provincia di Massa-Carrara è determinato dalla positiva dinamica del comparto industriale, con una crescita delle imprese di costruzioni. Stabili le imprese di estrazione.

Per il manifatturiero l'incremento si riferisce principalmente ai cantieri navali (+7,2%) ed alle attività meccaniche.

Nel comparto dei servizi, l'andamento è molto diversificato: il commercio ha subito un calo nelle attività al dettaglio (soprattutto ambulanti, con incremento invece nell'e-commerce) mentre sono cresciute quelle all'ingrosso; in calo il trasporto di merci (-2,5%) e i servizi di informazione e comunicazione (-0,5%); in crescita le attività di alloggio (+1,5%); stabile la ristorazione con diminuzione dei bar (-1,7%) compensata da un corrispondente incremento delle attività di ristorazione (+1,2%).

La crescita delle imprese nel Comune di Massa si è fermata al +0,3% mentre a Carrara si è attestata al +0,7%.

Le imprese femminili registrano una crescita dello +0,5%, dato migliore di quello nazionale anche se al di sotto di quello toscano. Le imprese giovanili sono in diminuzione (-4,0%), mentre aumentano quelle a conduzione straniera (+4,5%).

La ricchezza nella Provincia è cresciuta, in termini reali, del 4,6%, mentre a livello settoriale le dinamiche risultano differenziate: costruzioni e servizi hanno già recuperato quanto perso durante la pandemia, mentre industria e agricoltura restano ancora al disotto.

Tutti i settori economici risultano in crescita ad eccezione del comparto agricolo.

Nel 2022 il reddito disponibile delle famiglie apuane è cresciuto del 5,3% rispetto al 2021, tornando a superare i livelli pre-pandemia. Il reddito disponibile pro-capite è salito di circa mille euro rispetto al 2021, portandosi a quota 18.480 euro. Aumenti analoghi sono riscontrabili anche per la spesa per consumi finali delle famiglie, segnando un aumento del +12,0% rispetto all'anno precedente. Da segnalare tuttavia l'incidenza dell'aumento dei prezzi: Istat ha rilevato infatti che l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività in provincia di Massa-Carrara è cresciuto del 7,9%.

Negativo il consuntivo delle esportazioni della Provincia di Massa Carrara: il valore delle esportazioni della provincia di Massa - Carrara mostra una flessione del 2,7% rispetto al 2021, dato influenzato dall'andamento altalenante della meccanica di impiego generale. Le importazioni crescono del 28,2%.

In forte crescita il settore del lapideo, soprattutto per quanto concerne il prodotto lavorato che registra un incremento del 17,9%.

Bene la chimica e la cantieristica da diporto.

L'anno 2023 (primo trimestre) si apre positivamente con una forte accelerazione dell'export, anche se i fattori contingenti potrebbero fermare la crescita.

Cresce il credito soprattutto verso le grandi imprese e nei confronti delle famiglie, per l'acquisto della prima casa, anche se i primi dati del 2023 mostrano un arretramento. In calo il risparmio.

Il mercato del lavoro registra un incremento soprattutto per l'occupazione maschile mentre cala quello femminile; in decrescita il tasso di disoccupazione.

Diminuisce il ricorso alla CIG.

I dati sui primi sei mesi del 2023 evidenziano un'accelerazione dei fabbisogni occupazionali delle imprese apuane ma nel contempo segnalano come sia sempre più accentuato il disequilibrio tra domanda e offerta a causa delle difficoltà di reperimento delle figure professionali richieste dalle imprese. Le difficoltà riguardano soprattutto la mancanza dei candidati.

Complessivamente risulta un recupero della crescita dopo la pandemia anche se resta inferiore ai dati pre-covid.

Per il 2023 le stime Prometeia sul valore aggiunto sembrano indicare una prosecuzione nel solco positivo imboccato nel 2021: la ricchezza prodotta dal settore dovrebbe infatti aumentare malgrado una domanda internazionale prevista in calo. Tale crescita si colloca all'interno di uno scenario che in Toscana prevede un rallentamento dell'industria e nel resto del Paese una sostanziale stabilità, a fronte peraltro di una minore pressione sul sistema dei costi, dovuto ad una graduale diminuzione, dei prezzi delle materie prime e prodotti energetici.

Stabile il settore artigianale mentre risultano in calo le imprese cooperative.

Cresce il valore aggiunto del settore edile e del mercato immobiliare, con dati di incremento superiori a quelli toscani. Si prevede un trend positivo anche per il 2023.

Riguardo ai comportamenti di spesa, nel 2022 si segnala una contrazione importante dell'elettronica di consumo, dell'acquisto di auto e dei prodotti di Information Technology. È cresciuta invece, in misura interessante, la spesa per telefonia, per l'acquisto di motoveicoli grazie anche agli incentivi alla rottamazione, e per i prodotti legati al mondo della casa, segmento quest'ultimo anch'esso sostenuto da bonus governativi.

In crescita il settore turistico, sia italiano che straniero; si prevede lo stesso trend anche per il 2023.

Cala il numero delle imprese agricole con conseguente diminuzione del valore aggiunto prodotto dal settore.

Secondo l'analisi effettuata da Uniocamere - Dintec sulla base dei dati pubblicati dall'EPO (European Patent Office), risulta ancora limitata l'attività brevettuale della Provincia (risultano presentate solo 7 domande di brevetto europeo). La quota maggiore è appannaggio delle imprese che, grazie all'attività brevettuale, mirano a proteggere l'innovazione ottenendo così un vantaggio competitivo sul mercato: i brevetti afferiscono infatti all'advanced manufacturing technologies.

Con riferimento alle KET (Key Enabling Technologies), tecnologie che la Commissione Europea ha definito abilitanti (biotech, fotonica, materiali avanzati, nano e micro elettronica, nanotecnologie e manifattura avanzata), nel 2022 la provincia di Massa Carrara rileva soltanto 2 brevetti (sui 7 complessivi), tutti attribuibili all'ambito delle advanced manufacturing technologies, ovvero l'insieme delle tecnologie del mondo dell'automazione industriale, dei robot e dell'intelligenza artificiale.

Crescono le imprese digitali. Ancora più significativo l'incremento che hanno avuto queste imprese nel "periodo Covid": la pandemia sembra aver accelerato i processi di digitalizzazione, favorendo anche la nascita di questa tipologia di attività. Dal 2019 nella provincia apuana le imprese digitali sono cresciute infatti del 13%, per una variazione assoluta di 50 attività.

Secondo i dati del Ministero dello Sviluppo economico, Massa Carrara vanta 26 start-up e PMI innovative a giugno 2023: appena il 3% del totale regionale.

Il peso economico della cultura in provincia risulta ancora limitato, scontando un ritardo rispetto agli altri contesti regionali.

Passando all'analisi del contesto esterno in relazione ai fenomeni delinquenziali, con particolare riferimento alla criminalità organizzata, è opportuno avere chiaro che se da una parte la corruzione costituisce una risorsa per la criminalità organizzata, è altrettanto vero che la criminalità organizzata rappresenta una risorsa per gli scambi corruttivi.

La classifica sulla Qualità della vita - anno 2023, stilata dal Sole 24 ore, colloca la nostra Provincia al 72° posto (su 107 province). L'indagine prende in esame 90 indicatori, suddivisi nelle tradizionali sei macro-categorie tematiche (ciascuna composta da 15 indicatori):

- ricchezza e consumi;
- affari e lavoro;
- ambiente e servizi;
- demografia, società e salute;
- giustizia e sicurezza;
- cultura e tempo libero.

La Provincia ha ottenuto il primo posto in classifica per la presenza di librerie (dato migliore) ed i 106° per la presenza di amministratori sotto i 40 anni (dato peggiore). Su 107 province occupa la 40° posizione per quanto riguarda l'indice di criminalità.

Come ha ricordato il Procuratore generale Giovanni Salvi – Procura generale della Corte suprema di Cassazione - in occasione del suo intervento all'Assemblea generale della Corte sull'amministrazione della giustizia nell'anno 2021 del 21 gennaio 2022, l'abbandono del metodo violento da parte della criminalità organizzata privilegia l'instaurazione di rappor-ti corruttivi con le istituzioni politiche e amministrative, nelle professioni e nella imprenditoria precisando che "Ciò porta, tra l'altro, alla riduzione dell'apporto dichiarativo dei soggetti venuti a contatto con l'organizzazione, sempre più spesso non persone offese, ma politici ed imprenditori che da quei rapporti traggono utilità, in termini economici e comunque sul piano del consenso elettorale. Tale situazione riguarda la maggior parte delle organizzazioni criminali." E' un sistema perverso: organizzazione criminale – politica - la-voro - consenso, che consente all'organizzazione mafiosa di mantenere, so-prattutto in taluni contesti territoriali, il controllo di larghe fette di voto e, dunque, l'elezione di politici di riferimento, grazie ai quali si ottengono appalti e servizi pubblici, nei cui contesti si garantisce lavoro e si alimenta, dunque, il suddetto controllo del consenso. Ha aggiunto poi che "Tale consenso porta al controllo di intere amministrazioni locali. La pericolosità di tali relazioni può essere adeguatamente apprezzata se si considera che le amministrazioni locali sono state finora, in un perdurante periodo di forte contrazione dei grandi investimenti pubblici, il principale centro di imputazione della spesa pubblica.".

I comuni si trovano quindi ad essere al centro dell'interesse della criminalità organizzata in quanto facilmente permeabili a questo approccio corruttivo e di cointeressenza.

Questo interesse per le amministrazioni locali si riscontra anche nel dossier del Viminale pubblicato in occasione

della tradizionale riunione del 15 agosto 2023 del Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica, che offre un quadro riassuntivo delle attività e delle iniziative di tutte le componenti del ministero dell'Interno, affrontando il tema della sicurezza – intesa come safety e security; i dati rivelano infatti, nella tabella relativa agli atti intimidatori , che in relazione al primo semestre 2023 risultano 258 amministratori locali minacciati di cui 145 sindaci, segnando comunque un decremento rispetto all'anno precedente.

Nella Relazione del Ministro dell'Interno al Parlamento sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia relativa al periodo luglio-dicembre 2022 - https://direzioneinvestigativaantimafia.interno.gov.it/relazioni-semestrali/ -, si precisa che nel semestre in riferimento, il territorio toscano ha confermato come le consorterie criminali italiane (in particolare quelle di origine calabrese e campana ben più radicate e penetranti rispetto a quelle di origine siciliana) e quelle straniere continuino la loro operatività investendo i proventi illeciti nel settore turistico-alberghiero, in quello dello smaltimento di rifiuti, e in generale negli appalti pubblici. Le consorterie criminali, infatti, tendono in maniera sempre più raffinata ad infiltrarsi nel tessuto socio-economico della Regione, utilizzando non solo imprenditori compiacenti o in difficoltà economiche, ma avvalendosi anche della collaborazione di professionisti e cercando, inoltre, appoggi o agevolazioni da parte di funzionari pubblici infedeli.

L'Osservatorio sui beni confiscati alla criminalità organizzata in Toscana, ha fornito i dati aggiornati al 15/11/2023 dai quali risulta che la Provincia di Massa Carrara risulta essere la prima per aziende confiscate (12) e l' ottava per gli immobili (https://www.regione.toscana.it/osservatorio-sui-beni-confiscati-alla-criminalit%C3%A0-organizzata-in-toscana).

L'UIF, nel prospetto statistico delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio pubblicato a settembre 2023, ha relazionato di avere ricevuto dalla Provincia di Massa Carrara, nel 2022, n. 442 segnalazioni e n. 182 nel primo semestre 2023, principalmente da Banche e Poste (Quaderni dell'antiriciclaggio - I semestre 2023 (bancaditalia.it).

Dal monitoraggio effettuato dai Dirigenti, non risultano segnalazioni effettuate dall'Ente. Per le misure ed i provvedimenti di verifica adottati, si rinvia alla sezione specifica.

Il Sesto Rapporto sui Fenomeni Corruttivi e di Criminalità Organizzata in Toscana, anno 2021, che Regione Toscana ha commissionato alla Scuola Normale di Pisa, illustra la situazione del territorio regionale rispetto a tali eventi (https://www.regione.toscana.it/-/progetto-di-analisi-e-ricerca-sui-fenomeni-corruttivi-e-di-criminalita-organizzata-in-toscana). Di rilievo, per quanto concerne il contesto esterno comunale, sono emerse le seguenti evidenze:

- l'analisi sugli eventi intercorsi legati alla criminalità organizzata, nel 2021, nei settori dell'economia legale, conferma la prevalenza degli investimenti nel settore privato rispetto alla più tradizionale penetrazione nel mercato dei contratti pubblici. Nello specifico, quello immobiliare (24%) resta un settore di specifico interesse, seguito da costruzioni ed estrazione/cave (17%), rifiuti (13%) e appalti (11%);
- il quadro del rischio associato all'uso relativo del contante evidenzia forti criticità per il territorio toscano e la Provincia di Massa Carrara presenta un rischio alto;
- il Focus su eventi di delocalizzazione organizzativa ed espansione criminale nell'economia legale evidenzia due inchieste legate al territorio provinciale: l' operazione "Samba 2020" legata al sequestro di stupefacenti e "arresto per traffico illecito di rifiuti" che ha coinvolto due soggetti residenti a Massa Carrara (accusati di traffico illecito di rifiuti e varie infrazioni alle norme relative alla disciplina in materia antinfortunistica e ambientale nell'ambito del processo sullo smaltimento dei resti degli yacht andati distrutti nella mareggiata che colpì nel 2018 il porto turistico di Rapallo);
- su 68 episodi analizzati negli ultimi sei anni, il 29,4% delle vicende emerse presenta i tratti tipici della corruzione sistemica, perché caratterizzati da un numero ampio di attori coinvolti e un elevato radicamento dei corrispondenti meccanismi di regolazione delle pratiche occulte. Nel 48,5% dei casi si tratta di corruzione "consuetudinaria" (con una prevalenza di procedimenti avviati per violazione dell'art.319 – corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio), ossia praticata regolarmente entro ambiti più circoscritti di attività politico-amministrativa, tra un numero limitato di attori che trovano nella reiterazione dei contatti l'opportunità di maturare stabili relazioni fiduciarie. In circa 1/3 dei casi (24) si sono invece rilevati forme di corruzione occasionale frutto dell'incontro tra potenziali corrotti e corruttori;
- nel periodo 2016-2021, il settore degli appalti, si conferma tra le aree più "sensibili" al rischio corruzione in Toscana (40%) riguardanti, per la metà, la realizzazione delle opere pubbliche; seguono controlli (11 vicende), concessioni (6), sicurezza (5), concorsi pubblici (4), quindi una pluralità di altri ambiti specifici di intervento pubblico;
- in Toscana, i dipendenti (28,8%), i funzionari (25,6%) ed i dirigenti pubblici (12,8%), unitamente agli organi di indirizzo politico a livello locale (20,5%) sono gli attori pubblici maggiormente coinvolti nel sistema corruttivo mentre gli imprenditori (48,7%) rappresentano la maggioranza di quelli privati. L'emersione del fenomeno corruttivo è principalmente legata ad indagini condotti per reati diversi (82,05%) mentre solo una piccola parte è legata al Whistleblowing (2,56%) o ad altro tipo di segnalazione;

- in Provincia di Massa Carrara è stato contestato un episodio di corruzione legato al rilascio di autorizzazioni ai trasporti eccezionali;
- secondo l'analisi dei fattori di rischio, si rende necessario porre particolare attenzione all'affluire delle risorse provenienti dal PNRR in quanto, su scala ancora più ampia, e in un arco temporale più esteso, si presenteranno le stesse condizioni di "emergenza istituzionalizzata", che hanno caratterizzato l'ultimo biennio, legate in particolare all'esigenza di completare la realizzazione dei progetti, opere e investimenti, e rendicontare le relative spese;
- proprio in relazione all'impiego delle risorse del PNRR, i gruppi criminali possono giocare ruoli diversi, sia come diretti beneficiari dei finanziamenti mediante emissari diretti o imprese colluse, sia in qualità di garanti e "regolatori" di reti di scambi e relazioni occulte tra i "colletti bianchi", favorendo lo sviluppo di meccanismi corruttivi nell'attuazione dei progetti.

2.3.2 Valutazione dell'Impatto del contesto interno

L'analisi del contesto interno riassume gli aspetti organizzativi e la consistenza del personale, delle principali criticità e eventi che hanno coinvolto la struttura e dell'approccio della struttura con la cultura della legalità e della prevenzione della corruzione.

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa del Comune di Massa approvata, da ultimo, con atti di Giunta comunale n. 6 del 10/1/2023 e n. 10 del 25/1/2023 , è di tipo misto (gerarchico - funzionale):

è basata su due livelli decisionali: Settori e Servizi, alcuni dotati di posizione organizzativa (p.o.), al fine di assicurare decisioni tempestive ed efficaci;

i servizi, con p.o. e senza, sono suddivisi in unità operative;

attraverso il c.d. lavoro per progetti, si favorisce il lavoro in team e si contribuisce a rendere flessibile l'organizzazione del lavoro, demandandola a strutture variabili e perciò facilmente adattabili alle mutevoli esigenze dell'ambiente esterno (ad es. occasioni di finanziamento offerte dai Programmi/Piani comunitari, statali, regionali) ed agli obiettivi strategici dell'Ente, caratterizzate dalla necessità di porre in essere attività che richiedono un certo livello di trasversalità;

al fine di migliorare l'integrazione e la collaborazione tra gli uffici si utilizzano la "Conferenza di dirigenti" (organismo presieduto dal direttore generale/segretario generale e composto da tutti i dirigenti) e le Unità di staff (strutture apicali, di limitata dimensione, che assicurano la gestione coordinata di processi trasversali).

L' articolazione dei Settori, risultante dalla riorganizzazione di cui sopra, è la seguente:

Macrostruttura
Segreteria Generale
Ufficio Prevenzione corruzione e trasparenza
Servizio Programmazione e controllo
Ufficio Controlli interni
Organizzazione macrostruttura
Servizio contratti
Settore Servizi di Staff e generali
Staff ed Avvocatura
Affari generali
Politiche comunitarie e ricerca finanziamenti
Servizi Demografici e cimiteriali
Servizio gare
Settore Servizi alla Persona e alla Collettività
Servizi educativi e scolastici
Servizi alla collettività : Cultura , Turismo e Sport
Settore Servizi Finanziari e partecipate- Sistemi informativi - Farmacie

Servizi Finanziari e Partecipate
Sistemi Informativi
Farmacie Comunali
Settore Sociale ed Edilizia sociale
Servizi Sociali
Servizio Edilizia Sociale
Settore Tributi - Attività estrattive - Risorse umane
Servizio Tributi e riscossione coattiva
Risorse umane
Attività Estrattive
Settore Polizia Municipale - Traffico
Polizia Municipale
Traffico
Settore Edilizia privata Suap -Ambiente - Patrimonio
Edilizia privata
Attività produttive e Suap
Ambiente
Patrimonio e Demanio
Settore Lavori pubblici - Assetto del Territorio- Protezione civile
Lavori pubblici
Protezione civile salvaguardia idrogeologica e vigilanza edilizia
Pianificazione del territorio

A seguito del processo riorganizzativo, in ossequio anche al principio di rotazione degli funzioni, il Sindaco, con propri decreti, ha provveduto all'assegnazione degli incarichi dirigenziali.

Per il dettaglio della struttura e degli obiettivi assegnati si rinvia ai documenti di programmazione dell'Ente, quali DUP e PDO.

Nel corso dell'anno 2023, è stato avviato un solo procedimento disciplinare non riconducibile a fenomeni corruttivi o con rilevanza penale. La fattispecie riguardava la violazione del codice di comportamento.

Nessuna segnalazione di whistleblowing è pervenuta al RPCT da parte di dipendenti.

Personale

Il personale in servizio al 31/12/2023 è di n. 379 unità a tempo indeterminato (comprensivo dei dirigenti - n. 6). Vi sono inoltre n. 2 dirigenti con contratto a tempo determinato, dei quali uno dipendente dell'Ente in aspettativa. Negli anni, in conseguenza dei vari blocchi e limitazioni alle assunzioni imposte dalle norme finanziarie e del graduale collocamento a riposo, si è assistito ad una progressiva diminuzione del personale, compreso quello dirigenziale, acuito dalle misure di incentivazione offerte dagli ultimi provvedimenti governativi. Tutto questo ha causato un graduale impoverimento nei ruoli di profili professionali specialisti, in particolare figure tecniche, con

evidenti ripercussioni sulla funzionalità degli uffici.

Nel corso del 2023 si è dato corso a nuove assunzioni, in parte destinate al rafforzamento dell'organico ed in parte alla sostituzione di personale cessato a vario titolo.

La quantificazione e qualificazione di fabbisogno di personale è illustrata nell'apposita sezione del PIAO.

Cultura della legalità

L' Amministrazione ha attivato, nel tempo, una serie di iniziative volte a sensibilizzare il personale in materia di cultura della legalità. Nel 2022, con deliberazione di Giunta comunale n. 443/2022 del 30/12/2022, è stato approvato il nuovo "Codice di Comportamento del Comune di Massa" in sostituzione di quello adottato con atto di Giunta n. 43 del 22/2/2014.

Criticità, patologie ed eventi corruttivi o sentinella

La struttura, tenuto conto che il contenzioso che si instaura ogni anno contro l'Ente è abbastanza elevato, necessita di percorsi formativi che sviluppino e migliorino le competenze individuali del personale. La formazione risulta altresì necessaria per migliorare la capacità del sistema organizzativo del Comune ad assimilare una buona cultura dell'etica.

Al fine di eliminare eventuali disfunzioni nell'attuare la trasparenza amministrativa, sono state attuate le soluzioni tecniche volte a migliorare la trasparenza dell'attività amministrativa avviate nel 2018. Nel 2022 è proseguito il processo di implementazione delle procedure informatizzate.

Inoltre per ridurre le criticità relative agli affidamenti diretti, evidenziate anche nei report di applicazione delle misure dei vari PTPCT, con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 20/1/2020 è stato approvato il Regolamento per l'acquisto mediante procedure sotto soglia di beni e servizi, contenente la disciplina delle modalità di espletamento delle indagini di mercato che regola, nel rispetto di adeguati livelli di trasparenza e semplificazione, i più controversi aspetti, afferenti le modalità di espletamento delle indagini di mercato nonché i criteri di scelta dei soggetti da invitare a presentare offerta.

In data 23/12/2020, con deliberazione di Giunta comunale n. 295, è stato approvato il Vademecum in materia di procedure di appalti pubblici quale un utile strumento a disposizione dei RUP dell'Ente nella delicata materia dei contratti pubblici, finalizzato a migliorare e uniformare l'applicazione del complesso quadro normativo e giurisprudenziale, indicando soggetti, compiti e funzioni delle diverse fasi procedurali in cui si articolano le procedure di acquisto. Con il medesimo atto sono stati inoltre approvati i relativi modelli in cui vengono tradotte operativamente le nozioni illustrate nel Vademecum.

Il Consiglio comunale, nella seduta del 15 novembre 2021, con atto n. 170, ha approvato il Regolamento per la formazione e gestione dell'elenco telematico degli operatori economici, nella versione aggiornata e adeguata alla normativa, alla giurisprudenza e alla prassi sopravvenuta in materia; il Regolamento è divenuto esecutivo a far data dal 2 dicembre 2021.

Nel corso del 2023 non si sono registrati eventi corruttivi o sentinella che hanno interessato l'Ente.

Risorse finanziarie

Per quanto concerne le risorse finanziarie a disposizione dell'Ente, si rinvia agli specifici documenti di programmazione (Bilancio, PEG).

2.3.3 Mappatura dei Processi

La mappatura e l'analisi dei processi/procedimenti è stata effettuata dal dirigente di ogni settore con l'ufficio di supporto al RPCT.

CODICE PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO
P0001	Conferimento di incarichi di collaborazione, studio, ricerca
P0002	Progressioni economiche del personale
P0003	Controllo presenze in servizio del personale
P0004	Istruttoria tecnica costituzione/non costituzione in giudizio
P0005	Contratti: programmazione
P0006	Contratti: progettazione
P0007	Contratti: affidamento - selezione del contraente
P0008	Contratti: affidamento - verifica della aggiudicazione
P0009	Esecuzione del contratto
P0010	Rendicontazione del contratto
P0011	Provvedimenti di tipo autorizzatorio quali di: pubblico spettacolo, fuochino, licenza taxi, impianti di carburante; concessioni demaniali; provvedimenti tipici della navigazione; trasferimenti sede e ampliamento superfici vendita; assegnazione posteggi fissi in mercati, fiere; permessi a costruire
P0012	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni in relazione alle attività economiche: comunicazioni attività libere, comunicazioni di fine lavori
P0013	Entrate derivanti da concessioni demaniali o per innovazioni e occupazioni di suolo demaniale
P0014	Provvedimenti di tipo autorizzatorio quali: deroga APU, ZTL, ZPRU; sosta personalizzata disabili; ordinanze temporanee e permanenti D.Lgs. 285/1992; passi carrabili; gare podistiche e ciclistiche; trasporti eccezionali
P0016	Provvedimenti di tipo autorizzatorio in materia di: acustica; scarico acque reflue; pareri ambientali
P0017	Emissione provvedimenti in materia ambientale: abbandono rifiuti; scarichi inquinanti
P0018	Gestione contratto di servizio A.S.M.I.U.
P0020	Autorizzazioni e concessioni all' utilizzo di impianti sportivi
P0021	Rilascio documenti, certificati e attestazioni: carta d'identità; rilascio tessere elettorali
P0022	Iscrizioni e cancellazioni: dichiarazione di residenza; cambi di residenza; iscrizioni e cancellazioni anagrafiche; acquisizione della cittadinanza italiana
P0023	Annotazioni quali quelle relative a: matrimoni, separazioni, divorzi
P0024	Voto assistito e domiciliare e autorizzazioni al voto fuori sezione
P0025	Affidamento incarichi a legali esterni
P0026	Costituzione di parte civile in processo penale
P0027	Costituzione in giudizio civile o amministrativo
P0028	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa e alta professionalità e attribuzione di indennità per specifiche responsabilità
P0029	Accordi di programma e protocolli di intesa
P0030	Certificazioni urbanistiche
P0031	Strumenti urbanistici generali e loro varianti

CODICE PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO
P0032	Piani complessi di intervento e loro varianti
P0033	Conciliazione extragiudiziale di controversie
P0034	Rilascio delle autorizzazioni e simili (bruciatura ramaglie, abbattimento piante, installazione insegne pubblicitarie, ecc.)
P0035	Rilascio concessioni in ambito dei servizi cimiteriali
P0036	Piani di settore e loro varianti
P0037	Piani urbanistici attuativi
P0038	Concessione di contributi a famiglie con minori, disabili, adulti indigenti anziani non autosufficienti, progetti di inclusione sociale (PIS) , assistenza scolastica e tirocini addestramento lavorativo (TAL)
P0039	Erogazioni contributi a favore di Associazioni
P0040	Erogazione contributi a favore di famiglie affidatarie di minori
P0041	Inserimenti in struttura - minori, disabili, anziani
P0043	Riscossione delle entrate per violazioni natura edilizia
P0044	Riscossione delle entrate per violazione codice della strada
P0045	Autorizzazione vincolo idrogeologico
P0046	Rilievi in materia di incidentistica stradale
P0047	Vigilanza in materia di polizia amministrativa e commerciale
P0048	Vigilanza in materia di polizia stradale
P0049	Vigilanza attività edilizia
P0050	Controllo su società ed enti controllati e/o partecipati dal Comune
P0051	Liquidazione spese economali e di provveditorato
P0052	Gestione dei procedimenti amministrativi deflattivi del contenzioso: autotutela, conciliazione giudiziale/stragiudiziale
P0053	Gestione del procedimento relativo al contenzioso tributario
P0055	Affrancazione di livello
P0056	Alienazione, concessione/locazione del patrimonio immobiliare
P0057	Gestione locazioni passive
P0058	Attività di riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali
P0059	Attività di accertamento e verifica dell'elusione ed evasione tributaria e patrimoniale
P0060	Gestione delle istanze di riduzione, agevolazione, esenzione e rateizzazione del carico tributario
P0061	Liquidazione delle spese
P0062	Determinazione prezzo cessione aree PEEP
P0063	Autorizzazione incarichi esterni a dipendenti comunali
P0064	Concessione utilizzo teatro e altri edifici di carattere storico/culturale
P0065	Ammissione ai servizi per la prima infanzia (nidi d'infanzia e altri servizi)
P0066	Ammissione ai servizi scolastici (mensa, trasporto)
P0067	Attribuzione benefici economici a famiglie alunni
P0068	Attribuzione benefici economici a scuole private
P0069	Organizzazione e realizzazione corsi di formazione
P0070	Reclutamento

CODICE PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO
P0071	Rilascio titoli abilitativi quali: permessi a costruire, permessi a costruire in sanatoria, attestazione di conformità in sanatoria, condoni edilizi
P0072	Verifica formale autocertificazioni come: SCIA, CILA, CIL, agibilità e abitabilità
P0073	Verifica tecnica autocertificazioni come: SCIA, CILA, CIL, agibilità e abitabilità
P0074	Attività normativa in materia edilizia (es. Regolamento edilizio)
P0075	Convenzioni urbanistiche
P0076	Incarichi e nomine in enti e società partecipate
P0077	Concessione di contributi e vantaggi economici in favore di istituzioni scolastiche, enti, fondazioni, associazioni
P0078	Verifiche in materia di antiriciclaggio
P0079	Provvedimenti autorizzatori/pareri in materia di agri marmiferi
P0080	Contratti di concessione
P0081	Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

2.3.4 Identificazione e valutazione dei Rischi corruttivi potenziali e concreti

L'identificazione e valutazione dei rischi è stata effettuata tenendo conto dei seguenti parametri.

1) Mappatura dei processi/procedimenti delle aree di rischio obbligatorie/generali e delle aree ulteriori di rischio specifiche individuate da ogni settore sulla base delle specifiche caratteristiche e funzioni svolte, come da schede contenute nel presente Piano.

2) Indice di valutazione della Probabilità

Per ogni processo mappato si è proceduto ad individuare il/i rischio/i collegati e per ogni rischio è stata fatta una valutazione sulla probabilità che l'evento possa verificarsi sulla base dei seguenti indicatori:

DOMANDA	DESCRIZIONE
Indicatore 1 (Rilevanza esterna: la presenza di interessi , anche economici , rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio)	Indicatore sul livello di interesse "esterno"
Indicatore 2 (Discrezionalità: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato)	Indicatore sul grado di discrezionalità del decisore interno alla PA
Indicatore 3 (Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi	Indicatore su manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata
Indicatore 4 (Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale , e non solo formale, riduce il rischio)	Indicatore sul livello di opacità del processo decisionale
Indicatore 5 (Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità)	Indicatore sul livello di mancata collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano
Indicatore 6 (Grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi)	Indicatore sul mancato grado di attuazione delle misure di trattamento

Sulla base dei processi/procedimenti mappati, è stata effettuata la ponderazione e valutazione del livello di rischio per ciascun indicatore: basso, medio, alto.

Variabile	Livello	Descrizione
Rilevanza degli interessi " quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Alto	Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari
	Medio	Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari
	Basso	Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità	Alto	Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata

attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		all'emergenza
	Medio	Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza
	Basso	Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza
	Alto	Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, concluso con una sanzione indipendentemente dalla conclusione dello stesso, nell'ultimo anno
	Medio	Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, indipendentemente dalla conclusione dello stesso, negli ultimi tre anni
	Basso	Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni
Livello di opacità del processo, inteso quale capacità di dare conoscenza dell'intero svolgimento del procedimento dall'avvio alla conclusione sia attraverso l'applicazione degli obblighi di "Trasparenza Amministrativa" sia attraverso il diritto di "accesso civico", ovvero attraverso le disposizioni di cui alla Legge 241/1990	Alto	Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n 241 1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere esclusivamente i risultati finali del processo
	Medio	Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n 241 1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere i risultati finali del processo e solo limitatamente le fasi endoprocedimentali e prodromiche
	Basso	Gli obblighi di "Trasparenza Amministrativa", nonché le disposizioni di cui alla Legge n 241 1990 sul procedimento amministrativo ed il diritto di "accesso civico", consentono di conoscere i risultati finali del processo, le fasi endoprocedimentali e prodromiche
Livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano	Alto	Il responsabile offre poca collaborazione o collabora solo se sollecitato all'attività di costruzione, aggiornamento e monitoraggio del Piano

	Medio	Il responsabile offre una buona collaborazione e senza necessità di essere sollecitato, all'attività di costruzione, aggiornamento e monitoraggio del Piano
	Basso	Il responsabile offre piena e puntuale collaborazione all'attività di costruzione, aggiornamento e monitoraggio del Piano
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/ attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili e dal sistema dei controlli interni	Alto	Il responsabile ha effettuato il monitoraggio con consistente ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato e trasmettendo in ritardo le integrazioni richieste oppure in sede di attuazione dei controlli interni sono state rilevate molte criticità
	Medio	Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente o con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato ma trasmettendo nei termini le integrazioni richieste oppure in sede di attuazione dei controlli interni sono state rilevate lievi criticità
	Basso	Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure e in sede di attuazione dei controlli interni non sono emerse criticità

Ogni processo/procedimento ha quindi ottenuto una valutazione complessiva in relazione ad ogni rischio associato, risultante dalla media dei singoli indicatori.

Al rischio associato ad ogni processo è stata poi affiancata una valutazione in merito all'impatto che il verificarsi dell'evento avrebbe sull'Amministrazione, sulla base delle seguenti variabili:

INDICATORI DI IMPATTO		
Variabile	Livello	Descrizione
Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale e/ o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Alto	Un articolo e/o servizio negli ultimi tre anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
	Medio	Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
	Basso	Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Alto	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare uno o più contenziosi che impegnerebbero l'Ente in maniera consistente sia dal punto di vista economico sia organizzativo
	Medio	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare uno o più contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo
	Basso	Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo

Impatto organizzativo e sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Alto	Interruzione del servizio totale o parziale ovvero aggravio per gli altri dipendenti dell'Ente
	Medio	Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne
	Basso	Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio
Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) e soprattutto da autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Alto	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente molto rilevanti
	Medio	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili
	Basso	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli

La valutazione del rischio è stata effettuata con la metodologia sopra descritta (ottenuta dalla media dei singoli risultati degli indicatori di probabilità moltiplicata per il valore medio attribuito alle variabili di impatto - assegnando un valore numerico pari a 1 per il livello basso, 2 per medio e 3 per alto). Ad ogni rischio è stata associata poi una misura di mitigazione, la cui efficacia è misurabile attraverso degli indicatori e dei relativi target associati.

La programmazione delle misure (con relativi indicatori e target) è limitata al primo anno di validità del Piano in considerazione dell'obbligatorietà dell'aggiornamento annuale, necessario a ricalibrare gli interventi sulla base degli eventuali mutati contesti.

SETTORE:	AD INTERIM	RESP SETTORE:	ND DIRIGENTE

AREA	PROCESSO / FASE	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Aree generali - Incarichi e nomine	Conferimento di incarichi di collaborazione, studio, ricerca CESSIONE DELLE AREE	Basso			

SETTORE:	SETTORE EDILIZIA PRIVATA -SUAP-AMBIENTE -PATRIMONIO	RESP SETTORE:	DELLA PINA FERNANDO

AREA	PROCESSO / FASE	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa e alta professionalità e attribuzione di indennità per specifiche responsabilità ND	Medio			
	Controllo presenze in servizio del personale ND	Basso			
	Progressioni economiche del personale ND	Medio			
Aree generali - Affari legali e contenzioso	Istruttoria tecnica costituzione/non costituzione in giudizio ND	Medio			
Aree generali - Contratti pubblici	Contratti: affidamento - selezione del contraente ND	Medio			
	Contratti: affidamento - verifica della aggiudicazione ND	Basso			
	Contratti: progettazione ND	Medio			
	Contratti: programmazione ND	Medio			
	Esecuzione del contratto ND	Alto			
	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi ND	Medio			
	Programma triennale degli acquisti di beni e servizi ND	Medio			
	Rendicontazione del contratto ND	Medio			
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni in relazione alle attività economiche: comunicazioni attività libere, comunicazioni di fine lavori ND	Medio			
Aree generali - Gestione delle Entrate, delle Spese e del Patrimonio	Alienazione, concessione/locazione del patrimonio immobiliare ND	Medio			
	Entrate derivanti da concessioni demaniali o per innovazioni e occupazioni di suolo demaniale ND	Medio			
	Liquidazione delle spese ND	Basso			
Aree generali - Incarichi e nomine	Conferimento di incarichi di collaborazione, studio, ricerca ND	Medio			

AREA	PROCESSO / FASE	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Affrancazione di livello ND	Basso			
	Contratti di concessione ND	Medio			
	Provvedimenti di tipo autorizzatorio in materia di: acustica; scarico acque reflue; pareri ambientali ND	Medio			
	Provvedimenti di tipo autorizzatorio quali di: pubblico spettacolo, fuochino, licenza taxi, impianti di carburante; concessioni demaniali; provvedimenti tipici della navigazione; trasferimenti sede e ampliamento superfici vendita; assegnazione posteggi fissi in mercati, fiere; permessi a costruire ND	Basso			
Aree specifiche - Smaltimento Rifiuti	Emissione provvedimenti in materia ambientale: abbandono rifiuti; scarichi inquinanti ND	Medio			
	Gestione contratto di servizio A.S.M.I.U. ND	Medio			
Aree specifiche - Urbanistica	Attività normativa in materia edilizia (es. Regolamento edilizio) ND	Medio			
	Rilascio titoli abilitativi quali: permessi a costruire, permessi a costruire in sanatoria, attestazione di conformità in sanatoria, condoni edilizi ND	Medio			
	Verifica formale autocertificazioni come: SCIA, CILA, CIL, agibilità e abitabilità ND	Basso			
	Verifica tecnica autocertificazioni come: SCIA, CILA, CIL, agibilità e abitabilità ND	Medio			

SETTORE:	SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE	RESP SETTORE:	BONI FABRIZIO

AREA	PROCESSO / FASE	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa e alta professionalità e attribuzione di indennità per specifiche responsabilità ND	Medio			
	Controllo presenze in servizio del personale ND	Basso			
	Progressioni economiche del personale ND	Medio			
Aree generali - Affari legali e contenzioso	Istruttoria tecnica costituzione/non costituzione in giudizio ND	Medio			
Aree generali - Contratti pubblici	Contratti: affidamento - selezione del contraente ND	Alto			
	Contratti: affidamento - verifica della aggiudicazione ND	Basso			
	Contratti: progettazione ND	Medio			
	Contratti: programmazione ND	Medio			
	Esecuzione del contratto ND	Alto			
	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi ND	Medio			
	Programma triennale degli acquisti di beni e servizi ND	Medio			
	Rendicontazione del contratto ND	Medio			
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Verifiche in materia di antiriciclaggio ND	Alto			
Aree generali - Gestione delle Entrate, delle Spese e del Patrimonio	Liquidazione delle spese ND	Medio			
Aree generali - Incarichi e nomine	Conferimento di incarichi di collaborazione, studio, ricerca ND	Medio			
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazione vincolo idrogeologico ND	Basso			
	Contratti di concessione ND	Medio			

AREA	PROCESSO / FASE	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
	Rilascio delle autorizzazioni e simili (bruciatura ramaglie, abbattimento piante, installazione insegne pubblicitarie, ecc.) ND	Basso			
Aree specifiche - Urbanistica	Accordi di programma e protocolli di intesa ND	Medio			
	Certificazioni urbanistiche ND	Basso			
	Convenzioni urbanistiche ND	Medio			
	Piani complessi di intervento e loro varianti ND	Medio			
	Piani di settore e loro varianti ND	Alto			
	Piani urbanistici attuativi ND	Alto			
	Strumenti urbanistici generali e loro varianti ND	Alto			

SETTORE:	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE -TRAFFICO	RESP SETTORE:	VITALI GIULIANO

AREA	PROCESSO / FASE	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa e alta professionalità e attribuzione di indennità per specifiche responsabilità ND	Medio			
	Controllo presenze in servizio del personale ND	Basso			
	Progressioni economiche del personale ND	Medio			
Aree generali - Affari legali e contenzioso	Istruttoria tecnica costituzione/non costituzione in giudizio ND	Medio			
Aree generali - Contratti pubblici	Contratti: affidamento - selezione del contraente ND	Alto			
	Contratti: affidamento - verifica della aggiudicazione ND	Basso			
	Contratti: progettazione ND	Medio			
	Contratti: programmazione ND	Medio			
	Esecuzione del contratto ND	Alto			
	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi ND	Medio			
	Programma triennale degli acquisti di beni e servizi ND	Medio			
	Rendicontazione del contratto ND	Medio			
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Rilievi in materia di incidentistica stradale ND	Alto			
	Vigilanza attività edilizia ND	Medio			
	Vigilanza in materia di polizia amministrativa e commerciale ND	Medio			
	Vigilanza in materia di polizia stradale ND	Medio			
Aree generali - Gestione delle Entrate, delle Spese e del Patrimonio	Liquidazione delle spese ND	Basso			

AREA	PROCESSO / FASE	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Provvedimenti di tipo autorizzatorio quali: deroga APU, ZTL, ZPRU; sosta personalizzata disabili; ordinanze temporanee e permanenti D.Lgs. 285/1992; passi carrabili; gare podistiche e ciclistiche; trasporti eccezionali ND	Medio			

SETTORE:	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLA COLLETTIVITA'	RESP SETTORE:	BENETTI SIMONA

AREA	PROCESSO / FASE	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa e alta professionalità e attribuzione di indennità per specifiche responsabilità ND	Medio			
	Controllo presenze in servizio del personale ND	Basso			
	Progressioni economiche del personale ND	Medio			
Aree generali - Affari legali e contenzioso	Istruttoria tecnica costituzione/non costituzione in giudizio ND	Medio			
Aree generali - Contratti pubblici	Contratti: affidamento - selezione del contraente ND	Alto			
	Contratti: affidamento - verifica della aggiudicazione ND	Medio			
	Contratti: progettazione ND	Medio			
	Contratti: programmazione ND	Medio			
	Esecuzione del contratto ND	Alto			
	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi ND	Medio			
	Programma triennale degli acquisti di beni e servizi ND	Medio			
	Rendicontazione del contratto ND	Medio			
Aree generali - Gestione delle Entrate, delle Spese e del Patrimonio	Liquidazione delle spese ND	Basso			
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Attribuzione benefici economici a famiglie alunni ND	Basso			
	Attribuzione benefici economici a scuole private ND	Medio			
	Concessione di contributi e vantaggi economici in favore di istituzioni scolastiche, enti, fondazioni, associazioni ND	Medio			
	Concessione utilizzo teatro e altri edifici di carattere storico/culturale ND	Basso			

AREA	PROCESSO / FASE	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Ammissione ai servizi per la prima infanzia (nidi d'infanzia e altri servizi) ND	Basso			
	Ammissione ai servizi scolastici (mensa, trasporto) ND	Basso			
	Autorizzazioni e concessioni all' utilizzo di impianti sportivi ND	Medio			

SETTORE:	SETTORE SERVIZI FINANZIARI E PARTECIPATE- SERVIZI INFORMATIVI - FARMACIE	RESP SETTORE:	TARABELLA BRUNO

AREA	PROCESSO / FASE	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa e alta professionalità e attribuzione di indennità per specifiche responsabilità ND	Medio			
	Controllo presenze in servizio del personale ND	Basso			
	Progressioni economiche del personale ND	Medio			
Aree generali - Affari legali e contenzioso	Istruttoria tecnica costituzione/non costituzione in giudizio ND	Medio			
Aree generali - Contratti pubblici	Contratti: affidamento - selezione del contraente ND	Alto			
	Contratti: affidamento - verifica della aggiudicazione ND	Basso			
	Contratti: progettazione ND	Medio			
	Contratti: programmazione ND	Medio			
	Esecuzione del contratto ND	Alto			
	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi ND	Medio			
	Programma triennale degli acquisti di beni e servizi ND	Medio			
	Rendicontazione del contratto ND	Medio			
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo su società ed enti controllati e/o partecipati dal Comune ND	Alto			
Aree generali - Gestione delle Entrate, delle Spese e del Patrimonio	Liquidazione delle spese ND	Basso			
	Liquidazione spese economali e di provveditorato ND	Medio			

SETTORE:	SETTORE SERVIZI di STAFF E GENERALI	RESP SETTORE:	DALLE LUCHE MASSIMO

AREA	PROCESSO / FASE	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa e alta professionalità e attribuzione di indennità per specifiche responsabilità ND	Medio			
	Controllo presenze in servizio del personale ND	Basso			
	Progressioni economiche del personale ND	Medio			
Aree generali - Affari legali e contenzioso	Affidamento incarichi a legali esterni ND	Medio			
	Conciliazione extragiudiziale di controversie ND	Medio			
	Costituzione di parte civile in processo penale ND	Medio			
	Costituzione in giudizio civile o amministrativo ND	Medio			
	Istruttoria tecnica costituzione/non costituzione in giudizio ND	Medio			
Aree generali - Contratti pubblici	Contratti: affidamento - selezione del contraente ND	Alto			
	Contratti: affidamento - verifica della aggiudicazione ND	Medio			
	Contratti: progettazione ND	Medio			
	Contratti: programmazione ND	Medio			
	Esecuzione del contratto ND	Alto			
	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi ND	Medio			
	Programma triennale degli acquisti di beni e servizi ND	Medio			
	Rendicontazione del contratto ND	Medio			
Aree generali - Gestione delle Entrate, delle Spese e del Patrimonio	Liquidazione delle spese ND	Basso			
Aree generali - Incarichi e nomine	Incarichi e nomine in enti e società partecipate ND	Basso			
Aree specifiche - Anagrafe e servizi elettorali	Annotazioni quali quelle relative a: matrimoni, separazioni, divorzi ND	Basso			

AREA	PROCESSO / FASE	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
	Iscrizioni e cancellazioni: dichiarazione di residenza; cambi di residenza; iscrizioni e cancellazioni anagrafiche; acquisizione della cittadinanza italiana ND	Basso			
	Rilascio documenti, certificati e attestazioni: carta d'identità; rilascio tessere elettorali ND	Basso			
	Voto assistito e domiciliare e autorizzazioni al voto fuori sezione ND	Medio			

SETTORE:	SETTORE SOCIALE ED EDILIZIA SOCIALE	RESP SETTORE:	TONELLI STEFANO

AREA	PROCESSO / FASE	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa e alta professionalità e attribuzione di indennità per specifiche responsabilità ND	Medio			
	Controllo presenze in servizio del personale ND	Basso			
	Progressioni economiche del personale ND	Medio			
Aree generali - Affari legali e contenzioso	Istruttoria tecnica costituzione/non costituzione in giudizio ND	Medio			
Aree generali - Contratti pubblici	Contratti: affidamento - selezione del contraente ND	Alto			
	Contratti: affidamento - verifica della aggiudicazione ND	Basso			
	Contratti: progettazione ND	Medio			
	Contratti: programmazione ND	Medio			
	Esecuzione del contratto ND	Alto			
	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi ND	Medio			
	Programma triennale degli acquisti di beni e servizi ND	Medio			
	Rendicontazione del contratto ND	Medio			
Aree generali - Gestione delle Entrate, delle Spese e del Patrimonio	Liquidazione delle spese ND	Basso			
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione di contributi a famiglie con minori, disabili, adulti indigenti anziani non autosufficienti, progetti di inclusione sociale (PIS) , assistenza scolastica e tirocini addestramento lavorativo (TAL) ND	Medio			
	Erogazione contributi a favore di famiglie affidatarie di minori ND	Medio			
	Erogazioni contributi a favore di Associazioni ND	Medio			
	Inserimenti in struttura - minori, disabili, anziani ND	Alto			

SETTORE:	SETTORE TRIBUTI -ATTIVITA' ESTRATTIVE-RISORSE UMANE	RESP SETTORE:	TONARELLI MAURIZIO

AREA	PROCESSO / FASE	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Autorizzazione incarichi esterni a dipendenti comunali ND	Medio			
	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa e alta professionalità e attribuzione di indennità per specifiche responsabilità ND	Medio			
	Controllo presenze in servizio del personale ND	Basso			
	Organizzazione e realizzazione corsi di formazione ND	Medio			
	Progressioni economiche del personale ND	Medio			
	Reclutamento ND	Alto			
Aree generali - Affari legali e contenzioso	Gestione dei procedimenti amministrativi deflattivi del contenzioso: autotutela, conciliazione giudiziale/ stragiudiziale ND	Medio			
	Istruttoria tecnica costituzione/non costituzione in giudizio ND	Medio			
Aree generali - Contratti pubblici	Contratti: affidamento - selezione del contraente ND	Alto			
	Contratti: affidamento - verifica della aggiudicazione ND	Basso			
	Contratti: progettazione ND	Medio			
	Contratti: programmazione ND	Medio			
	Esecuzione del contratto ND	Alto			
	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi ND	Medio			
	Programma triennale degli acquisti di beni e servizi ND	Medio			
	Rendicontazione del contratto ND	Medio			
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Verifiche in materia di antiriciclaggio ND	Medio			
Aree generali - Gestione delle Entrate, delle Spese e del Patrimonio	Attività di accertamento e verifica dell'elusione ed evasione tributaria e patrimoniale ND	Medio			
	Attività di riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali ND	Medio			

AREA	PROCESSO / FASE	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
	Gestione del procedimento relativo al contenzioso tributario ND	Medio			
	Gestione delle istanze di riduzione, agevolazione, esenzione e rateizzazione del carico tributario ND	Medio			
	Liquidazione delle spese ND	Basso			
Aree generali - Incarichi e nomine	Conferimento di incarichi di collaborazione, studio, ricerca ND	Medio			
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Provvedimenti autorizzatori/pareri in materia di agri marmiferi ND	Medio			

2.3.5 Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio

Le azioni e le misure di prevenzione della corruzione per il triennio 2024 - 2026 sono contenute nella parte generale del Piano e relativamente all'anno 2024 – primo anno di riferimento - nelle schede specifiche di ogni servizio e comuni, con le modalità descritte nel precedente paragrafo.

Per ogni misura sono indicate le modalità di attuazione ed i relativi soggetti, nonché i relativi indicatori e target, con la precisazione che dove è indicato quale intervento "Applicazione della misura" è da intendersi che la verifica è effettuata dal Dirigente, in sede di relazione, e dal Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza nell'ambito del controllo successivo di regolarità amministrativa e attraverso l'attività ispettiva e di verifica dei monitoraggi. I tempi e le modalità di effettuazione del monitoraggio sono indicati nell'apposita sezione del presente Piano.

Oltre alle specifiche azioni previste per ogni Settore, distinte per tipologia di processo/procedimento e per tipologia di rischio, di seguito vengono riportate ulteriori misure e attività, a carattere generale, che hanno riflessi positivi sulla prevenzione della corruzione. Per alcune di queste azioni sono state elaborate le specifiche schede di processo.

Le azioni e misure previste nel presente Piano sono state adeguatamente progettate tenendo conto delle indicazioni fornite dall'ANAC e dell'analisi delle attività e specificità dell'Ente. Le stesse sono sostenibili e verificabili.

Le azioni previste nel Piano rispondono a due diverse tipologie di approccio combinate tra loro:

- quello basato sulle regole ovvero prevenire la corruzione attraverso i cosiddetti "controlli esterni" sul comportamento dei dipendenti pubblici che predilige regole e procedure formali e dettagliate come mezzo per ridurre le violazioni dell'integrità e prevenire la corruzione (Mappatura dei rischi, Codici di Comportamento, Whistleblowing ecc.);

- quello basato sui valori ovvero promuovere l'integrità attraverso i cosiddetti "controlli interni", cioè il controllo esercitato dai funzionari pubblici su se stessi. Questo approccio mira a stimolare la comprensione e l'applicazione quotidiana di valori etici ed a migliorare le competenze decisionali.

Al fine di effettuare un valido monitoraggio sull'efficacia delle misure di prevenzione previste dal Piano, è stato previsto un indicatore - e relativo target - per ogni misura, al fine di valutarne l'efficacia in termini di prevenzione e di accertare l'operato dei Responsabili. Il risultato di detti indicatori può essere utilizzato dal Nucleo in sede di valutazione dei Dirigenti. E' inoltre utilizzato nel processo di aggiornamento del Piano.

Inoltre, al fine di promuovere la partecipazione ed il controllo dei cittadini sull'attività amministrativa, l'Ente, da alcuni anni, ha attivato una piattaforma "MASSA CITT@ INTERATTIVA" che consente l'invio di segnalazioni, reclami e proposte, che ha implementato e disciplinato nel corso degli anni, migliorandone la funzionalità.

Per alcune delle indicazioni generali sotto illustrate sono stati individuati anche specifici processi in carico alle strutture dell'Ente, corredati di relativi rischi, misure ed indicatori al fine di verificarne l'effettivo rispetto.

Nei meccanismi di formazione, attuazione e controllo dei provvedimenti

In tale ambito è necessario attenersi alle seguenti azioni e misure:

- rispettare la distinzione tra attività di indirizzo politico e attività gestionale;

- rispettare l'ordine cronologico di protocollo dell'istanza, tranne priorità particolarmente motivate;

- redigere gli atti con linguaggio chiaro e comprensibile, avvalendosi delle indicazioni contenute nell'allegato "Linee guida per la comunicazione coordinata" – Allegato A) - approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 4 del 20.1.2017 unitamente al Piano di comunicazione del Comune di Massa e s.m.i.;

- prevedere la presenza di più dipendenti in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità è affidata ad un unico dipendente;

- distinguere l'attività istruttoria e la relativa responsabilità di adozione dell'atto finale in modo tale che, per ogni provvedimento, siano coinvolti almeno due soggetti, l'istruttore proponente ed il responsabile del settore. Ciascun dirigente ha tuttavia la facoltà, nell'ambito delle proprie prerogative di organizzazione del lavoro e qualora dovesse risultare particolarmente difficoltosa la distinzione, di individuare altre modalità diverse da quelle ordinarie, idonee ad assicurare che un procedimento, soprattutto se classificato a rischio, non veda un unico soggetto che ne cura l'intero iter dall'avvio al rilascio del provvedimento;

- rispettare i termini del procedimento, evitando di procrastinare l'assunzione dell'atto sulla soglia della scadenza del termine;

- attestare da parte del responsabile dell'istruttoria e del responsabile dell'adozione dell'atto finale l'assenza di conflitto di interessi;

- motivare adeguatamente l'atto con particolare riguardo agli atti con cui si esercita ampia discrezionalità amministrativa e tecnica;

- assicurare il confronto concorrenziale, definendo requisiti di partecipazione allegare e di valutazione delle offerte chiari ed adeguati.

- nelle procedure per l'affidamento dei contratti:

- utilizzare le piattaforme certificate;
- assicurare la trasparenza;
- assicurare l'applicazione delle Linee guida ANAC e degli altri provvedimenti in materia;
- evitare il ricorso a frazionamenti artificiosi per rimanere al di sotto delle soglie previste;
- assicurare la par condicio dei concorrenti, definendo requisiti di partecipazione alle gare e di valutazione delle offerte chiari ed adeguati e divieto di inserire negli atti di gara clausole dirette, in qualsiasi forma, ad individuare dati o riferimenti tecnici o altre modalità che possano comportare il riconoscimento o il condizionamento dei partecipanti alla gara o riferite caratteristiche possedute in via esclusiva da specifici beni, servizi o forniture;
- rispettare il principio di rotazione. Segnatamente, nell'ipotesi dell'affidamento diretto privo di confronto competitivo, il principio di rotazione viene in rilievo come "rotazione degli affidamenti" ovvero come obbligo di far ruotare gli operatori economici cui affidare direttamente il contratto. La deroga al suddetto principio è consentita solo nei casi espressamente previsti dal Codice;
- vigilare sull'esecuzione dei contratti dell'Ente;
- assicurare l'applicazione del Protocollo di legalità sottoscritto con la Prefettura di Massa – Carrara in materia di appalti pubblici;
- procedere, con congruo anticipo rispetto alla scadenza dei contratti aventi per oggetto la fornitura di beni e servizi, all'indizione delle procedure di selezione secondo le modalità indicate dalla normativa vigente in materia al fine di scongiurare il ricorso alla proroga del contratto al di fuori dei soli casi previsti dalla normativa ovvero:

  - rinnovo espressamente previsto nei documenti di gara anche con riferimento alla spesa necessaria che deve essere considerata per la determinazione dell'importo a base di gara, con l'impegno ad eseguire le prestazioni contrattuali ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto o, se previsto nei documenti di gara, alle condizioni di mercato ove più favorevoli per la stazione appaltante (c.d. proroga contrattuale);

  - in casi eccezionali nei quali risultino oggettivi e insuperabili ritardi nella conclusione della

procedura di affidamento del contratto, per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura, qualora l'interruzione delle prestazioni possa determinare situazioni di pericolo per persone, animali, cose, oppure per l'igiene pubblica, oppure nei casi in cui l'interruzione della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare. In tale ipotesi il contraente originario è tenuto all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ai prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto (c.d. proroga tecnica).

Nei controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Affidare i controlli, le verifiche e le ispezioni di competenza ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale. Ciascun dirigente ha tuttavia la facoltà, nell'ambito delle proprie prerogative di organizzazione del lavoro e qualora dovesse risultare particolarmente difficoltosa l'applicazione della direttiva in parola, di individuare altra modalità operative idonee ad assicurare che le suddette attività non siano omesse o artefatte o imparziali.

Rotazione del personale dirigente e con funzioni di responsabilità (P.O. e responsabili del procedimento) addetti alle aree a più elevato rischio. Criteri generali

Le pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare adeguati criteri per realizzare la rotazione del personale dirigenziale e del personale con funzioni di responsabilità (titolari di posizione organizzativa e responsabili di procedimento) operante nelle aree a più elevato rischio di corruzione.

Le aree a cui si applica la norma, in via prioritaria, sono quelle obbligatorie, generali e specifiche il cui rischio risulta rilevante ed elevato. Gradualmente, anche nelle aree a rischio medio-basso.

Tale rotazione rappresenta una misura di estrema importanza tra gli strumenti di prevenzione della corruzione. L'alternanza tra più professionisti nell'assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure, infatti, riduce il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, fornitori e soggetti terzi in senso ampio, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio.

La rotazione incontra dei limiti oggettivi, quali l'esigenza di assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa e di garantire la qualità delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento di talune attività specifiche, con particolare riguardo a quelle con elevato contenuto tecnico. Pertanto non si deve dare luogo a misure di rotazione se esse comportano la sottrazione di competenze professionali specialistiche da uffici cui sono affidate attività ad elevato contenuto tecnico (ad es: infungibilità derivante dall'appartenenza a categorie o a professionalità specifiche). In questi casi è obbligatorio prevedere meccanismi di condivisione delle fasi procedimentali e segmentazione delle responsabilità.

La rotazione incontra dei limiti soggettivi, con particolare riguardo ai diritti individuali dei dipendenti soggetti alla misura e ai diritti sindacali. Le misure di rotazione devono contemperare le esigenze di tutela oggettiva dell'amministrazione (il suo prestigio, la sua imparzialità, la sua funzionalità) con tali diritti.

I criteri di rotazione devono essere previsti nei PTPCT e nei successivi atti attuativi e i provvedimenti di trasferimento devono essere adeguatamente motivati.

Il presupposto di qualsiasi modalità di rotazione è comunque costituito dallo svolgimento di formazione ad hoc se necessaria, con adeguata attività preparatoria di affiancamento, sia per il dirigente neo incaricato che per i dipendenti, affinché questi acquisiscano le conoscenze e la perizia necessaria per lo svolgimento della nuova attività.

La rotazione del personale, attuata non acriticamente ma in modo tale comunque da garantire

l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, tenendo conto delle professionalità esistenti, dovrà essere effettuata sulla base dei seguenti criteri oggettivi generali, di cui deve essere data informazione alle OO.SS.:

1. coerenza con il curriculum e titolo di studio posseduto;

2. la durata dell'incarico non può essere di norma superiore a tre anni; alla scadenza del termine massimo l'incarico dovrebbe essere di regola affidato ad altro dipendente, a prescindere dall'esito della valutazione;

3. il nuovo incarico non può, come regola generale, avere ad oggetto ambiti di attività attribuiti nel triennio precedente;

4. il ricevimento da parte del Responsabile dell'Anticorruzione di n. 3 comunicazioni di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale,puntualmente accertate, provenienti dallo stesso dirigente nel corso di un anno, costituisce indice di incompatibilità al mantenimento della posizione ricoperta.

Resta inteso che in caso di notizia formale di avvio di procedimento penale per fatti corruttivi a carico del personale dipendente dirigenziale e non dirigenziale, e in caso di avvio di procedimento disciplinare per fatti di natura corruttiva, si applicano le disposizioni vigenti in materia.

Con deliberazione di Giunta comunale n. Giunta comunale n. 6 del 10/1/2023 e n. 10 del 25/1/2023, è stata effettuata una parziale modifica della macrostruttura dell'Ente, anche con l'obiettivo di realizzare la rotazione del personale nelle aree a maggior rischio corruttivo.

Nel 2024 proseguirà il reclutamento in relazione alle nuove posizioni che si renderanno disponibili.

In ogni caso, qualora in alcuni Settori/servizi non sia stato possibile procedere alla rotazione per i limiti oggettivi sopra richiamati, si richiama l'attenzione sull'importanza di attuare misure alternative efficaci a prevenire fenomeni corruttivi, quali, a titolo esemplificativo:

1. l'elevazione degli standard di trasparenza (interna ed esterna);

2. l'articolazione delle competenze (così detta "segregazione" delle funzioni), che consente di evitare la concentrazione di più mansioni e compiti su un unico soggetto, individuando referenti differenziati per:

a) diverse fasi dell'istruttoria e gli accertamenti sul campo;

b) l'adozione della proposta di decisione (a cura del responsabile di procedimento distinto dal dirigente);

c) l'adozione della decisione vera e propria (a cura del dirigente o di una posizione organizzativa, distinti dal responsabile del procedimento);

d) l'attuazione della decisione;

e) l'effettuazione dei controlli;

3. l'organizzazione delle attività per gruppi di lavoro, in modo da far scattare compartecipazione e controllo reciproco (ambientale) sulle questioni critiche (a tal fine, può tornare utile anche l'affiancamento di un funzionario aggiuntivo all'istruttore principale).

I Dirigenti, per quanto di competenza, devono dare conto delle eventuali misure alternative adottate.

Con riferimento alla rotazione straordinaria, le "Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, lettera l quater, del d.lgs. n. 165 del 2001", approvate con delibera ANAC n. 215 del 26/3/2019, l'Autorità si è pronunciata più volte sulla

rotazione straordinaria in primo luogo nel PNA 2016, adottato con Delibera n. 831 del 3 agosto 2016, fornendo prime indicazioni sia sull'ambito soggettivo di applicazione, sia sull'ambito oggettivo.

Il testo normativo in materia si presenta, in alcuni punti, lacunoso, sia con riferimento alle fattispecie di illecito che l'amministrazione è chiamata a tenere in conto ai fini della decisione di ricorrere o meno all'applicazione della misura, sia con riferimento al momento del procedimento penale in cui l'amministrazione deve provvedere, e per questo, l'Autorità ha già fornito prime interpretazioni.

E' una misura di natura non sanzionatoria, dal carattere eventuale e cautelare, tesa a garantire che nell'area ove si sono verificati i fatti oggetto del procedimento penale o disciplinare siano attivate idonee misure di prevenzione del rischio corruttivo al fine di tutelare l'immagine di imparzialità dell'amministrazione. La rotazione straordinaria è disposta direttamente dalla legge, ma è necessario che nei Piani triennali per la prevenzione della corruzione (PTPC) delle Amministrazioni si prevedano adeguate indicazioni operative e procedurali che possano consentirne la migliore applicazione, su cui vigila ANAC.

Il personale comunale rientra tra i soggetti destinatari della norma.

Per quanto concerne l'ambito oggettivo l'Autorità ritiene che l' elencazione dei reati (delitti rilevanti previsti dagli articoli 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353- bis del codice penale), di cui all'art. 7 della legge n. 69 del 2015, per "fatti di corruzione" possa essere adottata anche ai fini della individuazione delle "condotte di natura corruttiva" che impongono la misura della rotazione straordinaria ai sensi dell'art.16, co. 1, lettera l-quater, del d.lgs. 165 del 2001.

Per i reati previsti dai richiamati articoli del codice penale è da ritenersi obbligatoria l'adozione di un provvedimento motivato con il quale viene valutata la condotta "corruttiva" del dipendente ed eventualmente disposta la rotazione straordinaria. Per le atre tipologie di reato penale, la misura è facoltativa; sono in ogni caso fatte salve le ipotesi di applicazione delle misure disciplinari previste dai CCNL.

Ai fini della tutela dell'immagine di imparzialità dell'amministrazione, si deve ritenere l'istituto applicabile, non solo con riferimento all'ufficio in cui il dipendente sottoposto a procedimento penale o disciplinare prestava servizio al momento della condotta corruttiva, ma anche a condotte corruttive tenute in altri uffici dell'amministrazione o in una diversa amministrazione.

Per quanto concerne il momento in cui deve prendere avvio il procedimento, l'Autorità ritiene che l'espressione "avvio del procedimento penale o disciplinare per condotte di natura corruttiva" di cui all'art. 16, co. 1, lett. l-quater del d.lgs. 165/2001, non può che intendersi riferita al momento in cui il soggetto viene iscritto nel registro delle notizie di reato di cui all'art. 335 c.p.p.". Ciò in quanto è proprio con quell'atto che inizia un procedimento penale.

Il carattere fondamentale della rotazione straordinaria è la sua immediatezza. Si tratta di valutare se rimuovere dall'ufficio un dipendente che, con la sua presenza, pregiudica l'immagine di imparzialità dell'amministrazione e di darne adeguata motivazione con un provvedimento, non appena l'amministrazione sia venuta a conoscenza dell'avvio del procedimento penale attraverso l'acquisizione di sufficienti informazioni atte a valutare l'effettiva gravità del fatto ascritto al dipendente.

A tal fine è opportuno che i dipendenti segnalino immediatamente all'amministrazione l'avvio di tali procedimenti. Tale norma precettiva è stata recepita nel Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Massa, approvato nel 2022.

Non appena venuta a conoscenza dell'avvio del procedimento penale, l'amministrazione, nei casi di obbligatorietà, adotta il provvedimento. La motivazione del provvedimento riguarda in primo luogo la valutazione dell'an della decisione e in secondo luogo la scelta dell'ufficio cui il dipendente viene destinato; il trasferimento può avvenire con un trasferimento di sede o con una attribuzione di

diverso incarico nella stessa sede dell'amministrazione.

Nei casi di rotazione facoltativa il provvedimento eventualmente adottato precisa le motivazioni che spingono l'amministrazione alla rotazione, con particolare riguardo alle esigenze di tutela dell'immagine di imparzialità dell'ente.

Pur non trattandosi di un procedimento sanzionatorio, di carattere disciplinare, è necessario che venga data all'interessato la possibilità di contraddittorio, senza, però, che vengano pregiudicate le finalità di immeditata adozione di misure di tipo cautelare.

La durata della rotazione dovrà essere debitamente motivata nel provvedimento.

In caso di obiettiva impossibilità di applicazione della rotazione, il dipendente è posto in aspettativa o in disponibilità con conservazione del trattamento economico in godimento.

La rotazione straordinaria, come sopra delineata, "anticipa" alla fase di avvio del procedimento penale con la conseguenza consistente nel trasferimento ad altro ufficio. In caso di rinvio a giudizio, per lo stesso fatto, trova applicazione l'istituto del trasferimento disposto dalla legge n. 97/2001. Se il trasferimento è già stato disposto in sede di rotazione straordinaria, l'amministrazione può nuovamente disporre il trasferimento (ad esempio ad un ufficio ancora diverso), ma può limitarsi a confermare il trasferimento già disposto, salvo che al provvedimento di conferma si applicano i limiti di validità temporale previsti dalla legge n. 97/2001.

Gestione delle presenze del personale

La gestione delle presenze del personale costituisce potenzialmente attività a rischio corruttivo. L'omesso controllo sull'attività di rilevazione della presenza del personale, sia a livello decentrato che centrale può, infatti, favorire comportamenti illeciti quali lo scambio di cartellini, l'effettuazione di ore straordinarie di lavoro non preventivamente autorizzate e il non corretto inserimento di timbrature da parte dei dipendenti. È pertanto richiesto ai Dirigenti responsabili delle strutture dell'Ente un puntuale controllo circa tale criticità. Si ricorda che il personale attesta la propria presenza in servizio utilizzando il proprio badge e che, ai sensi del T.U. sul pubblico impiego, «si applica comunque la sanzione disciplinare del licenziamento» relativamente alla «falsa attestazione della presenza in servizio, mediante l'alterazione dei sistemi di rilevamento della presenza o con altre modalità fraudolente, ovvero giustificazione dell'assenza dal servizio mediante una certificazione medica falsa o che attesta falsamente uno stato di malattia».

Astensione in caso di conflitto di interessi

L'art. 6-bis della L. 241/1990, introdotto dall'art. 1, comma 41, della L. 190/2012, stabilisce che il Responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitti di interessi, segnalando ogni eventuale situazione anche potenziale.

La disposizione in argomento, come precisato nel PNA, persegue una finalità di prevenzione che si realizza mediante l'astensione dalla partecipazione alla decisione del titolare dell'interesse, che potrebbe porsi in conflitto con l'interesse perseguito mediante l'esercizio delle funzione e con l'interesse di cui sono portatori il destinatario del procedimento, gli altri interessati e i contro interessati; essa va coordinata con le disposizioni del D.P.R 16 aprile 2013 n. 62 – Codice di comportamento dei dipendenti pubblici – ed in particolare con la disposizione dell'art.7 che comprende una tipizzazione delle relazioni personali o professionali sintomatiche del possibile conflitto di interessi e include anche una clausola di carattere generale in riferimento ad ogni altro caso in cui esistano "gravi ragioni di convenienza", nonché con quanto previsto dal Codice di comportamento dell'Ente.

Il personale, a tal fine, deve presentare, all'atto della presa in servizio o a seguito trasferimento ad un nuovo incarico, apposita dichiarazione attestante l'assenza di conflitto di interesse rispetto alla funzione ricoperta. Nel caso in cui il conflitto di interessi, anche potenziale, si verifichi durante l'esercizio della propria attività, per mutate condizioni, oppure in relazione ad uno specifico provvedimento, il dipendente lo comunica immediatamente per iscritto.

Nel caso di mantenimento nel tempo dell'incarico, si ritiene comunque opportuno che la dichiarazione in esame venga presentata periodicamente, secondo le cadenze ritenute opportune dal Dirigente anche in relazione al Settore di riferimento e, comunque almeno ogni tre anni. A tal fine si ritiene auspicabile l'adozione di una modulistica unica valida per tutto il personale.

La segnalazione del conflitto deve essere indirizzata al dirigente di riferimento, il quale deve valutare le circostante al fine di non ledere l'imparzialità dell'agire dell'amministrazione. Qualora il conflitto riguardi il Dirigente la segnalazione va fatta al RPCT che valuta le iniziative da assumere. Il Dirigente o il RPCT comunica per iscritto al personale interessato la propria decisione in merito. Contestualmente copia della comunicazione viene inviata al Settore personale per l'archiviazione nel fascicolo personale del dipendente ed al RPCT.

Analoghe previsioni devo essere adottate con riferimento ai consulenti esterni.

Il nuovo codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 36/2023) recepisce la nozione eurounitaria di conflitto di interessi, che viene riformulata e semplificata, al fine di evitare inutili ridondanze; tale norma non riduce quindi il presidio anticorruzione (che anzi resta invariato e viene anche esteso con più chiarezza alla fase della esecuzione e ai soggetti non dipendenti della p.a.) ma si limita a eliminare norme già presenti in altra parte dell'ordinamento vigente.

Ai sensi di tale disposizione normativa si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione.

La norma in esame specifica infatti che il conflitto di interessi può riguardare qualsiasi soggetto, anche non formalmente lavoratore dipendente della stazione appaltante o dell'ente concedente, che interviene nella procedura di aggiudicazione e di esecuzione con compiti funzionali (che implichino esercizio della funzione amministrativa, con esclusioni di mansioni meramente materiale o d'ordine) e che, pertanto, sia in grado di influenzarne il risultato.

Codice di comportamento dei dipendenti

Tra le misure trasversali finalizzate alla prevenzione della corruzione del PTPCT rientrano anche le disposizioni del codice di comportamento dei dipendenti, adottato dal Comune di Massa con deliberazione di Giunta Comunale n. 43 del 22.02.2014, la cui violazione costituisce fonte di responsabilità disciplinare.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 443 del 30/12/2022, tenuto conto del provvedimento di ANAC n. 177 del 19 febbraio 2020 con cui sono state formulate le nuove Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche, è stato approvato il nuovo "Codice di Comportamento del Comune di Massa".

Per quanto afferisce le procedure e gli obblighi in materia di codice di comportamento e responsabilità disciplinare, si rimanda al Codice stesso.

Il nuovo Codice indica anche tutti i soggetti esterni a cui si estendono i doveri di comportamento definiti dal Codice stesso. Specifici articoli sono dedicati alla prevenzione della corruzione ed alla

trasparenza e tracciabilità.

Incarichi extraistituzionali del personale

La disciplina degli incarichi extraistituzionali conferiti da soggetti esterni ai dipendenti del Comune di Massa è contenuta nel Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 268 del 10/3/2010 e s.m.i.. Nel Titolo VI del regolamento sono infatti contenuti: l'elenco degli incarichi esenti da autorizzazione, i criteri e le modalità di rilascio delle autorizzazioni, i limiti al loro rilascio, la competenza e le ulteriori indicazioni in materia.

Pantouflage – Revolving doors

L'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs.165/2001 dispone che i dipendenti, sia con contratto a tempo indeterminato che determinato, che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune, non possano svolgere nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività del Comune stesso svolta attraverso i medesimi poteri. L'art. 21 del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 ha esteso il divieto ai soggetti titolari di uno degli incarichi di cui al medesimo decreto e ai soggetti esterni con i quali l'amministrazione stabilisce un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo. Il divieto si applica a far data dalla cessazione dell'incarico.

Tra i poteri autoritativi o negoziali si devono considerare tutte le situazioni in cui il dipendente ha avuto il potere di incidere in maniera determinante su un procedimento e quindi sul provvedimento finale, valutando nel caso concreto l'influenza esercitata sul provvedimento finale stesso.

In base alle citate disposizioni, nella stesura dei bandi di gara o negli atti prodomici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, deve essere inserita la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti o incaricati del Comune che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune medesimo negli ultimi tre anni di servizio. Tale limite opera per il triennio successivo alla cessazione del rapporto con il Comune.

Ogni contraente e appaltatore dell'ente, all'atto della stipulazione del contratto deve rendere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, circa l'inesistenza di contratti di lavoro o rapporti di collaborazione vietati a norma del comma 16-*ter* dell'art. 53 d.lgs. 165/2001 e s.m.i..

Per i soggetti nei confronti dei quali emerga, a seguito di controlli, il verificarsi della condizione soggettiva di cui sopra, il dirigente competente deve disporre l'esclusione dalle procedure di affidamento.

Nei contratti di assunzione del personale e negli atti di incarico deve essere inserita la clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto con il Comune nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente o incaricato cessato dal servizio.

Alla cessazione del rapporto, ciascun Dirigente, segnala ai dipendenti o incaricati cessati che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune, la disciplina contenuta nell'art. 53, comma 16-ter del d.lgs. 165/2001 o nell'art. 21 del d.lgs. 8 aprile 2013, n.39. Tali soggetti, al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico, devono presentare apposita dichiarazione di essere a conoscenza del divieto disposto dalle normative in questione.

Qualora sia emersa la violazione dei divieti contenuti nell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 165/2001 e nell'art. 21 del d.lgs. 39/2013, il Dirigente che ha accertato la violazione ne dà informazione al RPCT affinché sia avviata un'azione giudiziale diretta ad ottenere il risarcimento del danno nei confronti

degli ex dipendenti o incaricati.

Sono esclusi dal pantouflage gli incarichi di natura occasionale, privi, cioè, del carattere della stabilità: l'occasionalità dell'incarico, infatti, fa venire meno anche il carattere di "attività professionale" richiesto dalla norma, che si caratterizza per l'esercizio abituale di un'attività autonomamente organizzata

Inconferibilità e incompatibilità di incarichi e nomine (d.lgs. n. 39/2013 e art. 35-bis d.lgs. 165/2001)

Nell'ambito delle disposizioni della legge n. 190/2012, in attuazione della delega prevista dall'articolo 1 comma 49 e 50, è stato emanato il decreto legislativo n. 39/2013, in vigore dal 4 maggio 2013, recante il titolo "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190".

Il decreto innanzi citato prevede fattispecie di inconferibilità e incompatibilità di carattere generale che riguardano, sotto il profilo soggettivo, tutte le pubbliche amministrazioni compresi i Comuni.

Si sottolinea che, ai sensi dell'art. 17 del decreto, gli atti di conferimento di incarichi adottati in violazione di quanto ivi previsto e i relativi contratti sono nulli e che, ai sensi dell'art. 19, lo svolgimento degli incarichi in una delle situazioni di incompatibilità previste comporta la decadenza dell'incarico e la risoluzione del relativo contratto.

Più precisamente l'ambito di applicazione del d.lgs. 39/2013, per il Comune, riguarda i casi di attribuzione di incarichi amministrativi di vertice, di attribuzione di incarichi dirigenziali e di altri eventuali incarichi di competenza del Sindaco.

L'articolo 20 del medesimo decreto stabilisce al comma 1 che "all'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto" e al comma 2 che "nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto", prevedendo che tali dichiarazioni siano pubblicate sul sito della pubblica amministrazione che conferisce l'incarico.

Si ritiene opportuno definire le modalità procedurali volte a garantire il rispetto dell'obbligo di acquisizione delle dichiarazioni sulla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di cui all'art. 20 del d.lgs. 39/2013 che devono essere rese dai soggetti interessati a norma degli articoli 46 e 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Restano ferme le norme in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi di cui all'art. 53 del d.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.

Dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità (art. 20, comma 1) all'atto del conferimento dell' incarico

Le dichiarazioni sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità e incompatibilità effettuate ai sensi dell'art. 20, comma 1, del d.lgs. 39/2013 devono essere presentate dall'interessato prima del provvedimento definitivo di incarico e devono essere pubblicate sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Alle dichiarazioni deve essere allegata l'elencazione di tutti gli incarichi ricoperti nonché delle eventuali condanne subite per i reati commessi contro la pubblica amministrazione.

Per le nomine e le designazioni dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni, l'acquisizione della dichiarazione e la verifica a campione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità o di incompatibilità viene effettuata dal dirigente responsabile dei procedimenti di

nomina di competenza del Sindaco.

Relativamente al conferimento degli incarichi dirigenziali, la dichiarazione di cui comma 1 dell'articolo 20 del d.lgs. n. 39/2013, unitamente a quella dell'art. 35-bis del d.lgs. n. 135/2001 è resa dall'interessato all'atto dell'accettazione dell'incarico.

La dichiarazione sulla insussistenza di cause incompatibilità (art. 20, comma 2, d.lgs. n. 39/2013) deve essere presentata, entro il 31 dicembre di ogni anno, al Responsabile della prevenzione della corruzione, con riferimento agli incarichi in corso.

La pubblicazione delle dichiarazioni è rimessa al Servizio Risorse umane.

Si ritiene opportuno evidenziare che l'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001, inserito dall' art. 1, comma 46, della L. 190/2012, e l'art. 3 del d.lgs. 39/2013 dispongono che coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del tit. II del libro secondo del codice penale (delitti contro la pubblica amministrazione):

a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all' erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere;

c) non possono fare parte della commissione per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere;

d) non possono ricevere incarichi amministrativi di vertice o incarichi dirigenziali nelle pubbliche amministrazioni.

La nomina deve essere preceduta dall'accertamento dei precedenti penali mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art.46 del D.P.R. 445 del 2000 (art. 20 del d.lgs. n. 39 del 2013), con riferimento all'art. 3 del d.lgs. 39/2013, mentre per quanto concerne le previsioni dell'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001 occorre provvedere alla verifica dell'assenza precedenti penali a carico dei dipendenti e/o dei soggetti cui si intende conferire incarichi. Tale verifica, al fine di prevenire la nullità della nomina o dell'incarico, deve essere effettuata preventivamente:

all'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di contratti pubblici o di commissioni di concorso, anche al fine di evitare le conseguenze della illegittimità dei provvedimenti di nomina e degli atti eventualmente adottati (cfr. Tar Lazio, Sez. I, n. 7598/2019, cit.);

all'atto dell'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici che presentano le caratteristiche indicate dall'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001.

In caso di esito positivo del controllo l'incarico non può essere affidato.

L'acquisizione della dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 20 del d.lgs. 39/2013, deve avvenire prima dell'atto del conferimento degli incarichi dirigenziali e degli altri incarichi specificati all'art. 3 del d.lgs. 39/2013.

Le previsioni dell'art. 35-bis comportano una certa difficoltà applicativa considerato che, mentre è possibile accertare la presenza di condanne definitive attraverso il certificato del casellario giudiziale, il certificato dei carichi pendenti consente la conoscenza dei procedimenti penali in corso a carico e gli eventuali relativi giudizi di impugnazione e riporta i procedimenti pendenti presso la Procura della Repubblica del Tribunale che ha giurisdizione sul luogo di residenza dell'interessato nonché quelli in

corso presso le procure distrettuali antimafia ("DDA"), determinando quindi l'impossibilità di effettuare un controllo a livello nazionale.

L'applicazione delle citate disposizioni comporta in primo luogo che, qualora la nomina di commissioni di gara e di concorso o incarichi dirigenziali siano preceduti da avvisi di selezione o di interpello, siano espressamente inserite negli avvisi le condizioni ostative al conferimento (precedenti penali).

I regolamenti per la formazione delle commissioni di gara e di concorso devono essere adeguati alle presenti previsioni.

In attesa dell'attivazione del casellario nazionale dei carichi pendenti si ritiene di poter assegnare gli incarichi in questione solo previa presentazione di una dichiarazione sostitutiva a cui far seguire un controllo a campione presso la Procura della Repubblica del Tribunale che ha giurisdizione sul luogo di residenza dell'interessato.

Formazione del personale

La formazione dei dirigenti e dei dipendenti è ritenuta dalla normativa in materia uno degli strumenti fondamentali nell'ambito della prevenzione della corruzione. Il PNA inserisce la formazione fra le misure di prevenzione obbligatorie per trattare il rischio della corruzione in quanto consente:

• la conoscenza e la condivisione degli strumenti di prevenzione (politiche, programmi, misure), nonché la diffusione di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati;

• la creazione di una base omogenea minima di conoscenza, nonché di una competenza specifica per lo svolgimento delle attività nelle aree a più elevato rischio di corruzione;

• l'assunzione di decisioni con «cognizione di causa» e conseguente riduzione del rischio che l'azione illecita sia compiuta inconsapevolmente;

• l'occasione di un confronto tra esperienze diverse e prassi amministrative distinte da ufficio ad ufficio, evitando così l'insorgere di prassi contrarie alla corretta interpretazione della norma di volta in volta applicabile.

La formazione è disciplinata nell'apposita sotto-sezione del PIAO, cui si fa espresso rinvio.

AZIONI E MISURE ANTIRICICLAGGIO

Il d.lgs. 231/2007 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione", come modificato dal d.lgs. 90/2017, prevede che le Pubbliche amministrazioni comunichino alla UIF dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale con riferimento ai seguenti procedimenti o procedure: a) procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione; b) procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici; c) procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

In sostanza, per ognuno degli ambiti particolarmente a rischio, è necessaria l'attivazione di un ulteriore sistema di verifiche sostanziali sui comportamenti dei beneficiari dell'azione amministrativa.

Al fine di consentire alle Pubbliche amministrazioni di adottare procedure interne proporzionate alle

dimensioni organizzative e operative, idonee a valutare il livello di esposizione dei propri uffici al rischio ed individuare le misure necessarie a mitigarlo, il 23 aprile 2018 sono state pubblicate **le istruzioni di comunicazione di dati ed informazioni riguardanti le operazioni finanziarie sospette da parte degli uffici della Pubblica amministrazione,** alle quali i Responsabili devono attenersi per adempiere agli obblighi di legge.

Il Sindaco, con provvedimento n. 80 del 10/6/2022, ha nominato il Segretario generale, Dott. Federico Cuccolini, quale Gestore delle Segnalazioni delle operazioni sospette di riciclaggio dell'Ente.

Il Gestore con determinazione dirigenziale n. 1410 del 13/6/2022, ha approvato le "Disposizioni organizzative sulle comunicazioni concernenti operazioni sospette" e la "Lista di controllo" degli indicatori di anomalia, nonché il Modulo di segnalazione, definendo quindi il procedimento, i soggetti coinvolti ed il diagramma di flusso delle segnalazioni.

I Dirigenti/referenti antiriciclaggio procedono alla verifica delle operazioni, applicando la lista di controllo. Nel caso in cui tali operazioni risultino sospette, devono trasmettere tempestivamente le informazioni rilevanti, ai fini della valutazione, al gestore delle segnalazioni che valuta e trasmette le segnalazioni alla UIF.

L'applicazione della normativa antiriciclaggio diventa di rilevante interesse alla luce del contesto esterno, precedentemente descritto, nel quale l'Ente si trova ad operare ed in considerazione della realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del PNRR.

A tal fine, i Dirigenti incaricati della gestione dei progetti finanziati dal PNRR, devono provvedere all'attuazione delle disposizioni specifiche emanate dalla UIF dell'11 aprile 2022 (Comunicazione-UIF-Covid-19-e-PNRR-11.04.2022.pdf (bancaditalia.it)), richiamate nella comunicazione del 29 maggio 2023 (Comunicato_PNRR_20230529.pdf (bancaditalia.it)).

Si evidenzia che, nel corso del 2023, nessun Settore dell'Ente ha effettuato segnalazioni in materia, pur dichiarando, in alcuni casi, di aver provveduto al controllo.

Con decreto sindacale n. 9 del 4/1/2024 il Gestore delle segnalazioni, a seguito del trasferimento presso altra pubblica amministrazione del Dott. Cuccolini, è stato individuato e nominato nella figura del Segretario generale.

In materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo si richiama altresì l'attenzione sulla normativa, divenuta operativa, relativa all'individuazione del titolare effettivo ovvero la persona fisica che, in ultima istanza, possiede o controlla un'entità giuridica ovvero ne risulta beneficiaria.

TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNALA ILLECITI

Con deliberazione della Giunta comunale n. 207 del 10.08.2016 è stata approvata la "Procedura in materia di tutela del dipendente del Comune di Massa che segnala illeciti" in conformità a quanto contenuto nel Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Massa (art. 8) e alla Determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 6 del 28 aprile 2015.

A seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa (d.lgs. 24/2023) e delle nuove Linee ANAC approvate con Delibera n°311 del 12 luglio 2023, il Comune di Massa sta provvedendo all'aggiornamento della procedura ed all'elaborazione dei relativi documenti necessari anche ai fini della tutela della riservatezza del segnalante.

L'Amministrazione ha in uso un modulo informatico conforme alle previsioni della legge e delle linee guida ANAC, che soddisfa le esigenze di sicurezza e riservatezza per la segnalazione e gestione di illeciti.

Nel corso del 2023, per quanto consta al nuovo RPCT, non è pervenuta alcuna segnalazione.

TABELLA RELATIVA ALLA PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE

La tabella seguente riporta le misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi, in riferimento a ciascuna servizio/procedimento, con indicazione degli interventi, della tempistica, dei responsabili, degli indicatori e delle modalità di verifica dell'attuazione, in relazione alle misure di carattere generale introdotte o rafforzate dalla legge n. 190/2012 e dai decreti attuativi, nonché alle misure ulteriori introdotte con il piano nazionale anticorruzione.

La programmazione delle misure di prevenzione della corruzione (con relativi indicatori e target) è limitata al primo anno di validità del presente Piano in considerazione dell'obbligatorietà dell'aggiornamento annuale, necessario a ricalibrare gli interventi sulla base degli eventuali mutati contesti ed a seguito del monitoraggio dell'attuazione dello stesso.

STRUTTURA:	SETTORE EDILIZIA PRIVATA -SUAP-AMBIENTE -PATRIMONIO	RESP. SETTORE:	DELLA PINA FERNANDO
AREA:	Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	PROCESSO/FASE:	Progressioni economiche del personale ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Valutazioni parziali e soggettive del personale allo scopo di agevolare dipendenti/ candidati nelle progressioni economiche	Obbligo di adeguata motivazione in caso di valutazione negativa o massima	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	PROCESSO/FASE:	Controllo presenze in servizio del personale ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Non corretta registrazione presenza in servizio (timbratura effettuata da soggetto diverso dal titolare del badge; ricorso frequente a giustificativi per mancata timbratura del bagde)	Verifica a campione presenza in servizio dei dipendenti e relative timbrature con segnalazione al RPCT di eventuali anomalie	Basso		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Affari legali e contenzioso	PROCESSO/FASE:	Istruttoria tecnica costituzione/non costituzione in giudizio ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Corresponsione di tangenti, vantaggi economici o altre utilità ai fini di agevolare la controparte	Redazione relazione tecnica adeguatamente motivata in ordine alla costituzione/ non costituzione in giudizio del Dirigente competente	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE EDILIZIA PRIVATA -SUAP-AMBIENTE -PATRIMONIO	RESP. SETTORE:	DELLA PINA FERNANDO
AREA:	Aree generali - Contratti pubblici	PROCESSO/FASE:	Contratti: progettazione ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	Analisi dettagliata dei costi preventivati	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Attribuzione impropria di vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato	Pubblicazione di un avviso di avvio di consultazione preliminare di mercato per la redazione delle specifiche tecniche	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali(ad esempio concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate ed affidamenti diretti per favorire l'operatore	Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE EDILIZIA PRIVATA -SUAP-AMBIENTE -PATRIMONIO	RESP. SETTORE:	DELLA PINA FERNANDO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Frazionamenti artificiosi del contratto per eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	Adeguata motivazione circa la procedura adottata nella determina a contrarre	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Frazionamenti artificiosi del contratto per eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	Utilizzo di avviso pubblico di preinformazione contenente oggetto, importo, procedura e scelta del sistema di affidamento	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Nomina del RUP in rapporto di contiguità con le imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o che ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che ne minaccia imparzialità e indipendenza	Attestazione da parte del RUP circa l'assenza di conflitto di interessi che ne minaccino imparzialità e indipendenza in fase di aggiudicazione o esecuzione	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	Obbligo d'inserimento nella documentazione di gara della griglia di valutazione e tracciabilità di tutti i criteri di valutazione previsti dalla procedura di gara	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE EDILIZIA PRIVATA -SUAP- AMBIENTE -PATRIMONIO	RESP. SETTORE:	DELLA PINA FERNANDO
AREA:	Aree generali - Contratti pubblici	PROCESSO/FASE:	Contratti: programmazione ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza/ efficacia/ economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	Obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione dell'azione a natura, quantità e tempistica della prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Utilizzo improprio di strumenti di intervento dei privati nella programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	Formalizzazione dell'avvenuto coinvolgimento dei soggetti privati e delle associazioni di categoria in modo da assicurare una maggiore trasparenza e tracciabilità delle scelte	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE EDILIZIA PRIVATA -SUAP-AMBIENTE -PATRIMONIO	RESP. SETTORE:	DELLA PINA FERNANDO
AREA:	Aree generali - Contratti pubblici	PROCESSO/FASE:	Contratti: affidamento - verifica della aggiudicazione ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Alterazione o omissione del controllo al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti o favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	Verifica dei requisiti con attestazione del RUP degli esiti dei controlli da inserire nella determina di aggiudicazione definitiva	Basso		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Mancata esclusione delle offerte anormalmente basse	Verifica congruità dell'offerta anomala in relazione alle spiegazioni prodotte	Basso		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	Tempestiva pubblicazione del provvedimento di aggiudicazione	Basso		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Contratti pubblici	PROCESSO/FASE:	Esecuzione del contratto ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture e delle prestazioni di servizi	Programmazione di verifiche periodiche sulla corretta esecuzione delle prestazioni di servizi e delle forniture per contratto	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	Obbligo di coinvolgimento preventivo dell'avvocatura dell'Ente nell'ipotesi di utilizzo di sistemi alternativi a quelli giurisdizionali di risoluzione delle controversie	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE EDILIZIA PRIVATA -SUAP-AMBIENTE -PATRIMONIO	RESP. SETTORE:	DELLA PINA FERNANDO
AREA:	Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FASE:	Contratti di concessione ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Carente analisi preventiva dei rischi con conseguente spostamento degli stessi sull'Ente	Redazione della matrice dei rischi in sede di predisposizione di gara	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Carente analisi preventiva dei rischi con conseguente spostamento degli stessi sull'Ente	Verifiche in corso di esecuzione circa il mantenimento del rischio in capo al concessionario	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FASE:	Provvedimenti di tipo autorizzatorio quali di: pubblico spettacolo, fuochino, licenza taxi, impianti di carburante; concessioni demaniali; provvedimenti tipici della navigazione; trasferimenti sede e ampliamento superfici vendita; assegnazione posteggi fissi in mercati, fiere; permessi a costruire ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Abuso nel rilascio di autorizzazioni/ concessioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti	Attestazione nel provvedimento dell'avvenuta verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi e dell'assenza di elementi ostativi al rilascio	Basso		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Mancati controlli in materia di antiricilaggio al fine di agevolare particolari soggetti	Applicazione disposizioni organizzative sulle comunicazioni concernenti operazioni sospette e lista di controllo e relativa attestazione nel provvedimento	Basso		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE EDILIZIA PRIVATA -SUAP-AMBIENTE -PATRIMONIO	RESP. SETTORE:	DELLA PINA FERNANDO
AREA:	Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	PROCESSO/FASE:	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni in relazione alle attività economiche: comunicazioni attività libere, comunicazioni di fine lavori ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Omesso/carente o artefatto controllo al fine di avvantaggiare il privato	Controllo a campione del 5% dei provvedimenti adottati da parte di soggetto diverso dall'istruttore/responsabile del procedimento	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Gestione delle Entrate, delle Spese e del Patrimonio	PROCESSO/FASE:	Entrate derivanti da concessioni demaniali o per innovazioni e occupazioni di suolo demaniale ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Omessa verifica e controllo sia nel calcolo dell'importo che dell'avvenuto pagamento nei termini	Verifica a campione del calcolo dell'importo dovuto e della relativa avvenuta riscossione (5%)	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Omesso controllo e puntuale verifica dei verbali trasmessi dagli organi di PG con mancata applicazione della sanzione	Controllo a campione sui verbali di ispezione (almeno il 5%)	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE EDILIZIA PRIVATA -SUAP-AMBIENTE -PATRIMONIO	RESP. SETTORE:	DELLA PINA FERNANDO
AREA:	Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FASE:	Provvedimenti di tipo autorizzatorio in materia di: acustica; scarico acque reflue; pareri ambientali ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Abuso nel rilascio di autorizzazioni/ concessioni/ pareri in campo ambientale	Attestazione nel provvedimento dell'avvenuta verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi e dell'assenza di elementi ostativi al rilascio	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree specifiche - Smaltimento Rifiuti	PROCESSO/FASE:	Emissione provvedimenti in materia ambientale: abbandono rifiuti; scarichi inquinanti ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Abusi nel procedimento per agevolare soggetti determinati o il destinatario del provvedimento	Controllo a campione del 5% dei procedimenti da parte di soggetto diverso dall'istruttore/responsabile del procedimento	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree specifiche - Smaltimento Rifiuti	PROCESSO/FASE:	Gestione contratto di servizio A.S.M.I.U. ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Omesso/carente controllo ed accertamento violazioni della normativa di settore e del contratto di servizio	Obbligo di controlli ispettivi effettuati in merito al rispetto del contratto di servizio	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE EDILIZIA PRIVATA -SUAP-AMBIENTE -PATRIMONIO	RESP. SETTORE:	DELLA PINA FERNANDO
AREA:	Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FASE:	Affrancazione di livello ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Uso distorto della discrezionalità nelle stime e/o nelle valutazioni	Obbligo di inserimento nella perizia di stima dei parametri utilizzati per la determinazione del valore	Basso		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Gestione delle Entrate, delle Spese e del Patrimonio	PROCESSO/FASE:	Alienazione, concessione/locazione del patrimonio immobiliare ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Mancato rispetto dell'evidenza pubblica o prezzi non di mercato per: alienazioni, acquisti, locazioni, concessioni e comodati	Attestazione che la determinazione del valore dei beni è conforme a quella di mercato	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Mancato rispetto dell'evidenza pubblica o prezzi non di mercato per: alienazioni, acquisti, locazioni, concessioni e comodati	Obbligo dell'evidenza pubblica nelle procedure di alienazione, concessione/ locazione del patrimonio immobiliare	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE EDILIZIA PRIVATA -SUAP-AMBIENTE -PATRIMONIO	RESP. SETTORE:	DELLA PINA FERNANDO
AREA:	Aree specifiche - Urbanistica	PROCESSO/FASE:	Rilascio titoli abilitativi quali: permessi a costruire, permessi a costruire in sanatoria, attestazione di conformità in sanatoria, condoni edilizi ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Abuso delle funzioni esclusive o preminenti di controllo	Assegnazione pratiche in ordine di presentazione con rotazione dei tecnici istruttori in ordine alfabetico	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche	Assegnazione pratiche in ordine di presentazione con rotazione dei tecnici istruttori in ordine alfabetico	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Richiesta o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati	Assegnazione pratiche in ordine di presentazione con rotazione dei tecnici istruttori in ordine alfabetico	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Rilascio di permessi, attestazioni, condoni con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti	Controllo a campione del 5% dei provvedimenti adottati da parte di soggetto diverso dall'istruttore/responsabile del procedimento	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	**SETTORE EDILIZIA PRIVATA -SUAP-AMBIENTE -PATRIMONIO**	**RESP. SETTORE:**	**DELLA PINA FERNANDO**
AREA:	**Aree specifiche - Urbanistica**	**PROCESSO/FASE:**	**Verifica formale autocertificazioni come: SCIA, CILA, CIL, agibilità e abitabilità ND**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche	Controllo a campione del 5% dei provvedimenti adottati da parte di soggetto diverso dall'istruttore/responsabile del procedimento	Basso		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Richiesta o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati	Controllo a campione del 5% dei provvedimenti adottati da parte di soggetto diverso dall'istruttore/responsabile del procedimento	Basso		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE EDILIZIA PRIVATA -SUAP-AMBIENTE -PATRIMONIO	RESP. SETTORE:	DELLA PINA FERNANDO
AREA:	Aree specifiche - Urbanistica	PROCESSO/FASE:	Verifica tecnica autocertificazioni come: SCIA, CILA, CIL, agibilità e abitabilità ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Alterazione del corretto svolgimento del procedimento (es. richiesta ingiustificata di documentazione integrativa, ecc.)	Facile accessibilità alla documentazione e modulistica richiesta	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Mancata/ carente istruttoria con alterazione dei dati urbanistici al fine di avvantaggiare il privato	Controllo a campione del 5% dei procedimenti da parte di soggetto diverso dall'istruttore/responsabile del procedimento	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Omessa/carente o artefatta verifica in ordine alla documentazione richiesta a corredo della domanda al fine di avvantaggiare il soggetto richiedente	Controllo a campione del 5% dei provvedimenti adottati da parte di soggetto diverso dall'istruttore/responsabile del procedimento	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Richiesta o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati	Controllo a campione del 5% dei procedimenti da parte di soggetto diverso dall'istruttore/responsabile del procedimento	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree specifiche - Urbanistica	PROCESSO/FASE:	Attività normativa in materia edilizia (es. Regolamento edilizio) ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Inserimento di previsioni "ad hoc"per favorire soggetti determinati	Procedura formalizzata di gestione iter e verifica preliminare dei criteri di inserimento delle previsioni da svolgersi collegialmente con tutti gli attori interni	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE EDILIZIA PRIVATA -SUAP-AMBIENTE -PATRIMONIO	RESP. SETTORE:	DELLA PINA FERNANDO
AREA:	Aree generali - Incarichi e nomine	PROCESSO/FASE:	Conferimento di incarichi di collaborazione, studio, ricerca ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Previsione di requisiti "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire	Selezione attraverso procedura comparativa con previsione di puntuali criteri e punteggi di valutazione	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE EDILIZIA PRIVATA -SUAP-AMBIENTE -PATRIMONIO	RESP. SETTORE:	DELLA PINA FERNANDO
AREA:	Aree generali - Contratti pubblici	PROCESSO/FASE:	Contratti: affidamento - selezione del contraente ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Affidamenti diretti a prezzi non concorrenziali	Ricorso al mercato elettronico o introduzione di misure di verifica dei prezzi offerti o meccanismi comparativi degli stessi, verifica preliminare di mercato per affidamenti tecnici	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	Adozione di direttive per la corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire verifiche successive, per la menzione nei verbali di gara delle cautele adottate a tutele dell'integrità e della conservazione dei documenti di gara	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	Obbligo d'inserimento nella documentazione di gara della griglia di valutazione e tracciabilità di tutti i criteri di valutazione previsti dalla procedura di gara	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti e/o cause di incompatibilità e inconferibilità	Verifica dei requisiti con attestazione del RUP degli esiti dei controlli da inserire nella determina di aggiudicazione definitiva	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Mancato rispetto del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti	Redazione motivazione stringente per giustificare l'affidamento allo stesso operatore	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Mancato rispetto del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti	Utilizzo di procedura informatica o di mercato elettronico per la scelta dell'operatore	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Nomina dei commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	Pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni giudicatrici o dei seggi di gara	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE EDILIZIA PRIVATA -SUAP-AMBIENTE -PATRIMONIO	RESP. SETTORE:	DELLA PINA FERNANDO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Ricorso a proroghe o rinnovi in assenza dei presupposti giuridici	Monitoraggio periodico scadenze contrattuali	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Ricorso a proroghe o rinnovi in assenza dei presupposti giuridici	Previsione del rinnovo o della proroga in sede di gara	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Contratti pubblici	PROCESSO/FASE:	Rendicontazione del contratto ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture e delle prestazioni di servizi	Attestazione, nel provvedimento di liquidazione, dell'avvenuta verifica della regolare esecuzione della prestazione o della fornitura	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	PROCESSO/FASE:	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa e alta professionalità e attribuzione di indennità per specifiche responsabilità ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Discrezionalità dei criteri e disomogeneità delle valutazioni	Predeterminazione di criteri di valutazione per il conferimento di incarichi di posizione organizzativa e alta professionalità e attribuzione di indennità per specifiche responsabilità	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE EDILIZIA PRIVATA -SUAP-AMBIENTE -PATRIMONIO	RESP. SETTORE:	DELLA PINA FERNANDO
AREA:	Aree generali - Gestione delle Entrate, delle Spese e del Patrimonio	PROCESSO/FASE:	Liquidazione delle spese ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Mancato rispetto dell'ordine di trattazione delle fatture	Rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle fatture	Basso		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Contratti pubblici	PROCESSO/FASE:	Programma triennale degli acquisti di beni e servizi ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza/ efficacia/ economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	Obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione dell'azione a natura, quantità e tempistica della prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE	RESP. SETTORE:	BONI FABRIZIO
AREA:	Aree specifiche - Urbanistica	PROCESSO/FASE:	Piani urbanistici attuativi ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Alterazione del corretto svolgimento del procedimento con vantaggi dei privati e con danno dell'Ente	Creazione di staff interdisciplinare incaricato della redazione degli strumenti con il coinvolgimento delle strutture comunali, tecniche e giuridiche	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Alterazione del corretto svolgimento del procedimento con vantaggi dei privati e con danno dell'Ente	Dichiarazione circa l'assenza di cause di incompatibilità e di conflitto di interesse dei tecnici incaricati	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Alterazione del corretto svolgimento del procedimento con vantaggi dei privati e con danno dell'Ente	Valutazione analitica dei costi delle opere di urbanizzazione proposte a scomputo	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Alterazione del corretto svolgimento del procedimento con vantaggi dei privati e con danno dell'Ente	Verbalizzazione degli incontri con i soggetti attuatori	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Alterazione del corretto svolgimento del procedimento con vantaggi dei privati e con danno dell'Ente	Verifica del livello di affidabilità dei privati promotori	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE	RESP. SETTORE:	BONI FABRIZIO
AREA:	Aree generali - Contratti pubblici	PROCESSO/FASE:	Rendicontazione del contratto ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti	Predisposizione e pubblicazione di elenchi aperti di soggetti in possesso dei requisiti per la nomina dei collaudatori da selezionare di volta in volta tramite sorteggio o scelti a rotazione tramite procedura informatizzata	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture e delle prestazioni di servizi	Attestazione, nel provvedimento di liquidazione, dell'avvenuta verifica della regolare esecuzione della prestazione o della fornitura	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Rilascio del certificato di collaudo o di verifica di conformità in cambio di vantaggi economici o mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera o della prestazione	Controllo ispettivo a campione di tecnici diversi	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE	RESP. SETTORE:	BONI FABRIZIO
AREA:	Aree generali - Contratti pubblici	PROCESSO/FASE:	Contratti: affidamento - selezione del contraente ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Affidamenti diretti a prezzi non concorrenziali	Ricorso al mercato elettronico o introduzione di misure di verifica dei prezzi offerti o meccanismi comparativi degli stessi, verifica preliminare di mercato per affidamenti tecnici	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	Adozione di direttive per la corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire verifiche successive, per la menzione nei verbali di gara delle cautele adottate a tutele dell'integrità e della conservazione dei documenti di gara	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	Obbligo d'inserimento nella documentazione di gara della griglia di valutazione e tracciabilità di tutti i criteri di valutazione previsti dalla procedura di gara	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti e/o cause di incompatibilità e inconferibilità	Verifica dei requisiti con attestazione del RUP degli esiti dei controlli da inserire nella determina di aggiudicazione definitiva	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Mancato rispetto del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti	Redazione motivazione stringente per giustificare l'affidamento allo stesso operatore	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Mancato rispetto del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti	Utilizzo di procedura informatica o di mercato elettronico per la scelta dell'operatore	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Nomina dei commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	Pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni giudicatrici o dei seggi di gara	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE	RESP. SETTORE:	BONI FABRIZIO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Ricorso a proroghe o rinnovi in assenza dei presupposti giuridici	Monitoraggio periodico scadenze contrattuali	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Ricorso a proroghe o rinnovi in assenza dei presupposti giuridici	Previsione del rinnovo o della proroga in sede di gara	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FASE:	Contratti di concessione ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Carente analisi preventiva dei rischi con conseguente spostamento degli stessi sull'Ente	Redazione della matrice dei rischi in sede di predisposizione di gara	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Carente analisi preventiva dei rischi con conseguente spostamento degli stessi sull'Ente	Verifiche in corso di esecuzione circa il mantenimento del rischio in capo al concessionario	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE	RESP. SETTORE:	BONI FABRIZIO
AREA:	Aree specifiche - Urbanistica	PROCESSO/FASE:	Accordi di programma e protocolli di intesa ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Inserimento di previsioni "ad hoc"per favorire soggetti determinati	Creazione di staff interdisciplinare incaricato della redazione degli strumenti con il coinvolgimento delle strutture comunali, tecniche e giuridiche	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree specifiche - Urbanistica	PROCESSO/FASE:	Certificazioni urbanistiche ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Mancata/ carente istruttoria con alterazione dei dati urbanistici al fine di avvantaggiare il privato	Controlli a campione del 5% delle certificazioni rilasciate	Basso		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree specifiche - Urbanistica	PROCESSO/FASE:	Strumenti urbanistici generali e loro varianti ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Inserimento di previsioni "ad hoc"per favorire soggetti determinati	Attuare le forme di partecipazione previste dalla normativa regionale	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Inserimento di previsioni "ad hoc"per favorire soggetti determinati	Dichiarazione circa l'assenza di cause di incompatibilità e di conflitto di interesse dei tecnici incaricati	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE	RESP. SETTORE:	BONI FABRIZIO
AREA:	Aree specifiche - Urbanistica	PROCESSO/FASE:	Piani complessi di intervento e loro varianti ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Alterazione del corretto svolgimento dei procedimenti per favorire soggetti determinati	Creazione di staff interdisciplinare incaricato della redazione degli strumenti con il coinvolgimento delle strutture comunali, tecniche e giuridiche	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree specifiche - Urbanistica	PROCESSO/FASE:	Piani di settore e loro varianti ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Alterazione del corretto svolgimento dei procedimenti per favorire soggetti determinati	Creazione di staff interdisciplinare incaricato della redazione degli strumenti con il coinvolgimento delle strutture comunali, tecniche e giuridiche	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE	RESP. SETTORE:	BONI FABRIZIO
AREA:	Aree specifiche - Urbanistica	PROCESSO/FASE:	Convenzioni urbanistiche ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Acquisizione di aree di minor pregio con sacrificio dell'interesse pubblico	Gestione delle varie fasi dell'iter da parte di più soggetti	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Acquisizione di aree gravate da oneri di bonifica	Previsione di un piano di caratterizzazione con specifiche garanzie in ordine a eventuali oneri di bonifica	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE	RESP. SETTORE:	BONI FABRIZIO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Alterazione dei rapporti tra spazi destinati ad insediamenti residenziali o produttivi e spazi a destinazione pubblica con sacrificio dell'interesse generale	Adozione ed aggiornamento annuale dei criteri generali per la monetizzazione e la definizione dei valori delle aree	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Alterazione dei rapporti tra spazi destinati ad insediamenti residenziali o produttivi e spazi a destinazione pubblica con sacrificio dell'interesse generale	Presentazione del progetto di fattibilità tecnico economica delle opere di urbanizzazione a scomputo con valutazione analitica dei costi da parte di tecnico con specifiche competenze diverso dall'istruttore e relativa attestazione	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Alterazione dei rapporti tra spazi destinati ad insediamenti residenziali o produttivi e spazi a destinazione pubblica con sacrificio dell'interesse generale	Previsione del pagamento contestuale alla stipula della convenzione o presentazione di idonee garanzie	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Alterazione dei rapporti tra spazi destinati ad insediamenti residenziali o produttivi e spazi a destinazione pubblica con sacrificio dell'interesse generale	Previsione di garanzie analoghe a quelle previste in caso di appalti di opere pubbliche	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE	RESP. SETTORE:	BONI FABRIZIO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Alterazione del corretto svolgimento del procedimento con vantaggi dei privati e con danno dell'Ente	Attestazione del responsabile dell'ufficio, da allegare alla convenzione, dell'avvenuto aggiornamento delle tabelle parametriche degli oneri alla data di stipula della convenzione	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Alterazione del corretto svolgimento del procedimento con vantaggi dei privati e con danno dell'Ente	Coinvolgimento del responsabile della programmazione delle opere pubbliche nell'identificazione delle opere di urbanizzazione da convenzionare	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Alterazione del corretto svolgimento del procedimento con vantaggi dei privati e con danno dell'Ente	Verifica della monetizzazione di importo significativo da parte di più soggetti	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Errata determinazione della quantità di aree da cedere	Gestione delle varie fasi dell'iter da parte di più soggetti	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Realizzazione di opere di urbanizzazione qualitativamente inferiori rispetto agli obblighi previsti e/o mancato rispetto del cronoprogramma	Nomina di un collaudatore in posizione di terzietà a spese del privato	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Realizzazione di opere di urbanizzazione qualitativamente inferiori rispetto agli obblighi previsti e/o mancato rispetto del cronoprogramma	Previsione di verifiche sul rispetto degli impegni contrattuali (qualitativi, quantitativi e temporali)	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Realizzazione di opere di urbanizzazione qualitativamente inferiori rispetto agli obblighi previsti e/o mancato rispetto del cronoprogramma	Previsione ed applicazione di sanzioni in caso di inadempimenti parziali o totali	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE	RESP. SETTORE:	BONI FABRIZIO
AREA:	Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FASE:	Autorizzazione vincolo idrogeologico ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e “corsie preferenziali” nella trattazione delle proprie pratiche	Rispetto dell'ordine cronologico di trattazione delle richieste e tracciabilità del procedimento	Basso		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Omessa/carente o artefatta verifica in ordine alla documentazione richiesta a corredo della domanda al fine di avvantaggiare il soggetto richiedente	Attestazione, nell'istruttoria, dell'avvenuta verifica dei requisiti e dei documenti richiesti per il rilascio dell'autorizzazione	Basso		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE	RESP. SETTORE:	BONI FABRIZIO
AREA:	Aree generali - Contratti pubblici	PROCESSO/FASE:	Esecuzione del contratto ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara)	Motivazione puntuale del RUP che specifichi l'istruttoria interna condotta sulla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio.	Certificazione a cura del RUP da inviarsi al RPCT che specifichi la legittimità delle modifiche delle condizioni contrattuali	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Carenza di controlli sulla corretta esecuzione dei lavori e relativa contabilizzazione anche ai fini di corrispondere il premio di accelerazione opere PNRR	Verifiche e ispezioni periodiche sui cantieri	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE	RESP. SETTORE:	BONI FABRIZIO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Mancata esecuzione delle migliorie offerte in sede di gara	Attestazione del RUP avvenuta verifica della conformità dei lavori eseguiti rispetto a quelli offerti in sede di gara quali migliorie	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Mancata o carente valutazione della fondatezza delle riserve iscritte a cui consegue una lievitazione dei costi	Trasmissione al RPCT della relazione del RUP in merito alle riserve iscritte sui documenti contabili da parte dell'appaltatore	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto	Applicazione di eventuali penali previste dal contratto per il ritardo	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto	Attestazione nel provvedimento di liquidazione che i SAL siano coerenti rispetto al cronoprogramma contrattuale	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione dei lavori	Rendicontazione periodica da parte del Direttore dei lavori su tutte le attività di controllo svolte nella fase esecutiva del contratto (controlli documentati, sopralluoghi)	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture e delle prestazioni di servizi	Programmazione di verifiche periodiche sulla corretta esecuzione delle prestazioni di servizi e delle forniture per contratto	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE	RESP. SETTORE:	BONI FABRIZIO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	Obbligo di coinvolgimento preventivo dell'avvocatura dell'Ente nell'ipotesi di utilizzo di sistemi alternativi a quelli giurisdizionali di risoluzione delle controversie	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Ricorso improprio a modifiche contrattuali per favorire l'esecutore o nascondere errori o carenze di progettazione	Puntuale motivazione delle modifiche contrattuali accolte	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Subappalto: mancate o parziali verifiche del rispetto delle garanzie e delle tutele previste dal codice (standard qualitativi e prestazionali, riconoscimento trattamento economico ai lavoratori, obblighi sicurezza .....)	Obbligo del RUP di effettuare le ispezioni periodiche nel cantiere con redazione di apposito verbale di verifica da trasmettere al dirigente circa il rispetto del codice in materia di subappalto	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FASE:	Rilascio delle autorizzazioni e simili (bruciatura ramaglie, abbattimento piante, installazione insegne pubblicitarie, ecc.) ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Abuso nel rilascio di autorizzazioni/ concessioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti	Attestazione nel provvedimento dell'avvenuta verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi e dell'assenza di elementi ostativi al rilascio	Basso		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE	RESP. SETTORE:	BONI FABRIZIO
AREA:	Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	PROCESSO/FASE:	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa e alta professionalità e attribuzione di indennità per specifiche responsabilità ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Discrezionalità dei criteri e disomogeneità delle valutazioni	Predeterminazione di criteri di valutazione per il conferimento di incarichi di posizione organizzativa e alta professionalità e attribuzione di indennità per specifiche responsabilità	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Incarichi e nomine	PROCESSO/FASE:	Conferimento di incarichi di collaborazione, studio, ricerca ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Previsione di requisiti “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire	Selezione attraverso procedura comparativa con previsione di puntuali criteri e punteggi di valutazione	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE	RESP. SETTORE:	BONI FABRIZIO
AREA:	Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	PROCESSO/FASE:	Progressioni economiche del personale ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Valutazioni parziali e soggettive del personale allo scopo di agevolare dipendenti/ candidati nelle progressioni economiche	Obbligo di adeguata motivazione in caso di valutazione negativa o massima	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	PROCESSO/FASE:	Controllo presenze in servizio del personale ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Non corretta registrazione presenza in servizio (timbratura effettuata da soggetto diverso dal titolare del badge; ricorso frequente a giustificativi per mancata timbratura del bagde)	Verifica a campione presenza in servizio dei dipendenti e relative timbrature con segnalazione al RPCT di eventuali anomalie	Basso		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Affari legali e contenzioso	PROCESSO/FASE:	Istruttoria tecnica costituzione/non costituzione in giudizio ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Corresponsione di tangenti, vantaggi economici o altre utilità ai fini di agevolare la controparte	Redazione relazione tecnica adeguatamente motivata in ordine alla costituzione/ non costituzione in giudizio del Dirigente competente	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE	RESP. SETTORE:	BONI FABRIZIO
AREA:	Aree generali - Contratti pubblici	PROCESSO/FASE:	Contratti: programmazione ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza/ efficacia/ economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	Obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione dell'azione a natura, quantità e tempistica della prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Utilizzo improprio di strumenti di intervento dei privati nella programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	Formalizzazione dell'avvenuto coinvolgimento dei soggetti privati e delle associazioni di categoria in modo da assicurare una maggiore trasparenza e tracciabilità delle scelte	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE	RESP. SETTORE:	BONI FABRIZIO
AREA:	Aree generali - Contratti pubblici	PROCESSO/FASE:	Contratti: progettazione ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	Analisi dettagliata dei costi preventivati	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Attribuzione impropria di vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato	Pubblicazione di un avviso di avvio di consultazione preliminare di mercato per la redazione delle specifiche tecniche	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Eccessiva discrezionalità nella individuazione dei requisiti di qualificazione al fine di favorire uno specifico operatore economico	Standardizzazione delle procedure di individuazione dei requisiti tecnici ed economici di accesso alla gara	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali(ad esempio concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate ed affidamenti diretti per favorire l'operatore	Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE	RESP. SETTORE:	BONI FABRIZIO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Frazionamenti artificiosi del contratto per eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	Adeguata motivazione circa la procedura adottata nella determina a contrarre	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Frazionamenti artificiosi del contratto per eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	Utilizzo di avviso pubblico di preinformazione contenente oggetto, importo, procedura e scelta del sistema di affidamento	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Nomina del RUP in rapporto di contiguità con le imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o che ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che ne minaccia imparzialità e indipendenza	Attestazione da parte del RUP circa l'assenza di conflitto di interessi che ne minaccino imparzialità e indipendenza in fase di aggiudicazione o esecuzione	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	Obbligo d'inserimento nella documentazione di gara della griglia di valutazione e tracciabilità di tutti i criteri di valutazione previsti dalla procedura di gara	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE	RESP. SETTORE:	BONI FABRIZIO
AREA:	Aree generali - Contratti pubblici	PROCESSO/FASE:	Contratti: affidamento - verifica della aggiudicazione ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Alterazione o omissione del controllo al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti o favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	Verifica dei requisiti con attestazione del RUP degli esiti dei controlli da inserire nella determina di aggiudicazione definitiva	Basso		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Mancata esclusione delle offerte anormalmente basse	Verifica congruità dell'offerta anomala in relazione alle spiegazioni prodotte	Basso		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	Tempestiva pubblicazione del provvedimento di aggiudicazione	Basso		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	PROCESSO/FASE:	Verifiche in materia di antiriciclaggio ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Mancata applicazione della normativa in materia di antiriciclaggio nei settori: contratti pubblici, autorizzazioni e concessioni, finanziamenti pubblici (contributi, sovvenzioni, sussidi...)	Applicazione disposizioni organizzative sulle comunicazioni concernenti operazioni sospette e lista di controllo e relativa attestazione nel provvedimento	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE	RESP. SETTORE:	BONI FABRIZIO
AREA:	Aree generali - Gestione delle Entrate, delle Spese e del Patrimonio	PROCESSO/FASE:	Liquidazione delle spese ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Mancato rispetto dell'ordine di trattazione delle fatture	Rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle fatture	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Contratti pubblici	PROCESSO/FASE:	Programma triennale degli acquisti di beni e servizi ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza/ efficacia/ economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	Obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione dell'azione a natura, quantità e tempistica della prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE -TRAFFICO	RESP. SETTORE:	VITALI GIULIANO
AREA:	Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	PROCESSO/FASE:	Rilievi in materia di incidentistica stradale ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Manipolazione dei rapporti . Rilevi non imparziali	Abbinamento del personale di vigilanza secondo rotazione casuale o applicazione di altra misura di controllo o di organizzazione	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE -TRAFFICO	RESP. SETTORE:	VITALI GIULIANO
AREA:	Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	PROCESSO/FASE:	Progressioni economiche del personale ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Valutazioni parziali e soggettive del personale allo scopo di agevolare dipendenti/ candidati nelle progressioni economiche	Obbligo di adeguata motivazione in caso di valutazione negativa o massima	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	PROCESSO/FASE:	Controllo presenze in servizio del personale ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Non corretta registrazione presenza in servizio (timbratura effettuata da soggetto diverso dal titolare del badge; ricorso frequente a giustificativi per mancata timbratura del bagde)	Verifica a campione presenza in servizio dei dipendenti e relative timbrature con segnalazione al RPCT di eventuali anomalie	Basso		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Affari legali e contenzioso	PROCESSO/FASE:	Istruttoria tecnica costituzione/non costituzione in giudizio ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Corresponsione di tangenti, vantaggi economici o altre utilità ai fini di agevolare la controparte	Redazione relazione tecnica adeguatamente motivata in ordine alla costituzione/ non costituzione in giudizio del Dirigente competente	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE -TRAFFICO	RESP. SETTORE:	VITALI GIULIANO
AREA:	Aree generali - Contratti pubblici	PROCESSO/FASE:	Contratti: progettazione ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali(ad esempio concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate ed affidamenti diretti per favorire l'operatore	Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Frazionamenti artificiosi del contratto per eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	Adeguata motivazione circa la procedura adottata nella determina a contrarre	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE -TRAFFICO	RESP. SETTORE:	VITALI GIULIANO
AREA:	Aree generali - Contratti pubblici	PROCESSO/FASE:	Contratti: programmazione ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza/ efficacia/ economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	Obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione dell'azione a natura, quantità e tempistica della prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Utilizzo improprio di strumenti di intervento dei privati nella programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	Formalizzazione dell'avvenuto coinvolgimento dei soggetti privati e delle associazioni di categoria in modo da assicurare una maggiore trasparenza e tracciabilità delle scelte	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE -TRAFFICO	RESP. SETTORE:	VITALI GIULIANO
AREA:	Aree generali - Contratti pubblici	PROCESSO/FASE:	Contratti: affidamento - selezione del contraente ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Affidamenti diretti a prezzi non concorrenziali	Ricorso al mercato elettronico o introduzione di misure di verifica dei prezzi offerti o meccanismi comparativi degli stessi, verifica preliminare di mercato per affidamenti tecnici	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	Adozione di direttive per la corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire verifiche successive, per la menzione nei verbali di gara delle cautele adottate a tutele dell'integrità e della conservazione dei documenti di gara	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	Obbligo d'inserimento nella documentazione di gara della griglia di valutazione e tracciabilità di tutti i criteri di valutazione previsti dalla procedura di gara	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti e/o cause di incompatibilità e inconferibilità	Verifica dei requisiti con attestazione del RUP degli esiti dei controlli da inserire nella determina di aggiudicazione definitiva	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Mancato rispetto del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti	Redazione motivazione stringente per giustificare l'affidamento allo stesso operatore	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Mancato rispetto del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti	Utilizzo di procedura informatica o di mercato elettronico per la scelta dell'operatore	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Nomina dei commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	Pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni giudicatrici o dei seggi di gara	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE -TRAFFICO	RESP. SETTORE:	VITALI GIULIANO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Ricorso a proroghe o rinnovi in assenza dei presupposti giuridici	Monitoraggio periodico scadenze contrattuali	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Ricorso a proroghe o rinnovi in assenza dei presupposti giuridici	Previsione del rinnovo o della proroga in sede di gara	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Contratti pubblici	PROCESSO/FASE:	Contratti: affidamento - verifica della aggiudicazione ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Alterazione o omissione del controllo al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti o favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	Verifica dei requisiti con attestazione del RUP degli esiti dei controlli da inserire nella determina di aggiudicazione definitiva	Basso		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Mancata esclusione delle offerte anormalmente basse	Verifica della monetizzazione di importo significativo da parte di più soggetti	Basso		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	Tempestiva pubblicazione del provvedimento di aggiudicazione	Basso		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE -TRAFFICO	RESP. SETTORE:	VITALI GIULIANO
AREA:	Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	PROCESSO/FASE:	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa e alta professionalità e attribuzione di indennità per specifiche responsabilità ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Discrezionalità dei criteri e disomogeneità delle valutazioni	Predeterminazione di criteri di valutazione per il conferimento di incarichi di posizione organizzativa e alta professionalità e attribuzione di indennità per specifiche responsabilità	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Gestione delle Entrate, delle Spese e del Patrimonio	PROCESSO/FASE:	Liquidazione delle spese ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Mancato rispetto dell'ordine di trattazione delle fatture	Rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle fatture	Basso		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	PROCESSO/FASE:	Vigilanza attività edilizia ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Controlli e conseguenti sanzioni non effettuati o non imparziali. Manipolazione dei rapporti e degli atti accertativi	Abbinamento del personale di vigilanza secondo rotazione casuale o applicazione di altra misura di controllo o di organizzazione	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE -TRAFFICO	RESP. SETTORE:	VITALI GIULIANO
AREA:	Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	PROCESSO/FASE:	Vigilanza in materia di polizia amministrativa e commerciale ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Controlli e conseguenti sanzioni non effettuati o non imparziali. Manipolazione dei rapporti e degli atti accertativi	Affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	PROCESSO/FASE:	Vigilanza in materia di polizia stradale ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Controlli e conseguenti sanzioni non effettuati o non imparziali. Manipolazione dei rapporti e degli atti accertativi	Affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE -TRAFFICO	RESP. SETTORE:	VITALI GIULIANO
AREA:	Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FASE:	Provvedimenti di tipo autorizzatorio quali: deroga APU, ZTL, ZPRU; sosta personalizzata disabili; ordinanze temporanee e permanenti D.Lgs. 285/1992; passi carrabili; gare podistiche e ciclistiche; trasporti eccezionali ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Abuso nel rilascio di autorizzazioni/ concessioni al fine di agevolare determinati soggetti	Controllo a campione del 5% dei procedimenti da parte di soggetto diverso dall'istruttore/responsabile del procedimento	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Omessi o parziali controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti	Attestazione, nell'istruttoria, dell'avvenuta verifica dei requisiti e dei documenti richiesti per il rilascio dell'autorizzazione	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Omessi o parziali controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti	Rispetto dell'ordine cronologico di trattazione delle richieste e tracciabilità del procedimento	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Contratti pubblici	PROCESSO/FASE:	Esecuzione del contratto ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture e delle prestazioni di servizi	Programmazione di verifiche periodiche sulla corretta esecuzione delle prestazioni di servizi e delle forniture per contratto	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	Obbligo di coinvolgimento preventivo dell'avvocatura dell'Ente nell'ipotesi di utilizzo di sistemi alternativi a quelli giurisdizionali di risoluzione delle controversie	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE -TRAFFICO	RESP. SETTORE:	VITALI GIULIANO
AREA:	Aree generali - Contratti pubblici	PROCESSO/FASE:	Rendicontazione del contratto ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture e delle prestazioni di servizi	Attestazione, nel provvedimento di liquidazione, dell'avvenuta verifica della regolare esecuzione della prestazione o della fornitura	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Contratti pubblici	PROCESSO/FASE:	Programma triennale degli acquisti di beni e servizi ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza/ efficacia/ economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	Obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione dell'azione a natura, quantità e tempistica della prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLA COLLETTIVITA'	RESP. SETTORE:	BENETTI SIMONA
AREA:	Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FASE:	Attribuzione benefici economici a scuole private ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Omessi o parziali controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti	Controlli a campione del 5% delle autocertificazioni da parte di soggetto diverso dall'istruttore/responsabile del procedimento	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLA COLLETTIVITA'	RESP. SETTORE:	BENETTI SIMONA
AREA:	Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	PROCESSO/FASE:	Progressioni economiche del personale ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Valutazioni parziali e soggettive del personale allo scopo di agevolare dipendenti/ candidati nelle progressioni economiche	Obbligo di adeguata motivazione in caso di valutazione negativa o massima	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	PROCESSO/FASE:	Controllo presenze in servizio del personale ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Non corretta registrazione presenza in servizio (timbratura effettuata da soggetto diverso dal titolare del badge; ricorso frequente a giustificativi per mancata timbratura del bagde)	Verifica a campione presenza in servizio dei dipendenti e relative timbrature con segnalazione al RPCT di eventuali anomalie	Basso		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Affari legali e contenzioso	PROCESSO/FASE:	Istruttoria tecnica costituzione/non costituzione in giudizio ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Corresponsione di tangenti, vantaggi economici o altre utilità ai fini di agevolare la controparte	Redazione relazione tecnica adeguatamente motivata in ordine alla costituzione/ non costituzione in giudizio del Dirigente competente	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLA COLLETTIVITA'	RESP. SETTORE:	BENETTI SIMONA
AREA:	Aree generali - Contratti pubblici	PROCESSO/FASE:	Contratti: progettazione ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	Analisi dettagliata dei costi preventivati	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Attribuzione impropria di vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato	Pubblicazione di un avviso di avvio di consultazione preliminare di mercato per la redazione delle specifiche tecniche	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Frazionamenti artificiosi del contratto per eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	Utilizzo di avviso pubblico di preinformazione contenente oggetto, importo, procedura e scelta del sistema di affidamento	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Nomina del RUP in rapporto di contiguità con le imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o che ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che ne minaccia imparzialità e indipendenza	Attestazione da parte del RUP circa l'assenza di conflitto di interessi che ne minaccino imparzialità e indipendenza in fase di aggiudicazione o esecuzione	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLA COLLETTIVITA'	RESP. SETTORE:	BENETTI SIMONA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	Obbligo d'inserimento nella documentazione di gara della griglia di valutazione e tracciabilità di tutti i criteri di valutazione previsti dalla procedura di gara	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Contratti pubblici	PROCESSO/FASE:	Contratti: programmazione ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza/ efficacia/ economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	Obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione dell'azione a natura, quantità e tempistica della prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Utilizzo improprio di strumenti di intervento dei privati nella programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	Formalizzazione dell'avvenuto coinvolgimento dei soggetti privati e delle associazioni di categoria in modo da assicurare una maggiore trasparenza e tracciabilità delle scelte	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLA COLLETTIVITA'	RESP. SETTORE:	BENETTI SIMONA
AREA:	Aree generali - Contratti pubblici	PROCESSO/FASE:	Contratti: affidamento - selezione del contraente ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Affidamenti diretti a prezzi non concorrenziali	Ricorso al mercato elettronico o introduzione di misure di verifica dei prezzi offerti o meccanismi comparativi degli stessi, verifica preliminare di mercato per affidamenti tecnici	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	Adozione di direttive per la corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire verifiche successive, per la menzione nei verbali di gara delle cautele adottate a tutele dell'integrità e della conservazione dei documenti di gara	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	Obbligo d'inserimento nella documentazione di gara della griglia di valutazione e tracciabilità di tutti i criteri di valutazione previsti dalla procedura di gara	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti e/o cause di incompatibilità e inconferibilità	Verifica dei requisiti con attestazione del RUP degli esiti dei controlli da inserire nella determina di aggiudicazione definitiva	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Mancato rispetto del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti	Redazione motivazione stringente per giustificare l'affidamento allo stesso operatore	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Mancato rispetto del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti	Utilizzo di procedura informatica o di mercato elettronico per la scelta dell'operatore	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Nomina dei commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	Pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni giudicatrici o dei seggi di gara	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLA COLLETTIVITA'	RESP. SETTORE:	BENETTI SIMONA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Ricorso a proroghe o rinnovi in assenza dei presupposti giuridici	Monitoraggio periodico scadenze contrattuali	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Ricorso a proroghe o rinnovi in assenza dei presupposti giuridici	Previsione del rinnovo o della proroga in sede di gara	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Contratti pubblici	PROCESSO/FASE:	Contratti: affidamento - verifica della aggiudicazione ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Alterazione o omissione del controllo al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti o favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	Verifica dei requisiti con attestazione del RUP degli esiti dei controlli da inserire nella determina di aggiudicazione definitiva	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Mancata esclusione delle offerte anormalmente basse	Verifica congruità dell'offerta anomala in relazione alle spiegazioni prodotte	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	Tempestiva pubblicazione del provvedimento di aggiudicazione	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLA COLLETTIVITA'	RESP. SETTORE:	BENETTI SIMONA
AREA:	Aree generali - Contratti pubblici	PROCESSO/FASE:	Esecuzione del contratto ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture e delle prestazioni di servizi	Programmazione di verifiche periodiche sulla corretta esecuzione delle prestazioni di servizi e delle forniture per contratto	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	Obbligo di coinvolgimento preventivo dell'avvocatura dell'Ente nell'ipotesi di utilizzo di sistemi alternativi a quelli giurisdizionali di risoluzione delle controversie	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Gestione delle Entrate, delle Spese e del Patrimonio	PROCESSO/FASE:	Liquidazione delle spese ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Mancato rispetto dell'ordine di trattazione delle fatture	Rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle fatture	Basso		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FASE:	Concessione utilizzo teatro e altri edifici di carattere storico/culturale ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Distorta applicazione delle tariffe stabilite	Applicazione puntuale dei provvedimenti comunali vigenti (regolamenti, deliberazioni) con relativa attestazione nel corpo del provvedimento di concessione	Basso		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLA COLLETTIVITA'	RESP. SETTORE:	BENETTI SIMONA
AREA:	Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FASE:	Ammissione ai servizi per la prima infanzia (nidi d'infanzia e altri servizi) ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Alterazione del corretto svolgimento dei procedimenti per favorire soggetti determinati	Pubblicazione della griglia di valutazione dei criteri ai fini dell'ammissione al servizio	Basso		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FASE:	Ammissione ai servizi scolastici (mensa, trasporto) ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Alterazione del corretto svolgimento dei procedimenti per favorire soggetti determinati	Pubblicazione della griglia di valutazione dei criteri ai fini dell'ammissione al servizio	Basso		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FASE:	Attribuzione benefici economici a famiglie alunni ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Omessi o parziali controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti	Controlli a campione del 5% delle autocertificazioni da parte di soggetto diverso dall'istruttore/responsabile del procedimento	Basso		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLA COLLETTIVITA'	RESP. SETTORE:	BENETTI SIMONA
AREA:	Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FASE:	Autorizzazioni e concessioni all' utilizzo di impianti sportivi ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Abuso nel rilascio di autorizzazioni/ concessioni al fine di agevolare determinati soggetti	Controllo a campione del 5% dei provvedimenti adottati da parte di soggetto diverso dall'istruttore/responsabile del procedimento	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Omessi o parziali controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti	Attestazione, nell'istruttoria, dell'avvenuta verifica dei requisiti e dei documenti richiesti per il rilascio dell'autorizzazione	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Contratti pubblici	PROCESSO/FASE:	Rendicontazione del contratto ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture e delle prestazioni di servizi	Attestazione, nel provvedimento di liquidazione, dell'avvenuta verifica della regolare esecuzione della prestazione o della fornitura	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	PROCESSO/FASE:	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa e alta professionalità e attribuzione di indennità per specifiche responsabilità ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Discrezionalità dei criteri e disomogeneità delle valutazioni	Predeterminazione di criteri di valutazione per il conferimento di incarichi di posizione organizzativa e alta professionalità e attribuzione di indennità per specifiche responsabilità	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLA COLLETTIVITA'	RESP. SETTORE:	BENETTI SIMONA
AREA:	Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FASE:	Concessione di contributi e vantaggi economici in favore di istituzioni scolastiche, enti, fondazioni, associazioni ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Alterazione del corretto svolgimento dei procedimenti per favorire soggetti determinati	Applicazione puntuale del Regolamento per la concessione di provvidenze con relativa attestazione nel corpo del provvedimento di concessione	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi	Predeterminazione dei criteri per la quantificazione dei contributi	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Omessi o parziali controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti	Esplicitazione della documentazione necessaria per la concessione del contributo e verifica possesso dei requisiti	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Contratti pubblici	PROCESSO/FASE:	Programma triennale degli acquisti di beni e servizi ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza/ efficacia/ economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	Obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione dell'azione a natura, quantità e tempistica della prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	**SETTORE SERVIZI FINANZIARI E PARTECIPATE- SERVIZI INFORMATIVI - FARMACIE**	**RESP. SETTORE:**	**TARABELLA BRUNO**
AREA:	**Aree generali - Affari legali e contenzioso**	**PROCESSO/FASE:**	**Istruttoria tecnica costituzione/non costituzione in giudizio ND**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Corresponsione di tangenti, vantaggi economici o altre utilità ai fini di agevolare la controparte	Redazione relazione tecnica adeguatamente motivata in ordine alla costituzione/ non costituzione in giudizio del Dirigente competente	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE SERVIZI FINANZIARI E PARTECIPATE- SERVIZI INFORMATIVI - FARMACIE	RESP. SETTORE:	TARABELLA BRUNO
AREA:	Aree generali - Contratti pubblici	PROCESSO/FASE:	Contratti: progettazione ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	Analisi dettagliata dei costi preventivati	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Attribuzione impropria di vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato	Pubblicazione di un avviso di avvio di consultazione preliminare di mercato per la redazione delle specifiche tecniche	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali(ad esempio concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate ed affidamenti diretti per favorire l'operatore	Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE SERVIZI FINANZIARI E PARTECIPATE- SERVIZI INFORMATIVI - FARMACIE	RESP. SETTORE:	TARABELLA BRUNO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Frazionamenti artificiosi del contratto per eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	Adeguata motivazione circa la procedura adottata nella determina a contrarre	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Frazionamenti artificiosi del contratto per eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	Utilizzo di avviso pubblico di preinformazione contenente oggetto, importo, procedura e scelta del sistema di affidamento	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Nomina del RUP in rapporto di contiguità con le imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o che ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che ne minaccia imparzialità e indipendenza	Attestazione da parte del RUP circa l'assenza di conflitto di interessi che ne minaccino imparzialità e indipendenza in fase di aggiudicazione o esecuzione	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	Obbligo d'inserimento nella documentazione di gara della griglia di valutazione e tracciabilità di tutti i criteri di valutazione previsti dalla procedura di gara	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE SERVIZI FINANZIARI E PARTECIPATE- SERVIZI INFORMATIVI - FARMACIE	RESP. SETTORE:	TARABELLA BRUNO
AREA:	Aree generali - Contratti pubblici	PROCESSO/FASE:	Contratti: programmazione ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza/ efficacia/ economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	Formalizzazione dell'avvenuto coinvolgimento dei soggetti privati e delle associazioni di categoria in modo da assicurare una maggiore trasparenza e tracciabilità delle scelte	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Utilizzo improprio di strumenti di intervento dei privati nella programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	Obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione dell'azione a natura, quantità e tempistica della prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE SERVIZI FINANZIARI E PARTECIPATE- SERVIZI INFORMATIVI - FARMACIE	RESP. SETTORE:	TARABELLA BRUNO
AREA:	Aree generali - Contratti pubblici	PROCESSO/FASE:	Contratti: affidamento - selezione del contraente ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Affidamenti diretti a prezzi non concorrenziali	Ricorso al mercato elettronico o introduzione di misure di verifica dei prezzi offerti o meccanismi comparativi degli stessi, verifica preliminare di mercato per affidamenti tecnici	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	Adozione di direttive per la corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire verifiche successive, per la menzione nei verbali di gara delle cautele adottate a tutele dell'integrità e della conservazione dei documenti di gara	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	Obbligo d'inserimento nella documentazione di gara della griglia di valutazione e tracciabilità di tutti i criteri di valutazione previsti dalla procedura di gara	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti e/o cause di incompatibilità e inconferibilità	Verifica dei requisiti con attestazione del RUP degli esiti dei controlli da inserire nella determina di aggiudicazione definitiva	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Mancato rispetto del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti	Redazione motivazione stringente per giustificare l'affidamento allo stesso operatore	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Mancato rispetto del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti	Utilizzo di procedura informatica o di mercato elettronico per la scelta dell'operatore	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Nomina dei commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	Pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di collaudo	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE SERVIZI FINANZIARI E PARTECIPATE- SERVIZI INFORMATIVI - FARMACIE	RESP. SETTORE:	TARABELLA BRUNO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Ricorso a proroghe o rinnovi in assenza dei presupposti giuridici	Monitoraggio periodico scadenze contrattuali	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Ricorso a proroghe o rinnovi in assenza dei presupposti giuridici	Previsione del rinnovo o della proroga in sede di gara	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Gestione delle Entrate, delle Spese e del Patrimonio	PROCESSO/FASE:	Liquidazione delle spese ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Mancato rispetto dell'ordine di trattazione delle fatture	Rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle fatture	Basso		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	PROCESSO/FASE:	Controllo su società ed enti controllati e/o partecipati dal Comune ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Mancanza di verifiche e/o controlli	Creazione di griglie (check-list) per l'effettuazione dei controlli e reporting periodico dei controlli effettuati	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE SERVIZI FINANZIARI E PARTECIPATE- SERVIZI INFORMATIVI - FARMACIE	RESP. SETTORE:	TARABELLA BRUNO
AREA:	Aree generali - Gestione delle Entrate, delle Spese e del Patrimonio	PROCESSO/FASE:	Liquidazione spese economali e di provveditorato ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti di impegno e liquidazione della spesa	Applicazione del regolamento di contabilità e verifica da parte del Servizio finanziario con segnalazione al RPCT di eventuali anomalie	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Mancato rispetto dell'ordine di trattazione delle fatture	Rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle fatture	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Omesso, incompleto, infedele controllo nel procedimento di liquidazione della spesa	Attestazione, nel provvedimento di liquidazione, dell'avvenuta verifica della regolare esecuzione della prestazione o della fornitura	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	PROCESSO/FASE:	Progressioni economiche del personale ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Valutazioni parziali e soggettive del personale allo scopo di agevolare dipendenti/ candidati nelle progressioni economiche	Obbligo di adeguata motivazione in caso di valutazione negativa o massima	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE SERVIZI FINANZIARI E PARTECIPATE- SERVIZI INFORMATIVI - FARMACIE	RESP. SETTORE:	TARABELLA BRUNO
AREA:	Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	PROCESSO/FASE:	Controllo presenze in servizio del personale ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Non corretta registrazione presenza in servizio (timbratura effettuata da soggetto diverso dal titolare del badge; ricorso frequente a giustificativi per mancata timbratura del bagde)	Verifica a campione presenza in servizio dei dipendenti e relative timbrature con segnalazione al RPCT di eventuali anomalie	Basso		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Contratti pubblici	PROCESSO/FASE:	Contratti: affidamento - verifica della aggiudicazione ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Alterazione o omissione del controllo al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti o favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	Verifica dei requisiti con attestazione del RUP degli esiti dei controlli da inserire nella determina di aggiudicazione definitiva	Basso		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Mancata esclusione delle offerte anormalmente basse	Verifica congruità dell'offerta anomala in relazione alle spiegazioni prodotte	Basso		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	Tempestiva pubblicazione del provvedimento di aggiudicazione	Basso		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE SERVIZI FINANZIARI E PARTECIPATE- SERVIZI INFORMATIVI - FARMACIE	RESP. SETTORE:	TARABELLA BRUNO
AREA:	Aree generali - Contratti pubblici	PROCESSO/FASE:	Esecuzione del contratto ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture e delle prestazioni di servizi	Programmazione di verifiche periodiche sulla corretta esecuzione delle prestazioni di servizi e delle forniture per contratto	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	Obbligo di coinvolgimento preventivo dell'avvocatura dell'Ente nell'ipotesi di utilizzo di sistemi alternativi a quelli giurisdizionali di risoluzione delle controversie	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Contratti pubblici	PROCESSO/FASE:	Rendicontazione del contratto ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture e delle prestazioni di servizi	Attestazione, nel provvedimento di liquidazione, dell'avvenuta verifica della regolare esecuzione della prestazione o della fornitura	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	PROCESSO/FASE:	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa e alta professionalità e attribuzione di indennità per specifiche responsabilità ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Discrezionalità dei criteri e disomogeneità delle valutazioni	Predeterminazione di criteri di valutazione per il conferimento di incarichi di posizione organizzativa e alta professionalità e attribuzione di indennità per specifiche responsabilità	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE SERVIZI FINANZIARI E PARTECIPATE- SERVIZI INFORMATIVI - FARMACIE	RESP. SETTORE:	TARABELLA BRUNO
AREA:	Aree generali - Contratti pubblici	PROCESSO/FASE:	Programma triennale degli acquisti di beni e servizi ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza/ efficacia/ economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	Obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione dell'azione a natura, quantità e tempistica della prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE SERVIZI di STAFF E GENERALI	RESP. SETTORE:	DALLE LUCHE MASSIMO
AREA:	Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	PROCESSO/FASE:	Progressioni economiche del personale ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Valutazioni parziali e soggettive del personale allo scopo di agevolare dipendenti/ candidati nelle progressioni economiche	Obbligo di adeguata motivazione in caso di valutazione negativa o massima	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE SERVIZI di STAFF E GENERALI	RESP. SETTORE:	DALLE LUCHE MASSIMO
AREA:	Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	PROCESSO/FASE:	Controllo presenze in servizio del personale ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Non corretta registrazione presenza in servizio (timbratura effettuata da soggetto diverso dal titolare del badge; ricorso frequente a giustificativi per mancata timbratura del bagde)	Verifica a campione presenza in servizio dei dipendenti e relative timbrature con segnalazione al RPCT di eventuali anomalie	Basso		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Affari legali e contenzioso	PROCESSO/FASE:	Istruttoria tecnica costituzione/non costituzione in giudizio ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Corresponsione di tangenti, vantaggi economici o altre utilità ai fini di agevolare la controparte	Redazione relazione tecnica adeguatamente motivata in ordine alla costituzione/ non costituzione in giudizio del Dirigente competente	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE SERVIZI di STAFF E GENERALI	RESP. SETTORE:	DALLE LUCHE MASSIMO
AREA:	Aree generali - Contratti pubblici	PROCESSO/FASE:	Contratti: affidamento - selezione del contraente ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Affidamenti diretti a prezzi non concorrenziali	Ricorso al mercato elettronico o introduzione di misure di verifica dei prezzi offerti o meccanismi comparativi degli stessi, verifica preliminare di mercato per affidamenti tecnici	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	Adozione di direttive per la corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire verifiche successive, per la menzione nei verbali di gara delle cautele adottate a tutele dell'integrità e della conservazione dei documenti di gara	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	Obbligo d'inserimento nella documentazione di gara della griglia di valutazione e tracciabilità di tutti i criteri di valutazione previsti dalla procedura di gara	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti e/o cause di incompatibilità e inconferibilità	Verifica dei requisiti con attestazione del RUP degli esiti dei controlli da inserire nella determina di aggiudicazione definitiva	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Mancato rispetto del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti	Redazione motivazione stringente per giustificare l'affidamento allo stesso operatore	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Mancato rispetto del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti	Utilizzo di procedura informatica o di mercato elettronico per la scelta dell'operatore	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Nomina dei commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	Pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni giudicatrici o dei seggi di gara	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE SERVIZI di STAFF E GENERALI	RESP. SETTORE:	DALLE LUCHE MASSIMO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Ricorso a proroghe o rinnovi in assenza dei presupposti giuridici	Monitoraggio periodico scadenze contrattuali	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Ricorso a proroghe o rinnovi in assenza dei presupposti giuridici	Previsione del rinnovo o della proroga in sede di gara	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Contratti pubblici	PROCESSO/FASE:	Contratti: affidamento - verifica della aggiudicazione ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Alterazione o omissione del controllo al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti o favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	Verifica dei requisiti con attestazione del RUP degli esiti dei controlli da inserire nella determina di aggiudicazione definitiva	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Mancata esclusione delle offerte anormalmente basse	Verifica congruità dell'offerta anomala in relazione alle spiegazioni prodotte	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	Tempestiva pubblicazione del provvedimento di aggiudicazione	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE SERVIZI di STAFF E GENERALI	RESP. SETTORE:	DALLE LUCHE MASSIMO
AREA:	Aree generali - Contratti pubblici	PROCESSO/FASE:	Esecuzione del contratto ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture e delle prestazioni di servizi	Programmazione di verifiche periodiche sulla corretta esecuzione delle prestazioni di servizi e delle forniture per contratto	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	Obbligo di coinvolgimento preventivo dell'avvocatura dell'Ente nell'ipotesi di utilizzo di sistemi alternativi a quelli giurisdizionali di risoluzione delle controversie	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Gestione delle Entrate, delle Spese e del Patrimonio	PROCESSO/FASE:	Liquidazione delle spese ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Mancato rispetto dell'ordine di trattazione delle fatture	Rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle fatture	Basso		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree specifiche - Anagrafe e servizi elettorali	PROCESSO/FASE:	Rilascio documenti, certificati e attestazioni: carta d'identità; rilascio tessere elettorali ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Abusi nel procedimento per agevolare soggetti determinati o il destinatario del provvedimento	Rispetto delle azioni e misure di prevenzione a carattere generale previste nel Piano	Basso		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE SERVIZI di STAFF E GENERALI	RESP. SETTORE:	DALLE LUCHE MASSIMO
AREA:	Aree specifiche - Anagrafe e servizi elettorali	PROCESSO/FASE:	Iscrizioni e cancellazioni: dichiarazione di residenza; cambi di residenza; iscrizioni e cancellazioni anagrafiche; acquisizione della cittadinanza italiana ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Abusi nel procedimento per agevolare soggetti determinati o il destinatario del provvedimento	Rispetto delle azioni e misure di prevenzione a carattere generale previste nel Piano	Basso		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree specifiche - Anagrafe e servizi elettorali	PROCESSO/FASE:	Annotazioni quali quelle relative a: matrimoni, separazioni, divorzi ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Abusi nel procedimento per agevolare soggetti determinati o il destinatario del provvedimento	Rispetto delle azioni e misure di prevenzione a carattere generale previste nel Piano	Basso		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Abusi nella procedura di accettazione/ rilascio al fine di agevolare particolari soggetti	Rispetto delle azioni e misure di prevenzione a carattere generale previste nel Piano	Basso		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Omessa/carente o artefatta verifica in ordine alla documentazione richiesta a corredo della domanda al fine di avvantaggiare il soggetto richiedente	Rispetto delle azioni e misure di prevenzione a carattere generale previste nel Piano	Basso		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE SERVIZI di STAFF E GENERALI	RESP. SETTORE:	DALLE LUCHE MASSIMO
AREA:	Aree specifiche - Anagrafe e servizi elettorali	PROCESSO/FASE:	Voto assistito e domiciliare e autorizzazioni al voto fuori sezione ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Abusi nella procedura di accettazione/ rilascio al fine di agevolare particolari soggetti	Rispetto delle azioni e misure di prevenzione a carattere generale previste nel Piano	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Affari legali e contenzioso	PROCESSO/FASE:	Affidamento incarichi a legali esterni ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Mancata/ carente motivazione ed eccessiva discrezionalità nell'assegnazione degli incarichi	Puntuale motivazione in ordine alla scelta del legale e attestazione della verifica della congruità del preventivo	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Affari legali e contenzioso	PROCESSO/FASE:	Costituzione di parte civile in processo penale ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Mancata/ carente istruttoria e trasparenza nella decisione di costituzione/ non costituzione	Redazione di motivata istruttoria da parte dell'Avvocatura comunale circa l'opportunità alla costituzione/non costituzione sulla base della relazione del Dirigente competente e della documentazione agli atti	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE SERVIZI di STAFF E GENERALI	RESP. SETTORE:	DALLE LUCHE MASSIMO
AREA:	Aree generali - Affari legali e contenzioso	PROCESSO/FASE:	Costituzione in giudizio civile o amministrativo ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Mancata/ carente istruttoria e trasparenza nella decisione di costituzione/ non costituzione	Redazione di motivata istruttoria da parte dell'Avvocatura comunale circa l'opportunità alla costituzione/non costituzione sulla base della relazione del Dirigente competente e della documentazione agli atti	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Affari legali e contenzioso	PROCESSO/FASE:	Conciliazione extragiudiziale di controversie ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Corresponsione di tangenti, vantaggi economici o altre utilità ai fini di agevolare la controparte	Redazione di motivata istruttoria da parte dell'Avvocatura comunale circa l'opportunità di conciliare in via extragiudiziale sulla base della relazione del Dirigente competente e della documentazione agli atti	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Incarichi e nomine	PROCESSO/FASE:	Incarichi e nomine in enti e società partecipate ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti e/o cause di incompatibilità e inconferibilità	Presa d'atto nel provvedimento di incarico o nomina della dichiarazione del possesso dei requisiti e dell'assenza di cause di incompatibilità ed inconferibilità e della presentazione dei certificati richiesti	Basso		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE SERVIZI di STAFF E GENERALI	RESP. SETTORE:	DALLE LUCHE MASSIMO
AREA:	Aree generali - Contratti pubblici	PROCESSO/FASE:	Contratti: progettazione ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	Analisi dettagliata dei costi preventivati	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Attribuzione impropria di vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato	Pubblicazione di un avviso di avvio di consultazione preliminare di mercato per la redazione delle specifiche tecniche	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali(ad esempio concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate ed affidamenti diretti per favorire l'operatore	Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE SERVIZI di STAFF E GENERALI	RESP. SETTORE:	DALLE LUCHE MASSIMO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Frazionamenti artificiosi del contratto per eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	Adeguata motivazione circa la procedura adottata nella determina a contrarre	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Frazionamenti artificiosi del contratto per eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	Utilizzo di avviso pubblico di preinformazione contenente oggetto, importo, procedura e scelta del sistema di affidamento	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Nomina del RUP in rapporto di contiguità con le imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o che ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che ne minaccia imparzialità e indipendenza	Attestazione da parte del RUP circa l'assenza di conflitto di interessi che ne minaccino imparzialità e indipendenza in fase di aggiudicazione o esecuzione	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	Obbligo d'inserimento nella documentazione di gara della griglia di valutazione e tracciabilità di tutti i criteri di valutazione previsti dalla procedura di gara	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE SERVIZI di STAFF E GENERALI	RESP. SETTORE:	DALLE LUCHE MASSIMO
AREA:	Aree generali - Contratti pubblici	PROCESSO/FASE:	Contratti: programmazione ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza/ efficacia/ economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	Obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione dell'azione a natura, quantità e tempistica della prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Utilizzo improprio di strumenti di intervento dei privati nella programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	Formalizzazione dell'avvenuto coinvolgimento dei soggetti privati e delle associazioni di categoria in modo da assicurare una maggiore trasparenza e tracciabilità delle scelte	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Contratti pubblici	PROCESSO/FASE:	Rendicontazione del contratto ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture e delle prestazioni di servizi	Attestazione, nel provvedimento di liquidazione, dell'avvenuta verifica della regolare esecuzione della prestazione o della fornitura	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE SERVIZI di STAFF E GENERALI	RESP. SETTORE:	DALLE LUCHE MASSIMO
AREA:	Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	PROCESSO/FASE:	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa e alta professionalità e attribuzione di indennità per specifiche responsabilità ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Discrezionalità dei criteri e disomogeneità delle valutazioni	Predeterminazione di criteri di valutazione per il conferimento di incarichi di posizione organizzativa e alta professionalità e attribuzione di indennità per specifiche responsabilità	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Contratti pubblici	PROCESSO/FASE:	Programma triennale degli acquisti di beni e servizi ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza/ efficacia/ economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	Obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione dell'azione a natura, quantità e tempistica della prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE SOCIALE ED EDILIZIA SOCIALE	RESP. SETTORE:	TONELLI STEFANO
AREA:	Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	PROCESSO/FASE:	Controllo presenze in servizio del personale ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Non corretta registrazione presenza in servizio (timbratura effettuata da soggetto diverso dal titolare del badge; ricorso frequente a giustificativi per mancata timbratura del bagde)	Verifica a campione presenza in servizio dei dipendenti e relative timbrature con segnalazione al RPCT di eventuali anomalie	Basso		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Contratti pubblici	PROCESSO/FASE:	Contratti: programmazione ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza/ efficacia/ economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	Obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione dell'azione a natura, quantità e tempistica della prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Utilizzo improprio di strumenti di intervento dei privati nella programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	Formalizzazione dell'avvenuto coinvolgimento dei soggetti privati e delle associazioni di categoria in modo da assicurare una maggiore trasparenza e tracciabilità delle scelte	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE SOCIALE ED EDILIZIA SOCIALE	RESP. SETTORE:	TONELLI STEFANO
AREA:	Aree generali - Contratti pubblici	PROCESSO/FASE:	Contratti: affidamento - verifica della aggiudicazione ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Alterazione o omissione del controllo al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti o favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	Verifica dei requisiti con attestazione del RUP degli esiti dei controlli da inserire nella determina di aggiudicazione definitiva	Basso		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Mancata esclusione delle offerte anormalmente basse	Verifica congruità dell'offerta anomala in relazione alle spiegazioni prodotte	Basso		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	Tempestiva pubblicazione del provvedimento di aggiudicazione	Basso		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Contratti pubblici	PROCESSO/FASE:	Esecuzione del contratto ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture e delle prestazioni di servizi	Programmazione di verifiche periodiche sulla corretta esecuzione delle prestazioni di servizi e delle forniture per contratto	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	Obbligo di coinvolgimento preventivo dell'avvocatura dell'Ente nell'ipotesi di utilizzo di sistemi alternativi a quelli giurisdizionali di risoluzione delle controversie	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE SOCIALE ED EDILIZIA SOCIALE	RESP. SETTORE:	TONELLI STEFANO
AREA:	Aree generali - Gestione delle Entrate, delle Spese e del Patrimonio	PROCESSO/FASE:	Liquidazione delle spese ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Mancato rispetto dell'ordine di trattazione delle fatture	Rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle fatture	Basso		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FASE:	Concessione di contributi a famiglie con minori, disabili, adulti indigenti anziani non autosufficienti, progetti di inclusione sociale (PIS) , assistenza scolastica e tirocini addestramento lavorativo (TAL) ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Alterazione del corretto svolgimento dei procedimenti per favorire soggetti determinati	Applicazione puntuale dei provvedimenti comunali vigenti (regolamenti, deliberazioni) con relativa attestazione nel corpo del provvedimento di concessione	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Alterazione del corretto svolgimento dei procedimenti per favorire soggetti determinati	Regolamentazione dei criteri attivazione percorsi di inclusione sociale (PIS) e relativa applicazione	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FASE:	Erogazioni contributi a favore di Associazioni ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Alterazione del corretto svolgimento dei procedimenti per favorire soggetti determinati	Applicazione puntuale del Regolamento per la concessione di provvidenze con relativa attestazione nel corpo del provvedimento di concessione	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE SOCIALE ED EDILIZIA SOCIALE	RESP. SETTORE:	TONELLI STEFANO
AREA:	Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FASE:	Erogazione contributi a favore di famiglie affidatarie di minori ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Alterazione del corretto svolgimento dei procedimenti per favorire soggetti determinati	Applicazione puntuale dei provvedimenti comunali vigenti (regolamenti, deliberazioni) con relativa attestazione nel corpo del provvedimento di concessione	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FASE:	Inserimenti in struttura - minori, disabili, anziani ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Carenza o mancanza di controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni da parte della struttura o controlli meramente documentali	Applicazione puntuale dei provvedimenti comunali vigenti (regolamenti, deliberazioni) con relativa attestazione nel corpo del provvedimento di concessione	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Carenza o mancanza di controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni da parte della struttura o controlli meramente documentali	Ispezioni periodiche c/o le strutture da parte del servizio sociale	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE SOCIALE ED EDILIZIA SOCIALE	RESP. SETTORE:	TONELLI STEFANO
AREA:	Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	PROCESSO/FASE:	Progressioni economiche del personale ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Valutazioni parziali e soggettive del personale allo scopo di agevolare dipendenti/ candidati nelle progressioni economiche	Obbligo di adeguata motivazione in caso di valutazione negativa o massima	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Affari legali e contenzioso	PROCESSO/FASE:	Istruttoria tecnica costituzione/non costituzione in giudizio ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Corresponsione di tangenti, vantaggi economici o altre utilità ai fini di agevolare la controparte	Redazione relazione tecnica adeguatamente motivata in ordine alla costituzione/ non costituzione in giudizio del Dirigente competente	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE SOCIALE ED EDILIZIA SOCIALE	RESP. SETTORE:	TONELLI STEFANO
AREA:	Aree generali - Contratti pubblici	PROCESSO/FASE:	Contratti: progettazione ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	Analisi dettagliata dei costi preventivati	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Attribuzione impropria di vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato	Pubblicazione di un avviso di avvio di consultazione preliminare di mercato per la redazione delle specifiche tecniche	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali(ad esempio concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate ed affidamenti diretti per favorire l'operatore	Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE SOCIALE ED EDILIZIA SOCIALE	RESP. SETTORE:	TONELLI STEFANO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Frazionamenti artificiosi del contratto per eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	Adeguata motivazione circa la procedura adottata nella determina a contrarre	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Frazionamenti artificiosi del contratto per eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	Utilizzo di avviso pubblico di preinformazione contenente oggetto, importo, procedura e scelta del sistema di affidamento	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Nomina del RUP in rapporto di contiguità con le imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o che ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che ne minaccia imparzialità e indipendenza	Attestazione da parte del RUP circa l'assenza di conflitto di interessi che ne minaccino imparzialità e indipendenza in fase di aggiudicazione o esecuzione	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	Obbligo d'inserimento nella documentazione di gara della griglia di valutazione e tracciabilità di tutti i criteri di valutazione previsti dalla procedura di gara	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE SOCIALE ED EDILIZIA SOCIALE	RESP. SETTORE:	TONELLI STEFANO
AREA:	Aree generali - Contratti pubblici	PROCESSO/FASE:	Contratti: affidamento - selezione del contraente ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Affidamenti diretti a prezzi non concorrenziali	Ricorso al mercato elettronico o introduzione di misure di verifica dei prezzi offerti o meccanismi comparativi degli stessi, verifica preliminare di mercato per affidamenti tecnici	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	Adozione di direttive per la corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire verifiche successive, per la menzione nei verbali di gara delle cautele adottate a tutele dell'integrità e della conservazione dei documenti di gara	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	Obbligo d'inserimento nella documentazione di gara della griglia di valutazione e tracciabilità di tutti i criteri di valutazione previsti dalla procedura di gara	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti e/o cause di incompatibilità e inconferibilità	Verifica dei requisiti con attestazione del RUP degli esiti dei controlli da inserire nella determina di aggiudicazione definitiva	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Mancato rispetto del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti	Redazione motivazione stringente per giustificare l'affidamento allo stesso operatore	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Mancato rispetto del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti	Utilizzo di procedura informatica o di mercato elettronico per la scelta dell'operatore	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Nomina dei commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	Pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni giudicatrici o dei seggi di gara	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE SOCIALE ED EDILIZIA SOCIALE	RESP. SETTORE:	TONELLI STEFANO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Ricorso a proroghe o rinnovi in assenza dei presupposti giuridici	Monitoraggio periodico scadenze contrattuali	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Ricorso a proroghe o rinnovi in assenza dei presupposti giuridici	Previsione del rinnovo o della proroga in sede di gara	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Contratti pubblici	PROCESSO/FASE:	Rendicontazione del contratto ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture e delle prestazioni di servizi	Attestazione, nel provvedimento di liquidazione, dell'avvenuta verifica della regolare esecuzione della prestazione o della fornitura	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	PROCESSO/FASE:	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa e alta professionalità e attribuzione di indennità per specifiche responsabilità ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Discrezionalità dei criteri e disomogeneità delle valutazioni	Predeterminazione di criteri di valutazione per il conferimento di incarichi di posizione organizzativa e alta professionalità e attribuzione di indennità per specifiche responsabilità	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE SOCIALE ED EDILIZIA SOCIALE	RESP. SETTORE:	TONELLI STEFANO
AREA:	Aree generali - Contratti pubblici	PROCESSO/FASE:	Programma triennale degli acquisti di beni e servizi ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza/ efficacia/ economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	Obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione dell'azione a natura, quantità e tempistica della prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE TRIBUTI -ATTIVITA' ESTRATTIVE- RISORSE UMANE	RESP. SETTORE:	TONARELLI MAURIZIO
AREA:	Aree generali - Incarichi e nomine	PROCESSO/FASE:	Conferimento di incarichi di collaborazione, studio, ricerca ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Previsione di requisiti “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire	Selezione attraverso procedura comparativa con previsione di puntuali criteri e punteggi di valutazione	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE TRIBUTI -ATTIVITA' ESTRATTIVE-RISORSE UMANE	RESP. SETTORE:	TONARELLI MAURIZIO
AREA:	Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	PROCESSO/FASE:	Progressioni economiche del personale ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Valutazioni parziali e soggettive del personale allo scopo di agevolare dipendenti/ candidati nelle progressioni economiche	Obbligo di adeguata motivazione in caso di valutazione negativa o massima	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Affari legali e contenzioso	PROCESSO/FASE:	Istruttoria tecnica costituzione/non costituzione in giudizio ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Corresponsione di tangenti, vantaggi economici o altre utilità ai fini di agevolare la controparte	Redazione relazione tecnica adeguatamente motivata in ordine alla costituzione/ non costituzione in giudizio del Dirigente competente	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE TRIBUTI -ATTIVITA' ESTRATTIVE-RISORSE UMANE	RESP. SETTORE:	TONARELLI MAURIZIO
AREA:	Aree generali - Contratti pubblici	PROCESSO/FASE:	Contratti: programmazione ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza/ efficacia/ economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	Obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione dell'azione a natura, quantità e tempistica della prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Utilizzo improprio di strumenti di intervento dei privati nella programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive	Formalizzazione dell'avvenuto coinvolgimento dei soggetti privati e delle associazioni di categoria in modo da assicurare una maggiore trasparenza e tracciabilità delle scelte	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FASE:	Provvedimenti autorizzatori/pareri in materia di agri marmiferi ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Abuso nel rilascio di autorizzazioni/ concessioni/ pareri	Attestazione nel provvedimento dell'avvenuta verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi e dell'assenza di elementi ostativi al rilascio	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Mancanza di controlli circa il rispetto dei contenuti dell'autorizzazione o concessione	Programmazione ispezioni e controlli	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE TRIBUTI -ATTIVITA' ESTRATTIVE-RISORSE UMANE	RESP. SETTORE:	TONARELLI MAURIZIO
AREA:	Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	PROCESSO/FASE:	Autorizzazione incarichi esterni a dipendenti comunali ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Omessa o irregolare verifica della presenza di tutti i requisiti richiesti per l'autorizzazione dell'incarico	Attestazione, nell'istruttoria, dell'avvenuta verifica dei requisiti e dei documenti richiesti per il rilascio dell'autorizzazione	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	PROCESSO/FASE:	Organizzazione e realizzazione corsi di formazione ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Effettuare formazione e aggiornamento non necessario per pressione di formatori, dipendenti o sindacali/ politiche	Programmazione della formazione sulla base delle richieste di fabbisogno del Segretario generale e dei Dirigenti	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE TRIBUTI -ATTIVITA' ESTRATTIVE-RISORSE UMANE	RESP. SETTORE:	TONARELLI MAURIZIO
AREA:	Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	PROCESSO/FASE:	Reclutamento ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	Composizione delle commissioni giudicatrici in aderenza alle previsioni di legge e con la presenza di esperti di comprovata competenza, esperienza	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Adozione di requisiti di accesso aderenti e funzionali alle professionalità richieste	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Affari legali e contenzioso	PROCESSO/FASE:	Gestione dei procedimenti amministrativi deflattivi del contenzioso: autotutela, conciliazione giudiziale/stragiudiziale ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Mancanza di controlli nella gestione dei procedimenti amministrativi deflattivi del contenzioso: autotutela, conciliazione giudiziale/ stragiudiziale	Controllo a campione del 5% dei procedimenti da parte di soggetto diverso dall'istruttore/responsabile del procedimento	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE TRIBUTI -ATTIVITA' ESTRATTIVE-RISORSE UMANE	RESP. SETTORE:	TONARELLI MAURIZIO
AREA:	Aree generali - Gestione delle Entrate, delle Spese e del Patrimonio	PROCESSO/FASE:	Gestione del procedimento relativo al contenzioso tributario ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Alterazione della gestione del contenzioso tributario	Controllo a campione del 5% dei procedimenti da parte di soggetto diverso dall'istruttore/responsabile del procedimento	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Gestione delle Entrate, delle Spese e del Patrimonio	PROCESSO/FASE:	Attività di riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Alterazione nella formazione dei ruoli	Verifica a campione sul 0,5% delle posizioni da iscrivere a ruolo da parte di soggetto diverso dall'istruttore/responsabile del procedimento	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Gestione delle Entrate, delle Spese e del Patrimonio	PROCESSO/FASE:	Attività di accertamento e verifica dell'elusione ed evasione tributaria e patrimoniale ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Mancanza di azioni per contrastare i fenomeni di elusione/ evasione tributaria e patrimoniale	Programmazione annuale delle attività su cui individuare i campioni di situazioni da controllare e comunicazione periodica degli accertamenti effettuati	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE TRIBUTI -ATTIVITA' ESTRATTIVE-RISORSE UMANE	RESP. SETTORE:	TONARELLI MAURIZIO
AREA:	Aree generali - Gestione delle Entrate, delle Spese e del Patrimonio	PROCESSO/FASE:	Gestione delle istanze di riduzione, agevolazione, esenzione e rateizzazione del carico tributario ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Alterazione della situazione debitoria/ creditoria	Controllo a campione del 5% dei procedimenti da parte di soggetto diverso dall'istruttore/responsabile del procedimento	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Mancanza di controlli nella concessione di riduzione, agevolazione, esenzione e rateizzazione del carico tributario	Controllo a campione del 5% dei procedimenti da parte di soggetto diverso dall'istruttore/responsabile del procedimento	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	PROCESSO/FASE:	Controllo presenze in servizio del personale ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Non corretta registrazione presenza in servizio (timbratura effettuata da soggetto diverso dal titolare del badge; ricorso frequente a giustificativi per mancata timbratura del bagde)	Verifica a campione presenza in servizio dei dipendenti e relative timbrature con segnalazione al RPCT di eventuali anomalie	Basso		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE TRIBUTI -ATTIVITA' ESTRATTIVE-RISORSE UMANE	RESP. SETTORE:	TONARELLI MAURIZIO
AREA:	Aree generali - Contratti pubblici	PROCESSO/FASE:	Contratti: progettazione ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	Analisi dettagliata dei costi preventivati	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Attribuzione impropria di vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato	Pubblicazione di un avviso di avvio di consultazione preliminare di mercato per la redazione delle specifiche tecniche	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali(ad esempio concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate ed affidamenti diretti per favorire l'operatore	Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE TRIBUTI -ATTIVITA' ESTRATTIVE-RISORSE UMANE	RESP. SETTORE:	TONARELLI MAURIZIO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Frazionamenti artificiosi del contratto per eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	Adeguata motivazione circa la procedura adottata nella determina a contrarre	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Frazionamenti artificiosi del contratto per eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	Utilizzo di avviso pubblico di preinformazione contenente oggetto, importo, procedura e scelta del sistema di affidamento	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Nomina del RUP in rapporto di contiguità con le imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o che ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che ne minaccia imparzialità e indipendenza	Attestazione da parte del RUP circa l'assenza di conflitto di interessi che ne minaccino imparzialità e indipendenza in fase di aggiudicazione o esecuzione	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione	Obbligo d'inserimento nella documentazione di gara della griglia di valutazione e tracciabilità di tutti i criteri di valutazione previsti dalla procedura di gara	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE TRIBUTI -ATTIVITA' ESTRATTIVE-RISORSE UMANE	RESP. SETTORE:	TONARELLI MAURIZIO
AREA:	Aree generali - Contratti pubblici	PROCESSO/FASE:	Contratti: affidamento - selezione del contraente ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Affidamenti diretti a prezzi non concorrenziali	Ricorso al mercato elettronico o introduzione di misure di verifica dei prezzi offerti o meccanismi comparativi degli stessi, verifica preliminare di mercato per affidamenti tecnici	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	Adozione di direttive per la corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire verifiche successive, per la menzione nei verbali di gara delle cautele adottate a tutele dell'integrità e della conservazione dei documenti di gara	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	Obbligo d'inserimento nella documentazione di gara della griglia di valutazione e tracciabilità di tutti i criteri di valutazione previsti dalla procedura di gara	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti e/o cause di incompatibilità e inconferibilità	Verifica dei requisiti con attestazione del RUP degli esiti dei controlli da inserire nella determina di aggiudicazione definitiva	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Mancato rispetto del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti	Redazione motivazione stringente per giustificare l'affidamento allo stesso operatore	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Mancato rispetto del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti	Utilizzo di procedura informatica o di mercato elettronico per la scelta dell'operatore	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Nomina dei commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	Pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni giudicatrici o dei seggi di gara	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE TRIBUTI -ATTIVITA' ESTRATTIVE-RISORSE UMANE	RESP. SETTORE:	TONARELLI MAURIZIO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Ricorso a proroghe o rinnovi in assenza dei presupposti giuridici	Monitoraggio periodico scadenze contrattuali	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Ricorso a proroghe o rinnovi in assenza dei presupposti giuridici	Previsione del rinnovo o della proroga in sede di gara	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Contratti pubblici	PROCESSO/FASE:	Contratti: affidamento - verifica della aggiudicazione ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Alterazione o omissione del controllo al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti o favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	Verifica dei requisiti con attestazione del RUP degli esiti dei controlli da inserire nella determina di aggiudicazione definitiva	Basso		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Mancata esclusione delle offerte anormalmente basse	Verifica congruità dell'offerta anomala in relazione alle spiegazioni prodotte	Basso		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	Tempestiva pubblicazione del provvedimento di aggiudicazione	Basso		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE TRIBUTI -ATTIVITA' ESTRATTIVE-RISORSE UMANE	RESP. SETTORE:	TONARELLI MAURIZIO
AREA:	Aree generali - Contratti pubblici	PROCESSO/FASE:	Esecuzione del contratto ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture e delle prestazioni di servizi	Programmazione di verifiche periodiche sulla corretta esecuzione delle prestazioni di servizi e delle forniture per contratto	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura
Ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	Obbligo di coinvolgimento preventivo dell'avvocatura dell'Ente nell'ipotesi di utilizzo di sistemi alternativi a quelli giurisdizionali di risoluzione delle controversie	Alto		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Contratti pubblici	PROCESSO/FASE:	Rendicontazione del contratto ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture e delle prestazioni di servizi	Attestazione, nel provvedimento di liquidazione, dell'avvenuta verifica della regolare esecuzione della prestazione o della fornitura	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	PROCESSO/FASE:	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa e alta professionalità e attribuzione di indennità per specifiche responsabilità ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Discrezionalità dei criteri e disomogeneità delle valutazioni	Predeterminazione di criteri di valutazione per il conferimento di incarichi di posizione organizzativa e alta professionalità e attribuzione di indennità per specifiche responsabilità	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

STRUTTURA:	SETTORE TRIBUTI -ATTIVITA' ESTRATTIVE-RISORSE UMANE	RESP. SETTORE:	TONARELLI MAURIZIO
AREA:	Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	PROCESSO/FASE:	Verifiche in materia di antiriciclaggio ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Mancata applicazione della normativa in materia di antiriciclaggio nei settori: contratti pubblici, autorizzazioni e concessioni, finanziamenti pubblici (contributi, sovvenzioni, sussidi...)	Applicazione disposizioni organizzative sulle comunicazioni concernenti operazioni sospette e lista di controllo e relativa attestazione nel provvedimento	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Gestione delle Entrate, delle Spese e del Patrimonio	PROCESSO/FASE:	Liquidazione delle spese ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Mancato rispetto dell'ordine di trattazione delle fatture	Rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle fatture	Basso		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

AREA:	Aree generali - Contratti pubblici	PROCESSO/FASE:	Programma triennale degli acquisti di beni e servizi ND

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESSO	LIVELLO PER RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE/ INDICATORI/ TEMPI 2024	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza/ efficacia/ economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari	Obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione dell'azione a natura, quantità e tempistica della prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate	Medio		Applicazione della misura	Applicazione della misura	Applicazione della misura

2.3.6 Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure

Il sistema di monitoraggio attiene alla verifica della corretta applicazione delle misure di prevenzione della corruzione contenute nella presente sezione ed all'adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i., nonché agli esiti dei controlli interni.

Il monitoraggio del Piano avviene su più livelli.

Il monitoraggio di primo livello è previsto con cadenza semestrale attraverso la redazione, da parte di ciascun dirigente, di un referto contenente la verifica dello stato di attuazione delle misure previste nel Piano stesso. In qualsiasi momento i dirigenti possono comunque inviare comunicazioni o segnalazioni al RPCT rispetto ai contenuti e agli adempimenti previsti nello stesso.

Il monitoraggio di secondo livello è attuato dal RPCT, coadiuvato dalla struttura di supporto, che con propria relazione illustra, in maniera sintetica, quanto contenuto nei report trasmessi dai dirigenti, evidenziando criticità ed incongruenze emerse. Tali esiti sono poi messi in relazione con i risultati ottenuti attraverso le altre modalità di controllo quale quello successivo di regolarità amministrativa all'interno del quale vengono effettuate specifiche verifiche sui procedimenti a più alto rischio corruttivo.

In particolare, per quanto riguarda la sezione specifica del PIAO 2024 - 2026, il monitoraggio deve verificare la corretta applicazione delle misure in esso contenute e la loro efficacia, che si esplica:

- sulla base delle relazioni che i Dirigenti sono tenuti a fornire al Responsabile della prevenzione della corruzione, almeno semestralmente, di norma, entro il 30 giugno ed il 15 dicembre, in ordine all'avvenuta attuazione delle previsioni del Piano con particolare riferimento allo stato di attuazione delle misure di prevenzione, sia generali che specifiche, nonché attraverso il software in uso;

- sulla relazione del RPCT redatta sulla base dei report del punto precedente esaminati dal RPCT stesso e dalla sua struttura di supporto;

- in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa attraverso verifiche a campione degli atti amministrativi sulla base della tempistica indicata nel Regolamento dei Controlli, come meglio specificato nel paragrafo dedicato;

- attraverso ispezioni a campione su atti e procedimenti, con particolare riferimento ai contratti, sempre in sede di controllo successivo.

Per quanto concerne il monitoraggio sugli adempimenti in materia di trasparenza, l'attività di controllo e monitoraggio viene effettuata:

- dai referenti di ogni singolo settore e rendicontato nel referto semestrale dei dirigenti;

- attraverso la verifica, con cadenza trimestrale, di quanto pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente da parte della struttura di supporto del RPCT;

- in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa effettuato attraverso verifiche a campione sugli atti amministrativi;

- all'atto della redazione della Relazione annuale del RPCT;

- dal Nucleo di valutazione in sede di redazione dell'attestazione di competenza.

Il monitoraggio effettuato sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione del rischio relativo all'anno 2023 basato esclusivamente sull'esame delle relazioni/report redatti dai Dirigenti e dei dati implementati sulla piattaforma informatica, ha evidenziato che:

- le misure, generali e specifiche risultano, di norma, applicate, così come risultano soddisfatti i target dei relativi indicatori;

- si riscontrano criticità nell' attuazione della misura della rotazione ordinaria del personale a causa della limitatezza delle risorse umane assegnate, della specificità di alcuni profili e della difficoltà di affiancamento necessaria ad acquisire le necessarie competenze per procedere agli avvicendamenti. Vengono comunque applicate le misure alternative quali la separazione tra attività istruttoria e responsabilità dell'adozione dell'atto finale, i controlli a campione effettuati da istruttori diversi rispetto al responsabile della pratica e le misure di trasparenza;

- non vengono segnalate violazioni del codice di comportamento e sembra attentamente monitorata la presenza in servizio del personale;

- non emergono particolari disservizi in relazione al rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti;

- si asserisce, in generale, il rispetto della normativa in materia di trasparenza anche se, dai controlli effettuati dal personale di supporto assegnato, non sempre i documenti, i dati e le informazioni pubblicate, risultano aggiornati;

- i referti e le relative tabelle, risultano in qualche caso sintetici e privi di valutazioni e di indicazioni volte a migliorare l'efficacia delle misure previste dal Piano;

- Alcuni Dirigenti mostrano una maggiore consapevolezza dell'importanza del sistema di prevenzione della corruzione attuato dall'Ente e della connessa esecuzione, provvedendo a corredare l'inserimento dei dati di monitoraggio di note esplicative - almeno con riferimento ai processi più significativi del settore -, allegando ulteriori documenti sui controlli specifici e descrivendo, in una relazione accompagnatoria, lo stato e le modalità di attuazione delle misure generali previste dal Piano.

Permane la sensazione che, talvolta, la prevenzione della corruzione, sia ancora vissuta come un mero adempimento formale e non come una buona prassi di gestione dei processi dell'Ente con modalità che garantiscano l'imparzialità, la correttezza e la trasparenza dell'agire pubblico.

La stesura del PIAO, in quanto documento di programmazione unitario, rappresenta una buona opportunità per ripensare i processi dell'ente. La corruzione infatti si contrasta principalmente riducendo al minimo gli snodi che prevedono discrezionalità delle decisioni. Questa riduzione si ottiene appunto proceduralizzando i flussi lavorativi e reingegnerizzando i processi.

E' pertanto fondamentale che il personale, ciascuno in relazione alle proprie competenze, acquisisca una maggiore consapevolezza di come il tema della prevenzione della corruzione, inserito in un più ampio programma di gestione dei processi dell'Ente, costituisca uno degli elementi prioritari di una buona amministrazione, volta alla creazione di valore pubblico.

CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Tra le altre misure di contrasto alla corruzione il Comune di Massa enumera l'attività di controllo di regolarità amministrativa, prevista dall'art. 147 del TUEL, che costituisce uno dei pilastri del presente piano.

Il Comune di Massa, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 28.3.2013 ha approvato il Regolamento dei Controlli interni, modificato da ultimo con deliberazione C.C. n. 112 del 29/11/2018.

Il sistema di controllo interno successivo di regolarità amministrativa che l'ente si è dato è un sistema che, anche se la sua preminente finalità è quella del controllo, mantiene il suo carattere soprattutto collaborativo, in quanto si svolge secondo le logiche dell'audit interno, con l'obiettivo di supportare gli organi gestionali dell'Ente nelle attività di miglioramento continuo dell'azione amministrativa e di

contribuire a rendere uniformi i comportamenti, sovente differenti tra i diversi servizi dell'Ente, nella redazione degli atti amministrativi.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa – posto sotto la direzione del Segretario Generale - ha come oggetto la verifica del rispetto della normativa di settore e dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché dei principi di buona amministrazione ed opportunità, nonché del collegamento con gli obiettivi dell'ente. Tale verifica viene effettuata sia sulla opportunità che sul rispetto delle procedure. Esso utilizza i principi di revisione aziendale. Il controllo di regolarità amministrativa viene effettuato sulle determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento definite, con atto organizzativo annuale, dal Segretario generale.

Per ogni controllo effettuato, viene compilata una scheda con standards predefiniti con l'indicazione sintetica delle irregolarità rilevate.

L'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti 2022 non ha rilevato particolare criticità. Si segnala, in qualche provvedimento autorizzativo, l'assenza della data di presentazione dell'istanza con conseguente difficoltà a verificare il rispetto dei termini di conclusione del procedimento.

Oltre alle verifiche a campione delle determinazioni e dei provvedimenti dirigenziali sulla base della check list approvata ed inviata ai Dirigenti, sono stati eseguiti ulteriori controlli, a campione, sulle procedure delle aree classificate a maggior rischio corruttivo come: contratti stipulati con scrittura privata, pratiche del SUAP relativi a provvedimenti unici rilasciati, procedure di appalto, forniture e servizi di valore superiore 500.000,00 €, procedure concorsuali. I procedimenti esaminati risultano conformi alla normativa, alle indicazioni del PTPCT ed alle direttive del RPCT.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa ha confermato, in gran parte, quanto contenuto nelle relazioni dei Dirigenti relative al monitoraggio semestrale di attuazione del Piano.

MONITORAGGIO DEI TEMPI PROCEDIMENTALI

Ai sensi dell'art. 1 comma 9 lett. d), l. n. 190/2012, il PTPCT deve rispondere all'esigenza di monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei singoli procedimenti.

Il monitoraggio sul rispetto dei termini procedimentali rientra fra le misure di carattere trasversale obbligatorie che il PTPCT deve contenere, in quanto attraverso lo stesso potrebbero emergere omissioni o ritardi che possono essere sintomo del verificarsi di fenomeni corruttivi.

Il monitoraggio sul rispetto dei termini procedimentali è effettuato sulla base dei report trasmessi dai singoli dirigenti e attraverso il controllo successivo di regolarità amministrativa, tenuto conto di quanto previsto dal Regolamento comunale per il procedimento amministrativo. Il risultato del controllo incide sulla valutazione dei dirigenti.

2.3.7 Programmazione dell'attuazione della trasparenza

La trasparenza rappresenta una delle misure cardine dell'intero impianto anticorruzione delineato dal legislatore.

Il principio di accessibilità totale dei dati e documenti prodotti e detenuti dall'Amministrazione, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo su perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, si scontra con la necessità di contemperare le esigenze di pubblicità e trasparenza con i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato ponendo particolare attenzione al diritto alla riservatezza e al diritto alla protezione dei dati personali. Nel caso di pubblicazioni non obbligatorie ai sensi delle normative e disposizioni regolamentari vigenti, è necessario indicare in forma anonima i dati personali eventualmente presenti; in alcuni casi, per ragioni tecniche, ciò non è possibile e quindi si è preferito limitare tali pubblicazioni.

L'elenco degli obblighi di pubblicazione con l'indicazione dei relativi flussi informativi ovvero del Responsabile della trasmissione e della pubblicazione dei dati è allegato al presente documento quale parte integrante. Con riferimento agli obblighi di trasparenza dei contratti pubblici, l'allegato contiene le istruzioni applicabili alle procedure avviate a partire dal 1 gennaio 2024, sulla base della normativa del nuovo codice – ovvero la sostituzione, ad opera dell'art. 224, co. 4 del Codice, dell'art. 37 del d.lgs. 33/2013 rubricato "Obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" - e delle indicazioni fornite da ANAC.

Per il regime di trasparenza applicabile alle procedute avviate anteriormente a tale data, si fa rinvio alle delibere ANAC rinvenibili sul sito dell'Autorità al seguente link: https://www.anticorruzione.it/.

Il RPCT, attraverso la struttura di supporto, esegue un monitoraggio periodico – di norma trimestrale - dell'adempimento degli obblighi di pubblicazione, il cui esito viene riassunto in un apposito report annuale. La sintesi delle risultanze dell'attività in questione confluisce nella relazione annuale del RPCT. In sede di verifica periodica, i collaboratori del RPCT provvedono inoltre a segnalare eventuali anomalie o carenze riscontrate ai referenti della trasparenza dei competenti settori.

Le modalità e la modulistica per l'esercizio di accesso sono pubblicate nell'apposita sezione dell'Amministrazione trasparente.

Per quanto concerne la disciplina dell'accesso civico, si rinvia al paragrafo seguente.

ACCESSO CIVICO

Nell'ambito degli obblighi sulla trasparenza, il Comune di Massa si impegna ad assicurare l'«accesso civico». Il nuovo articolo 5 del d.lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. n. n. 97 del 2016, prevede che, al fine di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi dello stesso d.lgs. n. 33/2013, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti.

Le modalità di esercizio del diritto di accesso, semplice e generalizzato, e la relativa modulistica sono pubblicate sul sito internet istituzionale, sezione Amministrazione trasparente, sotto sezione Altri contenuti – Accesso civico.

Nel 2017 è stato istituito il registro delle richieste di accesso generalizzato presentate, contenente l'elenco delle stesse con l'oggetto e la data ed il relativo esito comprensivo della data della decisione. L'elenco è pubblicato, oscurando i dati personali eventualmente presenti, e tenuto aggiornato almeno ogni sei mesi nella sezione Amministrazione trasparente, "altri contenuti – accesso civico" del sito web istituzionale. Il registro è stato adeguato alle intervenute modifiche normative.

PROTEZIONE DEI DATI

Il 25 maggio 2018 è entrato in vigore il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)" (di seguito RGPD) e, il 19 settembre 2018, il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che ha adeguato il Codice in materia di protezione dei dati personali - decreto legislativo 196/2003 - alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679

L'art. 2-ter del d.lgs. 196/2003, introdotto dal d.lgs. 101/2018, in continuità con il previgente articolo 19 del Codice, dispone che la base giuridica per il trattamento di dati personali effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 3, lett. b) del Regolamento (UE) 2016/679, "è costituita esclusivamente da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento".

Il comma 3 del medesimo articolo stabilisce che "la diffusione e la comunicazione di dati personali, trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, a soggetti che intendono trattarli per altre finalità sono ammesse unicamente se previste ai sensi del comma 1".

Il regime normativo per il trattamento di dati personali da parte dei soggetti pubblici è, quindi, rimasto sostanzialmente inalterato restando fermo il principio che esso è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o di regolamento.

Pertanto, occorre che le pubbliche amministrazioni, prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali dati e documenti (in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati) contenenti dati personali, verifichino che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel d.lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione.

L'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679.

In particolare assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati («minimizzazione dei dati») (par. 1, lett. c) e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati (par. 1, lett. d).

Il medesimo d.lgs. 33/2013 all'art. 7 bis, co. 4, dispone inoltre che "nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione".

Si richiama anche quanto previsto all'art. 6 del d.lgs. 33/2013 rubricato "Qualità delle informazioni" che risponde alla esigenza di assicurare esattezza, completezza, aggiornamento e adeguatezza dei dati pubblicati.

Il trattamento dei dati è gestito attraverso un'apposita piattaforma dedicata, all'interno della quale sono contenuti, sia il Registro dei trattamenti che il Piano di protezione dei dati. Entrambi i documenti vengono aggiornati, di solito, con cadenza annuale e sottoposti all'approvazione dell'organo competente. Limitatamente al Registro si procede ad aggiornamenti anche infrannuali, documentati attraverso l'acquisizione di un numero di protocollo che ne consente anche la relativa conservazione in cloud.

Figura centrale nella normativa in materia è il Responsabile della Protezione dei Dati - RPD o DPO.

Ai sensi della normativa europea, il RPD svolge specifici compiti, anche di supporto, per tutta l'amministrazione essendo chiamato a informare, fornire consulenza e sorvegliare in relazione al rispetto degli obblighi derivanti della normativa in materia di protezione dei dati personali (art. 39 del RGPD).

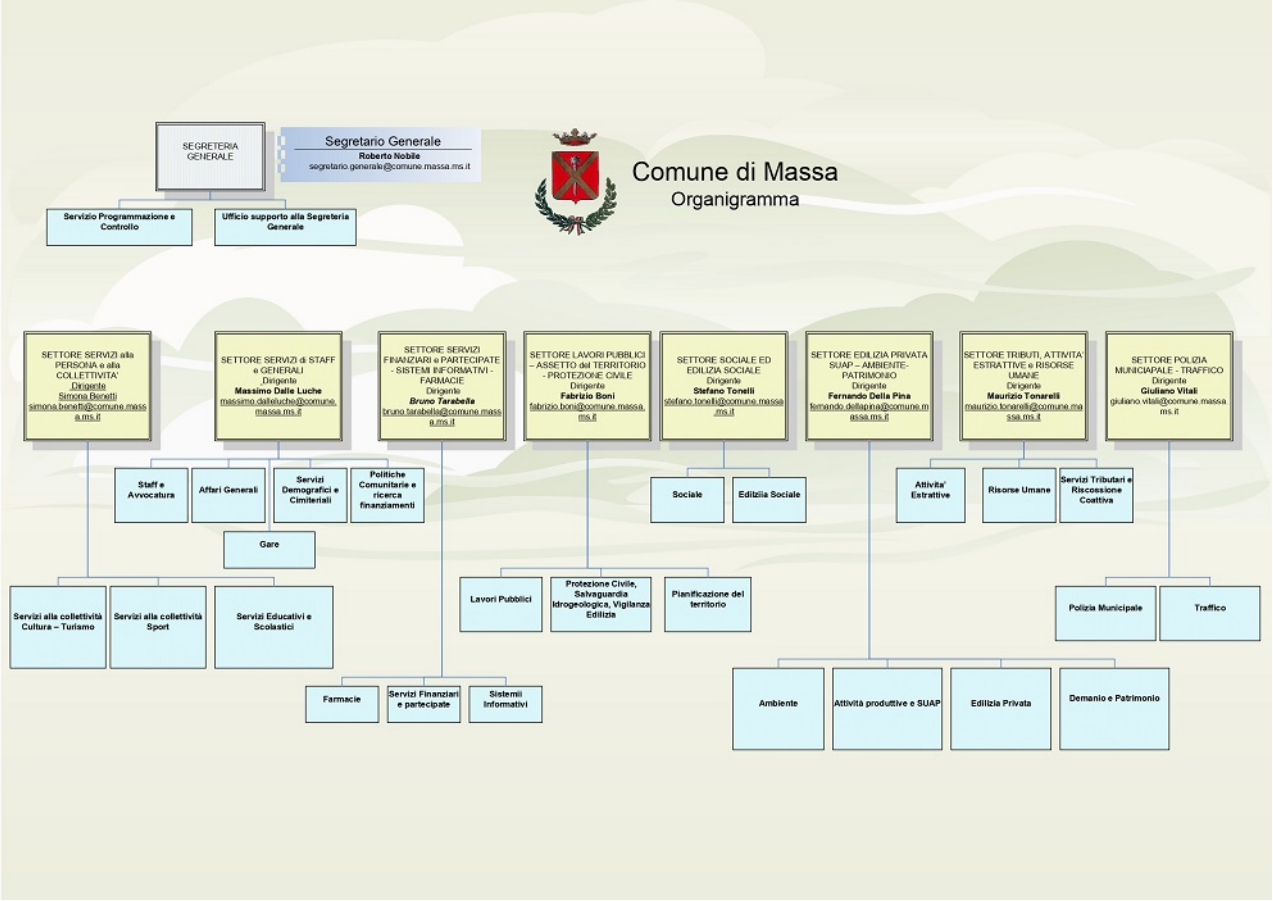
Il RPD (DPO) del Comune di Massa è Etruria P.A. s.r.l. nella figura dell'Avv. Francesco Barchielli, nominato con decreto sindacale n. 50 del 27/6/2023, contatto: dpo@comune.massa.ms.it.

SEZIONE3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Sottosezione di programmazione: Struttura organizzativa

In questa sottosezione sono contenute le informazioni che riguardano la struttura organizzativa dell'Ente.

Organigramma



Livelli di Responsabilità Organizzativa

Rappresentazione del numero di PO per Settore dell'Ente.

Ampiezza delle Unità Organizzative

Rappresentazione del numero di dipendenti per Servizio e Settore dell'Ente.

SETTORE	SERVIZIO	INQUADRAMENTO	NUMERO DIPENDENTI
S01 SEGRETERIA GENERALE		Funzionari	2
S01 SEGRETERIA GENERALE		Incarico di elevata qualificazione	1
S01 SEGRETERIA GENERALE		Istruttori	1

SETTORE	SERVIZIO	INQUADRAMENTO	NUMERO DIPENDENTI
S01 SEGRETERIA GENERALE		Segretario	2
S02 SETTORE SERVIZI di STAFF E GENERALI		Dirigente	1
S02 SETTORE SERVIZI di STAFF E GENERALI		Funzionari	10
S02 SETTORE SERVIZI di STAFF E GENERALI		Incarico di elevata qualificazione	1
S02 SETTORE SERVIZI di STAFF E GENERALI		Istruttori	17
S02 SETTORE SERVIZI di STAFF E GENERALI		Operatori	1
S02 SETTORE SERVIZI di STAFF E GENERALI		Operatori esperti	34
S02 SETTORE SERVIZI di STAFF E GENERALI	SERV04 SERVIZIO AFFARI GENERALI	Operatori esperti	1
S02 SETTORE SERVIZI di STAFF E GENERALI	SERV05 SERVIZIO POLITICHE COMUNITARIE E FINANZIAMENTI	Incarico di elevata qualificazione	1
S02 SETTORE SERVIZI di STAFF E GENERALI	SERV05 SERVIZIO POLITICHE COMUNITARIE E FINANZIAMENTI	Istruttori	1
S03 SETTORE SERVIZI FINANZIARI E PARTECIPATE- SERVIZI INFORMATIVI - FARMACIE		Dirigente	1
S03 SETTORE SERVIZI FINANZIARI E PARTECIPATE- SERVIZI INFORMATIVI - FARMACIE		Funzionari	31
S03 SETTORE SERVIZI FINANZIARI E PARTECIPATE- SERVIZI INFORMATIVI - FARMACIE		Incarico di elevata qualificazione	4
S03 SETTORE SERVIZI FINANZIARI E PARTECIPATE- SERVIZI INFORMATIVI - FARMACIE		Istruttori	14
S03 SETTORE SERVIZI FINANZIARI E PARTECIPATE- SERVIZI INFORMATIVI - FARMACIE		Operatori esperti	11
S04 SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLA COLLETTIVITA'		Dirigente	2
S04 SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLA COLLETTIVITA'		Funzionari	4
S04 SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLA COLLETTIVITA'		Incarico di elevata qualificazione	1
S04 SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLA COLLETTIVITA'		Istruttori	45
S04 SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLA COLLETTIVITA'		Operatori esperti	5
S04 SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLA COLLETTIVITA'	SERV11 SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI	Funzionari	1
S04 SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLA COLLETTIVITA'	SERV12 SERVIZI TURISMO E CULTURA	Funzionari	2
S04 SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLA COLLETTIVITA'	SERV12 SERVIZI TURISMO E CULTURA	Istruttori	8
S04 SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLA COLLETTIVITA'	SERV12 SERVIZI TURISMO E CULTURA	Operatori esperti	7
S04 SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLA COLLETTIVITA'	SERV27 SERVIZIO SPORT	Istruttori	2
S05 SETTORE POLIZIA MUNICIPALE - TRAFFICO		Dirigente	1
S05 SETTORE POLIZIA MUNICIPALE - TRAFFICO		Funzionari	3

SETTORE	SERVIZIO	INQUADRAMENTO	NUMERO DIPENDENTI
S05 SETTORE POLIZIA MUNICIPALE - TRAFFICO		Istruttori	69
S05 SETTORE POLIZIA MUNICIPALE - TRAFFICO		Operatori esperti	3
S06 SETTORE EDILIZIA PRIVATA - SUAP- AMBIENTE -PATRIMONIO		Dirigente	1
S06 SETTORE EDILIZIA PRIVATA - SUAP- AMBIENTE -PATRIMONIO		Funzionari	7
S06 SETTORE EDILIZIA PRIVATA - SUAP- AMBIENTE -PATRIMONIO		Incarico di elevata qualificazione	3
S06 SETTORE EDILIZIA PRIVATA - SUAP- AMBIENTE -PATRIMONIO		Istruttori	19
S06 SETTORE EDILIZIA PRIVATA - SUAP- AMBIENTE -PATRIMONIO		Operatori	1
S06 SETTORE EDILIZIA PRIVATA - SUAP- AMBIENTE -PATRIMONIO		Operatori esperti	17
S07 SETTORE TRIBUTI -ATTIVITA' ESTRATTIVE- RISORSE UMANE		Dirigente	1
S07 SETTORE TRIBUTI -ATTIVITA' ESTRATTIVE- RISORSE UMANE		Funzionari	6
S07 SETTORE TRIBUTI -ATTIVITA' ESTRATTIVE- RISORSE UMANE		Istruttori	9
S07 SETTORE TRIBUTI -ATTIVITA' ESTRATTIVE- RISORSE UMANE		Operatori esperti	2
S08 SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE		Dirigente	1
S08 SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE		Funzionari	12
S08 SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE		Incarico di elevata qualificazione	2
S08 SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE		Istruttori	15
S08 SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE		Operatori	3
S08 SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE		Operatori esperti	9
S08 SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE	SERV22 LAVORI PUBBLICI anche Gestione demanio marittimo in concessione comunale	Funzionari	1
S08 SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE	SERV24 PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	Funzionari	2
S08 SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE	SERV24 PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	Incarico di elevata qualificazione	1
S08 SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE	SERV24 PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	Istruttori	1
S09 SETTORE SOCIALE ED EDILIZIA SOCIALE		Dirigente	1
S09 SETTORE SOCIALE ED EDILIZIA SOCIALE		Funzionari	19
S09 SETTORE SOCIALE ED EDILIZIA SOCIALE		Istruttori	5
S09 SETTORE SOCIALE ED EDILIZIA SOCIALE		Operatori esperti	3
99999 AD INTERIM		Dirigente	2
99999 AD INTERIM		Incarico di elevata qualificazione	1

3.2 Sottosezione di programmazione: Organizzazione del Lavoro Agile

La Legge 22 maggio 2017 n. 81 (art. 18-24) disciplina il lavoro agile inserendolo in una cornice normativa e fornendo le basi legali per la sua applicazione anche nel settore pubblico. La legge, all'articolo 18, definisce il lavoro agile come "modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa. La prestazione lavorativa viene eseguita, in parte all'interno di locali aziendali e in parte all'esterno senza una postazione fissa, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.". L'obiettivo è di promuovere il lavoro agile per "incrementare la competitività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro".

Il comma 3 precisa che le disposizioni normative si applicano anche ai "rapporti di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

Con la Direttiva n. 3 del 2017 del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di lavoro agile, si avvia ufficialmente la stagione del "lavoro agile" nelle Pubbliche Amministrazioni.

La Direttiva contiene gli indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124, che delegava il Governo alla riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, prevedendo l'introduzione di nuove e più agili misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei propri dipendenti.

Con l'emergenza da Covid-19, lo Smart Working è risultato l'unica modalità di lavoro disponibile, anche nel settore pubblico (d.l. 17 marzo 2020, n. 18).

Successivamente, il d.l. 30 aprile 2021, n. 56, ha previsto il lavoro agile come modalità ordinaria inizialmente sino al 31 dicembre 2021, poi anticipata al 15 ottobre 2021.

Con il DPCM del 23/09/2021 si supera il modello del lavoro agile come strumento per fronteggiare l'emergenza epidemiologica, stabilendo che a partire dal 15 ottobre 2021 la modalità ordinaria di lavoro è quella in presenza.

Le indicazioni metodologiche per la redazione del POLA – Piano organizzativo del lavoro agile – previsto dall'art. 14 della l. 124/2015 e s.m.i., sono state fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica con le Linee guida sul Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e indicatori di performance.

L'adempimento relativo all'adozione del POLA è stato soppresso per effetto del DPR 24 giugno 2022 n. 81 in quanto assorbito nella presente sezione del PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) – 3.2 Organizzazione del lavoro agile.

Il nuovo CCNL 2019-2021 Funzioni locali, approvato il 16 novembre 2022, disciplina le modalità di svolgimento del lavoro agile e del lavoro da remoto, superando il tele-lavoro.

Andamento del lavoro agile nella fase emergenziale

Per analizzare l'andamento del personale in lavoro agile è necessario partire dall'analisi dei dati riferiti al periodo emergenziale.

Il personale che ha utilizzato il timbratore virtuale nel corso dell'anno, al 31/12/2020, risulta il seguente:

156 dipendenti su 359 = 43,45%

così suddivisi

n.21 Affari generali e segretariato 13,46%

n.20 uffici finanziari 12,82%

n.4 uffici anagrafe e stato civile 2,56%

n.11 servizi sociali 7,05%

n.8 servizi scolastici educativi 5,13%

n.37 educatrici hanno lavorato in smart working a inizio pandemia 23,72%

n.19 servizi tecnici 12,18% (n.7 ll.pp - n.4 pianificazione - n.8 edilizia privata)

n.2 suap 1,28%

n.34 altro 21,8%

Al fine di disciplinare il lavoro agile ordinario e quindi giungere alla programmazione, è stato somministrato un questionario al personale che ha usufruito di tale possibilità nel periodo emergenziale ed acquisire informazioni circa le problematiche riscontrate, l'interesse per tale tipologia di lavoro, eventuali suggerimenti di miglioramento. I risultati hanno evidenziato un riscontro complessivamente positivo sull'attuazione dell'istituto anche se con diverse criticità.

Si segnalano di seguito le evidenze più significative.

sesso del campione:

- Femmine 86,5%
- Maschi 13,5%

fascia di età:

- Meno di 30 anni 1,1%
- 30-39 4,5%
- 40-49 47,2%
- 50-59 31,5%
- Oltre 60 15,70%

titolo di studio:

- Laurea 47%
- Diploma 42%

qualifica di appartenenza:

- Funzionario 6,7%
- Specialista 9%
- Istruttore 46,1%
- Collaboratore 10,1%
- Altro 28,1%

i dipendenti hanno lavorato tutti da casa propria;

rispetto all'attività in ufficio l'intensità lavorativa del campione è:

- Diminuita 13,5%
- Leggermente diminuita 11,20%
- Rimasta invariata 42,70%
- Leggermente aumentata 11,2%
- Aumentata 21,30%

la maggiore flessibilità ha condotto il personale a lavorare più ore:

- Si, più del solito 36%
- No, come al solito 52,8%
- No, meno del solito 11,2%

lavorare in modalità ha influito:

- nei rapporti con i colleghi, positivamente per il 52,8%;
- nei rapporti con il responsabile, non ha avuto alcun impatto per il 53,9%;
- sulla capacità di prendere iniziative e proporre soluzioni, positivamente per il 52,8%;
- sull'efficienza/capacità di raggiungere gli obiettivi assegnati in tempi adeguati, positivamente per 62,9%;
- sulla partecipazione nel processo decisionale del lavoro, nessun impatto rilevato per la maggioranza del personale (49,4%);
- sulle dinamiche e sull'efficienza del team-working, positivamente per il 55,1%;

durante il lavoro agile il personale ha interagito o collaborato con altri soggetti (più opzioni):

- con un responsabile, il 21,1%;
- con alcuni colleghi, il 36,1%;

- con soggetti esterni all'organizzazione, il 15,1%;
- con colleghi del team-working, il 27,1%;
- il lavoro non ha previsto interazioni o collaborazioni, 0,6%

durante i mesi di sperimentazione del lavoro agile la maggior parte dei dipendenti non ha avuto necessità di modificare la giornata prescelta (51%) e coloro che lo hanno fatto è stato, in prevalenza per esigenze organizzative dell'ufficio;

hanno utilizzato la propria strumentazione il 79,77% dei dipendenti mentre i restanti il PC proprio con condivisione di documenti su spazio cloud;

il personale ha dichiarato che lavorare in modalità agile ha consentito:

- Impiegare meglio il suo tempo 25,6%
- Risparmiare energie 13,5%
- Aumentare il suo grado di fiducia 4,8%
- Finalizzare meglio le sue potenzialità professionali 14,5%
- Assistere in modo migliore i familiari in difficoltà 11,6%
- Essere più produttivo nel suo lavoro 13,5%
- Affrontare con più entusiasmo le giornate lavorative in sede 13%
- Avere più tempo libero 3,5%

il 59,6% del campione è interessato a proseguire l'esperienza di lavoro in modalità agile;

il 70,8% dei dipendenti consiglierebbe ai colleghi l'esperienza del lavoro agile;

rispetto ai vantaggi riscontrati nello svolgimento del lavoro agile, dal punto di vista del benessere lavorativo e personale, si sono espressi come segue:

- Riduzione tempi e/o costi di spostamento 34,9%
- Maggiore flessibilità di orari e/autonomia organizzativa del lavoro 32,3%
- Più tempo per sé 4,3%
- Più tempo per la cura di bambini, anziani e familiari 10,8%
- Minore stress 17,7%

rispetto agli svantaggi riscontrati nello svolgimento del lavoro agile, dal punto di vista del benessere lavorativo e personale, si sono espressi come segue:

- Isolamento dal contesto lavorativo 49,5%
- Difficoltà di gestione dei tempi di lavoro 7,2%
- Difficoltà di organizzazione degli spazi di lavoro 11,7%
- Eccessivo prolungamento degli orari di lavoro e stress da mancata "disconnessione" 17,1%
- Difficoltà di gestione delle esigenze di cura per sé e per i familiari 6,3%
- Scarso incremento dell'efficienza lavorativa 3,7%
- Nessuno 4,5%

l'esperienza in lavoro agile, in sintesi, è stata valutata dal campione:

- soddisfacente, per il 50,6%;
- molto soddisfacente, per il 29,2%
- indifferente, per il 12,4%
- insoddisfacente, per il 7,9%.

Lo stato dell'arte: la fine del periodo emergenziale

Nella fase emergenziale l'applicazione dello "smart working" – lavoro agile – è stata disciplinata dal Regolamento per la disciplina del lavoro agile, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 346 del 14/11/2019.

Il Segretario generale, con nota prot. n. 28840/2022 del 22/4/2022, ha rammentato le disposizioni normative e regolamentari disciplinanti il lavoro agile e trasmesso lo schema di accordo individuale da sottoscrivere con il personale, il modello di istanza e l'informativa sulla sicurezza.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 268 del 2/8/2022 è stato approvato il PIAO 2022-2024 nel quale si è dato conto di aver avviato l'attività istruttoria per la redazione della presente sezione.

La disciplina del lavoro agile a regime è contenuta nel Regolament per la disciplina del lavoro agile, e relativi allegati, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 9 del 25/1/2023, al fine di definirne le modalità di accesso e di svolgimento.

Nell'anno 2023 sono stati stipulati, con il personale, n. 38 Accordi per lo svolgimento del Lavoro agile, puntualmente trasmessi al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali. Gli accordi prevedono, di norma, lo svolgimento del lavoro in modalità agile per n. 2 giorni alla settimana.

I fattori abilitanti del lavoro agile – le misure organizzative

I dipendenti assegnati alle attività smartabili possono fare richiesta al proprio dirigente per l'attivazione del lavoro agile.

L'attivazione del lavoro agile è subordinata alla sottoscrizione dell'accordo individuale fra Dirigente e il dipendente del servizio di assegnazione, nel quale vengono definiti:

- il Progetto di Lavoro agile, contenente gli obiettivi generali e specifici che si intendono perseguire e la/e attività da svolgere da remoto, nonché le modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo del datore di lavoro sulla prestazione resa dal lavoratore all'esterno dei locali dell'ente;
- la durata dell'Accordo;
- il numero dei giorni settimanali/plurisettimanali, o i giorni specifici, individuati per lo svolgimento della prestazione in modalità agile, con specifica indicazione delle giornate di lavoro da svolgere in sede e di quelle da svolgere a distanza, tenuto conto della attività svolta dal dipendente, della funzionalità dell'ufficio e della ciclicità delle funzioni;
- i supporti tecnologici da utilizzare in relazione alla specifica attività lavorativa;
- la dotazione tecnologica eventualmente fornita dall'Amministrazione;
- le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi attraverso report o riunioni periodiche;
- fascia/e oraria/e di contattabilità telefonica o a mezzo posta elettronica;
- gli adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro e trattamento dati.

Per richiedere l'attivazione del lavoro agile, deve essere compilata l'apposita modulistica predisposta dall'ente ed allegata al Regolamento.

La presente programmazione, in linea con quanto indicato nel Regolamento adottato dal Comune di Massa si pone l'obiettivo, da una parte, di incrementare la produttività agevolando la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, dall'altra, di assicurare la regolare prestazione dei servizi ai cittadini, la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti.

Attraverso l'istituto del lavoro agile, l'Amministrazione persegue inoltre le seguenti finalità:

a) promuovere l'utilizzo di strumenti digitali di comunicazione;

b) promuovere modalità innovative e flessibili di lavoro e, al tempo stesso, tali da salvaguardare il sistema delle relazioni personali e collettive proprie del contesto lavorativo;

c) sperimentare forme nuove di impiego del personale che favoriscano lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al lavoro per progetti e obiettivi ed alla scelta di una organizzazione volta al raggiungimento dei risultati;

d) facilitare l'integrazione lavorativa dei soggetti a cui, per cause dovute a condizioni di disabilità o ad altri impedimenti di natura oggettiva, personale o familiare, anche temporanea, il tragitto casa-lavoro e viceversa risulti particolarmente gravoso, con l'obiettivo di assicurare il raggiungimento di pari opportunità lavorative anche per le categorie fragili;

e) offrire un contributo alla riduzione del traffico legato al pendolarismo lavorativo e quindi anche delle fonti di inquinamento dell'ambiente nell'ottica di una politica ambientale sensibile alla diminuzione del traffico urbano in termini di volumi e percorrenza;

f) promuovere modalità innovative che, in un'ottica di migliore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, contribuisca ad un innalzamento della produttività, ad una riduzione dell'assenteismo e ad un aumento della soddisfazione dei dipendenti;

g) promuovere una modalità che consenta all'Amministrazione una possibile razionalizzazione degli spazi fisici in un'ottica di riduzione dei costi. Per sviluppare un piano organizzativo del lavoro agile, è necessario conoscere tutte le attività effettuate all'interno dell'amministrazione e capire le modalità con cui possono essere svolte.

Al fine di poter programmare il lavoro in modalità agile, si è reso necessario effettuare la mappatura dei processi ai quali sono collegate le cosiddette attività "smartabili" ovvero quelle che per disposizioni normative e ragioni organizzative richiedono la presenza fisica in ufficio e quelle che invece possono essere realizzate anche da remoto.

L'elenco delle attività eseguibile in modalità agile è riportato nell'allegato 1) del Regolamento stesso, mentre i processi sono mappati nella presente sezione.

La mappatura dei processi tiene conto del suo grado di standardizzazione e misurabilità e del suo livello di digitabilità (ovvero della presenza o meno di limitazioni fisiche e documentali di attività all'interno del processo stesso).

Nell'effettuare la mappatura delle attività, i dirigenti hanno tenuto conto dei seguenti parametri di compatibilità:

a) possibilità di delocalizzazione anche in parte delle attività assegnate al dipendente;

b) l'attività non prevede il contatto con l'utenza o se lo prevede è comunque gestibile con efficacia attraverso strumenti telematici;

c) possibilità di contatto con i colleghi e i responsabili attraverso l'impiego di strumenti telematici;

d) presenza di autonomia decisionale ed operativa rispetto all'attività oggetto di lavoro agile;

e) elevata programmabilità dell'attività lavorativa;

f) l'attività non richiede l'uso di materiale cartaceo che, per motivi di sicurezza/privacy, non può essere dislocato all'esterno dell'ufficio;

g) possibilità di monitorare la prestazione e valutare, applicando il sistema di valutazione dell'ente, i risultati conseguiti rispetto a quelli assegnati con l'accordo individuale.

Sono state escluse dalla mappatura gran parte delle attività della Polizia municipale in quanto l'art. 64, comma 2) del CCNL 2019-2021 prevede espressamente che siano esclusi, dalla modalità agile, i lavori in turno e quelli che richiedono l'utilizzo costante di strumentazioni non remotizzabili.

Le attività sono state classificate in:

- Attività da svolgere in presenza
- Attività totalmente gestibile in lavoro agile;
- Attività parzialmente gestibile in lavoro agile
- Attività esternalizzata

Attualmente l'elenco si articola in n. 286 attività di dettaglio.

Le attività che attualmente possono essere svolte totalmente in modalità agile sono 48, quelle parzialmente gestibili in modalità agile sono 167.

I fattori abilitanti del lavoro agile – le competenze professionali

Lo svolgimento del lavoro in modalità agile richiede un'elevata qualità di e-skill, o competenze digitali, accompagnate da alcune "soft skill" indispensabili per impostare il lavoro secondo flessibilità e obiettivi, che permettono anche di garantire l'occupabilità dei lavoratori sul medio-lungo periodo.

Tra queste competenze possiamo individuare:

- capacità tecnica di utilizzare gli strumenti informatici e gli specifici applicativi necessari per svolgere la prestazione lavorativa;
- conoscenza della lingua inglese almeno ad un livello di base, per comprendere le interfacce di alcuni sistemi e applicativi;
- affidabilità, responsabilità e autonomia nello svolgimento della prestazione lavorativa;
- capacità di adattarsi ai cambiamenti e gestione dello stress;
- capacità di utilizzare efficacemente diversi strumenti di comunicazione e di scegliere il più adeguato in funzione della situazione,capacità di socializzare e "fare team" anche a distanza;
- conoscenza dei rischi per i dati e le informazioni trattate e dei corretti comportamenti da tenere.

Si tratta, com'è evidente, di competenze trasversali a tutte le figure professionali e delle quali non si può fare a meno, a prescindere dalle concrete mansioni assegnate o dal profilo ricoperto. Se la curiosità e lo spirito proattivo del lavoratore sono fondamentali, come in ogni fase di cambiamento, resta ovviamente in capo all'Amministrazione la responsabilità di formare e informare i dipendenti, per sviluppare quegli specifici aspetti che risultano carenti e necessari.

Le esigenze formative da soddisfare per consentire un adeguato sviluppo del lavoro agile riguardano essenzialmente due aspetti: quello organizzativo e quello tecnologico.

Relativamente al primo, si tratta di diffondere una nuova modalità di organizzazione del lavoro e di coordinamento con i colleghi e i collaboratori, di sviluppare le soft skills e di migliorare le competenze digitali. L'acquisizione di queste competenze è rivolta sia ai dipendenti che ai dirigenti.

Per quanto riguarda gli aspetti tecnologici si tratta di fornire adeguata formazione sulla sicurezza informatica.

Il dettaglio dei percorsi formativi è inserito nella sezione 3.4 del presente Piano.

L'impatto del lavoro agile sul sistema di misurazione della performance

Il lavoro agile, essendo caratterizzato dall'orientamento al risultato, ha notevoli ripercussioni sul raggiungimento dei livelli di performance dell'amministrazione, sia a livello individuale che organizzativo. E' stata quindi valutata l'adeguatezza del Sistema di misurazione e valutazione della performance e si è ritento approvare, con determinazione del Segretario generale n. 3576 del 29/12/2022, specifici indicatori di performance del lavoro agile, sulla base di quelli elaborati del Dipartimento della Funzione pubblica, nonché alcuni specifici comportamenti da osservare.

DIMENSIONI		**Esempi di INDIACATORI di Performance organizzativa**
EFFICIENZA	**Produttiva**	• Diminuzione **assenze** (*es. [(Giorni di assenza/ giorni lavorabili mese A anno X - Giorni di assenza/giorni lavorabili mese A anno X-1)/Giorni di assenza/ giorni lavorabili mese A anno X-1]*)* • Aumento **produttività** (*es. quantità di pratiche ordinarie lavorate/ servizi erogati per ufficio, unità organizzativa, etc.*)
	Economica	• Riduzione di **costi rapportati all'output del servizio considerato** *(es. utenze / anno; stampe / anno; straordinario / anno; , ecc.)*
	Temporale	• Riduzione dei **tempi** di lavorazione di pratiche ordinarie
EFFICACIA	**Quantitativa**	• **Quantità erogata** (*es. n. pratiche, n. processi, n. servizi; % servizi full digital offerti dalla PA si veda circ. 2/2019 DFP- 3.2); % comunicazioni tramite domicili digitali, si veda circ. 2/2019 DFP- 3.4*) • **Quantità fruita** (*es. n. utenti serviti*)
	Qualitativa	• **Qualità erogata** (*es. standard di qualità dei servizi erogati in modalità agile, come i tempi di erogazione*)

		• **Qualità percepita** (*es. % customer satisfaction di utenti serviti da dipendenti in lavoro agile*)
ECONOMICITÀ	**Riflesso economico**	• Riduzione di **costi** *(es. utenze / anno; stampe / anno; straordinario / anno; ecc.)*
	Riflesso patrimoniale	• Minor consumo di **patrimonio** a seguito della razionalizzazione degli spazi *(es. minori ammortamenti e quindi minore perdita di valore del patrimonio)*

	Esempi di INDICATORI di *performance* individuale
RISULTATI	***Efficacia quantitativa**: n. di pratiche, n. utenti serviti, n. di task portati a termine (sia con riferimento ad attività ordinaria che a progetti specifici che possono o meno essere collegati a obiettivi di performance organizzativa riportati nel Piano della Performance); n. di pratiche in lavoro agile/n. pratiche totali, n. utenti serviti in lavoro agile/ n. utenti serviti, n. task portati a termine in lavoro agile/ n. task totali* ***Efficacia qualitativa**: qualità del lavoro svolto (valutazione da parte del superiore o rilevazioni di customer satisfaction sia esterne che interne) nel complesso e con riferimento agli output del lavoro agile, se possibile* ***Efficienza produttiva**: n. di pratiche, n. utenti serviti, n. di task portati a termine in rapporto alle risorse oppure al tempo dedicato* ***Efficienza temporale**: tempi di completamento pratiche/servizi/task, rispetto scadenze; tempi di completamento pratiche/servizi in lavoro agile*

	Esempi di COMPORTAMENTI DA OSSERVARE	
	Dirigente/ Funzionario Responsabile	**Dipendente**
RESPONSABILITA'		

	• *revisione dei processi e dei modelli di lavoro dell'unità organizzativa (UO), anche in ordine alle modalità di erogazione dei servizi, in funzione di un approccio agile all'organizzazione* • *definizione e comunicazione degli obiettivi di UO e degli obiettivi individuali ai dipendenti* • *monitoraggio dello stato avanzamento delle attività di UO e del singolo dipendente* • *feed-back al gruppo sull'andamento delle performance di gruppo e di UO* • *feed-back frequenti ai dipendenti sull'andamento delle loro performance* • *gestione equilibrata del gruppo ibrido non creando disparità tra lavoratori agili e non* • *capacità di delega*	• *capacità di auto organizzare i tempi di lavoro* • *flessibilità nello svolgimento dei compiti assegnati e nelle modalità di rapportarsi ai colleghi* • *orientamento all'utenza* • *puntualità nel rispetto degli impegni presi* • *rispetto delle regole/ procedure previste* • *evasione delle e-mail al massimo entro n. x giornate lavorative* • *presenza on line in fasce orarie di contattabilità da concordare in funzione delle esigenze, variabili, dell'ufficio* • *disponibilità a condividere con una certa frequenza lo stato avanzamento di lavori relativi a obiettivi/ task assegnati* • *disponibilità a condividere le informazioni necessarie con tutti i membri del gruppo*
COMUNICAZIONE	• *attivazione e mantenimento dei contatti con i membri del gruppo* • *individuazione del canale comunicativo più efficace in funzione dello scopo (presenza, e-mail, telefono, video-meeting, ecc.)* • *comunicazione efficace attraverso tutti i canali impiegati (frequenza, durata, considerazione delle preferenze altrui, ecc.)* • *attenzione all'efficacia della comunicazione (attenzione a che i messaggi siano compresi correttamente, ricorso a domande aperte, a sintesi, ecc.)* • *ascolto attento dei colleghi*	• *comunicazione efficace attraverso tutti i canali impiegati (frequenza, grado di partecipazione, ecc.)* • *comunicazione scritta non ambigua, concisa, corretta* • *comunicazione orale chiara e comprensibile* • *ascolto attento dei colleghi* • *assenza di interruzioni*

Relativamente alla performance individuale sono stati analizzati gli elementi che vengono presi in considerazione per la valutazione dei comportamenti, sia per quanto riguarda i dirigenti che per quanto riguarda i dipendenti.

Con riferimento ai dirigenti ed alle posizioni organizzative, fra i parametri utilizzati, figurano i seguenti, che risultano perfettamente in linea con il lavoro agile:

- capacità di programmare e organizzare;
- capacità di coinvolgere e motivare;
- capacità di innovare e semplificare;
- capacità di valorizzare i collaboratori e promuovere il benessere organizzativo.

Relativamente ai dipendenti il sistema prevede i seguenti parametri per il personale di categoria C e D (ora Area istruttori e area funzionari), anch'essi compatibili con la valutazione del lavoro in lavoro agile con riferimento all'area dell'arricchimento professionale e quella delle competenze e conoscenze.

Per quanto riguarda il personale di categoria B (ora Area operatori esperti), fra i parametri compatibili con la valutazione del lavoro agile quella dell'area della qualità.

Per il personale di categoria A (ora Area operatori), i parametri utilizzati per la valutazione dei comportamenti non risultano adeguati alla valutazione del lavoro agile, ma si tratta di dipendenti che svolgono attività non smartabili.

Alla luce dell'analisi effettuata, i parametri utilizzati per la valutazione dei comportamenti, con riferimento alla performance individuale, risultano perfettamente adeguati alla valutazione del lavoro agile e non sono pertanto necessarie modifiche al sistema di valutazione.

Relativamente agli obiettivi di performance individuale, questi sono indicati nel Piano delle Performance. Nell'Accordo individuale vengono riportati quelli riferiti alle attività smartabili per cui viene fatta domanda.

I contributi al miglioramento delle performance, in termini di efficienza e di efficacia

Il miglioramento rispetto all'efficienza e efficacia del servizio potrà essere rilevato solo dopo un congruo periodo di tempo, ma è obiettivo dell'ente avviare, a consolidamento del lavoro agile avvenuto, il monitoraggio dell'impatto sulle performance dell'ente.

Elenco dei processi

Di seguito l'elenco dei processi con l'indicazione della relativa compatibilità con il lavoro agile.

N.B. Per essere smartabili, le colonne standardizzazione e digitalizzazione devono avere entrambe un punteggio almeno di 2

CODICE	DESCRIZIONE	SETTORE	STANDARDIZZAZIONE	DIGITALIZZAZIONE	PUNTEGGIO
AC_P0001	Conferimento di incarichi di collaborazione, studio, ricerca	10000 - TUTTI SETTORI	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P0002	Progressioni economiche del personale	10000 - TUTTI SETTORI	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P0003	Controllo presenze in servizio del personale	10000 - TUTTI SETTORI	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	5
AC_P0004	Istruttoria tecnica costituzione/non costituzione in giudizio	10000 - TUTTI SETTORI	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P0005	Contratti: programmazione	10000 - TUTTI SETTORI	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P0006	Contratti: progettazione	10000 - TUTTI SETTORI	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P0007	Contratti: selezione del contraente	10000 - TUTTI SETTORI	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	3 - Processo completamente gestito in modo digitale	5
AC_P0008	Contratti: verifica della aggiudicazione	10000 - TUTTI SETTORI	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P0009	Esecuzione del contratto	10000 - TUTTI SETTORI	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P0010	Rendicontazione del contratto	10000 - TUTTI SETTORI	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P0011	Provvedimenti di tipo autorizzatorio quali di: pubblico spettacolo, fuochino, licenza taxi, impianti di carburante; concessioni demaniali; provvedimenti tipici della navigazione; trasferimenti sede e ampliamento superfici vendita; assegnazione posteggi fissi in mercati, fiere; permessi a costruire	S06 - SETTORE EDILIZIA PRIVATA -SUAP-AMBIENTE -PATRIMONIO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P0012	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni in relazione alle attività economiche: comunicazioni attività libere, comunicazioni di fine lavori	10000 - TUTTI SETTORI	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P0013	Entrate derivanti da concessioni demaniali o per innovazioni e occupazioni di suolo demaniale	S06 - SETTORE EDILIZIA PRIVATA -SUAP-AMBIENTE -PATRIMONIO	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4

CODICE	DESCRIZIONE	SETTORE	STANDARDIZZAZIONE	DIGITALIZZAZIONE	PUNTEGGIO
AC_P0014	Provvedimenti di tipo autorizzatorio quali: deroga APU, ZTL, ZPRU; sosta personalizzata disabili; ordinanze temporanee e permanenti D.Lgs. 285/1992; passi carrabili; gare podistiche e ciclistiche; trasporti eccezionali	S05 - SETTORE POLIZIA MUNICIPALE -TRAFFICO	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P0016	Provvedimenti di tipo autorizzatorio in materia di: acustica; scarico acque reflue; pareri ambientali	S06 - SETTORE EDILIZIA PRIVATA -SUAP-AMBIENTE -PATRIMONIO	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P0017	Emissione provvedimenti in materia ambientale: abbandono rifiuti; scarichi inquinanti	S06 - SETTORE EDILIZIA PRIVATA -SUAP-AMBIENTE -PATRIMONIO	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P0018	Gestione contratto di servizio A.S.M.I.U.	S06 - SETTORE EDILIZIA PRIVATA -SUAP-AMBIENTE -PATRIMONIO	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P0020	Autorizzazioni e concessioni all' utilizzo di impianti sportivi	S04 - SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLA COLLETTIVITA'	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P0021	Rilascio documenti, certificati e attestazioni: carta d'identità; rilascio tessere elettorali	S02 - SETTORE SERVIZI di STAFF E GENERALI	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P0022	Iscrizioni e cancellazioni: dichiarazione di residenza; cambi di residenza; iscrizioni e cancellazioni anagrafiche; acquisizione della cittadinanza italiana	S02 - SETTORE SERVIZI di STAFF E GENERALI	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P0023	Annotazioni quali quelle relative a: matrimoni, separazioni, divorzi	S02 - SETTORE SERVIZI di STAFF E GENERALI	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P0024	Voto assistito e domiciliare e autorizzazioni al voto fuori sezione	S02 - SETTORE SERVIZI di STAFF E GENERALI	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P0025	Affidamento incarichi a legali esterni	S02 - SETTORE SERVIZI di STAFF E GENERALI	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P0026	Costituzione di parte civile in processo penale	S02 - SETTORE SERVIZI di STAFF E GENERALI	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P0027	Costituzione in giudizio civile o amministrativo	S02 - SETTORE SERVIZI di STAFF E GENERALI	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5

CODICE	DESCRIZIONE	SETTORE	STANDARDIZZAZIONE	DIGITALIZZAZIONE	PUNTEGGIO
AC_P0028	Conferimento di incarichi di posizione organizzativa e alta professionalità e attribuzione di indennità per specifiche responsabilità	10000 - TUTTI SETTORI	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P0029	Accordi di programma e protocolli di intesa	S08 - SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P0030	Certificazioni urbanistiche	S08 - SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P0031	Strumenti urbanistici generali e loro varianti	S08 - SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P0032	Piani complessi di intervento e loro varianti	S08 - SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P0033	Conciliazione extragiudiziale di controversie	10000 - TUTTI SETTORI	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P0034	Rilascio delle autorizzazioni e simili (bruciatura ramaglie, abbattimento piante, installazione insegne pubblicitarie, ecc.)	S08 - SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P0035	Rilascio concessioni in ambito dei servizi cimiteriali	S02 - SETTORE SERVIZI di STAFF E GENERALI	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P0036	Piani di settore e loro varianti	S08 - SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P0037	Piani urbanistici attuativi	S08 - SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P0038	Concessione di contributi a famiglie con minori, disabili, adulti indigenti anziani non autosufficienti, progetti di inclusione sociale (PIS) , assistenza scolastica e tirocini addestramento lavorativo (TAL)	S09 - SETTORE SOCIALE ED EDILIZIA SOCIALE	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	1 - Processo gestito con vincoli fisici	3
AC_P0039	Erogazioni contributi a favore di Associazioni	10000 - TUTTI SETTORI	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P0040	Erogazione contributi a favore di famiglie affidatarie di minori	S09 - SETTORE SOCIALE ED EDILIZIA SOCIALE	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P0041	Inserimenti in struttura - minori, disabili, anziani	S09 - SETTORE SOCIALE ED EDILIZIA SOCIALE	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	1 - Processo gestito con vincoli fisici	3

CODICE	DESCRIZIONE	SETTORE	STANDARDIZZAZIONE	DIGITALIZZAZIONE	PUNTEGGIO
AC_P0043	Riscossione delle entrate per violazioni natura edilizia	S08 - SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P0044	Riscossione delle entrate per violazione codice della strada	S05 - SETTORE POLIZIA MUNICIPALE -TRAFFICO	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P0045	Autorizzazione vincolo idrogeologico	S08 - SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P0046	Rilievi in materia di incidentistica stradale	S05 - SETTORE POLIZIA MUNICIPALE -TRAFFICO	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	1 - Processo gestito con vincoli fisici	3
AC_P0047	Vigilanza in materia di polizia amministrativa e commerciale	S05 - SETTORE POLIZIA MUNICIPALE -TRAFFICO	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	1 - Processo gestito con vincoli fisici	3
AC_P0048	Vigilanza in materia di polizia stradale	S05 - SETTORE POLIZIA MUNICIPALE -TRAFFICO	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	1 - Processo gestito con vincoli fisici	3
AC_P0049	Vigilanza attività edilizia	S05 - SETTORE POLIZIA MUNICIPALE -TRAFFICO	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	1 - Processo gestito con vincoli fisici	3
AC_P0050	Controllo su società ed enti controllati e/o partecipati dal Comune	S03 - SETTORE SERVIZI FINANZIARI E PARTECIPATE- SERVIZI INFORMATIVI - FARMACIE	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P0051	Liquidazione spese economali e di provveditorato	S03 - SETTORE SERVIZI FINANZIARI E PARTECIPATE- SERVIZI INFORMATIVI - FARMACIE	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P0052	Gestione dei procedimenti amministrativi deflattivi del contenzioso: autotutela, conciliazione giudiziale/stragiudiziale	S02 - SETTORE SERVIZI di STAFF E GENERALI	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P0053	Gestione del procedimento relativo al contenzioso tributario	S07 - SETTORE TRIBUTI - ATTIVITA' ESTRATTIVE-RISORSE UMANE	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P0054	Programma biennale di acquisti di beni e servizi	10000 - TUTTI SETTORI	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P0055	Affrancazione di livello	S06 - SETTORE EDILIZIA PRIVATA -SUAP-AMBIENTE -PATRIMONIO	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P0056	Alienazione, concessione/ locazione del patrimonio immobiliare	S06 - SETTORE EDILIZIA PRIVATA -SUAP-AMBIENTE -PATRIMONIO	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4

CODICE	DESCRIZIONE	SETTORE	STANDARDIZZAZIONE	DIGITALIZZAZIONE	PUNTEGGIO
AC_P0057	Gestione locazioni passive	S06 - SETTORE EDILIZIA PRIVATA -SUAP-AMBIENTE -PATRIMONIO	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P0058	Attività di riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali	S07 - SETTORE TRIBUTI - ATTIVITA' ESTRATTIVE-RISORSE UMANE	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P0059	Attività di accertamento e verifica dell'elusione ed evasione tributaria e patrimoniale	S07 - SETTORE TRIBUTI - ATTIVITA' ESTRATTIVE-RISORSE UMANE	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P0060	Gestione delle istanze di riduzione, agevolazione, esenzione e rateizzazione del carico tributario	S07 - SETTORE TRIBUTI - ATTIVITA' ESTRATTIVE-RISORSE UMANE	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P0061	Liquidazione delle spese	10000 - TUTTI SETTORI	3 - Esistenza procedura codificata e misurabileesistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	5
AC_P0062	Determinazione prezzo cessione aree PEEP	S06 - SETTORE EDILIZIA PRIVATA -SUAP-AMBIENTE -PATRIMONIO	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P0063	Autorizzazione incarichi esterni a dipendenti comunali	S07 - SETTORE TRIBUTI - ATTIVITA' ESTRATTIVE-RISORSE UMANE	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P0064	Concessione utilizzo teatro e altri edifici di carattere storico/culturale	S04 - SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLA COLLETTIVITA'	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P0065	Ammissione ai servizi per la prima infanzia (nidi d'infanzia e altri servizi)	S04 - SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLA COLLETTIVITA'	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P0066	Ammissione ai servizi scolastici (mensa, trasporto)	S04 - SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLA COLLETTIVITA'	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P0067	Attribuzione benefici economici a famiglie alunni	S04 - SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLA COLLETTIVITA'	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P0068	Attribuzione benefici economici a scuole private	S04 - SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLA COLLETTIVITA'	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P0069	Organizzazione e realizzazione corsi di formazione	S07 - SETTORE TRIBUTI - ATTIVITA' ESTRATTIVE-RISORSE UMANE	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P0070	Reclutamento	S07 - SETTORE TRIBUTI - ATTIVITA' ESTRATTIVE-RISORSE UMANE	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P0071	Rilascio titoli abilitativi quali: permessi a costruire, permessi a costruire in sanatoria, attestazione di conformità in sanatoria, condoni edilizi	S06 - SETTORE EDILIZIA PRIVATA -SUAP-AMBIENTE -PATRIMONIO	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4

CODICE	DESCRIZIONE	SETTORE	STANDARDIZZAZIONE	DIGITALIZZAZIONE	PUNTEGGIO
AC_P0072	Verifica formale autocertificazioni come: SCIA, CILA, CIL, agibilità e abitabilità	S06 - SETTORE EDILIZIA PRIVATA -SUAP-AMBIENTE -PATRIMONIO	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P0073	Verifica tecnica autocertificazioni come: SCIA, CILA, CIL, agibilità e abitabilità	S06 - SETTORE EDILIZIA PRIVATA -SUAP-AMBIENTE -PATRIMONIO	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P0074	Attività normativa in materia edilizia (es. Regolamento edilizio)	S06 - SETTORE EDILIZIA PRIVATA -SUAP-AMBIENTE -PATRIMONIO	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P0075	Convenzioni urbanistiche	S06 - SETTORE EDILIZIA PRIVATA -SUAP-AMBIENTE -PATRIMONIO	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P0076	Incarichi e nomine in enti e società partecipate	S02 - SETTORE SERVIZI di STAFF E GENERALI	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P0077	Concessione di contributi e vantaggi economici in favore di istituzioni scolastiche, enti, fondazioni, associazioni	S04 - SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLA COLLETTIVITA'	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P0078	Verifiche in materia di antiriciclaggio	10000 - TUTTI SETTORI	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P0079	Provvedimenti autorizzatori/pareri in materia di agri marmiferi	S07 - SETTORE TRIBUTI - ATTIVITA' ESTRATTIVE-RISORSE UMANE	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4
AC_P0080	Contratti di concessione	10000 - TUTTI SETTORI	2 - Esistenza prassi non procedurizzata o senza adeguati indicatori di qualità	2 - Processo gestito in modo digitale ma con vincoli fisici (documenti cartacei, ecc.)	4

3.3 Sottosezione di programmazione: Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale

La necessità di adottare il Piano triennale del fabbisogno di personale, nel quale sono programmate le nuove assunzioni sia con contratto a tempo indeterminato che con qualsiasi altra forma di assunzione a termine, rimanendo escluse solo le assunzioni dovute ad eventi per loro natura non programmabili, discende dalle seguenti disposizioni normative e di indirizzo:

- art.39 delle legge 449/1997 il quale stabilisce che gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 482/68, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio;

-art.91 del D.Lgs. 267/00 il quale dispone che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 68/99, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;

- art.6, commi 2 e 3 del D.Lgs 165/01 i quali dispongono che allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. In sede di definizione del piano ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati, le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui sopra non possono assumere;

- " Linee di indirizzo per la predisposizione dei 'Piani di fabbisogno di personale da parte delle Amministrazioni pubbliche" approvate con Dpcm 8 maggio 2018, pubblicate sulla G.U. n. 173 del 27 luglio 2018.

Nel piano sono altresì indicate le modalità con le quali procedere alla copertura dei posti : mobilità volontaria esterna ai sensi dell'art.30 del D.Lgs. 165/01, concorso pubblico, scorrimento graduatorie vigenti presso l'ente o ricorso a graduatorie approvate da altri Enti Locali.

La regola assunzionale da rispettare ai fini dell'adozione del piano del fabbisogno è quella della "sostenibilità finanziaria"della spesa ossia la sostenibilità del rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti con la conseguenza che gli enti non possono più procedere alla copertura al cento per cento delle cessazioni di personale.

Tale regola è stata introdotta dall'art.33, comma 2 del decreto- legge 34/2019 c.d. "decreto crescita" -convertito con la legge 58/2019- il quale dispone che i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

In attuazione di quanto sopra, con decreto ministeriale del 17 marzo 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.108 del 27 aprile 2020, sono stati individuati:

- i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto fra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione;

- le percentuali massime annuali di incremento della spesa per il personale a tempo indeterminato dei Comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia;

In base alle tabelle di cui al D. M. 17 marzo 2020, il Comune di Massa si colloca nella fascia di cui alla lettera g) (art. 3, comma 1) e pertanto deve rispettare il valore soglia del rapporto fra spesa del personale ed entrate correnti pari al 27,6 % (art.4, comma 1): tale valore di soglia risulta rispettato.

Le norme del decreto ministeriale del 17 marzo 2020 non hanno disapplicato né abrogato le norme vigenti in materia di contenimento delle spese di personale e pertanto il parametro da rispettare è rappresentato dalla spesa media del triennio 2011-2013 (legge n. 448/01 art.19, comma 8 e legge 296/06 art.1, comma 557 quater introdotto

dall'art.3, comma 5 bis L.114/14).

In base alla vigente normativa in materia di assunzioni, per procedere a quelle programmate nel piano triennale del fabbisogno di personale, è richiesta la sussistenza dei seguenti requisiti :

* approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato ed invio dei dati relativi ai suddetti atti alla banca dati dell'amministrazione (art.9, comma 1- quinquies .L.113/2016) ;

* certificazione dei crediti attraverso piattaforma informatica ;

* rispetto dell'obbligo del bilancio sancito dall' art.9, comma 1 della legge 243/12, inteso come saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali;

* piano triennale delle azioni positive, ricompreso in apposita sezione del PIAO;

* piano della performance, ricompreso in apposita sezione del PIAO;

* rilevazione con esito negativo, per l'anno 2024, di eventuali eccedenze di personale, in adempimento di quanto prescritto dall'art. 33, comma 2 del D.Lgs. 165/01;

* rispetto delle norme sul contenimento delle spese di personale con riferimento alla spesa media del triennio 2011-2013;.

In sede di rilevazione dei fabbisogni di personale, ai fini della predisposizione del piano del fabbisogno, ciascun dirigente:

- è stato chiamato a segnalare i contingenti di personale occorrenti per la prestazione dei servizi di competenza, tenuto conto della dinamica organizzativa e delle innovazioni gestionali;

- è stato altresì chiamato ad indicare sia la situazione di carenza che quella di eccedenza nei singoli profili.

A seguito di tali richieste non risultano, come da documentazione acquisita agli atti del servizio Risorse Umane, dichiarazioni di eccedenza di personale da parte dei dirigenti.

Non sono previsti processi di esternalizzazione in corso e non sono state attivate nè è prevista l'attivazione di forme di gestione associata dei servizi.

Cessazioni di personale da considerare per il calcolo del vincolo assunzionale

Anno 2024 n. 9 unità	**Anno 2025 n. 8 unità**	**Anno 2026 n.12 unità**
Spesa annua	Spesa annua	Spesa annua
€ 286.227,36	€ 243.969,00	€ 363.242,00

Il fabbisogno di personale per il triennio 2024-2026 è rappresentato nelle tabelle di seguito riportate.

TEMPO DETERMINATO

Il personale a tempo determinato inserito nel Piano è unicamente quello relativo allo svolgimento di funzioni programmabili; tuttavia vengono altresì autorizzate le assunzioni a tempo determinato per sostituire i dipendenti che , successivamente all'approvazione del presente piano del fabbisogno di personale, si assentano dal servizio per congedi, aspettative o altri istituti che danno diritto alla conservazione del posto. Prima di procedere alle suddette assunzioni devono essere verificati gli stanziamenti di bilancio ed il rispetto dell'art.9, comma 28 del D.L. 78/2010.

Anno 2024	**Area di classificazione del**	**Periodo di assunzione**	**Numero e modalità**	**Motivazione e spesa**

	personale e profilo professionale			
	Area degli Istruttori Istruttori P.M.	6 mesi	n. 6 mediante ricorso a graduatoria a tempo indet.	Servizi stagionali estivi spesa € 106.704,00
	Area degli Operatori esperti Operatore tecnico	4 mesi	n.4 mediante ricorso a graduatoria a tempo indet.	Esigenze stagionali Spesa € 40.032,00
	Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione- Farmacista	Dal 15.04.2024 al 12.09.25	n.1 mediante ricorso a graduatoria a tempo indet.	Sostituzione personale in aspettativa. Spesa dal 15.04.24 al 31.12.24 € 27.509,00
	Area degli Istruttori- Istruttore amministrativo	Dal 01.03.24 e per tutto il mandato del Sindaco	n.1 ex art.90 TUEL – intuitu personae e procedura valutativa	Ufficio dirette dipendenze del Sindaco art.90 TUEL Spesa dal 01.03.24 al 31.12.24 € 28.142,00

Anno 2025	**Area di classificazione del personale e profilo professionale**	**Periodo di assunzione**	**Numero e modalità**	**Motivazione e spesa**
	Area degli Istruttori Istruttori P.M.	4 mesi	n. 4 mediante ricorso a graduatoria a tempo indet.	Servizi stagionali estivi spesa € 47.424,00
	Area degli Istruttori- Istruttore amministrativo	Dal 01.01.25 al 31.12.25	n.1 ex art.90 TUEL – intuitu personae e procedura valutativa	Ufficio dirette dipendenze del Sindaco art.90 TUEL Spesa anno 2025 € 33.770,00

Anno 2026	**Area di classificazione del personale e profilo professionale**	**Periodo di assunzione**	**Numero e modalità**	**Motivazione e spesa**
	Area degli Istruttori	4 mesi	n. 4 mediante ricorso a	Servizi stagionali estivi spesa

	Istruttori P.M.		graduatoria a tempo indet.	€ 47.424,00
	Area degli Istruttori- Istruttore amministrativo	Dal 01.01.26 al 31.12.26	n.1 ex art.90 TUEL – intuitu personae e procedura valutativa	Ufficio dirette dipendenze del Sindaco art.90 TUEL Spesa anno 2026 € 33.770,00

TEMPO INDETERMINATO

Piano assunzioni

ANNO: 2024

PROFILO	ORE SETT.	N. DIPENDENTI	MOD. ASSUNZIONE	COSTO	SETTORE
Funzionario - Coordinatore eventi	36	1	Concorso	36.678,49	S04 SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLA COLLETTIVITA'
Operatore esperto - Operatore amministrativo	36	1	Passaggio a tempo pieno	30.023,52	
Operatore esperto - Collaboratore amministrativo	36	10	Passaggio a tempo pieno	300.235,20	
Operatore esperto - Collaboratore tecnico	36	3	Passaggio a tempo pieno	90.070,56	
Operatore esperto - Collaboratore contabile	36	1	Passaggio a tempo pieno	30.023,52	S09 SETTORE SOCIALE ED EDILIZIA SOCIALE
Funzionario - Specialista amministrativo	36	1	Concorso	36.678,49	S02 SETTORE SERVIZI di STAFF E GENERALI
Operatore esperto - Operatore amministrativo	36	1	Scorrimento graduatoria concorso riservato L.68/99	30.023,52	S09 SETTORE SOCIALE ED EDILIZIA SOCIALE
Funzionario - Specialista amministrativo	36	1	Concorso	36.678,49	S01 SEGRETERIA GENERALE
Istruttore - Istruttore di biblioteca	36	1	Concorso	33.769,79	SERV12 SERVIZI TURISMO E CULTURA
Istruttore PM - Istruttore P.M.	36	1	Scorrimento graduatoria	35.568,00	SERV13 POLIZIA MUNICIPALE
Operatore - Operatore tecnico	36	2	Scorrimento graduatoria	57.664,18	S08 SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE
Istruttore - Istruttore amministrativo	36	1	Scorrimento graduatoria	33.769,79	S08 SETTORE LL.PP - ASSETTO DEL TERRITORIO-PROTEZIONE CIVILE
Istruttore - Istruttore amministrativo	36	1	Scorrimento graduatoria	33.769,79	S04 SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLA COLLETTIVITA'

ANNO: 2025

PROFILO	ORE SETT.	N. DIPENDENTI	MOD. ASSUNZIONE	COSTO	SETTORE
Funzionario - Specialista tecnico ingegnere	36	1	Mobilità/concorso/ graduatoria altro ente	36.678,49	S07 SETTORE TRIBUTI - ATTIVITA' ESTRATTIVE-RISORSE UMANE
Operatore esperto - Operatore amministrativo	36	1	Mobilità/concorso/ graduatoria altro ente	30.023,52	S02 SETTORE SERVIZI di STAFF E GENERALI

ANNO: 2026

PROFILO	ORE SETT.	N. DIPENDENTI	MOD. ASSUNZIONE	COSTO	SETTORE
Operatore esperto - Collaboratore amministrativo	36	1	Mobilità/concorso/ graduatoria altro ente	30.023,52	S04 SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLA COLLETTIVITA'
Operatore esperto - Operatore amministrativo	36	2	Mobilità/concorso/ graduatoria altro ente	60.047,04	S02 SETTORE SERVIZI di STAFF E GENERALI

Si riportano nella seguente tabella i dati riepilogativi della spesa di personale, comprensiva delle assunzioni programmate nel triennio 2024-2026, calcolata rispetto alla spesa media del triennio 2011-2013, che rappresenta il parametro da rispettare ai fini del contenimento della spesa di personale ossia il limite da non superare.

	Dato medio spesa triennio 2011-2013	2024	2025	2026
Somme totali al netto delle detrazioni	€ 16.010.266,65	€15.975.029,96	€16.008.815,24	€16.008.815,24

Quantificazione e allocazione in bilancio della spesa

La spesa corrispondente all'attuazione del PTFP (nuove assunzioni a T.I. e a T.D) è quantificata, sulla base del suo sviluppo temporale, nei seguenti importi:

	2024	2025	2026
Spesa a tempo indeterminato	€ 354.494,00	€ 71.702,00	€ 95.072,00
Spesa a tempo determinato	€ 202.387,00	€ 81.194,00	€ 81.194,00
TOTALE	€ 556.881,00	€ 152.896,00	€ 176.266,00

Voci di spesa comprensiva di oneri anno 2024:

€ 354.494,00 spesa per assunzioni piano 2024 calcolata su base annua;

€ 202.387,00 spesa per assunzioni a tempo determinato ;

Voci di spesa comprensiva di oneri anno 2025:

€ 71.702,00 spesa annua assunzioni 2025;

€ 81.194,00 spesa per assunzioni a tempo determinato;

Voci di spesa comprensiva di oneri anno 2026:

€ 95.072,00 spesa annua assunzioni 2026;

€ 81.194,00 spesa per assunzioni a tempo determinato .

La spesa trova copertura, per le assunzioni a tempo determinato e indeterminato sul piano delle retribuzioni del Bilancio pluriennale 2024-2026.

Si richiama infine l'art.6 comma 3 del D.Lgs. 165/01 il quale precisa che, in sede di definizione del piano, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati.

Poiché il "Piano triennale dei fabbisogni" deve essere orientato all'individuazione del personale "in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, la "dotazione organica" non deve essere più espressa in termini numerici (numero di posti), ma in un "valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile imposta come vincolo esterno dalla legge o da altra fonte". Per quanto riguarda gli enti locali tale valore è definito dalla spesa media del personale del triennio 2011/2013 (vedasi in tal senso Corte dei Conti Puglia delibera 111 del 13 luglio 2018).

Si riporta di seguito la dotazione organica del Comune di Massa rappresentata in termini di valore finanziario come spesa massima sostenibile nel rispetto del limite sopra indicato.

Si rappresenta infine che la spesa rispetta i parametri di cui al D.M. 17 marzo 2020.

Fabbisogno del personale anno 2024

(NOTA: il costo totale è determinato sulla base del tabellare vigente)

CATEGORIA	PROFILO	ORE SETTIM.	FABBISOGNO	IN SERVIZIO al 31.12.2023	ASSUNZIONE	CESSAZIONE	TOTALE in servizio al 31.12.2024	COSTO TOTALE
Operatore	Addetto servizi ausiliari	36		2			2	57.664,18 €
	Commesso	36		1			1	28.832,09 €
Operatore esperto	Collaboratore amministrativo	18		1			1	15.011,76 €
		24		1			1	20.016,68 €
		25		2		-1	1	21.016,46 €
		29		1			1	24.186,95 €
		33		1			1	27.522,56 €
		35		12		-10	2	58.377,73 €
		36		11	10		21	630.493,92 €
	Collaboratore autista	36		2			2	60.047,04 €
	Collaboratore contabile	36		0	1		1	30.023,52 €
	Collaboratore contabile	35		1		-1	0	
	Collaboratore farmacia	36		3			3	120.094,08 €
	Collaboratore tecnico	35		3		-3	0	
		36		2	3	-1	4	120.094,08 €
	Messo	36		3			3	90.070,56 €
	Operatore amministrativo	18		3			3	45.035,28 €
	Operatore amministrativo	35		1		-1	0	
	Operatore amministrativo	36		25	2	-1	26	840.658,56 €
	Operatore centralino	36		2			2	60.047,04 €
	Operatore commesso	36		4			4	120.094,08 €
	Operatore tecnico	36		6	2		8	240.188,16 €
Istruttore	Istruttore amministrativo	36		53	2	-2	53	1.789.798,87 €
	Istruttore biblioteca	36		1	1		2	67.539,58 €
	Istruttore contabile	36		16			16	540.316,64 €
	Istruttore perito elettrotecnico	36		2			2	67.539,58 €
	Istruttore perito	36		1			1	33.769,79 €
	Istruttore perito agrotecnico	36		1			1	33.769,79 €
	Istruttore programmatore	36		3			3	101.309,37 €
	Istruttore socio educativo	36		1			1	33.769,79 €
	Istruttore tecnico geometra	36		8			9	270.158,32 €
	Istruttore tecnico	36		16		-1	15	506.546,85 €
	Educatore asilo nido	36		35			35	1.230.227,95 €
	Istruttore PM	24		1			1	23.713,19 €
		36		59	1	-1	59	2.098.512,00 €
Funzionario e EQ	Analista informatico	36		2			2	73.356,98 €
	Assistente sociale	36		16			16	586.855,84 €
	Avvocato	36		2			2	73.356,98 €
	Funzionario amministrativo	36		6		-1	5	183.392,45 €
	Funzionario analista informatico	36		1			1	36.678,49 €

	Funzionario farmacista	18		1			1	18.339,25 €
		36		21		-1	20	733.569,80 €
	Funzionario geologo	36		1			1	36.678,49 €
	Funzionario tecnico	36		1			1	36.678,49 €
	Specialista amministrativo	36		8	3		11	403.463,39 €
	Specialista comunicazione	36		1			1	36.678,49 €
	Specialista contabile	36		8		-1	7	256.749,43 €
	Specialista tecnico ingegnere	36		3			3	110.035,47 €
	Specialista PM	36		3			3	115.430,10 €
	Specialista Tecnico Esperto in Prevenzione	36		1			1	36.678,49 €
	Bibliotecario	36		1			1	36.678,49 €
	Specialista tecnico architetto	36		3	1		4	36.678,49 €
	Specialista tecnico	36		8	-1		7	256.749,43 €
	Coordinatore degli eventi culturali	36			1		1	36.678,49 €
	Coordinatore pedagogico	36		1			1	36.678,49 €
				370	**24**	**-25**	**369**	**11.690.400,99 €**
Dirigente				6			6	360.793,02 €
				376	**24**	**-25**	**375**	**12.051.194,01 €**

3.4 Sottosezione di programmazione: Formazione

PREMESSE

La “formazione” del personale della Pubblica Amministrazione costituisce una leva strategica per la modernizzazione dell’azione amministrativa e per la realizzazione di effettivi miglioramenti qualitativi dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Inoltre, proprio per sostenere il processo di rinnovamento e organizzazione dell’azione amministrativa nei processi di lavoro e di continua evoluzione tecnologica, la formazione rappresenta una metodologia di lavoro, uno strumento strategico e non episodico nonché un veicolo di crescita professionale di tutto il personale dipendente

La formazione, l’aggiornamento continuo del personale, l’investimento sulle conoscenze, sulle capacità e sulle competenze delle risorse umane sono allo stesso tempo un mezzo per garantire l’arricchimento professionale dei dipendenti e per stimolarne la motivazione e uno strumento strategico volto al miglioramento continuo dei processi interni indispensabile per assicurare il buon andamento, l'efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa.

La formazione è, quindi, un processo complesso che risponde principalmente alle esigenze e funzioni di:

• valorizzazione del personale intesa anche come fattore di crescita e innovazione

• miglioramento della qualità dei processi organizzativi e di lavoro dell’Ente.

Nell'ambito della gestione del personale, le pubbliche amministrazioni sono tenute a programmare l'attività formativa, al fine di garantire l'accrescimento e l'aggiornamento professionale e disporre delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi e al miglioramento dei servizi. Soprattutto negli ultimi anni, il valore della formazione professionale ha assunto una rilevanza sempre più strategica finalizzata anche a consentire flessibilità nella gestione dei servizi e a fornire gli strumenti per affrontare le nuove sfide a cui è chiamata la pubblica amministrazione.

Il Piano della Formazione del personale è il documento programmatico che, tenuto conto dei fabbisogni e degli obiettivi formativi, individua gli interventi formativi da realizzare in un’ottica di programmazione triennale ed annuale . Attraverso la predisposizione del piano formativo si intende, essenzialmente, aggiornare le capacità e le competenze esistenti adeguandole a quelle necessarie a conseguire gli obiettivi programmatici dell’Ente per

favorirne lo sviluppo organizzativo e l'attuazione dei progetti strategici.

PRINCIPI DELLA FORMAZIONE

Il presente Piano si ispira ai seguenti principi:

- valorizzazione del personale: il personale è considerato come un soggetto che richiede riconoscimento e sviluppo delle proprie competenze, al fine di erogare servizi più efficienti ai cittadini;

- uguaglianza e imparzialità: il servizio di formazione è erogato a tutti i dipendenti, in relazione alle esigenze formative riscontrate;

- continuità: la formazione è erogata in maniera continuativa;

- partecipazione: il processo di formazione prevede verifiche del grado di soddisfazione dei dipendenti e modi e forme per inoltrare suggerimenti e segnalazioni;

- efficacia: la formazione deve essere monitorata con riguardo agli esiti della stessa in termini di gradimento e impatto sul lavoro;

- efficienza: la formazione deve essere erogata sulla base di una ponderazione tra qualità della formazione offerta e capacità costante di rendimento e di rispondenza alle proprie funzioni o ai propri fini;

- economicità: le modalità di formazione possono essere attuate anche in sinergia con altri Enti locali al fine di garantire sia il confronto fra realtà simili sia un risparmio economico.

OBIETTIVI

Il Piano Pluriennale della Formazione 2024/2026, rappresenta , per quanto di competenza della "funzione formazione" , la condivisione della "mission "e della "vision" dell'Ente.

ESIGENZE DI PARTENZA

1. evoluzione culturale
2. evoluzione organizzativa e dei servizi
3. sviluppo delle competenze di comunicazione / relazione
4. creazione di nuove competenze e rinforzo di quelle esistenti sia sul piano relazionale che tecnico specialistico

CAMPI D'INTERVENTO DEI PROCESSI FORMATIVI AZIENDALI

1) sapere

2) saper fare

3) saper essere

MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE

Le attività formative dovranno essere programmate e realizzate facendo ricorso a modalità di erogazione differenti:

1. Formazione "in house" / in aula

2. Formazione attraverso webinar

3. Formazione in streaming

4. Formazione laboratoriale

5. Formazione in outdoor ed altre metodologie per profili professionali specifici

PROGRAMMAZIONE

L'ufficio Formazione dell'Ente , sulla base delle linee e degli obiettivi dell'Amministrazione provvede alla :

- programmazione, organizzazione, monitoraggio, tutoraggio , rendicontazione delle attività formative per tutti i settori ed i dipendenti dell'Ente, gestione data-base della formazione e della fascicolazione degli attestati di tutte le attività formative espletate
- stipula protocolli/Convenzioni con Enti/Istituzioni , soggetti interni ed esterni in genere ;
- rapporti con Enti/Istituzioni, Istituti Universitari / Scolastici in genere, soggetti privati e Docenti vari.

La programmazione delle attività formative per TUTTO il personale dell'Ente, è in linea con il Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale, relativamente ai neo-assunti , alle mobilità interne ed in entrata, cambi di profilo professionali che richiedono processi formativi "ad hoc" .

Inoltre nel rispetto delle risorse economico finanziarie a disposizione , il Piano della Formazione è articolato su n. 4 distinti ambiti di competenza :

1) Attività formative specialistiche OBBLIGATORIE e Aggiornamento Professionale per normativa e per specifici profili professionali (iscritti ad Albi ed Ordini Professionali e altri profili professionali specifici)

2) Attività di formazione OBBLIGATORIA in materia di D. Lgs 81/2008 (corsi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, Primo Soccorso, Antincendio, Preposti, RLS, RSPP)

3) Attività formative Obbligatorie in materia di Prevenzione Corruzione Trasparenza e Privacy

4) Attività di FORMAZIONE GENERALE e TECNICO SPECIALISTICA

Nello specifico :

1. La Formazione specialistica obbligatoria e Aggiornamento Professionale per i seguenti profili professionali (Educatrici, Polizia Municipale, Farmacisti, Assistenti Sociali, Ingegneri, Architetti, Avvocati, RSPP, Geologi) viene erogata sulla base delle domande individuali dei singoli dipendenti inquadrati nei sopracitati profili professionali e/o su specifici bisogni formativi rilevati e condivisi tra questi gruppi specifici e l'ufficio Formazione dell'Ente. Detti fabbisogni formativi devono essere avvallati con nulla-osta dai rispettivi Dirigenti di competenza del settore richiedente e gestiti dall'ufficio formazione stesso.
2. La Formazione obbligatoria in materia di D. Lgs 81/2008 relativamente alle materie di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro è garantita a tutti i dipendenti e viene erogata con specifici corsi organizzati dall'ufficio formazione; Questa tipologia formativa è destinata a tutto il personale dipendente. Le attività formative in materia di : Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, Primo Soccorso, Antincendio, per Preposti, per RLS e per l'RSPP, sono garantite ai dipendenti designati dai rispettivi Dirigenti ed organizzate con specifici corsi dall'ufficio formazione.
3. La Formazione in materia di Prevenzione Corruzione Trasparenza e Privacy viene erogata sulla base di apposita programmazione condivisa con il Segretario Generale. Questa tipologia formativa è destinata a tutto il personale dipendente.
4. La Formazione Generale e Tecnico specialistica viene erogata attraverso apposite offerte formative e/o piattaforme , ha natura trasversale ed è accessibile a tutti i dipendenti dell'Ente, con previa valutazione del Dirigente di competenza del settore di appartenenza.

Premesso ciò, per l'anno 2024 sono stati già espletati e sono di prossima attivazione, i seguenti percorsi formativi:

Area Tematica Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro

- Corsi generali di 12 ore in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per tutti i neo-assunti
- E' stata attivata la prima fase di un percorso formativo in materia previdenziale e pensionistica per il settore Risorse Umane - Servizio trattamento Economico che si protrarrà per tutto l'anno in corso.
- Corso Antincendio e aggiornamento per tutto il personale delle Farmacie Comunali
- Corso di Primo Soccorso e aggiornamento con approccio pediatrico per il personale educativo dell'Ente

Area Tecnico specialistica in materia di Prevenzione Corruzione, Trasparenza e Privacy

- Corsi on line su apposite piattaforme per tutti i Dipendenti
- Corsi in “presenza” per figure apicali (Dirigenti e Titolari di Posizione Organizzativa)

Area Tematica Servizi educativi destinato a tutto il personale Educativo dell’Ente strutturato come segue:

- Moduli Formativi specialistici rilevati sulla base dei bisogni formativi per l’anno educativo 2024/2025
- Moduli formativi on line programmati con la Formazione Congiunta (Regione Toscana)

Tali attività formative sono condivise dall’ufficio Formazione con il Servizio Istruzione.

Area tematica di competenza specifica ai servizi P.M. :

- Corsi di natura Tecnico specialistica per Polizia Municipale anche sulla base di offerte formative della Scuola Interregionale di Polizia Locale

Area Tematica Servizi Sociali

1. E’ stata stipulata apposita Convenzione con validità fino al 31 Dicembre 2025, tra l’Ordine Assistenti Sociali della Regione Toscana e il Comune di Massa ai sensi del Regolamento per la formazione continua delle/degli Assistenti Sociali.
2. Programmazione già attivata per CORSO DI FORMAZIONE PER ASSISTENTI SOCIALI SULLA METODOLOGIA PROFESSIONALE

Aree tematiche previste

- Il ruolo dell’assistente sociale e l’identità professionale tra persistenza e sviluppo,i modelli teorici del servizio sociale,il processo metodologico,il rapporto modello-metodologia,il modello sistemico relazione applicato al servizio sociale ,la teoria dei sistemi e la pragmatica della comunicazione umana,la lettura sistemica dell’organizzazione: il servizio come sistema

- La famiglia come sistema: struttura, regole e miti, il ciclo vitale, la metafora del gioco familiare,l ’analisi della situazione, il primo contatto e la raccolta delle informazioni, la richiesta e il contesto, il problema dell’inviante,la conduzione del colloquio e la visita domiciliare,la valutazione e la progettazione dell’intervento

Formazione Trasversale per tutti i settori dell’Ente

Sulla base del fabbisogno formativo trasversale interno , in materia di “Codice Contratti Pubblici - D.Lgs 31/03/2023 n. 36", è stato organizzato un percorso formativo personalizzato per il nostro Ente, in modalità webinar su una piattaforma acquistata dalla Società OMNIAVIS.

Tale area tematica è di strategica importanza per la realizzazione degli obiettivi di tutti i settori dell'Ente . La suddetta piattaforma comprende n. 200 ore formative ma per il primo step , sono stati fissati i tre livelli sottoriportati:

livello BASE : minimo 20 ore

livello MEDIO : minimo 60 ore

livello AVANZATO : minimo 120 ore

Per tutti e tre i livelli sopracitati è prevista anche una lezione di 4 ore in presenza durante la quale si potrà interagire direttamente con il docente.

I dipendenti /discenti che sono entrati in formazione nella suddetta piattaforma sono stati individuati , ciascuno per propria competenza dal Segretario Generale e dai Dirigenti di tutti i settori dell'Ente.

Il gruppo discenti ammonta a n. 101.

Per ciascun livello di preparazione (sessione formativa) è previsto un test di verifica ed un test di fine corso.

I corsi completi rilasciano attestato di partecipazione e rimangono a disposizione del personale partecipante,a tempo indeterminato, senza limitazioni specifiche .

Per questo processo formativo è stato creato un apposito GRUPPO TELEGRAM dedicato, all'interno dei quale i dipendenti si interfacciano direttamente con il docente per ogni chiarimento e/o delucidazione in merito agli argomenti del percorso formativo in piattaforma

L'ufficio formazione è depositario di "credenziali speciali " per monitorare le attività formative di tutto il gruppo-classe.

PIATTAFORMA SYLLABUS

Sulla base della Direttiva del Ministero per la PA relativa alla "Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione ", si è attivata la procedura per l'accreditamento del nostro Ente in Piattaforma Formativa "Syllabus" .

Detto percorso formativo da destinare a tutto il personale dipendente , concorre al conseguimento dei target del PNRR in tema di sviluppo del capitale umano della PA ,è in linea con il Piano Strategico Nazionale per le competenze digitali ecologiche ed amministrative promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ed è stato anche ricompreso nel Piano Triennale per la Transizione al Digitale 2022-2024 approvato con Delibera di G.M n. 303 del 16-11-2023 .

La Piattaforma Syllabus presenta un ' OFFERTA FORMATIVA AMPIA, GRATUITA e COSTANTEMENTE AGGIORNATA , utile per migliorare le competenze dei dipendenti pubblici e supportare i processi di innovazione delle Amministrazioni, a partire da quelli relativi alla transizione digitale, ecologica e amministrativa.

Aderiscono alla piattaforma SYLLABUS n. 86 Dipendenti individuati dal Segretario Generale e dai Dirigenti di appartenenza.

AREE TEMATICHE

1) Competenze digitali per le PA (Le competenze necessarie per abilitare e rendere efficace a tutti i livelli la transizione digitale delle PA).

2) Cybersicurezza: sviluppare la consapevolezza nella PA (Concetti e misure di protezione per ridurre il rischio di attacchi informatici nel contesto della Pubblica Amministrazione).

3) Il ruolo della PA per la trasformazione sostenibile (PA centrali e altri enti: i principi alla base dello sviluppo sostenibile, gli Obiettivi dell'Agenda 2030 e le competenze per la transizione ecologica).

4) Il ruolo degli enti territoriali per la trasformazione sostenibile (Enti territoriali: gli Obiettivi dell'Agenda 2030 e le competenze per lo sviluppo sostenibile e la transizione ecologica).

5) Sviluppare le soft skills (Competenze legate alla leadership e alla gestione delle relazioni interpersonali).

6) Pratiche digitali di partecipazione per il governo aperto (Partendo dal concetto di Open Government, il percorso approfondisce il tema del coinvolgimento dei cittadini nelle decisioni della pubblica amministrazione, al fine di rafforzare l'accountability, la trasparenza e la tracciabilità delle politiche pubbliche).

7) RIForma Mentis (Raggiungere la parità di genere, combattere ogni forma di discriminazione, eliminare ogni forma di molestia e di violenza di genere nella sfera pubblica e privata, favorire tutte le forme di inclusione e garantire il riconoscimento dei diritti umani sono obiettivi posti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e recepiti dalla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

BENESSERE ORGANIZZATIVO

Sull'area tematica del "Benessere organizzativo", inteso come fenomeno multicomponenziale e multifattoriale che caratterizza la capacità di un'organizzazione di promuovere e mantenere il benessere fisico, psicologico e sociale di tutti i dipendenti, si attiveranno progetti di ricognizione dello stato di salute dell'organizzazione stessa e si adotteranno misure ed interventi formativi per migliorare il clima aziendale, strutturando una strategia integrata.

Tale area tematica , sulla base degli indirizzi dell' Amministrazione , sarà sviluppata dall'Ufficio Formazione, in sinergia con il Segretario Generale ed i Dirigenti .

Per questo processo formativo è previsto anche il confronto con il CUG (Comitato Unico Garanzia) dell'Ente.

Il Progetto "Benessere Organizzativo" dell' Ente , è stato già oggetto , nell'anno 2020 , della Fase 1 : "Anamnesi obiettiva dell'Ente", effettuata da un Team di Ricerca ed Intervento in Psicologia Sociale , del Lavoro e delle Organizzazioni dell'Università di Pisa.

Sulla base di disponibilità economiche assegnate all'intero progetto, si potrà nell'anno 2024 , procedere ad aggiornare la suddetta fase preliminare con documentazione organizzativa dell'Ente e dare quindi continuità , per gli anni 2025 e 2026 alle successive Fasi :

-Fase 2 "Analisi soggettiva delle risorse umane dell'Ente attraverso metodi quantitativi e qualitativi";

-Fase 3 "Elaborazione e valutazione dei risultati ottenuti";

-Fase 4 "Stesura del Documento Finale sul Benessere Organizzativo".

A conclusione delle sopracitate fasi si potrà implementare un'attività addizionale per lo screening di "follow-up" delle principali e più salienti dimensioni emerse dall'indagine sul Benessere Organizzativo.

PARTE ECONOMICA

Disponibilità sui capitoli assegnati:

- cap. 13970/1 (Fondo per la formazione Dirigenti)

stanziati € 2.500,00

disponibilità ad oggi € 2.410,00

- cap. 13970/2 "Fondo per la formazione dei Dipendenti"

stanziati € 40.000,00

disponibilità ad oggi € 37.432,00

FORMAZIONE INDIVIDUALE DEI DIRIGENTI E DEL PERSONALE - Direttiva Zangrillo sulla Performance del 28/11/2023.

La direttiva del Ministro della Funzione Pubblica Zangrillo del 28/11/2023 in materia di misurazione e valutazione della performance individuale, ha identificato nella "promozione della formazione e, in particolare, della partecipazione attiva dei dipendenti alle iniziative di sviluppo delle competenze" un obiettivo specifico dei dirigenti.

In particolare la partecipazione ai percorsi formativi deve tendere a migliorare le competenze già possedute e/ o ad acquisirne di nuove-trasversali- attraverso processi di upskilling e reskilling in coerenza con esiti dell'annuale valutazione della performance.

La definizione di piani formativi per specifici target o gruppi di dipendenti sono finalizzati a sviluppare competenze trasversali articolate in 4 aree: "Capire il contesto pubblico", "Interagire nel contesto pubblico" "Realizzare il valore pubblico" "Gestire le risorse".

Verrà data priorità alla formazione fruibile attraverso la piattaforma Syllabus, nonché alle altre piattaforme che forniscono percorsi formativi gratuiti, con rilascio di attestazioni finali sulla conclusione del percorso - come IFEL, Anutel ecc. - in particolare su tematiche connesse ai processi di transizione digitale, ecologica e amministrativa finalizzati a creare una cultura comune all'interno dell'ente.

I dirigenti sono pertanto impegnati a prendere parte ed a promuovere la partecipazione dei propri dipendenti alle attività formative offerte in via prioritaria dalle piattaforme sopra elencate, previa attivazione di un percorso di confronto, anche informale, con gli stessi finalizzato all'accertamento delle competenze trasversali ed alla definizione di piani formativi individuali.

La Direttiva indica in 24 il numero delle ore di formazione annue per ciascun dirigente e dipendente, da

incrementarsi annualmente nella misura del 20%, salvo limitate e motivate eccezioni.

Tali eccezioni -che nel nostro caso si ritiene riconducibili alla scarsa presenza di specifici profili professionali nonché alla difficoltà di garantire il rispetto delle scadenze gestionali in uffici che risultano sottodimensionati- possono giustificare una partenza graduale della formazione individuale riferita a specifiche figure/famiglie professionali.

Piano formativo

ANNO	OGGETTO	DATA INIZIO PREV.	DATA FINE PREV.	DOCENTE/ AZIENDA EROGATORE
2024	Vedi paragrafi precedenti	01/01/2024	31/12/2024	Diversi

SEZIONE 4: GOVERNANCE E MONITORAGGIO

In questa sezione sono indicate le modalità di governance del processo di stesura e le modalità di monitoraggio del PIAO delle quali l'Ente si avvale al fine di garantire le finalità di coerenza ed armonizzazione degli strumenti di programmazione.

4.1 Governance del PIAO

L'interdisciplinarietà e l'innovatività di questo strumento di programmazione rende necessario prevedere una modalità di governance in grado di garantire sinergia e complementarietà in fase di progettazione del format del documento, stesura e collazione dei diversi contributi, verifica della sua coerenza con le prescrizioni normative e con le priorità dell'Amministrazione.

Il gruppo di lavoro che si occupa dell' elaborazione e redazione del PIAO è composto da:

- Segretario generale, quale dirigente del Servizio programmazioine e controllo, in particolare per le sezioni valore pubblico, performance l nonchè per l'inserimento di tutti i dati ed i contributi testuali delle restanti sezioni);
- Dirigente del Servizio risorse umane, con il contributo dei funzionari del servizio;
- Segretario generale, in qualita di Responsabile della prevenzione della corruzione, con il team di personale assegnatoli

4.2 Monitoraggio del PIAO

Ai sensi dell'art. 5 del già citato D.M. n. 132/2022 la presente Sezione riporta gli strumenti e le modalità di monitoraggio del Piano, incluse le rilevazioni di soddisfazione degli utenti, nonché i soggetti responsabili.

Il Decreto prevede modalità differenziate per la realizzazione del monitoraggio con riferimento alle varie sottosezioni del Piano, che si possono riassumere nei seguenti tre punti:

• **il monitoraggio delle sottosezioni Valore pubblico e Performance** avviene secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ed, in particolare, su base triennale dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 267/2000, con riferimento alla coerenza degli obiettivi di performance.

• **il monitoraggio della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza** avviene secondo le indicazioni di ANAC, per cui si dovrà fare riferimento al Piano Nazionale Anticorruzione e precisamente:

Adempimenti trasparenza - Verifica e controllo dell'attuazione degli obblighi di trasparenza raggiunti dall'Amministrazione, ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs. n. 33/2013 e in attuazione di quanto previsto nel presente piano: tale monitoraggio viene effettuato semestralmente dal RPCT, anche tramite i componenti del suo staff.

Attestazione annuale da parte del Nucleo di Valutazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza, ai sensi della Delibera ANAC n. 201/2022.

Rischi corruttivi - Monitoraggio circa l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza previste dalla Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO, in particolare verifica del corretto e tempestivo invio e pubblicazione dei Registri e della esecuzione di tutte le misure specifiche previste come da attestazione da parte dei dirigenti della corretta osservanza delle misure, comunicazioni varianti e proroghe contrattuali. Produzione dei report sui controlli mensili relativi alle determinazioni relative ad appalti finanziati con fondi PNRR.

- Per quanto concerne **il Piano delle Azioni Positive**, il monitoraggio si svolgerà sulle azioni messe in atto dal Comune per l'attuazione di misure atte a promuovere l'uguaglianza di genere; il monitoraggio annuale degli indicatori di cui alla sezione citata costituiranno elementi per l'elaborazione del nuovo Piano delle Azioni Positive.
- Per quanto riguarda **il monitoraggio relativo all'attuazione del Lavoro agile**, si rimanda alle azioni previste nel Regolamento adottato dall'ente in materia ed a quanto richiamato nel singolo accordo individuale sottoscritto dal dipendente e dal datore di lavoro/dirigente.

Fermo restando il rispetto delle norme sopra richiamate, in un'ottica integrata e trasversale l'attività di monitoraggio del Piao, anche laddove espressamente e specificatamente disciplinata nei singoli atti confluiti nel PIAO, dovrà in ogni caso prevedere un monitoraggio da parte dei responsabili dei singoli piani attraverso l'attività di rendicontazione annuale intermedia e finale degli obiettivi gestionali e degli obiettivi anticorruzione e trasparenza, anche al fine di rilevare la necessità di eventuali interventi correttivi al verificarsi di eventi tali da alterare l'assetto dell'organizzazione o la disponibilità delle risorse ovvero criticità inerenti le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Ai sensi dell'art. 5 del già citato D.M. n. 132/2022 la presente Sezione riporta gli strumenti e le modalità di monitoraggio del Piano, incluse le rilevazioni di soddisfazione degli utenti, nonché i soggetti responsabili.

Il Decreto prevede modalità differenziate per la realizzazione del monitoraggio con riferimento alle varie sottosezioni del Piano, che si possono riassumere nei seguenti tre punti:

• **il monitoraggio delle sottosezioni Valore pubblico e Performance** avviene secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ed, in particolare, su base triennale dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 267/2000, con riferimento alla coerenza degli obiettivi di performance.

• **il monitoraggio della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza** avviene secondo le indicazioni di ANAC, per cui si dovrà fare riferimento al Piano Nazionale Anticorruzione e precisamente:

Adempimenti trasparenza - Verifica e controllo dell'attuazione degli obblighi di trasparenza raggiunti dall'Amministrazione, ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs. n. 33/2013 e in attuazione di quanto previsto nel presente piano: tale monitoraggio viene effettuato semestralmente dal RPCT, anche tramite i componenti del suo staff.

Attestazione annuale da parte del Nucleo di Valutazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza, ai sensi della Delibera ANAC n. 201/2022.

Rischi corruttivi - Monitoraggio circa l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza previste dalla Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO, in particolare verifica del corretto e tempestivo invio e pubblicazione dei Registri e della esecuzione di tutte le misure specifiche previste come da attestazione da parte dei dirigenti della corretta osservanza delle misure, comunicazioni varianti e proroghe contrattuali. Produzione dei report sui controlli mensili relativi alle determinazioni relative ad appalti finanziati con fondi PNRR.

- Per quanto concerne **il Piano delle Azioni Positive**, il monitoraggio si svolgerà sulle azioni messe in atto dal Comune per l'attuazione di misure atte a promuovere l'uguaglianza di genere; il monitoraggio annuale degli indicatori di cui alla sezione citata costituiranno elementi per l'elaborazione del nuovo Piano delle Azioni Positive.
- Per quanto riguarda **il monitoraggio relativo all'attuazione del Lavoro agile**, si rimanda alle azioni previste nel Regolamento adottato dall'ente in materia ed a quanto richiamato nel singolo accordo individuale sottoscritto dal dipendente e dal datore di lavoro/dirigente.

Fermo restando il rispetto delle norme sopra richiamate, in un'ottica integrata e trasversale l'attività di monitoraggio del Piao, anche laddove espressamente e specificatamente disciplinata nei singoli atti confluiti nel PIAO, dovrà in ogni caso prevedere un monitoraggio da parte dei responsabili dei singoli piani attraverso l'attività di rendicontazione annuale intermedia e finale degli obiettivi gestionali e degli obiettivi anticorruzione e trasparenza, anche al fine di rilevare la necessità di eventuali interventi correttivi al verificarsi di eventi tali da alterare l'assetto dell'organizzazione o la disponibilità delle risorse ovvero criticità inerenti le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza.